



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 7 luglio 2017

Anno XLVIII - N. 64



Cison di Valmarino (Tv), località Rolle, Panorama.

Rolle, grazioso paese contornato da verdi colline coltivate a vigneti e uliveti, è il primo borgo italiano a godere dal 2004 della prestigiosa definizione di punto FAI (Fondo per l'ambiente italiano). Si tratta di una meta ideale per gli escursionisti: in pochi chilometri si raggiungono luoghi di notevole interesse storico, artistico e naturalistico come San Pietro di Feletto, Refrontolo, Valdobbiadene, Conegliano e tesori artistici quali il molinetto della Croda, l'Abbazia di Follina, i castelli di Conegliano e di Cison di Valmarino, le Grotte del Cagliero di Vittorio Veneto e molti altri.

((Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto))

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 04 luglio 2017, n. 2

Regolamento sulle modalità di accesso e di permanenza nelle sedi istituzionali della Regione del Veneto, degli enti del servizio sanitario regionale, degli enti strumentali e degli organismi sottoposti a controllo e vigilanza della Regione.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 94 del 30 giugno 2017

Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17 maggio 2017 n. 737.

4

[Agricoltura]

n. 107 del 04 luglio 2017

Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2017-2018.

5

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. 38 del 12 giugno 2017

Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" per la presentazione di illustrazioni grafiche aventi l'obiettivo di promuovere il servizio civile regionale, nazionale sul territorio veneto.

7

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 40 del 31 marzo 2017

Adesione per l'anno 2017 all'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine AREPO. Impegno e liquidazione di spesa.

9

[Agricoltura]

n. 53 del 02 maggio 2017

Affidamento diretto, tramite Mercato elettronico, del servizio di interpretariato e traduzione relativo al progetto TOP Value del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria (2014-2020) (CUP H19D16002350007), CIG Z751E4C603 11
[Appalti]

n. 54 del 05 maggio 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento III/2017. 19
[Agricoltura]

n. 61 del 09 giugno 2017

Deliberazione n. 1142/2014 Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta. Aggiornamento allegato B "Commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di interesse veneto". 21
[Agricoltura]

n. 62 del 09 giugno 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 DM 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento IV/2017. 23
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. 81 del 23 giugno 2017

Aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco e dell'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco con le nuove iscrizioni ai sensi degli artt 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n 183 del 23 febbraio 2016. 25
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 650 del 09 giugno 2017

Deliberazione Giunta Regionale Veneto n. 900 del 14 giugno 2016. Proroga termini. 28
[Istruzione scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. 75 del 05 giugno 2017

Approvazione modulistica in formato digitale per la presentazione delle domande di contributo destinato a progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale, ai sensi della L.R. 7 maggio 2002, n. 9 e di cui al bando approvato con Dgr n. 779 del 29.05.2017. 29
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **82** del 23 giugno 2017

Indizione gara per affidamento servizio di "Realizzazione di strumenti di valutazione della sostenibilità a scala territoriale sulla base delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto e dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32I15000480007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37, comma 1. Valore stimato dell'appalto: euro 15.286,89 IVA esclusa. CIG: Z351F16CE6.

39

[Appalti]

n. **84** del 23 giugno 2017

Indizione gara per affidamento servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32I15000480007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 1. Valore stimato dell'appalto: euro 21.311,48 IVA esclusa. CIG: Z221F16CAE.

128

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **253** del 23 giugno 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare. Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO). Affidamento diretto del service per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e di esecuzione alla società IQT CONSULTING SRL con sede in via L.Einaudi 24-45100 ROVIGO. Importo netto: euro 3.325,98.CUP: H24H15000400002- CIG : ZED1538F87.

220

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **219** del 23 giugno 2017

Affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per escavatore Kubota KX080-3 zona Leogra, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale ditta NICOLETTI srl Via Campagnola, 8 Cornedo Vicentino (VI) partita IVA: 02894950233 importo presunto Euro 8.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/12/2018 CIG: Z671EE79B0

222

[Appalti]

n. **220** del 26 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di stivali in gomma antinfortunistici, alla ditta NICMABOX S.R.L. Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Importo della fornitura Euro 664,80 IVA esclusa. CIG: ZA11E8801A.

224

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **269** del 27 giugno 2017

Variazione in aumento in corso di contratto per il servizio di pulizia degli uffici della sede regionale di Corso Milano, 20 Padova a favore dell' Impresa di pulizie Giotto Cooperativa Sociale Via Vigonovese, 111, Padova, C.F. e P. IVA n. 00246620280- CIG 6335670846 per l'importo complessivo di euro 10.568,64 (IVA inclusa) - L.R. 39/2001.

226

[Demanio e patrimonio]

n. **272** del 29 giugno 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, in attuazione del piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale.

228

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **175** del 28 giugno 2017

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario, Categoria D Posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR). Ammissione con riserva alle prove scritte, esclusione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

231

[Concorsi]

n. **176** del 28 giugno 2017

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 2 posti di Specialista Direttivo Tecnico, Categoria D Posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati, da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Ammissione con riserva, esonero dalla prova preselettiva, esclusione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

236

[Concorsi]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **855** del 13 giugno 2017

Presa d'atto ed approvazione dei bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR.

247

[Sanità e igiene pubblica]

n. **930** del 23 giugno 2017

Aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale n. 1142/2014 inerente esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016. Decreto MIPAAF 11 novembre 2011.

255

[Agricoltura]

n. **945** del 23 giugno 2017

Piano annuale 2017 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.

258

[Cultura e beni culturali]

n. **964** del 23 giugno 2017

Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.09, n. 77. O.C.D.P.C. n. 344 del 09/05/2016. D.P.C.M. 21 giugno 2016 (G.U. del 18/08/2016). Annualità statale 2015.

289

[Opere e lavori pubblici]

n. **1003** del 27 giugno 2017

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Deliberazione/CR N. 51 del 16/05/2017. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articoli 7 e 8.

321

[Turismo]

n. **1010** del 27 giugno 2017

Approvazione dell'elenco degli interventi e dello schema di convenzione per l'utilizzo dei fondi destinati alla Regione del Veneto con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 481 del 29 dicembre 2016 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

337

[Trasporti e viabilità]

n. **1026** del 04 luglio 2017

Modifica del bando di concorso approvato con DGR n. 356 del 22.03.2017 ex Decreto Legislativo 17.08.1999, n. 368 e smi e contestuale riapertura dei termini per gli effetti del Decreto del Ministero della Salute del 7.06.2017 ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale - triennio 2017-2020.

354

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1038** del 04 luglio 2017

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso e della Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018. 369
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1054** del 04 luglio 2017

Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 giugno 2017, n. 94: "Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17 maggio 2017 n. 737" ed adeguamento al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 giugno 2017 n. 2640. 396
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Pediatria da assegnare all'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica. 399

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Neuroradiologia. 410

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Neurochirurgia. 421

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di direttore di struttura complessa anestesia e rianimazione, presso la ex ulss n. 17 "Ospedali riuniti Padova sud Madre Teresa di Calcutta". 434

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Riapertura termini bando n. A/17/3148 (deliberazione n. 416 del 15.06.2017). 443

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 428 del 21.06.2017). 444

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (deliberazione n. 431 del 21.06.2017). 445

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Amministrativi - categoria "C", da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - Bando n. 26/2017.

446

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Amministrativi Professionali - categoria "D", da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - Bando n. 27/2017.

447

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina di anatomia patologica.

448

COMUNE DI DUEVILLE (VICENZA)

Avviso pubblico di procedura di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di cat. D e pos. giur. D1, profilo "istruttore direttivo amministrativo contabile", da assegnare al servizio segreteria generale.

459

Avviso pubblico di procedura di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di cat. D e pos. giur. D1 o D3 profilo "istruttore direttivo tecnico" o "funzionario tecnico", settore "lavori pubblici e ambiente", cui assegnare la posizione organizzativa con responsabilità del settore di appartenenza.

460

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3) - AREA TECNICA.

461

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo determinato e pieno Cat C/C1.

462

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di istruttore amministrativo e/o contabile (cat. c.01 - ccnl regioni ed autonomie locali).

463

IPAB ISTITUTO "BON BOZZOLLA", SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B - Posizione Economica B01 - C.C.N.L. Comparto Regioni - Autonomie Locali.

464

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di n. 3 posti di "operatore socio sanitario" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. b1- ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.

465

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di due unità di Dirigente Medico - disciplina di Oncologia.

466

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

467

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico di trattativa privata per l'alienazione di immobili diversi situati a Mestre e Venezia.

473

Bando asta pubblica, per l'alienazione di immobili.

479

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 5 luglio 2017. Proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di un rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia.

486

Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile. Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale"

489

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U. 1775/1933 art. 7-. Avviso relativo istruttoria Domanda di concessione di derivazione d'acqua in Comune di Caorle (VE) ad uso igienico assimilato antincendio e scambio termico da moduli 0,006 medi a moduli 0,05 massimi. Prat N. PDPZa.01953

494

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: COMUNE DI NOALE PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO AREE VERDI IN COMUNE DI NOALE LOCALITA' Via Tigli, da moduli medi 0,0037 a moduli 0,022 massimi. PRATICA N° PDPZa03588

495

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Marini Daria per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso scambio termico. Pratica n. 5522

496

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Pedassi Massimiliano Rif. pratica D/12676 Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda.

497

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione per utilizzo di uno specchio d'acqua (bene demaniale) Richiedente: Società Al Maglio snc di Garonzi Ester e Nordera Michele Rif. pratica D/12533 Uso: pesca sportiva - Comune di San Martino Buon Albergo	498
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Altissimo, Arzignano, Montorso Vicentino, Montebello Vicentino, Zermeghedo, Gambellara e San Pietro Mussolino - Protocollo n.246955 del 23/06/2017	499
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di rettifica Comunicato relativo all'Ordinanza n. 212103 del 30.5.2017 del Direttore della Unità organizzativa Genio civile Vicenza n. 212103 del 30 maggio 2017 "R.D. 11.12.1933, n. 1775 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di rinnovo di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Isacchina Superiore nel comune di Nove (VI) della ditta ATLANTIDE di Munari Enrico & C. S.a.s. di Bassano del Grappa (VI) - Prat. n. 491/BR ".	500
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Luglio 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.	501
COMUNE DI QUERO VAS (BELLUNO) Piano di assetto del territorio (p.a.t.) del comune di quero vas - avviso di deposito del p.a.t. e della v.a.s.	502
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA) Avviso di adozione del piano di assetto del territorio (p.a.t.) e della proposta di rapporto ambientale (ai sensi del d. lgs. n°152/2006) (art. 14 e seguenti della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.) .	503
COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE (TREVISO) Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di San Polo di Piave. Avviso di deposito Prot. nr. 6548 del 27 giugno 2017	504
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA) Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.	505
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.	506
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.	507

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico. 508

PROVINCIA DI BELLUNO

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua superficiale dal Torrente Val d'Alvis (Val Canzoi) in Comune di Cesiomaggiore, ad uso igienico sanitario a servizio delle casere Prà di Faibon, per una portata di 0,5 l/s i. 509

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da Zincatura Nazionale S.r.l. per l'installazione di un cogeneratore alimentato a gas metano da 854 KWE in Comune di Vigonovo. 510

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Società agricola Fattorie del Summano s. s. di Milan Luca e Rasotto Sabrina. Tipologia attività: aumento della potenzialità di un centro avicolo. Localizzazione intervento: comune di Zanè, via Galvani n. 65. Determina n. 473 del 8 giugno 2017 511

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servizi

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2017 del 14 giugno 2017
Estratto di decreto di esproprio. Espropriazione per pubblica utilità. 512

COMUNE DI PRESSANA (VERONA)

Estratto ordinanza ufficio espropri n. 7 del 5 giugno 2017
Lavori per la bitumatura di strade comunali - programma "6000 campanili". Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 514

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Determina del Responsabile dell'area tecnica n. 230 del 26 giugno 2017
Liquidazione dell'indennità di esproprio terreni catastalmente identificati alla sezione B del foglio 19, particelle 1086 (ex 473), 1084 (ex 435), 1082 (ex 436), 1073 (ex 208), 207, 206, 1071 e 1072 (ex 205), 1076 (ex 212), 1078 (ex 211), 1080 (ex 213) in comune di Val di Zoldo (art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327). 515

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 7/2017 prot. n. 8496 del 1 giugno 2017

"Interventi di sistemazione dei canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in comune di Rosà e Tezze sul Brenta (VI)". INTERVENTO N. 4 "Installazione di uno sgrigliatore automatico sulla Roggia Civrana a monte del manufatto di attraversamento sulla S.S. n. 47 "Valsugana". Ordinanza di pagamento saldo di esproprio (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche)

517

Decreto del Direttore n. 8/2017 prot. n. 9077 del 27 giugno 2017

Riordino idraulico/ambientale e creazione di un bacino di laminazione a monte dell'ex molino Pillan". Ordinanza di pagamento indennità di esproprio (artt. 20 comma 6 e 26 d.p.r. n. 327/2001 e successive modifiche).

518

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 526 del 23 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (vi). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 18: Canale Annamaria.

519

Determinazione dirigenziale n. 527 del 23 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (vi). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Canale Gemma.

522

Determinazione dirigenziale n. 537 del 26 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 26: Comberlato Antonio e Comberlato Bruno.

526

Determinazione dirigenziale n. 542 del 27 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17 A: Canale Alessandro e Varo Angela.

531

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2017 del 23 giugno 2017
Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e successiva alienazione. 535

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23 giugno 2017
Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e successiva permuta. 536

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO

Estratto verbale di deliberazione del Consiglio provinciale n. 19 del 23 maggio 2017
Comune di Comelico Superiore. Variante 2/2015 al prg. realizzazione di viabilità
pedonale tra via Milano e via p.f. Calvi a Padola- art. 48 c.1 della l.r.11/2004.
Approvazione. 537

Estratto verbale di deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 del 30 maggio 2017
Variante 1/2015 al prg vigente per la realizzazione di percorsi pedonali ai lati della via
Milano in frazione Padola- art.48 c.1. della l.r.11/2004. Approvazione. 538

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 61 del 23 giugno 2017
Parziale modificazione della deliberazione del Presidente 172 del 30 novembre 2016
avente a oggetto: "Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di San
Bonifacio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28 maggio 2015",
per la parte che concerne la disciplina delle grandi strutture di vendita. 539

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 349241)

REGOLAMENTO REGIONALE 04 luglio 2017, n. 2

Regolamento sulle modalità di accesso e di permanenza nelle sedi istituzionali della Regione del Veneto, degli enti del servizio sanitario regionale, degli enti strumentali e degli organismi sottoposti a controllo e vigilanza della Regione.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

e m a n a

il seguente regolamento regionale:

Art. 1**Finalità e definizioni.**

1. Il presente regolamento disciplina il controllo degli accessi e della permanenza nelle sedi istituzionali della Regione del Veneto, degli enti strumentali, degli enti del servizio sanitario regionale e degli organismi sottoposti a controllo e vigilanza della Regione ai sensi del vigente Statuto.

2. Le norme di seguito esposte sono rivolte:

- a) al personale in servizio presso le sedi di cui al comma 1;
- b) ai visitatori abituali;
- c) al personale delle ditte appaltatrici;
- d) ai visitatori occasionali.

Art. 2**Controllo degli accessi e della permanenza.**

1. In attuazione dell'articolo 85 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" e dell'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152 "Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico" è fatto divieto di ingresso nelle sedi istituzionali della Regione del Veneto, degli enti del servizio sanitario regionale, degli enti strumentali e degli organismi sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, coloro che indossano caschi protettivi o qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, inclusi abiti o indumenti di qualsiasi origine etnica o culturale, quali ad esempio il burqa e il niqab, le sciarpe e i passamontagna, che celano, travisano o nascondono il volto impedendo, di fatto, l'identificabilità della persona. Tali misure sono portate a conoscenza degli interessati attraverso l'esposizione di appositi cartelli agli ingressi.

2. L'accesso e la permanenza nelle sedi istituzionali di cui al comma 1 dell'articolo 1, escluse le sedi delle strutture ospedaliere e dei distretti sociosanitari, sono consentiti solo a coloro che sono in possesso ed espongono il tesserino di identificazione personale.

Art. 3**Caratteristiche dei tesserini del personale della Regione.**

1. I tesserini del personale in servizio presso gli uffici della Regione recano la foto personale identificativa, il nome e il cognome del possessore e il relativo numero di matricola.
2. I tesserini dei visitatori abituali presso gli uffici della Regione e del personale delle ditte appaltatrici recano la foto personale identificativa, il nome e il cognome del possessore, nonché una indicazione della struttura di riferimento o della ditta di appartenenza.
3. I tesserini dei visitatori occasionali presso gli uffici della Regione indicano solo un numero progressivo di identificazione collegato al documento di riconoscimento, da esibire obbligatoriamente per la sua fotocopiazione o memorizzazione su supporto informatico. I dati personali dei visitatori occasionali, a cui viene fornita una informativa scritta delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati raccolti, vengono successivamente trattati con le modalità previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali".

Art. 4**Uso dei tesserini.**

1. L'utilizzo dei tesserini è strettamente personale ed esclusivo. I possessori sono responsabili della loro custodia.
2. All'uscita degli edifici pubblici i visitatori occasionali riconsegnano il tesserino al servizio di accoglimento all'ingresso.

Art. 5**Altri controlli all'ingresso.**

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, quarto comma della legge 18 aprile 1975, n. 110 "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi", nelle sedi di cui al comma 1 dell'articolo 1 possono accedere con le armi solo i soggetti aventi titolo ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, in conformità ai regolamenti adottati dai relativi enti nell'esercizio della propria autonomia.

Art. 6**Videosorveglianza.**

1. Per motivi di sicurezza, di tutela del patrimonio e di controllo di determinate aree, è autorizzato l'uso dei sistemi di video sorveglianza, secondo termini e modalità previsti dalla normativa vigente.

Art. 7**Tutela della riservatezza.**

1. Ai sensi del regolamento regionale 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196", è autorizzato il trattamento dei dati personali di cui al presente regolamento per finalità di sicurezza delle sedi regionali, e in particolare è ammessa la diffusione di quelli contenuti nei tesserini allo scopo di rendere facilmente individuabili le persone che accedono o si trovano nelle sedi regionali.

Art. 8**Disposizioni esecutive e di attuazione.**

1. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, nonché gli enti di cui all'articolo 1, secondo i rispettivi ordinamenti, si conformano alle disposizioni del presente regolamento.

Art. 9
Norma transitoria.

1. Nelle more dell'assunzione dei provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 1, le norme del presente regolamento si osservano per le parti immediatamente applicabili.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione veneta.

Venezia, 4 luglio 2017

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità e definizioni

Art. 2 - Controllo degli accessi e della permanenza

Art. 3 - Caratteristiche dei tesserini del personale della Regione

Art. 4 - Uso dei tesserini

Art. 5 - Altri controlli all'ingresso

Art. 6 - Videosorveglianza

Art. 7 - Tutela della riservatezza

Art. 8 - Disposizioni esecutive e di attuazione

Art. 9 - Norma transitoria

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 349157)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 94 del 30 giugno 2017

Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17 maggio 2017 n. 737.

[Agricoltura]

Luca Zaia

(Codice interno: 349158)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 107 del 04 luglio 2017

Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2017-2018.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Viene decretato il divieto di caccia fino all'ultimo giorno del mese di settembre della stagione venatoria 2017-2018, nelle località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 865 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2017-2018;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, il quale prevede che la caccia possa essere temporaneamente vietata in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona;

VISTO che le suddette condizioni sono riscontrabili nelle sotto elencate località:

- isole del Lido e di Pellestrina fino al faro di Caroman;
- dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- dal porto di Falconera a Punta Sabbioni;
- dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e proseguendo sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- lago di Garda e fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento;

CONSIDERATA la necessità, nelle succitate località, di rinviare l'inizio dell'attività di caccia al mese di ottobre, come già avvenuto nelle trascorse stagioni venatorie;

CONSIDERATA l'opportunità di adottare un Decreto Presidenziale avente validità annuale;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che fino all'ultimo giorno del mese di settembre è vietata, nel corso della stagione venatoria 2017-2018, ogni forma di caccia nelle seguenti località di notevole interesse turistico:

1. per una profondità di m. 1.000 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
 - ◆ sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Caroman;
 - ◆ dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
 - ◆ da porto Falconera a Punta Sabbioni;
 - ◆ dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
 - ◆ dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
2. per una profondità di m. 200 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
 - ◆ litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra;

- ◆ spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- 3. sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.
- 2. di stabilire che il regime temporaneo di divieto di cui al presente decreto non si applica all'interno degli istituti venatori privatistici comunque preclusi all'accesso a fini di fruizione turistica;
- 3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
- 4. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Venezia per gli adempimenti di competenza;
- 5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 348309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 38 del 12 giugno 2017

Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" per la presentazione di illustrazioni grafiche aventi l'obiettivo di promuovere il servizio civile regionale, nazionale sul territorio veneto.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si emana contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale", azione inserita al punto "Gestione comunicazione" dell'Allegato A - D.G.R. n. 2679 del 29 dicembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 2679 del 29 dicembre 2014, è stato approvato il piano di attività di informazione e formazione per il Servizio Civile Nazionale per l'anno 2015, competenza specifica in capo alle Regioni e Province Autonome come previsto dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. impegna a favore della Federazione del Volontariato Onlus di Verona, il cui rappresentante è membro della Consulta regionale per il Servizio Civile, la somma complessiva di Euro 60.000,00 a valere sull'UPB U0232 - capitolo 100244 "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione";

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. incarica il Dirigente della struttura regionale competente alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento;

CONSIDERATO che il D.D.R. n. 2 del 12 ottobre 2016 proroga le attività, di cui all'Allegato A, agli anni 2016 e 2017;

CONSIDERATO che il dettaglio alle singole attività del sopracitato allegato prevedeva azioni inerenti alla "Gestione comunicazione", individuando come relativo soggetto attuatore la Regione del Veneto, in data 17 marzo 2017 è stato concordato nella seduta della Consulta regionale per il Servizio Civile l'emanazione di un bando per la realizzazione di illustrazioni grafiche che favoriscano la promozione e la sensibilizzazione al servizio civile da parte dei giovani;

CONSIDERATO che a distanza di due anni, con la D.G.R. n. 706 del 16 maggio 2017 è stato emanato un bando di progettazione di Servizio Civile Regionale, e a tal proposito si ritiene opportuno coinvolgere i giovani nella realizzazione di strumenti e materiali che favoriscono la comunicazione e la promozione del servizio civile;

VISTO che gli elaborati pervenuti verranno valutati da una commissione costituita con atto del Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, minori, giovani e servizio civile";

VISTO che le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema di cui all'**allegato B** al presente provvedimento sottoscritte dal partecipante, dovranno pervenire a mano o per raccomandata alla Direzione Servizi Sociali - U.O. "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" - Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 - Venezia, o tramite pec area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, complete in ogni parte improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 9 Settembre 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L. 64/2001;

VISTO il D. Lgs n. 77/2002;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la D.G.R. n. 1875/2013;

VISTO la D.G.R. n. 2679/2014;

VISTO il D.D.R. n. 82/2016 della Direzione Servizi Sociali

VISTO IL D.D.R. n. 2/2016 dell' Unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile

VISTO il verbale della seduta della Consulta regionale per il Servizio Civile del 17/03/2016;

VISTO la D.G.R. n. 706 del 16 maggio 2017;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il bando "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale", di cui all'**Allegato A**, parte integrante il presente atto; che individua nel dettaglio le singole attività, i soggetti attuatori e il relativo budget di spesa previsto delle azioni già previste nella DGR 2679/2014;
3. di approvare lo schema di domanda di partecipazione al bando sopracitato per la presentazione delle illustrazioni grafiche così come risulta all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, minori, giovani e servizio civile" per l'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione della Commissione per la valutazione dei progetti entro il termine del 9 settembre 2017;
5. di stabilire che le domande di partecipazione, sottoscritte dal soggetto proponente, dovranno pervenire a mano o per raccomandata alla Direzione Servizi Sociali - U.O. "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" - Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 - Venezia , o tramite pec area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, complete in ogni parte improrogabilmente entro e non oltre le ore 12:00 del 9 Settembre 2017.
6. di notificare il presente atto alla Federazione del Volontariato Onlus di Verona;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Lorenzo Rampazzo

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 348253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 40 del 31 marzo 2017

Adesione per l'anno 2017 all'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine AREPO. Impegno e liquidazione di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a disporre l'impegno e la contestuale liquidazione a favore dell'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine (AREPO).

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della "Legge regionale statutaria", 17 aprile 2012, n. 1, favorisce la collaborazione con altre regioni e pertanto promuove l'adesione ad organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra regioni e realtà locali europee;

PRESO ATTO che con DGR n. 1198 del 05 maggio 2009 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione della Regione del Veneto all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine - AREPO, ritenendo che la partecipazione alla suddetta Associazione consente di salvaguardare, valorizzare e promuovere le produzioni agricole tradizionali, legate al territorio e al patrimonio agro-alimentare regionale;

CONSIDERATO che la partecipazione ad AREPO comporta il pagamento della quota associativa stabilita annualmente dall'assemblea dell'AREPO;

VISTA la nota di AREPO, protocollo regionale n. 74774 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2017, comunicando altresì che il suo ammontare, stabilito dall'Assemblea generale dell'Associazione in data 25 gennaio 2017, corrisponde ad euro 4.500,00;

VISTA la DGR n. 46/INF del 6 dicembre 2016 "Aggiornamento sullo stato di attuazione della DGR n. 20/INF del 26 aprile 2016 avente ad oggetto: "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Riconoscimento al 31 dicembre 2015"";

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019", in particolare relativamente ai criteri per la gestione del capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni";

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed immediatamente esigibile, ha natura di debito non commerciale e che l'impegno è da assumere sul capitolo cogestito U3030 "Adesioni ad Associazioni" del bilancio dell'esercizio 2017, per un importo pari a euro 4.500,00;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione, prot. n. 57762 del 13 febbraio 2017, di trasmissione della DGR n. 46/INF del 6.12.2016 e dello schema di riparto del capitolo cogestito U3030 "Adesioni ad Associazioni" per l'anno 2017, che evidenzia che il budget assegnato alla Direzione Agroalimentare per l'adesione ad AREPO corrisponde ad euro 4.500,00;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dalla suddetta deliberazione permane l'obbligo di acquisire il visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione sul presente decreto dirigenziale di impegno in quanto assunto ai sensi della DGR n. 1198 del 05 maggio 2009, di adesione ad AREPO;

DATO ATTO che beneficiario dell'impegno e della relativa liquidazione è AREPO - ASSOCIATION DES REGIONS EUROPEENNES DES PRODUITS D'ORIGINE con sede legale presso il Conseil Régional d'Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni di diritto e di fatto per l'impegno e la contestuale liquidazione all'Associazione AREPO della quota di adesione per l'anno 2017 pari a euro 4.500,00;

decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare a favore dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti di origine - AREPO - con sede legale presso il Conseil Régional d'Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015, sulla base della loro nota (protocollo regionale n. 74774 del 23 febbraio 2017) con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2017, l'importo di euro 4.500,00 sul capitolo cointestato 3030 "Spese per adesioni ad associazioni" - Art. 025 Altri Servizi - codice V livello P.d.c. U.1.03.02.99.003 - del Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
4. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 348254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 53 del 02 maggio 2017

Affidamento diretto, tramite Mercato elettronico, del servizio di interpretariato e traduzione relativo al progetto TOP Value del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria (2014-2020) (CUP H19D16002350007), CIG Z751E4C603*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

il presente provvedimento determina a contrarre per la procedura di acquisizione mediante affidamento diretto del servizio di interpretariato e traduzione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Lgs. N. 50 del 18/04/2016. Dispone inoltre, l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa a favore della ditta individuata Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Botton .

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto, a seguito della Decisione C (2015) 8658 del 30.11.2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di cooperazione "Interreg V A Italia - Austria" per il periodo di programmazione 2014-2020 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione territoriale europea in Italia e Austria, ha stipulato l'accordo di collaborazione con le altre Regioni dell'area di Programma, approvato con DGR n. 13 del 19/01/2016 da parte della Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 2108 del 23/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto TOP Value e demandato al direttore della Direzione agroalimentare l'assunzione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che oggetto principale dei progetti di cooperazione transfrontaliera è la collaborazione tra partner di regioni di confine e che i partner del Progetto TOP Value provengono dall'Italia (Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia) e dall'Austria (Carinzia) e che le lingue ufficiali del Programma sono l'italiano e il tedesco, lingue mediante le quali i documenti ufficiali del Programma si esprimono e gli elaborati tecnici e le relazioni devono essere realizzati e pertanto, si rende necessario acquisire un servizio di interpretariato e di traduzione scritta dall'italiano al tedesco e viceversa;

PREMESSO che il manuale "Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa del Programma Interreg V A Italia-Austria" ammette le spese relative ad interpretariato, traduzioni e spese per servizi correlati ad eventi;

CONSIDERATO che la specificità del servizio rende opportuno procedere ad un affidamento esterno, non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione professionalità in possesso di conoscenze e capacità specialistiche;

PREMESSO che il piano finanziario della Regione del Veneto del progetto TOP Value, ha previsto che una parte del budget approvato sia destinato alla copertura delle spese di traduzione e di interpretariato stimando l'importo di 12.000,00 Euro;

CONSIDERATE le attività descritte nel progetto TOP Value, si stima che il servizio di traduzioni e interpretariato necessario per tutta la durata del progetto (fino al 30/06/2019), così come previsto dai Workpackage 1,5 e 6, si renda necessario come di seguito:

- n. 6 interpretariati chuchotage/consecutivi
- n. 2 interpretariati simultanei
- n. 180 cartelle di traduzione

RITENUTO opportuno ricorrere ad un professionista esperto nelle tematiche agricole e agroalimentari, in quanto le attività progettuali sono di natura tecnica ed è necessario che il linguaggio utilizzato sia preciso e specializzato per non creare fraintendimenti tra partner e nei documenti che verranno realizzati;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 2401 del 27/11/2012 "Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con Deliberazione di Giunta 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)", e in particolare il punto 6) dell' art. 10 dell'Allegato A che individua tra le tipologie

di servizi acquisibili in economia anche il "servizio di traduzione e interpretariato nei casi in cui l'Amministrazione non possa provvedervi con proprio personale";

VERIFICATO che, il servizio di traduzione ed eventi è presente nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione nell'ambito del bando "Eventi 2010, Servizi per eventi e la comunicazione";

RILEVATO che tra i fornitori del servizio in parola presenti in Mepa, vi è anche la società Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Bottan, che ha già fornito i propri servizi in precedenti progetti Interreg partecipati dalla Direzione e dai partner, e quindi nota per la professionalità nell'uso di un linguaggio tecnico specialistico di tipo agro-forestale di cui si necessita per il progetto TOP Value.

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, per cui, considerato il modesto valore presunto del servizio da affidare, la presenza del servizio in Mepa e che l'attività richiesta è di tipo specialistico in riferimento alle materie trattate dal progetto, si ritiene opportuno nel rispetto del principio di proporzionalità, procedere all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto di cui all'art. 36 del Dlgs 50/2016;

VISTI i prezzi esposti nel Mepa dalla ditta Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Bottan, per le tipologie di attività sopra descritte, tenuto conto anche dei rimborsi spese per le trasferte, che si ritiene opportuno fissare fino ad un massimo del 10% del costo delle prestazioni al netto d'IVA, l'importo complessivo del servizio richiesto, come sopra individuato, ammonta a 12.012,00 euro (IVA e altri oneri compresi)

VALUTATA la necessità di regolare alcuni aspetti del servizio di interpretariato e traduzione non contemplati nel Mepa, tra cui la previsione della tempistica dell'attività, le trasferte e le modalità di pagamento al fine di adeguarli a quanto richiesto dal programma Interreg V A IT-A per la rendicontazione delle spese, si approva la "Integrazione all'ordine diretto tramite Mepa", **Allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il servizio richiesto si svolgerà nell'arco temporale di tre anni, ovvero dall'ordine diretto nel Mepa sino alla conclusione del Progetto (fissata al 30/06/2019) e pertanto risulta necessario provvedere all'impegno di spesa per le annualità 2017-2018-2019 a favore della Ditta Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Bottan, P.IVA 04035570268 (anagrafica n. 135122) con sede in via Zoncè, 10, Godega di Sant'Urbano 31010 (TV), al fine di garantire la copertura finanziaria fino alla scadenza del contratto.

VISTI i Decreti n. 30 del 27/03/2016 e n. 35 del 04/04/2017 con i quali la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al progetto TOP Value alla Direzione agroalimentare, titolare dello stesso, fra i quali:

- 101034/E Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
- 101035/E "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)",
- 103332/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria-Acquisto di beni e servizi.
- 103336/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)

CONSIDERATO che le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2017-2019, sui sopracitati capitoli di spesa n. 103332/U e 103336/U consentono di garantire la copertura delle obbligazioni con scadenza nei singoli esercizi interessati dalla durata del contratto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, è pari a 12.000,00 euro (IVA e altri oneri compresi) e considerato il cronoprogramma della spesa progettuale, tale obbligazione risulta esigibile nei termini di seguito indicati:

anagrafica	2017	2018	2019	Totale
Eloquia snc N. 135122	6.012,00	3.000,00	3.000,00	12.012,00

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è conseguentemente assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi Euro 12.012,00 sui capitoli di entrata n. 101034 Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101035 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate

da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica	V livello P.d.c.	Importo accertamento anno 2017	Importo accertamento anno 2018	Importo accertamento anno 2019	totale	Totale
101034/E (FESR)	64785 Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	E.2.01.01.02.001	5.110,20	2.550,00	2.550,00	10.210,20	12.012,00
101035/E (FDR)	64785 Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	E.2.01.01.02.001	901,80	450,00	450,00	1.801,80	

RITENUTO pertanto che ricorrano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa a favore di Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Botton, P.IVA 04035570268 (anagrafica n. 135122) con sede in via Zoncè, 10, Godega di Sant'Urbano 31010 (TV), per complessivi Euro 12.012,00 euro sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente, a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità:

- 103332 Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria-Acquisto di beni e servizi.
- 103336 Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)

imputando l'intera somma al bilancio di previsione 2017-2019, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V livello P.d.c.	Anagrafica	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019	Totale	Totale
103332/U	016 U.1.03.02.11.001	Eloquia snc n. 135122	5.110,20	2.550,00	2.550,00	10.210,20	12.012,00
103336/U	016 U.1.03.02.11.001	Eloquia snc n. 135122	901,80	450,00	450,00	1.801,80	

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio di interpretariato e traduzione è il seguente: Z751E4C603

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;

VISTO il Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019"

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, e nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che definiscono il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare l'acquisizione del servizio di interpretariato e traduzione relativo al progetto TOP Value del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria (2014-2020), mediante procedura di affidamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 36, comma 2, lett. a);
2. di procedere all'acquisto mediante "ordine diretto" nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa);
3. di approvare la spesa complessiva di 12.012,00 Euro (IVA e altre spese comprese) per il servizio di cui al punto 1;
4. di affidare l'esecuzione del servizio, mediante ordine diretto in Mepa, alla ditta Eloquia snc di Luca Stimoli e Lorena Bottan, P.IVA 04035570268 (anagrafica n. 135122) con sede in via Zoncè, 10, Godega di Sant'Urbano 31010 (TV), per le motivazioni espresse in premessa che è parte integrante del presente atto;
5. di approvare la "Integrazione all' ordine diretto tramite Mepa ", **Allegato A**; che regola alcuni aspetti del nascente rapporto contrattuale tra cui la previsione della tempistica dell'attività, le trasferte e le modalità di pagamento;
6. di dare atto che il piano di scadenza presunto dell'obbligazione riferita al servizio di traduzione, è quello di seguito esposto:

anagrafica	2017	2018	2019	Totale
Eloquia snc n. 135122	6.012,00	3.000,00	3.000,00	12.012,00

7. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, l'importo di Euro 12.012,00 a valere sulle risorse stanziare nei capitoli di entrata n. 101034 Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101035 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" sul bilancio di previsione 2017-2019, come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica	V livello P.d.c.	Importo accertamento anno 2017	Importo accertamento anno 2018	Importo accertamento anno 2019	totale	Totale
101034/E (FESR)	64785 Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	E.2.01.01.02.001	5.110,20	2.550,00	2.550,00	10.210,20	12.012,00
101035/E (FDR)	64785 Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	E.2.01.01.02.001	901,80	450,00	450,00	1.801,80	

8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di 12.012,00 euro, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- 03332 Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria-Acquisto di beni e servizi.
- 103336 Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)

imputando la somma al bilancio di previsione 2017-2019, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V livello P.d.c.	Anagrafica	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019	Totale	Totale
103332/U	016 U.1.03.02.11.001	Eloquia snc n. 135122	5.110,20	2.550,00	2.550,00	10.210,20	12.012,00
103336/U	016 U.1.03.02.11.001	Eloquia snc n. 135122	901,80	450,00	450,00	1.801,80	

9. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, costituisce debito commerciale, ed è giuridicamente perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
10. di disporre che la liquidazione dell'importo di cui al punto 3, avvenga a fronte di realizzazione del servizio e alla presentazione di specifiche fatture, come previsto nel dettaglio dall'Allegato A;
11. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
12. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 53 del 02/05/2017 pag. 1/3

Progetto TOP Value. Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria (2014-2020) (CUP H19D16002350007), CIG Z751E4C603

Integrazione all'ordine diretto tramite Mepa di interpretariato e traduzioni dal tedesco all'italiano e viceversa.

Alla ditta Eloquia Snc
c.a. Dott Luca Stimoli
via Zoncè 10
Bibano di Godega di Sant'Urbano, TV

A seguito del Decreto n. del.....e con riferimento all'ordine diretto che avviene contestualmente mediante il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa) per il servizio di interpretariato e traduzione per il progetto TOP Value, con la presente si integrano le condizioni già presenti nell'ordine specificando le modalità di erogazione del servizio e le tempistiche.

Tipologia di attività e previsione di attuazione

Dal piano progettuale approvato, le attività da svolgersi e la loro tempistica si presumono essere come di seguito presentate. Si sottolinea che il seguente piano delle attività, potrà comunque subire delle variazioni a seguito di accordi che possono intervenire tra i partner progettuali o per esigenze sopravvenute di carattere organizzativo.

	tipo di attività richiesta	tipo/numero	Costo (IVA compresa)	anno
1 riunione del Comitato di coordinamento (WP1)	interpretariato chuchotage/consecutiva	full day	634,00	2018
Evento finale (WP2)	interpretariato simultaneo	full day	634,00	2019
3 tavoli tecnici su prodotto della montagna	3 interpretariato chuchotage/consecutiva	full day	1.903,00	2017
1 riunione target group (WP3)	interpretariato chuchotage/consecutiva	full day	634,00	2017
1 evento face to face con i produttori delle tre aree (WP5)	interpretariato chuchotage/consecutiva	full day	634,00	2018
1 rassegna sui marchi (WP6)	interpretariato simultaneo	full day	634,00	2019
Traduzioni: report di stati avanzamento attività (WP1), linee guida prodotto della montagna (WP3), traduzione Vexa (WP3),	Traduzione IT<> TED	160 cartelle	5.270,00	2017- 2018- 2019

Allegato A al Decreto n. 53 del 02/05/2017

pag. 2/3

Traduzioni: in formato slide	Traduzione IT<>TED	20 cartelle	756,00	2017-2018-2019
Totale			11.102,00	

Durata

Le prestazioni richieste e le condizioni descritte nell'offerta avranno scadenza con la fine del Progetto (ad oggi fissata al 30/06/2019). Nel caso di proroga del progetto TOP Value autorizzata dall'Autorità di gestione del Programma, il presente contratto potrà essere prorogato su espresso accordo tra le parti.

Modalità e Condizioni dell'incarico

Le condizioni e le modalità di realizzazione del servizio, incluse le penali e il recesso, sono regolati dai seguenti documenti del Bando "EVENTI 2010" per l'abilitazione di Fornitori e Servizi per la partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di servizi per eventi e per la comunicazione, emesso dalla Consip,:

1. Allegato 1a al Bando, - Capitolato Tecnico , (vers. Marzo 2017)
2. Allegato 2 "Categoria 1" al Bando "Eventi 2010" – Condizioni Generali di Contratto relative alla fornitura di Servizi per Eventi e per la Comunicazione, (Vers. Giugno 2016)
3. Allegato 3 "Regole del Sistema di e-procurement della pubblica amministrazione"
4. Allegato 4 "Patto di integrità"
5. Capitolato d'Oneri "EVENTI 2010" per l'abilitazione di fornitori per la categoria: 1 Servizi Per Eventi; 3 Servizi Di Media Audiovisivi –Trasmissione Contenuti Audiovisivi In Internet Tv per la partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Considerato che il servizio viene richiesto per lo svolgimento di attività connesse ad un progetto di cooperazione di natura comunitaria, si chiede al fornitore di adeguarsi alle seguenti ulteriori condizioni, in ossequio alle regole previste dal programma di cooperazione territoriale Interreg V A Italia-Austria per la corretta rendicontazione della spesa sostenuta:

- 1) Ciascuna delle attività sopra previste verrà di volta in volta richiesta mediante e-mail in occasione dell'evento o traduzione. Nel caso di impossibilità a eseguirla si prega di informare immediatamente la Regione.
- 2) La fatturazione avverrà a seguito dell'esecuzione di una o più attività richieste, e il pagamento del relativo importo sarà effettuato, nei termini di legge e come previsto dalle Condizioni Generali del contratto. Ciascuna fattura, dovrà necessariamente essere emessa elettronicamente e intestata alla Direzione Agroalimentare (codice univoco Ufficio S4KQV8) con la seguente causale: Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP VALUE, CUP H19D16002350007 con indicazione del servizio reso.

Spese per trasferimenti:

Come da capitolato tecnico, allegato 1 a al Bando "Eventi 2010" le spese per le trasferte sono a carico della Regione Veneto.

Verranno rimborsati i costi di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle prestazioni (al netto d'iva), ovvero fino ad un massimo di 910,00 €, se documentati da scontrini, fatture, kilometraggio e se non direttamente sostenuti dalla Regione.

Referenti

Per agevolare il rapporto si chiede di comunicare alla scrivente i riferimenti telefonici, e-mail, fax e altro a cui fare riferimento per le future comunicazioni.

Allegato A al Decreto n. 53 del 02/05/2017

pag. 3/3

Per la Regione del Veneto la persona di contatto è la dott.ssa Solin Giada (tel 041 2795540 giada.solin@regione.veneto.it).

Il RUP è stato individuato nella persona del dott. Alberto Zannol dirigente della Direzione agroalimentare (tel 0412795547)

Al fine di poter procedere al perfezionamento dell'incarico, si chiede di restituire (tramite sistema Mepa al momento dell'accettazione dell'ordine e tramite pec all'indirizzo agroalimentare@pec.regione.veneto.it) la presente lettera controfirmata digitalmente nonché le dichiarazioni in materia di tracciabilità finanziaria (art. 3 L. 136/2010) e di rispetto dei requisiti di ordine generale previsti dall'art.80 del D.lgs 50/2016 accompagnati da una copia del documento di identità.

Cordiali saluti

Il Direttore

Allegati:

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- Scheda beneficiario e posizione fiscale

(Codice interno: 348255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 54 del 05 maggio 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento III/2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici e degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nel succitato elenco i nominativi dei tecnici che hanno presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO in particolare l'art. 65, commi 5 e 6 che prevede che sono peraltro da stabilire :

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a DO
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a DO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:

- Marchegiani Gaia,
- Bisol Davide;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di tecnico nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:

- Marchegiani Gaia,
- Bisol Davide;

3. di stabilire che in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, è conseguentemente ulteriormente integrato con i nominativi riportati al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;

di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e <http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zannol

(Codice interno: 348256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 61 del 09 giugno 2017

Deliberazione n. 1142/2014 Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta. Aggiornamento allegato B "Commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di interesse veneto".*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si modificano e si aggiornano i riferimenti dei segretari e segretari supplenti delle commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di competenza dell'organismo di controllo Valoritalia Srl.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di modificare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, i nominativi dei segretari e segretari supplenti delle commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di competenza dell'organismo di controllo Valoritalia Srl, di cui all'allegato B alla deliberazione n. 1142/2014;
2. di stabilire che le modifiche di cui al punto 1, sono riportate nell'**allegato A** che sostituisce integralmente quello dell'allegato B alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Valoritalia Srl;
5. di pubblicare il dispositivo e l'**allegato A** del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e <http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zannol



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 61 del 9 giugno 2017

pag. 1/1

DM 11 novembre 2011				
Commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di interesse veneto				
<i>Organismo di controllo: SIQURIA S.r.l. (in breve: SQ)</i>				
<i>elenco Commissioni</i>	<i>elenco presidenti e presidenti supplenti</i>		<i>elenco segretari e segretari supplenti</i>	
Commissione SQ 1	Accordini Daniele	Equiseto Alessio		
Commissione SQ 2	Bertolazzi Luigino	Fasoletti Emilio		
Commissione SQ 3	Bonomo Federico	Forato Elvio		
Commissione SQ 4	Boranga Giovanni	Fracchetti Gabriele		
Commissione SQ 5	Carletti Giovanni Battista	Lovato Stefano		Della Volta Mario
Commissione SQ 6	Casagrande Abele	Menini Umberto	Torresan Annamaria	Girelli Elia
Commissione SQ 7	Cavazza Giancarlo	Nicolis Giuseppe		Tommasi Fosca
Commissione SQ 8	Crestani Piergiuseppe	Prevarin Giancarlo		Zanini Corrado
Commissione SQ 9	Dalla Valle Innocente	Tobin Gaetano		
Commissione SQ 10	Durante Giuseppe	Zanel Giancarlo		
<i>Organismo di controllo: Valoritalia S.r.l. (in breve: VA)</i>				
<i>elenco Commissioni</i>	<i>elenco presidenti e presidenti supplenti</i>		<i>elenco segretari e segretari supplenti</i>	
Commissione VA 1	Bigal Antonio	La Grassa Francesco		
Commissione VA 2	Boranga Giovanni	Loffredo Carmine		
Commissione VA 3	Carletti Giovanni Battista	Lorenzon Francesco	Barbieri Alessandro	
Commissione VA 4	Cavazza Giancarlo	Lovato Stefano	Cancian Sara	
Commissione VA 5	Cini Gino	Mangiameli Mauro	Cavalet Elisabetta	
Commissione VA 6	Collovini Lorianò	Menini Umberto	De Cao Francesca	
Commissione VA 7	Costantin Amelio	Pagot Lauro	Furlan Sandra	
Commissione VA 8	Crestani Piergiuseppe	Passador Franco	Giardini Alessandra	
Commissione VA 9	Curtolo Andrea	Passador Luigi	Mecchi Andrea	
Commissione VA 10	Dalla Valle Innocente	Pezzutto Emiliano	Nicoletto Rosanna	
Commissione VA 11	Durante Giuseppe	Prevarin Giancarlo	Pighin Angelo	
Commissione VA 12	Equiseto Alessio	Vazzoler Loris	Gai Lisa	
Commissione VA 13	Forato Elvio	Zanardo Paolo	Zordan Elena	
Commissione VA 14	Fracchetti Gabriele	Zanchetta Claudio		
Commissione VA 15	Fuson Valerio	Zanchetta Tarcisio		
Commissione VA 16	Gregoletto Antonella	Zuccarello Franco		
<i>Organismo di controllo: CCPB srl</i>				
<i>elenco Commissioni</i>	<i>elenco presidenti e presidenti supplenti</i>		<i>elenco segretari e segretari supplenti</i>	
Commissione CCPB 1	Boranga Giovanni	Fracchetti Gabriele		
Commissione CCPB 2	Crestani Piergiuseppe	Menini Umberto		

(Codice interno: 348257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 62 del 09 giugno 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 DM 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento IV/2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO in particolare l'art. 65, commi 5 e 6 che prevede che sono peraltro da stabilire :

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a DO
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a DO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE la domanda pervenuta dalla persona riportata di seguito, con la quale chiede il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:

- Michele Chiodi;

ATTESO che la documentazione prodotta dalla succitata persona è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che il soggetto di cui sotto ha i requisiti per svolgere le attività di tecnico nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:

- Michele Chiodi;

2. di stabilire che in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, è conseguentemente ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e <http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 348252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 81 del 23 giugno 2017

Aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco e dell'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco con le nuove iscrizioni ai sensi degli artt 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n 183 del 23 febbraio 2016.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

In attuazione di quanto previsto dalle disposizioni degli articoli 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n 34 e delle indicazioni operative previste dalla dgr n 183 del 23 febbraio 2016, si provvede ad aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco e l'Elenco regioanel delle forme associate delle Associazioni Pro Loco con le richieste di nuova iscrizione pervenute in maggio e giugno 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" artt. 4 e 5 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 183 del 23 febbraio 2016, relativa alle disposizioni applicative della legge, con riferimento all'aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, il riconoscimento dell'Associazione Pro Loco di Valmareno in provincia di Treviso, dell'Associazione Pro Loco Terrazzo in provincia di Verona, dell'Associazione Pro Loco Cinto Euganeo in provincia di Padova e dei Consorzi Pro Loco del Valdobbiadene con sede nel Comune di Valdobbiadene in provincia di Treviso, Altopiano 7 Comuni con sede nel Comune di Roana provincia di Vicenza;
2. di provvedere all'inserimento nell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco dell'Associazione Pro Loco di Valmareno in provincia di Treviso, dell'Associazione Pro Loco Cinto Euganeo in provincia di Padova e dell'Associazione Pro Loco Terrazzo in provincia di Verona come indicato nell'**Allegato A**;
3. di provvedere all'inserimento nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco della Regione del Veneto del Consorzio Pro Loco Valdobbiadene con sede nel Comune di Valdobbiadene in provincia di Treviso, del Consorzio Pro Loco Altopiano 7 Comuni con sede nel Comune di Roana provincia di Vicenza come indicato nell'**Allegato B**;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 33;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale;
6. di pubblicare il solo dispositivo, l'Allegato A e l'Allegato B del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di aggiornare l'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco suddiviso per provincia di cui al decreto n. 8 dell'8 febbraio 2017 e di inserirlo nel sito regionale alla pagina www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Claudio De Donatis

Allegato A) al decreto n. 81 del 23 GIU. 2017

pag. 1 / 1

ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO			
Nuove iscrizioni			
Associazioni Pro Loco della Provincia di Treviso			
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA
1	Valmareno	Follina	TREVISO
Associazioni Pro Loco della Provincia di Verona			
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA
1	Terrazzo	Terrazzo	VERONA
Associazioni Pro Loco della Provincia di Padova			
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA
1	Cinto Euganeo	Cinto Euganeo	PADOVA

pag. 1 / 1

Allegato B al decreto n. **81** del **23 GIU. 2017**

ELENCO DELLE FORME ASSOCIATE DELLE PRO LOCO

PROVINCIA DI TREVISO						
N.	Comitato/Consorzio	Indirizzo	CAP	COMUNE	Indirizzi E.mail	Sito Internet
1	Consorzio Pro Loco Valdobbiadene	Piazza Marconi n. 1	31049	Valdobbiadene	info@valdobbiadene.com	www.valdobbiadene.com
PROVINCIA DI VICENZA						
N.	Comitato/Consorzio	Indirizzo	CAP	COMUNE	Indirizzi E.mail	Sito Internet
1	Consorzio Pro Loco Altopiano 7 Comuni	Piazza S. Giustina n. 20	36010	Roana		www.proloco7comuni.com



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 348249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 650 del 09 giugno 2017

Deliberazione Giunta Regionale Veneto n. 900 del 14 giugno 2016. Proroga termini.*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si concede la proroga del termine per la conclusione delle attività progettuali per la realizzazione dei progetti di tipologia A, a valere sulla DGR n. 900 del 14/06/2016 e approvati con Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2017.

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 900 del 14 giugno 2016, con il quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017;

VISTO l'ALLEGATO B "Direttiva per la presentazione dei progetti" di cui al suddetto provvedimento che ha previsto fra le tre tipologie di progetti, la presentazione dei progetti di tipo A: progetti d'eccellenza previsti nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive;

VISTO il punto 9 dell'ALLEGATO B "Direttiva per la presentazione dei progetti" nel quale si stabilisce che il progetti dovranno concludersi entro il 10 giugno 2017, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale termine;

CONSIDERATA la complessità dei progetti di tipologia A, progetti d'eccellenza previsti nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti (fondazioni, associazioni o federazioni sportive) e quindi l'eventualità che per la tipologia di attività realizzata ed il coinvolgimento di importanti numeri di scuole e studenti, possa rendersi necessaria una attività conclusiva di analisi e rielaborazione dei dati raccolti, finalizzati alla diffusione e alla valorizzazione degli stessi attraverso prodotti divulgativi, sia cartacei sia multimediali;

RAVVISATA la necessità, per quanto esposto al punto precedente, di provvedere alla concessione della proroga al 10 luglio 2017 di tale termine di scadenza in ragione della tempistica necessaria a concretizzare le attività di diffusione dei progetti realizzati;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di concedere ai soggetti realizzatori dei progetti di "Tipo A" a valere sulla DGR 900/2016, la proroga al 10 luglio 2017 del termine di scadenza per la realizzazione delle attività progettuali inerenti la diffusione dei risultati;
3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 348250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 75 del 05 giugno 2017

Approvazione modulistica in formato digitale per la presentazione delle domande di contributo destinato a progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale, ai sensi della L.R. 7 maggio 2002, n. 9 e di cui al bando approvato con Dgr n. 779 del 29.05.2017.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento sono approvati i moduli in formato digitale necessari alla presentazione delle richieste di contributo per progetti di investimento, presentate ai sensi della legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 e del relativo bando, per l'anno 2017, di cui all'Allegato A alla Dgr n. 779 del 29.05.2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 779 del 29.05.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il Bando di cui all'Allegato A alla Dgr n. 779 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha stabilito i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento degli enti locali finalizzati all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, dei mezzi e delle dotazioni strumentali della polizia locale, ai sensi della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3;

ATTESO CHE il punto 5 del dispositivo di cui alla Dgr n. 779 del 29.05.2017 incarica la Direzione Protezione civile e Polizia locale dell'esecuzione dell'atto suddetto;

CONSIDERATO CHE in ossequio a quanto precede è pertanto necessario provvedere all'approvazione dei moduli di domanda in formato digitale da rendere disponibili in modalità on-line;

VISTO il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82

VISTO l'art. 35, comma 1, lett. d) e comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33

VISTO l'art. 58, comma 2, Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1

VISTI gli artt. 4, 17 e 18 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54

VISTO l'art. 3 comma 1 lett. b) ed e) della legge regionale n. 7 maggio 2002, n. 9

VISTA la Dgr n. 36/CR del 6 aprile 2017

VISTA la Dgr n. 779 del 29.05.2017

decreta

1. di approvare, per quanto in premessa e quali **Allegati A e B** al presente decreto, i moduli in formato digitale rispettivamente rubricati "Progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. L.R. 7 maggio 2002, n. 9, articolo 3, lett.b) ed e). Bando anno 2017 - Modulo di domanda" (**Allegato A**) e "Progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. L.R. 7 maggio 2002, n. 9, articolo 3, lett.b) ed e). Bando anno 2017 - Schema di progetto" (**Allegato B**);
2. di stabilire che gli **Allegati A e B**, di cui al punto 1 che precede, sono messi a disposizione dei soggetti legittimati mediante pubblicazione sul profilo web della Regione del Veneto e ivi esclusivamente acquisibili, accedendo alla sezione dedicata (<http://www.regione.veneto.it/web/sicurezza-e-polizia-locale/progetti-lr-9-02-art-3>) seguendo il Percorso Sicurezza e Polizia locale@Contributi e finanziamenti@Progetti integrati in materia di sicurezza urbana e territoriale L.R. 07/05/2002, n. 9, art. 3 - Bando anno 2017;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 75 del 05/06/2017

pag. 1/4

Progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. L.R. 7 maggio 2002, n. 9, articolo 3, lett.b) ed e). Bando anno 2017 – Modulo di domanda

Alla Regione del Veneto
Direzione Protezione civile e Polizia
locale
U.O. Polizia locale e Sicurezza urbana

Progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, lettere b), e). Bando anno 2017.

MODULO DI DOMANDA

Il sottoscritto

In qualità di:

- ☐ Legale rappresentante dell'Ente proponente
☐ Responsabile di procedimento dell'Ente proponente

Ente proponente		Sede legale ubicata nel comune di	
Via		CAP	
Telefono		Fax	
PEC		Email	
Provincia		Codice fiscale/partita IVA	
Responsabile di procedimento per il progetto			
Telefono		Cellulare	
		Email	

Per le funzioni ascritte all'Ente proponente in qualità di:

- ☐ Unione di Comuni, istituita in conformità all'art. 4 della Lr 27 aprile 2012, n. 18

Con popolazione complessiva pari a n. abitanti ¹

Durata pari ad anni

- ☐ Unione Montana, istituita in conformità alle disposizioni della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 e dell'art. 8 comma 3 della Lr n. 18/2012

Con popolazione complessiva pari a n. abitanti

¹ Ai fini del computo del numero minimo di abitanti richiesto non sono conteggiati gli abitanti di eventuali enti locali convenzionati con l'Unione ai sensi del comma 4 del medesimo art. 4, Lr n. 18/2012. I dati si riferiscono alla data dell'ultima rilevazione 2016, dati ISTAT.

Allegato A al Decreto n. 75 del 05/06/2017

~ ~ ~ 2/4

☐ Comune capofila di convenzione con altri Comuni, istituita in data _____, in conformità all'art. 5 della Lr n. 18/2012 e sottoscritta _____, di seguito elencati:

Comune di _____	Comune di _____	Comune di _____
Comune di _____	Comune di _____	Comune di _____
Comune di _____	Comune di _____	Comune di _____

Con popolazione complessiva pari a n. abitanti ² _____ Durata pari ad anni _____

☐ Consorzio, previsto ai sensi dell'art. 6 della Lr n. 18/2012

Con popolazione complessiva pari a n. abitanti ³ _____ Durata pari ad anni _____

☐ Capoluogo di provincia o Città metropolitana, con popolazione non inferiore a 20.000 abitanti

Con popolazione complessiva pari a n. abitanti _____

CHIEDE

di poter usufruire del contributo di €. _____, previsto ai sensi della L.R. n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3, per la realizzazione del progetto di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale, di cui all'allegato schema, afferente a:

- ☐ Ripristino della piena funzionalità e implementazione dei sistemi di videosorveglianza, rendendoli interoperabili e centralizzando la gestione delle immagini, nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno n.558/SICPART/421.2/70 (⁴)
- ☐ Approntamento o implementazione di centrali operative uniche della polizia locale a livello distrettuale o sovradistrettuale, attrezzandole con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, interoperabili anche con le centrali delle forze di polizia nazionali, nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno n.558/SICPART/421.2/70
- ☐ Acquisto di mezzi mobili (Allegato E alla Dgr n. 2689/2004 e s.m.i.) e strumenti operativi per la Polizia locale. Sono escluse le uniformi (Allegato B alla Dgr n. 2689/2004 e s.m.i.) e il materiale in dotazione al personale (Allegato D alla Dgr n. 2689/2004 e s.m.i.) con l'eccezione delle armi da fuoco in dotazione e dell'equipaggiamento speciale di servizio. E' ammesso l'acquisto fino ad un massimo di due mezzi mobili per singolo progetto.

A tale scopo **INFORMA CHE**

² Nell'ipotesi di Unioni di Comuni capofila di convenzione, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Lr n. 18/2012, si rinvia al punto 1.

³ I Consorzi non possono concorrere come capofila o membri di convenzione con altri enti locali, e, in ogni caso, ai fini del computo del numero minimo di abitanti richiesto non sono conteggiati gli abitanti di eventuali enti locali convenzionati con il Consorzio.

⁴ CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N.558/SICPART/421.2/70

http://www.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/legislazione/_circolari/ministero_interno/0986_sistemi_videosorveglianza.html

Allegato A al Decreto n. 75 del 05/06/2017

~ ~ ~ 2/4

☐ Nel caso di forma associativa mediante convenzione, il progetto è stato approvato:

Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del
Per il Comune di	Con delibera n.	del

Inoltre

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi,

DICHIARA E ATTESTA

- Che gli atti costitutivi delle associazioni di Enti locali prevedono espressamente la *gestione unitaria di tutte le funzioni di polizia locale*, e che la stessa è già concretamente operativa alla data di presentazione della domanda;
- Che i dati e gli elementi esposti nella domanda e nello schema di progetto sono veritieri e fondati su fonti documentarie ufficiali o su stime ricavate da elementi di valutazione reali e comunque reperibili;
- La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- Che è stato effettuato l'aggiornamento dei dati e dei documenti richiesti in sede di monitoraggio permanente previsto dalla dgr n. 3805/2009⁵
- Di essere consapevole delle cause di esclusione, revoca e sanzioni elencati al paragrafo 8 dell'allegato A.

Inoltre

AUTORIZZA

- La Regione del Veneto al trattamento dei dati ex. D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazione e integrazioni;
- La Regione del Veneto a dare pubblicità ai progetti approvati, anche a mezzo stampa e per via telematica;
- La Regione del Veneto ad effettuare tutti i controlli, di natura amministrativa e ispettiva, sia in corso di realizzazione del progetto che entro i successivi 5 anni dalla conclusione del progetto stesso.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- ☐ Schema di progetto, sottoscritto con firma digitale dal Legale rappresentante, dal Comandante e dal Responsabile per la parte finanziaria e tecnico-gestionale
- ☐ Relazione tecnica del progetto, sottoscritta con firma digitale dal responsabile incaricato

⁵ Vedi paragrafo 7, lettera a), punto 4 dell'Allegato A della deliberazione.

Allegato A al Decreto n. 75 del 05/06/2017

~ ~ ~ A / A

☐ Copia autentica della delibera dell'Ente proponente e, nel caso delle convenzioni, di ciascuno degli enti associati, che approva lo schema del progetto e la relazione tecnica, ne affida la gestione all'ente proponente, e lo autorizza alla presentazione della domanda di contributo

In caso di forme associative con scadenza entro il corrente anno 2017:

☐ Delibere degli enti interessati che ne dispongono espressamente il rinnovo ⁶

Luogo

--

Data

--

In fede

Legale rappresentante dell'Ente
proponente
Comandante
Responsabile parte finanziaria
Responsabile aspetti tecnico –
gestionali ⁷

⁶ Almeno decennale per le Unioni e almeno quinquennale per le convenzioni.

⁷ Ove previsto.

Allegato B al decreto n. 75 del 05/06/2017

pag. 1 /5



REGIONE DEL VENETO

Progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. L.R. 7 maggio 2002, n. 9, articolo 3, lett.b) ed e). Bando anno 2017 – Schema di progetto

L.R. 7 maggio 2002, art. 3, bando anno 2017

Schema di progetto approvato con delibera [redacted]

numero/data [redacted]

Ente proponente
Denominazione

Responsabile del procedimento
Telefono [redacted] Cellulare [redacted]

Email [redacted]

PROGETTO SCELTO

Tip. A - Ripristino funzionalità e implementazione sistemi di videosorveglianza

Tip. B - Approntamento o implementazione centrali operative uniche della PL a livello distrettuale

Tip. C - Acquisto mezzi mobili e strumenti operativi per la PL

MOTIVAZIONE della scelta di progetto e DATI SIGNIFICATIVI a supporto

[Redacted area for motivation and significant data]

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(sintesi da relazione tecnica allegata, esplicitando in particolare il piano di dislocazione delle installazioni, ove previste e le modalità di gestione del progetto)

[Redacted area for synthetic description of the project]

DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA

Descrizione [redacted]

pag. 2 /5

PIANO FINANZIARIO DI COPERTURA DEI COSTI PREVISTI al netto IVA
(escluso il contributo regionale)

Per €.		previsti sul capitolo		del bilancio di previsione	
Per €.		previsti sul capitolo		del bilancio di previsione	
Per €.		previsti sul capitolo		del bilancio di previsione	

Allegato B al decreto n. 75 del 05/06/2017

pag. 3 /5

Per €. previsti sul capitolo del bilancio di previsione

TOTALE copertura risorse proprie Ente proponente €.

Copertura prevista con risorse degli enti associati

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

Per €. previsti dal Comune di
del bilancio di previsione dell'anno

TOTALE copertura risorse degli enti associati €.

Copertura con fondi privati, ove previsti

Per €. richiesti, ottenuti o garantiti da

Per €. richiesti, ottenuti o garantiti da

TOTALE copertura fondi privati €.

TOTALE GENERALE COPERTURA DEI COSTI PREVISTI €.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO*

Data di avvio
giorno mese anno

Data di conclusione
giorno mese anno

* Ai fini della obbligatoria indicazione dei termini di cui alla presente sezione dello schema di progetto è consigliata attenta verifica e valutazione circa la loro sostenibilità riguardo alle prescrizioni del Bando, con particolare riferimento a condizioni e termini perentori per la scheda di monitoraggio intermedia, la conclusione e la rendicontazione dell'iniziativa progettuale di cui Paragrafi 5.

Eventuali spese correnti a totale carico degli Enti e non computabili nei costi di progetto ammissibili

Allegato B al decreto n. 75 del 05/06/2017

pag. 4 /5

Descrizione [REDACTED]
Numero o quantità n. [REDACTED]
Costo parziale previsto (IVA comp [REDACTED]

Descrizione [REDACTED]
Numero o quantità n. [REDACTED]
Costo parziale previsto (IVA comp [REDACTED]

Descrizione [REDACTED]
Numero o quantità n. [REDACTED]
Costo parziale previsto (IVA comp [REDACTED]

ALTRI SERVIZI O APPARATI (interni o esterni) eventualmente coinvolti nel progetto e relativi compiti

[REDACTED]

SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO NEL TEMPO (specificare le *risorse economiche* e gli *interventi di tipo tecnologico e umano* richiesti per la sostenibilità del progetto anche dopo la sua chiusura formale, esplicitandone le eventuali ulteriori garanzie o strumenti di copertura almeno per il *triennio successivo*)

[REDACTED]

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (solo spesa di investimento)
Attenzione: il contributo richiesto deve coincidere con il contributo concedibile

Contributo 0,00

Percentuale contributiva corrispondente %

0

Spazio riservato alle note dell'Ente

[REDACTED]

Allegato B al decreto n. 75 del 05/06/2017

pag. 5 /5

Copertura finanziaria	Tipologia di progetto	Costo totale (al netto IVA):	CONTRIBUTO RICHIESTO	70%:	% contributo richiesto su costo totale	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	% contributo concedibile e rispetto al costo
si	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0

Punteggi TOTALI di priorità

Punteggio in base al soggetto proponente

25

Punteggio in base alla tipologia di progetto

#RIF!

Punteggi in base ai tetti contributivi richiesti:

30,0

TOTALE

#RIF!

Luogo
Data

In fede

Timbro e firma Legale rappresentante dell'Ente

Timbro e firma Comandante

Timbro e firma responsabile del serv. finanziario

Timbro e firma responsabile tecnico, se previsto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 348307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 82 del 23 giugno 2017

Indizione gara per affidamento servizio di "Realizzazione di strumenti di valutazione della sostenibilità a scala territoriale sulla base delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto e dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32I15000480007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37, comma 1. Valore stimato dell'appalto: euro 15.286,89 IVA esclusa. CIG: Z351F16CE6.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento sotto soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del servizio di "Realizzazione di strumenti di valutazione della sostenibilità a scala territoriale sulla base delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto e dello Spazio Alpino identificate dal progetto CESBA Alps", nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale ha partecipato in qualità di partner alla presentazione di un progetto di cooperazione territoriale europea nell'ambito del Programma Transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino 2014-2020". La Giunta regionale ha preso atto degli esiti positivi della selezione dando avvio con deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 alle attività del Progetto "CESBA Alps" (16 dicembre 2015 - 15 dicembre 2018) - con un budget di Euro 213.585,00 (di cui 85% quota FESR e 15% quota FDR, senza oneri per il bilancio regionale);
- la Direzione Pianificazione Territoriale, considerato l'avvio già in essere delle attività di progetto, con il conseguente sostenimento di spese per le attività progettuali secondo le scadenze definite dal Programma, ha la necessità di individuare un soggetto al quale affidare il servizio di "Realizzazione di strumenti di valutazione della sostenibilità a scala territoriale sulla base delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto e dello Spazio Alpino identificate dal progetto CESBA Alps";
- il servizio ha per oggetto le seguenti attività da svolgersi a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Pianificazione Territoriale:
 - sviluppo di uno strumento di valutazione della sostenibilità per i territori alpini del Veneto;
 - conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative - applicabilità e operabilità indicatori;
- le attività dovranno essere svolte secondo le modalità previste dal Programma Spazio Alpino e come specificato e descritto nel Capitolato Speciale d'Oneri (**Allegato A**) e Application Form (**AllegatoA1**);
- la prestazione avrà durata parametrata alle attività di chiusura del progetto,

RITENUTO CHE:

- trattandosi di affidamento sotto-soglia comunitaria, rientra per natura e importo, nell'ipotesi normativa individuata dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e che l'Amministrazione Regionale è tenuta a far ricorso, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche con L. n. 94/2012, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e agli strumenti messi a disposizione da CONSIP S.p.A;
- l'art. 37, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP per tale tipologia di servizio, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, mentre lo stesso è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel meta-prodotto - CPV 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale "Servizi di supporto alle attività delle pubbliche amministrazioni" - Servizi di supporto direzionale e strategico, di supporto organizzativo e gestionale e di supporto tecnico e merceologico;
- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO);

RITENUTO:

- di procedere avvalendosi del mercato elettronico (M.E.P.A.), avviando una richiesta di offerta (RdO) per la fornitura del servizio in oggetto, rivolta ai quattro operatori reperiti nel M.E.P.A., con esperienza in attività e su tematiche coerenti con quelle oggetto dell'affidamento, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello dell'"offerta economicamente più vantaggiosa", ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- di indicare, quale valore stimato a base di appalto, l'importo massimo di Euro 15.286,89 (Euro quindicimiladuecentottantasei/89) al netto dell'IVA;

CONSIDERATO CHE:

- le modalità di affidamento e le condizioni della fornitura sono disciplinate, oltre che dalle regole del MEPA (Bando di Abilitazione e relativi Allegati), dal Capitolato Speciale d'Oneri (**Allegato A**) e Application Form (**Allegato A1**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- il responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m. e i;

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m. e i.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. ;
- il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";
- il Decreto n. 1 del 13 gennaio 2017 della Segreteria della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019".

decreta

1. di indire la procedura per l'affidamento del servizio di "Realizzazione di strumenti di valutazione della sostenibilità a scala territoriale sulla base delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto e dello Spazio Alpino identificate dal progetto CESBA Alps", a mezzo Richiesta di Offerta rivolta a n. quattro operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., art. 32, comma 2;
2. di approvare il "Capitolato speciale d'oneri", (**Allegato A**) e allegato Application Form (**Allegato A1**) al presente decreto, che disciplina/regola i contenuti del servizio e le modalità e i criteri di aggiudicazione;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale,
4. di determinare in Euro 15.286,89 (Euro quindicimiladuecentottantasei/89) al netto dell'IVA il valore stimato a base di gara dell'appalto;
5. di stabilire nell'offerta economicamente più vantaggiosa il criterio di aggiudicazione del servizio, ai sensi dell'articolo 95, c. 3, del decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i., determinata secondo le modalità previste nel "Capitolato speciale d'oneri";
6. di dare atto che con successivo decreto sarà nominata la Commissione di valutazione delle offerte pervenute su MEPA;
7. di attestare la disponibilità della somma di Euro 18.650,00 (Euro diciottomilaseicentocinquanta/00) (individuata quale importo massimo di contratto) sui capitoli di spesa: 103197 (per 85%) "Programma di Cooperazione Transnazionale

(2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA ALPS" - quota comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) e sul capitolo 103199 (per 15%) "Programma di Cooperazione Transnazionale (2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA ALPS" - quota statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299);

8. di prenotare l'importo di Euro 18.650,00, in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, di cui a carico del bilancio di previsione esercizio 2017 Euro 7.437,50 sul capitolo n. 103197 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020 Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) - articolo 025 missione 8 - Programma 08.01.03 ed Euro 1.312,50 sul capitolo n. 103199 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) articolo 025 - missione 8 - Programma 08.01.03, e a carico del bilancio di previsione esercizio 2018 Euro 8.415,00 sul capitolo n. 103197 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2010) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299), Euro 1.485,00 sul capitolo n. 103199 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) - Missione 8 - Programma 08.01.03 che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo prenotazione Anno 2017	Importo prenotazione Anno 2018	Articolo e Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf
U103197 (FESR)	7.437,50	8.415,00	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."
U103199 (FDR)	1.312,50	1.485,00	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."

9. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione della spesa di cui al punto 8;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maurizio De Gennaro

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 1/26

REGIONE DEL VENETO*Giunta Regionale*

*DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
Tel. (+39)041 279 2139 - Fax (+39)041279 5206*

**PROGETTO EUROPEO "CESBA ALPS" (CUP H32I15000480007) DEL PROGRAMMA
TRANSNAZIONALE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA "SPAZIO
ALPINO 2014-2020"**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI:

**"REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ A SCALA TERRITORIALE SULLA BASE DELLE
STRATEGIE DI SVILUPPO E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA
REGIONE DEL VENETO E DELLO SPAZIO ALPINO IDENTIFICATE DAL
PROGETTO CESBA ALPS"**

Valore massimo stimato dell'affidamento: € 15.286,89 Iva esclusa

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI**Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa**

C.I.G. Z351F16CE6

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 2/26

INDICE

PARTE I^A - PREMESSE	3
Descrizione del Progetto	3
Piano di Lavoro della Regione del Veneto	4
Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.	6
Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio	10
Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi	14
Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento	14
Art. 5 Obblighi dei contraenti	15
Art. 6 Durata e importo dell'affidamento	16
PARTE III^A - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA	17
Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	17
Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari	17
Art. 9 Cauzione definitiva	18
Art. 10 Inadempienze e penalità	18
Art. 11 Diffida ad adempiere	19
Art. 12 Risoluzione del contratto	20
Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara	21
Art. 14 Periodo di prova	21
Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale	21
Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie	21
Art. 17 Normativa di riferimento	22
Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione	22
Art. 19 Disposizioni finali	26

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 3/26

PARTE I^a - PREMESSE

Descrizione del Progetto

Il Progetto "CESBA Alps" (CESBA Alpine Space – Sustainable Territories), del Programma di Cooperazione territoriale europea "Spazio Alpino", è un progetto transnazionale nell'ambito della pianificazione territoriale che mira alla definizione di linee guida alpine relative alla sostenibilità dei territori e del loro ambiente costruito. CESBA (Common European Sustainable Built Environment Assessment) è un'iniziativa europea collettiva lanciata nel 2011 che mette a disposizione strumenti, esperienze e know-how per definire sistemi di valutazione armonizzati e olistici dell'ambiente costruito (www.cesba.eu).

I sistemi di valutazione dell'ambiente costruito attualmente disponibili o in corso di sviluppo riguardano le scale dell'edificio e di piccole aree urbane (es. in Italia: [protocolli ITACA scala edificio](#) e [protocollo ITACA scala urbana](#)), con nessun supporto per la scala territoriale, ed in particolare per le regioni alpine rurali a bassa densità. Il progetto mira a facilitare lo sviluppo, lo scambio, e l'attuazione di politiche e progetti innovativi a livello territoriale sulla base di strumenti di valutazione comuni sviluppati da CESBA Alps (protocolli CESBA STT a scala territoriale per le regioni dello spazio alpino). Con lo sviluppo di un quadro di valutazione transnazionale e di una strategia per i territori sostenibili a bassa emissione di carbonio, il progetto supporterà il miglioramento della sostenibilità dell'ambiente alpino. Attraverso l'utilizzo di criteri e indicatori oggettivi, gli strumenti sviluppati saranno di supporto nella valutazione ambientale, economica e sociale della sostenibilità di un territorio, nella definizione di obiettivi di performance territoriale oggettivi, nella definizione delle scelte nei processi di pianificazione e nell'attuazione e monitoraggio di efficaci politiche di sostenibilità e riduzione delle emissioni di carbonio, favorendo quindi pratiche innovative a livello territoriale tra tutte le parti interessate.

La durata del Progetto è dal 12 dicembre 2015 al 15 dicembre 2018.

I Partner di progetto sono:

1. Regione Piemonte (Capofila) – ITA
2. iiSBE Italia R&D srl. – ITA
3. Regione Lombardia - ITA
4. Agenzia Rhône-Alpes Energia e Ambiente - FR
5. Regione del Veneto - ITA
6. Agenzia per lo sviluppo Regionale del Voralberg – AT
7. Istituto E-Zavod – SL
8. Università di Scienze Applicate di Monaco – DE
9. Associazione CESBA - AT

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 4/26

10. EnviroBAT-BDM – FR

11. Istituto per lo sviluppo strategico del Lichtenstein - LI

Gli osservatori della Regione del Veneto sono:

- il Comune di Feltre
- il Comune di Cortina d'Ampezzo
- la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – FABD

L' Area pilota della Regione del Veneto è il Comune di Feltre.

Il budget a disposizione della Regione del Veneto è di € 213.585,00 (di cui € 181.547,25 FESR e € 32.037,75 dal Fondo Italiano di Rotazione).

Piano di Lavoro della Regione del Veneto

Il piano di lavoro del progetto CESBA Alps si articola in cinque principali pacchetti di lavoro tematici (WP), dei quali due gestionali (WPM "Gestione del progetto", WPC "Comunicazione") e tre tecnici (WPT1 "Strumenti per la valutazione della sostenibilità dei territori alpini", WPT2 "Sperimentazione pilota: valutazione territoriale e formazione", WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili").

La Regione del Veneto è coinvolta a vario titolo in tutti e cinque i pacchetti tematici di lavoro del progetto ed è Leader del terzo pacchetto WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili".

Gli output principali del Progetto CESBA Alps, alla realizzazione dei quali la Regione del Veneto partecipa, includono in particolare:

- a) un report relativo all'analisi transnazionale degli orientamenti e degli obiettivi prioritari delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle regioni dei Partner di Progetto, finalizzato a identificarne i principali contenuti e il relativo attuale utilizzo di dati spaziali e indicatori;
- b) un report transnazionale basato sugli studi e sulle analisi condotte dagli esperti di progetto che, considerando gli orientamenti e gli obiettivi delle politiche territoriali europee e della macroregione Alpina (i.e. TA2020, EUSALP etc.), identifichi gli orientamenti e gli obiettivi comuni a questi relazionati contenuti nelle politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto;
- c) un protocollo generico transnazionale per la valutazione della sostenibilità a scala territoriale (CESBA STT generic framework), popolato da un'ampia gamma di criteri e indicatori applicabili in generale ai territori alpini e desunti dagli studi e analisi di cui al punto a);
- d) un core set di criteri e indicatori chiave di performance comune ai territori dello spazio alpino (KPI-key performance indicators) desunti dagli orientamenti e obiettivi comuni identificati dal report di cui al punto b);

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 5/26

- e) un set di strumenti di valutazione regionale (9 CESBA STT regionali, uno per ciascun partner del progetto) derivanti da una selezione e contestualizzazione dei criteri/indicatori contenuti nel protocollo generico transnazionale CESBA STT generic framework di cui al punto b), rilevanti per il territorio in questione e aventi in comune il set indicatori transnazionali di performance (KPI-key performance indicators) di cui al punto d);
- f) una linea guida per i policy makers in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione messi a punto dal progetto nelle politiche e nei piani territoriali delle diverse regioni dello spazio alpino;
- g) una metodologia e un set di strumenti necessari alle amministrazioni regionali e locali per l'adozione di tali strumenti di valutazione territoriale nelle politiche pubbliche e nelle strategie per territori sostenibili a basse emissioni di carbonio (procedure e istruzioni per l'utilizzo del CESBA STT regionali nella certificazione/etichettatura dei territori valutati, il modello di etichettatura, etc.);
- h) la creazione di un network di comitati CESBA regionali (CLC - CESBA Local Committee) composti dagli attori e dagli stakeholder chiave della gestione del territorio, in grado di supportare l'adozione di protocolli di valutazione della sostenibilità nella definizione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle regioni coinvolte; stabiliti in ogni regione di progetto sono il mezzo per garantire il coinvolgimento diretto dei gruppi target nelle attività di sviluppo e di contestualizzazione degli strumenti di valutazione alle specificità delle regioni coinvolte. I comitati CESBA regionali sono parte di CESBA - "l'iniziativa transnazionale per una nuova cultura dell'ambiente costruito in Europa" - e garantiscono la durabilità e la trasferibilità dei risultati del progetto e delle attività in tutte le regioni dello spazio alpino;
- i) attività di informazione sulle finalità del progetto e promozione dei suoi risultati (comunicazione, organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici a livello internazionale, regionale e locale).

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 6/26

PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.

La presente procedura di gara è finalizzata all'individuazione di un operatore economico cui affidare il servizio di "REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ A SCALA TERRITORIALE SULLA BASE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE DEL VENETO E DELLO SPAZIO ALPINO IDENTIFICATE DAL PROGETTO CESBA ALPS", secondo le modalità e condizioni indicate nel presente capitolato speciale d'oneri.

Il servizio riguarda la realizzazione per conto della Regione del Veneto delle seguenti attività:

- A1. Sviluppo di uno strumento di valutazione della sostenibilità per i territori alpini del Veneto
- A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – applicabilità e operabilità indicatori

e si dettagliano come di seguito riportate:

A.1 Sviluppo di uno strumento di valutazione della sostenibilità per i territori alpini del Veneto

Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT1 – "Strumenti di valutazione della sostenibilità per i territori dello spazio alpino" e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT2 e WPT3. La Regione del Veneto partecipa al WPT1 in qualità di partner sotto la guida di iisBE Italia R&D, leader di questo pacchetto di lavoro.

Principale obiettivo del pacchetto di lavoro è lo sviluppo di un protocollo di valutazione della sostenibilità a scala territoriale per ciascuna delle regioni partner del progetto aventi in comune un set di criteri e indicatori chiave applicabile a livello transnazionale a tutte le regioni dello spazio alpino (CESBA STT - CESBA Sustainable Territories Tool). Lo sviluppo di tale strumento prevede quindi l'identificazione di un set di criteri e relativi indicatori che siano significativi e di rilevante utilità per decisori politici, amministratori pubblici e professionisti nella preparazione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale dei loro territori. In analogia con i protocolli di valutazione della sostenibilità di un edificio e di un quartiere, tale set di criteri e indicatori attraverso un sistema di pesatura e punteggio costituirà la base degli strumenti di valutazione della sostenibilità territoriale sviluppato dal progetto

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 7/26

(CESBA STT - CESBA Sustainable Territories Tool). Tale strumento dovrà essere applicabile nella definizione e monitoraggio delle politiche territoriali a livello regionale e sub-regionale (NUTS2 e NUTS3) e dovrà includere un core set di criteri e indicatori chiave comuni e quindi applicabili a livello transnazionale a tutti i territori dello Spazio Alpino.

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto, la Regione del Veneto ha condotto un'analisi degli orientamenti e degli obiettivi prioritari nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto. Sulla base di tali analisi ha quindi redatto una bozza di report su criteri e indicatori esistenti e in uso a livello territoriale in Veneto quale contributo al popolamento di un set omnicomprensivo di criteri e indicatori in uso nei territori dello spazio alpino che prende il nome di CESBA STT generic framework. Nel corso del secondo anno di progetto la Regione condurrà ulteriori studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni tra la Regione del Veneto e le altre regioni dei partner di progetto in coerenza con le politiche territoriali europee e della macroregione alpina EUSALP. In raccordo con le attività della Regione sopra descritte l'affidatario dovrà:

- A1.1. Verificare ed integrare il report sui criteri/indicatori esistenti e in uso a livello territoriale in Veneto fornendo ulteriori contributi al popolamento del set omnicomprensivo di criteri e indicatori in uso nei territori dello spazio alpino messo a punto da iisBE italia R&D e denominato "CESBA STT generic framework"; contribuire alla loro definizione di dettaglio (metodologia di calcolo, standard di riferimento etc.);
- A1.2. Contribuire all'identificazione di un set minimo di criteri/indicatori di performance territoriale (KPI=Key Performance Indicators) comuni a tutte le regioni dei partner di progetto da utilizzare per la valutazione e monitoraggio degli orientamenti e obiettivi comuni tra le politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto come identificati dalla Regione del Veneto in collaborazione con gli altri partner. Inoltre l'affidatario dovrà contribuire alla loro definizione di dettaglio al fine di assicurarne l'applicabilità, oltre che al livello transnazionale, anche al contesto Veneto (metodologia di calcolo, standard di riferimento, disponibilità di dati, etc.);
- A1.3. Definire il protocollo di valutazione "CESBA STT Regione del Veneto" da utilizzare nel monitoraggio degli obiettivi prioritari delle politiche territoriali come identificati dalla Regione del Veneto. Il protocollo, oltre ai KPI

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 8/26

identificati in A1.2., includerà una selezione e un'eventuale integrazione dei criteri e degli indicatori contenuti nel set omnicomprendivo messo a punto da iiSBE Italia R&D (CESBA STT generic framework) di cui ad A1.1., e dovrà essere descritto in un report specifico;

- A1.4. Implementare il protocollo CESBA STT Regione Veneto nel software di calcolo creato da iiSBE Italia R&D (sistema multicriteriale di pesatura e punteggio che consentirà di attribuire un valore numerico alla sostenibilità di specifici territori alpini);
- A1.5 Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato nell'ambito del WP e formulare proposte migliorative al fine di calarle nella realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- La finalizzazione del CESBA STT Generic Framework e della selezione dei KPI è prevista nel corso del terzo periodo di rendicontazione (indicativamente entro giugno 2017);
- L'identificazione dei KPI è prevista durante il 4° periodo di rendicontazione (indicativamente entro Ottobre 2017);
- La definizione del protocollo CESBA STT Regione Veneto e la sua implementazione nel software di calcolo è prevista durante il 4° e il 5° periodo di rendicontazione del progetto (indicativamente tra luglio 2017 e giugno 2018);
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

A2. Conduzione di un test pilota dello strumento di valutazione sviluppato: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – applicabilità e operabilità indicatori.Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT2 – "Test in area Pilota: valutazione territoriale e formazione" e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT1 e WPT3. La Regione del Veneto partecipa al WPT2 in qualità di partner sotto la guida di Rhonealpe energie, leader del pacchetto di lavoro.

Principale obiettivo del pacchetto di lavoro è quello di comprendere la prospettiva e le esigenze concrete dei principali attori coinvolti nel processo di definizione, implementazione ed attuazione delle politiche territoriali (soggetti istituzionali ed enti regionali e locali, imprese, agenzie di settore, associazioni della società civile ed osservatori pubblici, gestori di servizi, associazioni di categoria e

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 9/26

professionali, università ed enti di formazione, etc.), al fine di creare le condizioni necessarie per l'implementazione, utilizzo e adozione dello strumento CESBA STT Veneto creato in A1.3. da parte degli attori chiave. I rappresentanti dei gruppi target saranno invitati a unirsi in comitati CESBA regionali che parteciperanno alle attività di validazione dello strumento CESBA STT Veneto e al suo test nel territorio pilota del Comune di Feltre. A questo scopo dovranno ricevere un'adeguata formazione in merito alle funzionalità del protocollo (vedi A1.3.) e al suo potenziale utilizzo a supporto della definizione, dell'attuazione e del monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto.

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto la Regione del Veneto ha dato avvio all'identificazione dei soggetti da coinvolgere nei Comitati CESBA del Veneto e svolto alcuni incontri preliminari. In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'aggiudicatario dovrà:

- A2.1. Supportare l'ulteriore identificazione e il coinvolgimento degli attori pubblici e privati della Regione e dell'area Pilota (Comune di Feltre) – interessati dalle attività di gestione e monitoraggio dei dati e degli indicatori – in grado di sostenere il processo di sviluppo, test e adozione dello strumento CESBA STT Veneto quale riferimento per la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto, con particolare riferimento alla sostenibilità dell'ambiente costruito e alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- A2.2. Condurre un test pilota dello strumento CESBA STT Veneto nel territorio del Comune di Feltre – con particolare riferimento al reperimento dei dati e al calcolo degli indicatori – e produrre un report sui risultati nel formato fornito dal leader del WP;
- A2.3. Supportare l'implementazione di 3 incontri partecipativi del comitato CESBA Veneto per annualità di progetto in corrispondenza di step significativi di sviluppo e test dello strumento CESBA STT Veneto, relativamente alle attività e ai risultati di cui ad A1; redigere un report per ciascuna delle consultazioni;
- A2.4. Sulla base dei risultati del test pilota partecipare alla redazione di un report transnazionale sulla validazione ed eventuale necessità di revisione dei criteri/indicatori chiave di performance (vedi KPI selezionati in A1.2.) in

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 10/26

merito alla complessità di calcolo, disponibilità dei dati e costi della loro valutazione;

- A2.5. Contestualizzare un pacchetto formativo (presentazioni, manuali etc.) creato dal leader del WP sulle funzionalità tecniche dello strumento CESBA STT Veneto;
- A2.6. Progettare e implementare un corso di formazione di minimo 1 - massimo 3 giornate formative per il Comitato CESBA Veneto e per altri stakeholder chiave del settore, con riferimento ai contenuti formativi di cui ad A2.5; redigere un report sul corso nel formato fornito dal leader del WP;
- A2.7. Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato e formulare proposte migliorative al fine di calarle nella realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- È prevista l'organizzazione di min. 3 incontri partecipativi del Comitato CESBA Veneto per annualità di progetto in corrispondenza di step significativi di sviluppo e implementazione del protocollo CESBA STT Veneto (indicativamente prevista per marzo, giugno, dicembre di ogni anno); entro una settimana dalla conclusione di ciascun evento dovrà essere prodotto un report in italiano e in inglese sui risultati della consultazione.
- Il test dello strumento CESBA STT Veneto è previsto tra il terzo e il quinto periodo di rendicontazione (indicativamente tra giugno 2017 e aprile 2018).
- L'implementazione delle attività formative è prevista tra il quarto e il sesto periodo di rendicontazione (indicativamente tra il luglio 2017 e il giugno 2018; al fine di assicurarne il buon svolgimento, la programmazione del corso dovrà essere avviata già dal terzo periodo (indicativamente nell'aprile 2017).
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

Il riferimento tecnico per le attività sopra descritte è costituito dall'Application Form del progetto (in particolare nella Parte C – Project Description), che si allega alla presente RDO.

La lingua ufficiale di Programma è l'inglese, pertanto è necessario garantire che gli output di tipo documentale siano redatti in lingua inglese e italiana (a parte specifiche relazioni scritte nella lingua del singolo partner di progetto).

Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio

2.1 Modalità Operative

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 11/26

L'affidatario del servizio dovrà integrarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, divenendo parte integrante del Management Team (MT) di progetto - il gruppo di lavoro interno che si comporrà di figure professionali tecniche ed amministrative della Direzione Pianificazione Territoriale e dell'ufficio gestione progetti europei - interagendo con esso e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi di progetto.

L'attività richiesta al soggetto aggiudicatario comporta una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio ed una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento. È pertanto esclusa una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito di un iniziale briefing.

In particolare è di estrema necessità, per l'ottimale conduzione dell'affidamento, che il soggetto aggiudicatario costituisca un gruppo di lavoro, secondo quanto dettagliato al successivo punto 2.2, composto da specialisti laureati di documentata esperienza che copra le due aree di intervento indicate all'art. 1 ovvero: A1. Sviluppo di uno strumento di valutazione della sostenibilità per i territori alpini del Veneto; A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – applicabilità e operabilità indicatori.

L'affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. L'affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo però la presenza di un membro nel gruppo di lavoro presso le strutture dell'Ente almeno una volta alla settimana, fatta salva la necessità di una presenza maggiore in funzione di scadenze di rilievo, a garanzia di un ottimale coordinamento con il gruppo di lavoro interno.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti del MT; pertanto l'affidatario non dovrà assolutamente fare sponda sul lavoro del MT o dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'affidatario stesso.

Per tali ragioni il soggetto affidatario non dovrà individuare un numero meramente corposo di persone addette al progetto, ma dovrà garantire la massima copertura delle tre aree di intervento indicate all'art. 1, individuando il personale adeguato in base alle competenze tecniche nel settore di riferimento.

Si precisa che il gruppo di lavoro preposto dovrà garantire lo svolgimento delle attività anche a distanza con impegno giornaliero, e che ogni comunicazione da inoltrare al

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 12/26

Lead Partner (LP) del progetto o all'autorità del programma dovrà essere preventivamente concordata nei termini e inviata a nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

L'affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire all'Amministrazione Regionale e al LP tutte le necessarie spiegazioni / integrazioni richieste durante la fase di approvazione dei progress report e del final report, al fine di poter rispondere in modo puntuale ai cosiddetti "clarification round".

Vista la rilevanza delle attività del progetto, è richiesto un impegno costante da parte dell'affidatario. L'affidatario dovrà garantire l'integrazione e il coordinamento con i soggetti che verranno individuati, diventando parte di un Team Misto di lavoro allargato che dovrà interagire con 3 livelli:

- con il MT
- con il gruppo di lavoro internazionale
- con il gruppo di lavoro costituito dai soggetti/esperti che verranno individuati per attività specifiche di implementazione e valutazione delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale.

Al fine di garantire il maggior coordinamento possibile, l'affidatario sarà invitato a partecipare a delle riunioni mensili insieme ai rappresentanti degli altri soggetti/esperti tematici individuati, sotto il coordinamento del MT. La finalità degli incontri sarà quella di garantire la massima sinergia possibile tra le ditte in diversa misura e portata incaricate di partecipare al progetto.

L'affidatario dovrà da subito interagire con il MT, concordando un calendario di massima degli incontri presso le strutture dell'Amministrazione Regionale e le modalità di interazione giornaliera, anche attraverso il ricorso a strumenti di archiviazione/condivisione on line.

Subito dopo la firma del contratto verrà organizzato un incontro operativo di programmazione degli interventi e di presentazione/chiarimento delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto. In tale occasione saranno definite anche le modalità e le precisazioni operative eventualmente necessarie, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, per allineare i tempi di svolgimento delle attività con la tempistica e le scadenze di progetto.

Al fine di garantire un trasparente rapporto di collaborazione e di reciproca soddisfazione tra il soggetto aggiudicatario e l'Amministrazione regionale, verranno organizzati degli incontri bimestrali alla presenza del referente/referenti aziendale e il Dirigente della struttura regionale responsabile del progetto. Questi incontri bimestrali saranno funzionali al monitoraggio dell'andamento dell'affidamento e alla

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 13/26

presentazione/chiarimento di eventuali punti di criticità riscontrati nelle modalità di attuazione dell'affidamento, rispetto a quanto indicato nei termini del Capitolato, nell'offerta tecnica e nel contratto.

Si precisa che tutti i documenti di lavoro dovranno essere redatti in lingua inglese a eccezione dei documenti espressamente richiesti in lingua italiana.

2.2 Gruppo di Lavoro

In considerazione della specificità dei servizi richiesti, ogni proponente è tenuto a costituire un Gruppo di lavoro che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione e realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse dal presente Capitolato.

Il gruppo di lavoro incaricato di realizzare il servizio dovrà essere costituito dalle figure professionali di seguito indicate:

- n. 1 responsabile del servizio, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-23 (Ingegneria civile), o titoli equivalenti, con esperienze documentate:
 - nella pianificazione urbanistica e territoriale, con particolare riferimento ai territori rurali ed a bassa densità;
 - nella gestione di sistemi informativi territoriali;
 - nella redazione e nel monitoraggio di piani energetici;
 - nel coordinamento e nella gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
 - in progetti finanziati da fondi europei o di cooperazione internazionale.

Il responsabile del servizio deve conoscere la lingua inglese (B2 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue) e la principale normativa statale e della Regione del Veneto in materia urbanistico-edilizia ed ambientale. Il responsabile del servizio dovrà assicurare il coordinamento e la presenza dei componenti il gruppo di lavoro nello svolgimento del servizio, secondo le necessità espresse dall'Amministrazione regionale.

Il responsabile del servizio dovrà inoltre garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione.

- n. 1 esperto, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), o titoli equivalenti, con esperienze documentate:

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 14/26

- nella valutazione delle risorse e degli impatti ambientali (valutazioni di incidenza ambientale, valutazioni ambientali strategiche, valutazioni di incidenza ambientale), anche attraverso la formulazione di modelli e l'impiego di strumenti multidisciplinari;
- nello sviluppo di metodi e tecniche d'indagine del territorio, di analisi dei dati e di costruzione di indicatori ambientali e territoriali, con riferimento particolare alle banche dati territoriali disponibili nella Regione del Veneto;
- nei programmi di monitoraggio ambientale;
- in progetti finanziati da fondi europei o di cooperazione internazionale.

L'esperto deve inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese (C1 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue), anche con riferimento al linguaggio tecnico in uso nei settori disciplinari oggetto del servizio, in grado di garantire la corretta redazione degli output documentali previsti dal progetto.

Pena l'esclusione, per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto il curriculum vitae (CV) in formato europeo.

Il soggetto aggiudicatario non potrà modificare il gruppo di lavoro, né nel numero complessivo, né nelle persone dei singoli componenti proposti, se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione del Veneto, oppure di comune accordo con quest'ultima.

L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro sarà ammessa a condizione che siano presentati preventivamente i CV dei sostituti e che questi siano di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. È fatta salva, in ogni caso, la valutazione positiva dei CV da parte della Regione.

Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso i quali sono incardinate le attività di progetto (Direzione Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione territoriale strategica e cartografia). Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento

Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Capitolato è la Regione del Veneto. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 15/26

incarico in autonomia presso una sede propria e/o presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale (Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia - PEC: pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it) laddove fosse necessaria la sua presenza per consentire l'effettuazione delle prestazioni richieste.

Art. 5 Obblighi dei contraenti

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse e ad accollarsi gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato, al disciplinare di gara e all'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara, nell'interesse della Regione del Veneto e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;
- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Regione senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest'ultima, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formali, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Regione;
- mettere a disposizione della Regione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Capitolato;
- fornire esaustive relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Regione;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Capitolato;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile.

Il soggetto aggiudicatario dovrà successivamente concordare e comunicare le fasce orarie di presenza ordinaria, i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC), e il sostituto del responsabile del servizio in assenza di quest'ultimo, che dovrà anch'egli essere persona in possesso dei requisiti professionali richiesti e di adeguata esperienza lavorativa.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante – Regione del Veneto un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto e relative proroghe e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. Nell'espletare i propri compiti il soggetto aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma "Interreg Spazio

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 16/26

Alpino 2014-2020", secondo quanto indicato dal LP e/o dalle Autorità di Progetto, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

La Regione si impegna a fornire all'aggiudicatario le proprie dotazioni informatiche, telefoniche e strumentali per l'espletamento delle attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale, la collaborazione del proprio personale, nonché tutti gli atti e documenti di propria competenza necessari per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti il suddetto servizio.

Per le attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale l'aggiudicatario sarà responsabile dell'onestà e dell'idoneità del proprio personale e, comunque, si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni che fossero arrecati, per manchevolezza o trascuratezza, nell'esecuzione delle prestazioni a cose, persone ed immobili sia di proprietà dell'Amministrazione che di terzi.

Art. 6 Durata e importo dell'affidamento

Il servizio dovrà svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla conclusione delle attività progettuali ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente estenderanno i tempi e gli obblighi del contratto, senza ulteriori oneri per la Regione. La prestazione del servizio deve in ogni caso ritenersi estesa, senza ulteriori oneri per la Regione, all'avvenuto espletamento di ogni attività tecnica necessaria alla chiusura del progetto.

Ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., il corrispettivo massimo onnicomprensivo a disposizione per l'espletamento dei servizi oggetto della presente gara, riferito alla intera durata contrattuale, è di € 15.286,89 (quindicimiladuecentottantasei/89) IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non sussistono oneri per la sicurezza di natura interferenziale che pertanto si intendono pari a zero.

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 17/26

PARTE III^A - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La liquidazione delle competenze effettivamente rese, verrà effettuata sulla base di stati di avanzamento del servizio complessivo attestati dal Direttore della Struttura Regionale responsabile del Progetto e definiti all'atto della firma del contratto.

Con riferimento all'ultima trince di pagamento (prevista per l'esercizio 2018) si specifica che l'emissione della relativa fattura dovrà avvenire entro i tempi di chiusura del progetto secondo quanto previsto dalle norme di ammissibilità delle spese del programma Spazio Alpino, o non sarà considerata ammissibile.

Si precisa che il contratto definirà modalità, importi e tempi relativi a ogni singola fattura che verrà emessa per ogni periodo di progetto.

La fattura dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013. Dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia e dovrà indicare:

- il CIG (codice identificativo gara) relativo al presente affidamento: Z351F16CE6;
- il Codice Univoco Ufficio: C8UYLY;
- andrà indicata la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto, per effetto dello "split payment", l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore;
- l'importo complessivo del servizio riferito al periodo di progetto/stato di avanzamento, Iva inclusa

L'Amministrazione, verificata l'ammissibilità e la correttezza delle voci fatturate, procederà al pagamento della fattura nei termini di legge mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dall'Appaltatore di cui al successivo articolo 8 del presente Capitolato.

Resta infine inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) è il seguente Z351F16CE6.

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 18/26

L'Appaltatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato al presente affidamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 Agosto 2010, n. 136.

Al riguardo l'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale; in difetto, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Art. 9 Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo di contratto, da prestare nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Per effetto di quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'ammontare della cauzione è ridotto del 50% per le imprese in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Fatte salve le ulteriori riduzioni previste all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La cauzione sarà restituita alla conclusione delle attività progettuali, ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione.

Art. 10 Inadempienze e penalità

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, l'ente appaltante – Regione del Veneto, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto e dal presente Capitolato, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienza di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'ente appaltante;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'ente appaltante;
- inadempienze relative ai doveri di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di una o più di tali circostanze, l'ente appaltante – Regione del Veneto, intimerà in forma scritta all'affidatario di provvedere, entro un termine perentorio ivi indicato, la messa in

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 19/26

opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La comunicazione dovrà essere inviata al domicilio dell'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate e saranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione e, in mancanza, dalla cauzione che dovrà poi essere immediatamente reintegrata.

L'ammontare delle singole penali è stabilito in misura giornaliera tra lo 0,5 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non può superare il dieci per cento dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La risoluzione del presente contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione Regionale dopo 10 (dieci) giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente all'affidatario, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida ad adempiere da intimarsi con comunicazione via PEC con le modalità indicate dal successivo articolo 11.

Art. 11 Diffida ad adempiere

Fermo quanto disposto dal precedente articolo, nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte, l'amministrazione provvederà ad inviare formale diffida a mezzo PEC, invitando l'appaltatore ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati entro il termine che verrà fissato caso per caso, precisando in tale comunicazione la gravità degli inadempimenti e l'entità delle sanzioni che si intende applicare. Qualora l'affidatario non proceda ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati ovvero non faccia pervenire all'Amministrazione Regionale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 20/26

prestazioni non eseguite o non correttamente eseguite, a spese a carico dell'affidatario inadempiente.

L'invio di due diffide ai sensi del presente articolo nel corso dell'esecuzione del servizio costituirà titolo per la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 12 Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Regionale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi al soggetto aggiudicatario con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- reiterate gravi omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
- periodo di prova di cui all'art. 14 non superato;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- nel caso in cui la Regione accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Regionale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito del soggetto aggiudicatario con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 21/26

Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale dell'affidatario per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 14 Periodo di prova

L'affidatario sarà sottoposto a un periodo di prova collegato alla consegna di una serie di prodotti il cui elenco, unitamente ai termini per la consegna, saranno definiti nel corso di un briefing operativo di coordinamento da organizzare dopo la firma del contratto.

La valutazione qualitativa di questi prodotti verterà sul loro grado di completezza, di rispondenza alle regole gestionali e finanziarie del programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020 e sul grado di innovazione e flessibilità degli strumenti ad essi sottostanti.

Il RUP formalizzerà per iscritto all'affidatario l'eventuale mancato superamento del periodo di prova per il quale l'operatore potrà opporsi entro 2 giorni dalla ricezione della comunicazione con eventuali osservazioni. Decorso tale periodo l'Amministrazione Regionale potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 12 del presente Capitolato.

Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, anche parzialmente, il contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti è regolata, secondo le procedure tassativamente ivi indicate, dall'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dalla norma.

Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie

Il contratto stipulato in base al presente capitolato è immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre lo sarà per l'Amministrazione Regionale solo dopo l'esecutività degli atti amministrativi e gli accertamenti previsti dalla normativa.

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 22/26

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del contratto verranno affrontati, qualora possibile, mediante ricorso alla transazione o con accordo bonario secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 205 e 206 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

Foro competente è quello di Venezia, anche per gli effetti del Regio Decreto 30 Ottobre 1933, n. 1611.

Art. 17 Normativa di riferimento

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato;
- dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- dal capitolato tecnico del bando MEPA "Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni";
- da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

Al presente affidamento si applicano altresì le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità tra le stazioni appaltanti venete sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione

L'Amministrazione applicherà al presente affidamento le disposizioni e le procedure previste dall'articolo 95, c. 3, lett. b) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con riferimento alle modalità di presentazione delle offerte e dei criteri di valutazione di seguito indicati.

18.1 OFFERTA – PARTE TECNICA ---> max punti 80 attribuiti come di seguito specificato:

CRITERIO	SUB-CRITERIO	FATTORE PONDERALE
A1. Sviluppo di uno strumento di valutazione della sostenibilità per i territori alpini del Veneto	A1.1-Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.1

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 23/26

	A1.2-Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti
A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – applicabilità e operabilità indicatori	A2.1- Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.1
	A2.2- Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti
B-Qualità, esperienza e adeguatezza del gruppo di lavoro (rispetto alla composizione indicata all'art. 2, punto 2.2)	B1-Qualità complessiva del gruppo di lavoro proposto in termini di organizzazione, adeguatezza, completezza ed efficacia rispetto alle attività richieste	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B1
	B2-Grado di esperienza e competenza del personale che verrà dedicato al servizio, in base ai CV dei membri del gruppo di lavoro rispetto alle tematiche del progetto e alle esperienze richieste.	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 30 punti
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA: L'offerta tecnica sarà valutata, in seduta riservata, da una Commissione giudicatrice,		

nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la quale procederà come segue:

- in primo luogo, ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo a ciascuno dei sub-criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate;
- in secondo luogo, con riferimento ad ogni singolo criterio, si effettuerà la media dei coefficienti, variabili tra uno e zero, attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Commissione giudicatrice e si procederà al calcolo del punteggio provvisorio assegnato all'offerta del concorrente, ottenuto moltiplicando il predetto coefficiente medio per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio;
- in terzo luogo si procederà a riparametrare i punteggi provvisori assegnati a ciascun criterio delle offerte ammesse al fine di ottenere il corrispondente punteggio definitivo.

La riparametrizzazione sarà effettuata attribuendo il coefficiente riparametrato del concorrente che avrà offerto la prestazione massima e proporzionando ad esso i valori dei coefficienti riparametrati delle altre offerte. In particolare il punteggio provvisorio ottenuto da ciascun concorrente, in base alle formule sopra indicate, sarà rapportato al punteggio più elevato tra tutte le offerte ammesse ottenendo, in tal modo, i valori definitivi dei coefficienti riparametrati. Il coefficiente riparametrato di ciascun criterio sarà determinato applicando la formula:

$$\text{coefficiente riparametrato} = \frac{\text{punteggio provvisorio concorrente}}{\text{punteggio provvisorio più elevato}}$$

Il coefficiente riparametrato così ottenuto sarà quindi moltiplicato per il peso corrispondente al criterio in esame ("punteggio max criterio") ai fini del calcolo del punteggio definitivo da attribuire al criterio medesimo.

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei criteri dell'offerta tecnica.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L' Offerta Tecnica dovrà essere contenuta in una Relazione descrittiva, articolata in non più di 4 facciate (formato A4) per ciascun criterio, sottoscritta digitalmente da un legale rappresentante del concorrente e suddivisa in paragrafi, organizzati in maniera tale da renderne intellegibile la lettura e la valutazione (con riferimento alle aree di valutazione ed ai criteri riportati nella tabella al punto 18.1), che contengano tutte le indicazioni necessarie per valutare i servizi proposti per ciascuna tipologia d'iniziativa descritta nel Capitolato dal punto di vista metodologico, tecnico e logistico.

Dalla Relazione dovrà in ogni caso emergere il grado di conoscenza e comprensione delle tematiche oggetto nel progetto e l'apporto che l'offerente intende fornire per contribuire insieme all'Amministrazione regionale a raggiungere un grado eccellenza in tutte le fasi di svolgimento del servizio e di avanzamento del progetto.

Nella Relazione Tecnica d'offerta NON possono essere contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla procedura.

18.2 OFFERTA - PARTE ECONOMICA ---> max punti 20 come di seguito attribuiti:

Descrizione	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
-------------	-------------------	----------------------

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 25/26

Più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa	20 punti	Alla migliore offerta, intesa come quella con la più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, verranno attribuiti 20 punti. I restanti punteggi verranno attribuiti applicando la formula seguente: $P = (\% \text{ di ribasso in esame} \times 20) / (\% \text{ di ribasso della migliore offerta})$
--	----------	---

18.3 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio riparametrato relativo alla parte tecnica sarà sommato al punteggio relativo alla parte economica ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sarà quella con punteggio complessivo più alto.

In caso di parità nel punteggio complessivo, si procederà ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella che, tra le offerte con pari punteggio complessivo più alto, avrà totalizzato un maggior punteggio nella parte tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio.

L'offerta dovrà indicare i costi della sicurezza per gli eventuali rischi connessi all'esercizio della propria attività aziendale, ai sensi dell'articolo 95 – comma 10 – del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. (c.d. costi interni di sicurezza).

Non saranno accettate offerte incomplete e/o parziali oppure che risultino condizionate a clausole non previste.

L'offerta è vincolante per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

18.4 PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Il concorrente può, eventualmente, specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nella Relazione Tecnica d'offerta ritiene coperta da diritti di privativa relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, l'Amministrazione non consentirà l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul restante della relazione tecnica d'offerta l'Amministrazione consentirà l'accesso.

La procedura di gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- la Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'articolo 77 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., in seduta riservata, esaminerà e valuterà le offerte tecniche dei concorrenti ammessi ed attribuirà, quindi, il punteggio secondo le modalità indicate al punto 18.1: il punteggio tecnico complessivo di ciascuna offerta presentata verrà inserito manualmente nell'apposito applicativo della piattaforma MEPA;

Allegato A al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 26/26

- successivamente, in seduta pubblica telematica, la Commissione procederà all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi ed all'assegnazione del correlato punteggio in base alle formule di cui al precedente punto 18.3;
- l'aggiudicazione della gara avverrà in capo all'Offerta che, sommati i punteggi attribuiti all'Offerta Tecnica e all'Offerta Economica, avrà ottenuto il punteggio più alto;
- l'eventuale anomalia verrà effettuata dal MEPA in base alle prescrizioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto n. 827/1924.

Art. 19 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di affidamento, varranno le condizioni generali di contratto e del capitolato tecnico del bando M.E.P.A. "SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI- SERVIZI DI SUPPORTO DIREZIONALE E STRATEGICO, DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE E DI SUPPORTO TECNICO E MERCEOLOGICO"

Ai fini di una più esaustiva e completa comprensione dei contenuti del progetto e delle attività previste, l'Application Form del Progetto è allegato al presente capitolato e ne costituisce parte integrante.

-.-



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017 pag. 1/60



PART A - Project overview

A.1 Project identification

Programme priority	Priority 2 - Low Carbon Alpine Space
Programme priority specific objective	SO2.1 - Establish transnationally integrated low carbon policy instruments
Project acronym	CESBA Alps
Project title	CESBA ALPINE SPACE – SUSTAINABLE TERRITORIES
Project number	151
Name of the lead partner organisation/original language	REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale
Name of the lead partner organisation/English	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
Project duration 36 months 0 days	Start date
	Closure date
	2015-12-16
	2018-12-15

A.2 Project summary

Please give a short overview of the project (in the style of a press release) and describe:

- the common challenge you are jointly tackling in the project;
- the main objective of the project and the expected change the project will make to the current situation;
- what makes the project innovative;
- the main outputs you will produce and who will benefit from them, also after the end of the project;
- the approach you plan to take to tackle the identified challenges;
- the added value of the transnational approach: why do you plan to work at transnational level?

Currently available sustainability assessment tools cover buildings and small urban areas, with no support for the territorial scale, typical in the rural, low density Alpine regions. The project aims to facilitate the development, exchange, and implementation of innovative policies and plans at territorial level based on common assessment tools. By developing a transnational assessment framework and a strategy for sustainable and low carbon territories, the project will improve the sustainability of the Alpine built environment. Through objective criteria and indicators, the tools will support in the sustainability assessment of a territory, the definition of objective performance targets, the decision making in planning processes at territorial level and the implementation and monitoring of effective low carbon policies, therefore fostering innovative practices at the territorial level among all stakeholders. Main outputs include: a generic transnational assessment framework for assessment at territorial scale, a set of harmonized, regionally contextualized assessment tools for territories, a guideline for the implementation of assessment tools in policies and territorial plans, a toolbox for the adoption of strategies for sustainable and low carbon territories, the creation of Local CESBA Committees. The CESBA Alps project will be part of the transnational CESBA initiative, ensuring the durability and transferability of results across Alpine space regions.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 2/60

**A.3 Project budget summary****ERDF**

Partner		Programme Co-financing		Contribution	Total Eligible Budget
Partner	Country	ERDF	ERDF Co-Financing(%)	Total Contribution	
REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale	ITALIA	330.122,97	85,00 %	58.257,00	388.379,97
iisBE Italia R&D srl	ITALIA	294.669,50	85,00 %	52.000,50	346.670,00
REGIONE LOMBARDIA	ITALIA	182.193,25	85,00 %	32.151,75	214.345,00
Rhône-Alpénergie Environnement	FRANCE	206.120,75	85,00 %	36.269,25	242.495,00
Regione del Veneto	ITALIA	181.547,25	85,00 %	32.037,75	213.585,00
Regionalentwicklung Vorarlberg eGen	ÖSTERREICH	244.229,84	85,00 %	43.099,38	287.329,23
E-zavod	SLOVENIJA	188.304,75	85,00 %	33.230,25	221.535,00
Hochschule für angewandte Wissenschaften München	DEUTSCHLAND	268.255,75	85,00 %	47.429,25	315.595,00
Common European Sustainable Built Environment Assessment - Verein zur Förderung des Qualitätsbewusstseins für Nachhaltigkeit in der gebauten Umwelt in Europa	ÖSTERREICH	127.551,00	85,00 %	22.509,00	150.060,00
EnviroBAT-BDM	FRANCE	186.783,25	85,00 %	32.961,75	219.745,00
Total		2.209.778,31	---	389.945,88	2.599.739,20

Non-ERDF

Partner		Programme Co-financing		Contribution	Total Eligible Budget
Partner	Country	Non-ERDF	Non-ERDF Co-Financing(%)	Total Contribution	
Liechtenstein Institute for Strategic Development	LIECHTENSTEIN	0,00	0,00 %	219.000,00	219.000,00
Total		0,00	---	219.000,00	219.000,00

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 3/60

**A.4 Project outputs**

Overview table on project outputs as defined in the work plan					
Programme output indicators	Project output indicator targets	Measurement Unit	Project output quantification (target)	Project output number	Project output (title)
OI2.1.2 - Number of developed strategic elements aiming at establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	Number	1,00	T2.2.1	CESBA ST Training system
OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	2,00	Number	1,00	T1.1.1	CESBA ST Assessment System
			1,00	T3.1.1	Guideline for the implementation of assessment tools in innovative low carbon policies and strategies
OI2.2.1 - Number of supported transnational cooperation structures Increasing options for low carbon mobility and transport	1,00	Number	1,00	T2.1.1	CESBA Local Committees

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 4/60



PART B - Project partners and observers

B.1 Project Partners

Lead partner 1

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 5/60



Partner role in the project	LP
Name of the organisation in original language	REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale
Name of the organisation in English	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
Abbreviation of the organisation	REGPIEM
Department/unit/division in English	Unit Social Housing
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC1, Piemonte
Sub-region (NUTS 3)	ITC11, Torino
Postcode and City	10123 TURIN
Street	LAGRANGE 24
Homepage	http://www.regione.piemonte.it/
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	02843860012
Entitled to recover VAT?	no
Legal representative firstname	GIANFRANCO
Legal representative lastname	BORDONE
Legal representative email	gianfranco.bordone@regione.piemonte.it
Legal representative telephone	+39 011 4325915
Contact person firstname	LAURA
Contact person lastname	SCHUTT SCUPOLITO
Contact person email	laura.schutt@regione.piemonte.it
Contact Person Telephone	+39 011 4323630
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regione Piemonte has specific competences at territorial level that are indicated in the National Italian Constitution. The Region issues laws and regulations at territorial level, also in the field of energy and environment. The Region develops territorial plans and supervises the sustainable development of the territory. Considering its competences, Regione Piemonte is the more appropriated partner for the implementation of CESBA Alps results at territorial level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Regione Piemonte will be the Leader Partner of CESBA Alps and will assume the management of the project. Regione Piemonte will also participate actively to the Implementation and Communication WPs, representing one of the main end users of project's results. Regione Piemonte will collaborate, providing advises and super-visioning the work, in the development of assessment tools and CESBA Passport in WPT1. Regione Piemonte will take care of one of the pilot test of the CESBA STT tools on local territory, will participate to the state of art study and in the training activities in WPT2. Regione Piemonte will carry put the feasibility study for the implementation of the project's results in regional policies at territorial level in WPT3.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Regione Piemonte has participated in various projects in the context of the Alpine Space Program dealing with low carbon and sustainability issues. The most recent are the projects NENA, Enerbuild, CABEE and Visible. In these projects Regione Piemonte carried out activities in the field of building assessment and innovative policies for sustainable buildings. Regione Piemonte is one of the promoters of the CESBA initiative and actively participate to its international activities.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 6/60



Project partner 2

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 7/60



Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	iiSBE Italia R&D srl
Name of the organisation in English	iiSBE Italia R&D
Abbreviation of the organisation	iiSBE
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC1, Piemonte
Sub-region (NUTS 3)	ITC11, Torino
Postcode and City	10144 Torino
Street	Via Livorno 60
Homepage	www.iisbeitalia.org
Type of partner	SME
Legal status	private
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	10932470015
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Moro
Legal representative email	andrea.moro@iisbeitalia.org
Legal representative telephone	+39011257462
Contact person firstname	Andrea
Contact person lastname	Moro
Contact person email	andrea.moro@iisbeitalia.org
Contact Person Telephone	+390112257462
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	iiSBE Italia R&D deals mainly with the following activities: development of sustainability assessment tools (methods, criteria, indicators, frameworks, etc.) at building and urban scale, assessment of buildings and urban areas according to the national rating system "Protocollo ITACA", technical support to public organizations for the use of assessment tools in policies, programs and regulations. iiSBE Italia R&D supports iiSBE Italia association and ITACA (Federal Association of the Italian Regions) in the management of the national Italian public assessment system Protocollo ITACA and in the development of the UNI PdR13:2015 national standard on building sustainability assessment.
What is the partner's role and responsibility in the project?	iiSBE Italia R&D is a company established to provide iiSBE Italia Association with technical support on research and development activities. iiSBE Italia collaborates since 2007 with ITACA in the development of assessment tools for public policies. iiSBE Italia developed the public assessment tool Protocollo ITACA. In CESBA Alps, because of its long term experience in the field of assessment tools, iiSBE Italia R&D will coordinate all the scientific activities targeted to develop the CESBA assessment tools and Key Performance Indicators at territorial level. All project's results will be transferred to ITACA for institutional uses, on the base of existing MOUs. iiSBE Italia R&D will not perform any market activity with the project's results.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	iiSBE Italia R&D is actually partner of the 7th FP Research Program project FASUDIR and of the H2020 project NewTrends. Both projects are dealing with the development of support to decision tools for renovation activities at urban scale based on assessment tools. iiSBE Italia R&D supported iiSBE Italia association in the Alpine Space projects CABEE and Visible and in the Interreg IV C project CLUE. iiSBE Italia is member of the CESBA Association and participates to WG belonging to iiSBE and EC.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 8/60

**Project partner 3**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	REGIONE LOMBARDIA
Name of the organisation in English	REGIONAL GOVERNMENT OF LOMBARDY
Abbreviation of the organisation	RLB
Department/unit/division in English	URBAN PLANNING DEPARTMENT
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC4, Lombardia
Sub-region (NUTS 3)	ITC46, Bergamo
Postcode and City	20124 MILANO
Street	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Homepage	www.regione.lombardia.it
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	12874720159
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	paolo
Legal representative lastname	baccolo
Legal representative email	paolo_baccolo@regione.lombardia.it
Legal representative telephone	+39.02.6765.2075
Contact person firstname	francesca
Contact person lastname	patriarca
Contact person email	francesca_patriarca@regione.lombardia.it
Contact Person Telephone	+39.02.6765.5438
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regione Lombardia has competences at territorial level assigned by the National Italian Constitution. In fact, Regione Lombardia has a role in governance and spatial planning by issuing laws and regulations and developing plans and programmes. These plans are focused on different subjects and give indications about territorial governance on environmental, social and economic matters to promote the sustainable development of the territory.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Regione Lombardia manages Territorial Regional Plans which follow the guidelines of the Main Territorial Regional Plan. Pilot areas will be chosen within Territorial Regional Area Plans in prealpine territory to test and implement CESBA regional assessment tools : those plans contains criteria for environmental, social and economic sustainability. A monitoring system of the assessment tools will be developed, to check sustainability improvements in pilot areas and use the results to support future planning activities.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	RURBANCE (Alpine Space 2012- 2015): integrated policies and inclusive governance in rural-urban areas. URMA (Interreg IVC, 2012-2015) Urban-rural partnership in metropolitan areas GEOMOL (Alpine Space - 2012-2015) Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources SPHERA (Alpine Space 2007-2013) Spatial Planning and Health Systems: enhancing territorial governance in Alpine Space HELIDEM (ITA-CH 2010-2013) – Helvetia Italy Digital

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 9/60

**Project partner 4**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Rhônealpiénergie Environnement
Name of the organisation in English	Rhônealpiénergie Environment
Abbreviation of the organisation	RAEE
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	FR, FRANCE
Region (NUTS 2)	FR71, Rhône-Alpes
Sub-region (NUTS 3)	FR716, Rhône
Postcode and City	69100 Villeurbanne
Street	rue Gabriel Péri 18
Homepage	www.raee.org
Type of partner	sectoral agency
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	FR 363114538513
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Serge
Legal representative last name	NOCODIE
Legal representative email	christine.carmona@raee.org
Legal representative telephone	+33 478 37 29 14
Contact person first name	Etienne
Contact person last name	Viénot
Contact person email	etienne.vienot@raee.org
Contact Person Telephone	+33 478 37 29 14
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	RAEE is the energy agency of the Rhône-Alpes Region and supports the Regional Council in developing and implementing sustainable energy policies and projects. It coordinates networks of regional and local stakeholders sharing experiences and joining forces in sustainable energy planning, local energy production, etc. At a national level, RAEE is chairing the RARE network of French regional energy agencies. RAEE is also a founding member of FEDARENE. Competences: Environmental quality of buildings, local and territorial strategies and CESBA initiative; Sustainable energy planning at regional and local levels; Awareness and behaviour changes toward sustainable usage of buildings; Assessment tools and criteria at territorial level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	RAEE will implement the project activities within Rhône-Alpes. It will work with various territories engaged in the Regional Council policy: Positive Energy Territories. It will define KPI and regional criteria to develop the regional tool. It will help developing the internet based tool. It will implement CESBA local Committee, the core group of regional stakeholders. It will organize the test of the tool on three territories, and will be able to adjust it. It will develop new trainings; it will capitalize and disseminate technical results together with policies recommendations at regional, national and EU level (EUSALP).
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	RAEE has a long standing European experience, since the mid 90's, in developing, coordinating and participating in EU funded projects. It has been involved in more than 40 EU funded projects within the following programmes: IEE, H2020, FP7, Interreg IVA,B and C.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 10/60

**Project partner 5**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Regione del Veneto
Name of the organisation in English	Veneto Region
Abbreviation of the organisation	VEN
Department/unit/division in English	Urban Planning Sector
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITH3, Veneto
Sub-region (NUTS 3)	ITH35, Venezia
Postcode and City	30121 Venezia
Street	Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio 99
Homepage	www.regione.veneto.it
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	02392630279
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Vincenzo
Legal representative lastname	Fabris
Legal representative email	urbanistica@regione.veneto.it
Legal representative telephone	+39 041 279 23 37
Contact person firstname	Franco
Contact person lastname	Alberti
Contact person email	franco.alberti@regione.veneto.it
Contact Person Telephone	+39 041 279 23 37
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	It is responsible for urban and landscape planning policies and participate in the definition, implementation and monitoring of the Regional Coordination Territorial Plan. It is a member of the CESBA Network (Association for a Common European Sustainable Built Environment Assessment).
What is the partner's role and responsibility in the project?	Assuring relevance of selected KPI and CESBA STT indicators and advising on feasibility of their use for territorial policies. As responsible for urban planning in Veneto will benefit from the use of results to improve the effectiveness of its territorial plans, strategies and policies.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	10 years experience in EU projects both as PP and LP focusing in the last period on energy and environmental sustainability at building, urban and territorial levels in the Alpine Space (Alphouse, AlpBC, CABEE) and on urban-rural governance (Rurbance).

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 11/60

**Project partner 6**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Regionalentwicklung Vorarlberg eGen
Name of the organisation in English	Regional Development Vorarlberg eGen
Abbreviation of the organisation	Regio-V
Department/unit/division in English	Regio-V
Country (NUTS 0)	AT, ÖSTERREICH
Region (NUTS 2)	AT34, Vorarlberg
Sub-region (NUTS 3)	AT341, Bludenz-Bregenzer Wald
Postcode and City	6861 Alberschwende
Street	Hof 19
Homepage	www.regio-v.at
Type of partner	sectoral agency
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	ATU66842125
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Herbert
Legal representative last name	Bitschnau
Legal representative email	herbert.bitschnau@tschagguns.at
Legal representative telephone	+43 5556 72239 12
Contact person first name	Peter
Contact person last name	Steurer
Contact person email	peter.steurer@regio-v.at
Contact Person Telephone	+43 5579 7171 3
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regio-V has long standing experience in managing EU funded projects as Lead Partner in various EU funding programs (CENTRAL EUROPE, Alpine-Space, LEADER,...). It is organised as a cooperative that includes 50 municipalities, and expert organisations whose aim is to implement structural and regional development projects together with municipalities and stakeholders on regional level in an trans-national context. Regional Development Vorarlberg sees itself as an organization to implement the policy objectives of Vorarlberg in exchange with other partners from other countries for qualitative development of the own region. The organization is performing no economic activities.
What is the partner's role and responsibility in the project?	The benefit is to develop an energy monitoring and incentive system for energy efficient and ecological regions in Vorarlberg, including a harmonization on transnational level together with departments of the State of Vorarlberg. The method to be designed will support a living energy area planning. The developed methods will be tested in the pilot area Leiblachthal (Vlb), which builds on very detailed basic research and data merging from the creation of the energy concept Leiblachthal (EU project: CABEE). The pilot area will benefit from feasible established ways to ensure an ongoing application of desired data within a territory/region needed for the energy monitoring and sustainability assessment.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	In the last years the Regional Development Vorarlberg participated in the following EU Projects as Lead Partner: Alpine-Space: NENA, ENERBUILD, CABEE and VISIBLE; CENTRAL EUROPE: CEC5 Project Partner: Alpine-Space: COMUNIS, recharge:green

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 12/60

**Project partner 7**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	E-zavod
Name of the organisation in English	E-institute
Abbreviation of the organisation	EZVD
Department/unit/division in English	n/a
Country (NUTS 0)	SI, SLOVENIJA
Region (NUTS 2)	SI01, Vzhodna Slovenija
Sub-region (NUTS 3)	SI012, Podravska
Postcode and City	2250 Ptuj
Street	Čučkova 5
Homepage	http://www.ezavod.si/
Type of partner	other
Please explain	non-profit institute working in the field of sustainable development
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	SI-46683518
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Darko
Legal representative lastname	Ferčej
Legal representative email	darko@ezavod.si
Legal representative telephone	+38627493225
Contact person firstname	Darko
Contact person lastname	Ferčej
Contact person email	darko@ezavod.si
Contact Person Telephone	+38631214276
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Expertise: sustainable development, sustainability indicators, sustainability/social impact assessment, multicriteria analysis (SHARE; Alpine), public participation in decision making, triple helix management (FP7 UPSIDE), 18 EU projects (2007/14)
What is the partner's role and responsibility in the project?	E-zavod will benefit from using and testing the methodology for sustainable assessments developed within CESBA partnership. The project results could be used also in other Municipalities in Slovenia. Improvement of sustainability and contribution to better environment is mission of E-zavod.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	2007-2013; 18 EU funded projects: Alpine Space: SHARE; Central EU: ENERGYREGION, CENTRALAB; MED: ENERMED, Philoxenia, Philoxenia+, CREATIVEMED; Intelligent Energy Europe: SAVE AGE, URBANSOLPLUS. Slovenia-Austria Cross-borders: MOVE, ENERGY EFFICIENT SMART.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 13/60

**Project partner 8**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Hochschule für angewandte Wissenschaften München
Name of the organisation in English	Munich University of Applied Sciences
Abbreviation of the organisation	MUAS
Department/unit/division in English	Department of Architecture
Country (NUTS 0)	DE, DEUTSCHLAND
Region (NUTS 2)	DE21, Oberbayern
Sub-region (NUTS 3)	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	80335 München
Street	Lothstrasse 34
Homepage	http://hm.edu/
Type of partner	higher education and research
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	DE 811335517
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Michael
Legal representative lastname	Kortstock
Legal representative email	michael.kortstock@hm.edu
Legal representative telephone	0049-89-1265-1312
Contact person firstname	Natalie
Contact person lastname	Essig
Contact person email	natalie.essig@hm.edu
Contact Person Telephone	0049-89-1265-2633
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	MUAS is the second largest University of Applied Sciences in Germany. MUAS is involved in building physics, including sustainable aspects. MUAS has competences and experiences in several relevant thematic fields of the project: - Co-developer of the Assessment System for Sustainable Building (BNB) - Developer of the Sustainability Assessment Method for small residential buildings in Germany on behalf of the German Building Ministry.
What is the partner's role and responsibility in the project?	MUAS will support the scientific activities related to the tool development, develop the tool methodology and specify the indicators along with the necessary metrics to calculate the indicators as well as help develop the training courses for the stakeholders. MUAS will also validate and review the result of implanting the developed key performance indicators across the pilot cases.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Munich University of Applied Sciences and Prof. Dr. Natalie Essig are experienced in participating in several EU funded research projects: - OPEN HOUSE (FP7) Benchmarking and mainstreaming building sustainability in the EU - FASUDIR: Friendly and Affordable Sustainable Urban Districts Retrofitting (FP7) - NewTREND: New Integrated Methodology and Tools for Retrofit Design Towards a Next Generation of Energy Efficient and Sustainable Buildings and Districts (H2020)

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 14/60



Project partner 9

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 15/60



Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Common European Sustainable Built Environment Assessment - Verein zur Förderung des Qualitätsbewusstseins für Nachhaltigkeit in der gebauten Umwelt in Europa
Name of the organisation in English	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
Abbreviation of the organisation	CESBA
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	AT, ÖSTERREICH
Region (NUTS 2)	AT34, Vorarlberg
Sub-region (NUTS 3)	AT341, Bludenz-Bregenzer Wald
Postcode and City	6867 Schwarzenberg
Street	Wies 929 929
Homepage	www.cesba.eu
Type of partner	interest groups including NGOs
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	97/1143797
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Willy
Legal representative lastname	Küchler
Legal representative email	president@CESBA.eu
Legal representative telephone	+41-797042944
Contact person firstname	Markus
Contact person lastname	Berchtold-Domig
Contact person email	secretary@CESBA.eu
Contact Person Telephone	+43-6643833792
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	CESBA is a bottom up approach, since April 2015 officially running under name of CESBA association, taking over the structure of NENA network. networking and presenting project results in Brussels, SB14 Barcelona, other international events communicating project results via CESBA network, regular CESBA newsletters and CESBA wiki running CESBA wiki as an online platform and online knowledge storage experienced project partner and responsible for a work package in ASP - CABEE project moderating the bottom up process for harmonizing quality certification of the build environment on European scale since 2010 disseminating project results moderation of the CESBA conferences, CESBA workshops
What is the partner's role and responsibility in the project?	work package responsible for WP communication networking and communication institution, internal and beyond project partnership (additional regions, additional partners) communication towards EU-institutions via participating in working groups (eg. Identifying macro-objectives for the resource efficiency of EU buildings by DG Enterprise and DG Environment) and 3 conferences in Brussels secure the heritage by using CESBA wiki for bringing in knowledge from previous projects (ENERALP, CABEE, VISIBLE, CEC5) and transmit the results to upcoming projects international disseminating project approaches and results like SBE Torino 2015, applied for SBE Zurich 2015 moderation of the CESBA midterm-conference
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	CESBA is a bottom up approach, since April 2015 officially running under name of CESBA association, taking over the structure of NENA network. under the name of NENA: work package responsible in project CABEE (ASP) advisor in projects VISIBLE, ENERBUILD (ASP) and CEC5 (Central Europe)

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 16/60

**Project partner 11**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	EnviroBAT-BDM
Name of the organisation in English	EnviroBAT-BDM
Abbreviation of the organisation	EVBDM
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	FR, FRANCE
Region (NUTS 2)	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
Sub-region (NUTS 3)	FR821, Alpes-de-Haute-Provence
Postcode and City	13003 MARSEILLE
Street	Rue de Crimée 32
Homepage	www.polebdm.eu
Type of partner	business support organisation
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	FR21480512201
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Daniel
Legal representative lastname	FAURE
Legal representative email	dfaure@polebdm.eu
Legal representative telephone	+33442200649
Contact person firstname	Daniel
Contact person lastname	FAURE
Contact person email	dfaure@polebdm.eu
Contact Person Telephone	+33687695314
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	BDM is an organization which gathers stakeholders involved in sustainable urban planning, construction and refurbishment within Mediterranean climate: local governments, private or public owners, project managers (engineers, architects...), companies, building industry trade associations, Envirobat-Méditerranée, resource centre for green building. Since 2015 January the first, the 2 associations are now joined.
What is the partner's role and responsibility in the project?	EnvirobatBDM participate in all workshops of the implementation project of a low carbon evaluation tool territories. Our association organizes each month green projects evaluation commissions and training about the environmental projects. Therefore, with RAEE, we will be responsible particularly for the work package 2: organization of local CESBA committees and training.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	EnvirobatBDM participated in the IRHMed project. Retaining the Mediterranean identity and taking into account region specific socio-economic conditions, Innovative Residential Housing for the Mediterranean (IRH-Med) seeks to improve the competitiveness of innovative and sustainable models for housing. EnvirobatBDM with Airpaca participated also in Marie Medstrategic. The aim of MARIE project and 23 partners was to enhance the energy performance of buildings.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 17/60

**Project partner 12**

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Liechtenstein Institute for Strategic Development
Name of the organisation in English	Liechtenstein Institute for Strategic Development
Abbreviation of the organisation	LISD
Department/unit/division in English	ISD Research
Country (NUTS 0)	LI, LIECHTENSTEIN
Region (NUTS 2)	LI00, Liechtenstein
Sub-region (NUTS 3)	LI000, Liechtenstein
Postcode and City	9490 Vaduz
Street	Josef-Rheinberger-Strasse 6
Homepage	www.eurisd.org
Type of partner	sectoral agency
Legal status	private
Co-financing source	Non-ERDF
Co-financing rate (%)	0.00
VAT number	FL-0002.494.405-2
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Peter
Legal representative lastname	Droege
Legal representative email	isd@l-isd.li
Legal representative telephone	+423 233 44 52
Contact person firstname	Peter
Contact person lastname	Droege
Contact person email	peter.droege@e-isd.eu
Contact Person Telephone	+423 233 44 52
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Sustainability indicators, local, regional and global sustainability measurements and mapping tools, urban development, climate stable development and energy autonomy governance at the territorial / national level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Contributing to indicator systems and mapping, and advising on sustainability tool implementation.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Interreg as well as EEA projects, such as Alpine Space (participation in AlpStore and AlpenMat), and Interreg IV Alpine Rhine / Lak Constance projects BAER (lead) and Bodensee 2030, a regional foresight study currently underway (contributor).

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 18/60

**B.2 Observers****Observer 1**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Etablissement Public Foncier de Provence Alpes et Côte d'Azur
Name of the organisation in English	Public landed properties establishment for Provence Alpes Côte d'Azur
Associated to partner	EnviroBAT-BDM
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
NUTS 3	FR821, Alpes-de-Haute-Provence
Postcode and City	13001 Marseille
Street	Immeuble Le Noailles 62/64
Legal representative firstname	Claude
Legal representative lastname	Bertolino
Legal representative email	c.bertolino@epfpaca.com
Legal representative telephone	04 96 11 73 18
Contact person firstname	Pierre
Contact person lastname	Quere
Contact person email	p.quere@epfpaca.com
Contact person telephone	04 96 11 73 18
Please describe why the observer institution is interested in the project.	EPF PACA assists local authorities in their planning processes of the territory. The establishing of an evaluation tool CESBA Alps will allow them to assist politicians in their sustainable choice.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The control of landed property is essential for building sustainable territories. EPF PACA will provide its expertise in landed acquisition policies during work Package 1 and 2.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 19/60

**Observer 2**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Umweltbundesamt GmbH
Name of the organisation in English	Environment Agency Austria
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT13, Wien
NUTS 3	AT130, Wien
Postcode and City	1090 Wien
Street	Spittelauer Lände 5
Legal representative firstname	Karl
Legal representative lastname	Kienzl
Legal representative email	karl.kienzl@umweltbundesamt.at
Legal representative telephone	+43 1 31304
Contact person firstname	Peter
Contact person lastname	Tramberend
Contact person email	peter.tramberend@umweltbundesamt.at
Contact person telephone	+43 1 31304 5935
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The methodological approach in the project to develop an evaluation framework for sustainable and CO2 reduced energy area planning and finally to test incentives for implementation in the pilot area Leiblachtal is of interest for the agency.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The Environment Agency Austria is very familiar with the theme of energy area planning and contributed to various projects (e.g. Alpine Space project recharge.green) for years. The benefit for the agency is the bring in and to receive new inputs in this field. Participating in the project should enable to consolidate work and to avoid double activities. The Environment Agency Austria is keen to participate with inputs in the following activities: - Actual analysis for field evaluation and energy monitoring, - Developing a system for area assessment, - Training for field assessment and monitoring.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 20/60

**Observer 3**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Občina Naklo
Name of the organisation in English	Municipality of Naklo
Associated to partner	E-Institute
NUTS 0	SI, SLOVENIJA
NUTS 2	SI01, Vzhodna Slovenija
NUTS 3	SI012, Podravska
Postcode and City	4202 Naklo - Slovenija
Street	Glavna cesta 24
Legal representative firstname	Marko
Legal representative lastname	Mravlja
Legal representative email	glavna.pisarna@obcina-naklo.si
Legal representative telephone	0038642771100
Contact person firstname	Tomaž
Contact person lastname	Pliberšek
Contact person email	tomaz.plibersek@obcina-naklo.si
Contact person telephone	0038642771113
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Sustainable assessment tools covering buildings in small urban areas are of Municipalities high interest. Innovative policies based on assessment tools to improve sustainability would be the most welcomed for the municipality
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Learning about sustainability tools, testing and using the tools, exchanging of knowledge and good practices. Adopting the label of sustainable and low carbon territory.

Observer 4

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Fondazione Architettura Belluno Dolomiti (FABD)
Name of the organisation in English	Belluno Dolomiti Architectural Fundation
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32100 Belluno
Street	Piazza Duomo 37
Legal representative firstname	Francesca
Legal representative lastname	Bogo
Legal representative email	fondazione@fabd.it
Legal representative telephone	+390347950270
Contact person firstname	Francesca
Contact person lastname	Bogo
Contact person email	fondazione@fabd.it
Contact person telephone	+390347950270
Please describe why the observer institution is interested in the project.	FABD organizes training/education activities. It member of the Transnational Network of the AlpHouse Centres created by the AlpBC project (www.alphousecenter.eu). FABD is interested in the CESBA STT training system.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Participate in project trainings, workshops and events. Sharing knowledge at transnational level with others AlpHouse Centres.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 21/60

**Observer 5**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Willy A. Küchler Beratung
Name of the organisation in English	Willy A. Küchler Advisory
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	CH, SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA
NUTS 2	CH06, Zentralschweiz
NUTS 3	CH061, Luzern
Postcode and City	6010 Kriens
Street	Zumhofstrasse 24
Legal representative firstname	Willy
Legal representative lastname	Küchler
Legal representative email	willykuechler@gmail.com
Legal representative telephone	+41-797042944
Contact person firstname	Willy
Contact person lastname	Küchler
Contact person email	willykuechler@gmail.com
Contact person telephone	+41-797042944
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Knowledge transfer Involvement in the latest CESBA developments Networking
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Networking toward key players in Switzerland like RegioSuisse, ARE Bundesamt für Raumentwicklung Advisory for the development of the CESBA approach regarding Switzerland Advisory for innovation and CESBA sprint methodology

Observer 6

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Comune di Cortina d'Ampezzo
Name of the organisation in English	Municipality of Cortina d'Ampezzo
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32043 Cortina d'Ampezzo
Street	Corso Italia 33
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Franceschi
Legal representative email	segreteria@comunecortinadapezzo.it
Legal representative telephone	+39 0436 3688
Contact person firstname	Francesca
Contact person lastname	Zonaro
Contact person email	segreteria@comunecortinadapezzo.it
Contact person telephone	+39 0436 3688
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Cortina is interested in tools to evaluate the impact of current policies on its territories. It could apply results for the definition of strategic projects that may arise concerning the organization of the World Cup alpine skiing in 2021.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Technicians, planners and policy makers will participate in training, workshops and public events. The municipality will support dissemination of results in its territory.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 22/60

**Observer 7**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Wachau Dunkelsteinerwald Regionalentwicklung
Name of the organisation in English	Regional Development Wachau Dunkelsteinerwald
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT12, Niederösterreich
NUTS 3	AT123, Sankt Pölten
Postcode and City	3620 Spitz
Street	Schlossgasse 3
Legal representative firstname	Michael
Legal representative lastname	Schimek
Legal representative email	schimek@wachau-dunkelsteinerwald.at
Legal representative telephone	+43-2713-30000-0
Contact person firstname	Michael
Contact person lastname	Schimek
Contact person email	schimek@wachau-dunkelsteinerwald.at
Contact person telephone	+43-2713-30000-0
Please describe why the observer institution is interested in the project.	local and regional development while having challenging circumstances regarding energy production, culture heritage, low construction activities
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	bring in the discussion on limitations of the CESBA Alps approach by cultural heritage; solution to overcome bring in the approach, experiences of a Low Austria Region

Observer 8

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Hochschule Luzern – Technik & Architektur
Name of the organisation in English	Lucerne University of Applied Sciences and Arts, Engineering and Architecture
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	CH, SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA
NUTS 2	CH06, Zentralschweiz
NUTS 3	CH061, Luzern
Postcode and City	6048 Horw
Street	Technikumstrasse 21
Legal representative firstname	Peter
Legal representative lastname	Schwehr
Legal representative email	peter.schwehr@hslu.ch
Legal representative telephone	+41413493497
Contact person firstname	Sonja
Contact person lastname	Geier
Contact person email	sonja.geier@hslu.ch
Contact person telephone	+41413493497
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Improvements of the energy and resource efficiency on national and international level Following the CESBA initiative in order to keep track of debates and actions throughout Europe transnational exchange and common understanding beyond national borders
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Experienced research institution in the field of sustainable buildings (HSLU contributed to the IEA SHC Task 40 - Towards Net Zero Energy Solar Buildings) Experienced in ASP Interreg projects: ENERBUILD and CABEE Networking and dissemination towards Switzerland

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 23/60

**Observer 9**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Vereinigung freischaffender Architekten Deutschlands e.V. (VfA) Landesgruppe Bayern / ASA - AlexanderSchwab Architekten GmbH
Name of the organisation in English	Association of freelanced architects of Germany e.V. (VfA) in Bavaria / ASA- Alexander Schwab Architects Ltd.
Associated to partner	Munich University of Applied Sciences
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	D-82008 Unterhaching
Street	Witneystraße 1
Legal representative firstname	Alexander
Legal representative lastname	Schwab
Legal representative email	schwab@asa-architekten.com
Legal representative telephone	+49(0)89 66 50 850
Contact person firstname	Alexander
Contact person lastname	Schwab
Contact person email	schwab@asa-architekten.com
Contact person telephone	+49(0)89 66 50 850
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The tool would be used by planners involved in projects in the Alpine space; therefore we would like to reflect to the research team the planers and designer's requirements and expectation from the planed tool.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	As an observer we will help the research team by providing them with suggestions and recommendation on how to improve the sustainability assessment tool and the project results to better fit the planners and urban designer's (end user) requirements.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 24/60

**Observer 10**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Regierung von Oberbayern / Bereich 3 - Planung und Bau
Name of the organisation in English	District Government of Upper Bavaria / Department 3 - Design and Construction
Associated to partner	Munich University of Applied Sciences
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	80538 München
Street	Maximilianstraße 39
Legal representative firstname	Bernhard
Legal representative lastname	Wagner
Legal representative email	bernhard.wagner@reg-ob.bayern.de
Legal representative telephone	+49 (89)2176-2568
Contact person firstname	Christian
Contact person lastname	Schiebel
Contact person email	christian.schiebel@reg-ob.bayern.de
Contact person telephone	+49 (89)2176-2216
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The tool would help the administrative districts of Upper Bavaria to decide on existing and new project; therefore we would like to reflect to the research team the administrative districts requirements and expectation from the planed tool.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	We will share our experience with the researchers and will provide them with suggestions and recommendations to improving the sustainability assessment tool and the project results to better reflect the administrative districts requirements.

Observer 11

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Assembly of European Wine Regions
Name of the organisation in English	Assembly of European Wine Regions
Associated to partner	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR42, Alsace
NUTS 3	FR421, Bas-Rhin
Postcode and City	F-67000 Strasbourg
Street	Conseil Régional d'Alsace - Place du Wacken 1
Legal representative firstname	Floriano
Legal representative lastname	Luciano
Legal representative email	arev@arev.org
Legal representative telephone	+33 (0) 3 26 26 14 14
Contact person firstname	Floriano
Contact person lastname	Luciano
Contact person email	arev@arev.org
Contact person telephone	+33 (0) 3 26 26 14 14
Please describe why the observer institution is interested in the project.	AREV is particularly interested in the results of the project in order to extend the applicability of the sustainability assessment tool to the European wine territories, in the frame of valorization activities undertaken.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	AREV will contribute to the project, notably by identifying experts who will monitor and give feedbacks on the project progress and achievements, and will take part actively to technical project meetings and related activities

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 25/60

**Observer 12**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Comune di Feltre
Name of the organisation in English	Municipality of Feltre
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32032 Feltre (BL)
Street	Piazzetta delle biade 1
Legal representative firstname	Paolo
Legal representative lastname	Perenzin
Legal representative email	paolo.perenzin@comune.feltre.bl.it
Legal representative telephone	+39 0439 885205
Contact person firstname	Walter
Contact person lastname	Bonan
Contact person email	valter.bonan@comune.feltre.bl.it
Contact person telephone	+39 0439 885246
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Feltre will test the CESBA STT its territory. Feltre is a front runner in Veneto for the implementation of sustainability policies on environment, energy, sustainable mobility and agriculture. Since 2013 is member of the Covenant of Majors initiative.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Municipality will provide data for the testing of the CESBA STT in its territory. Technicians, planners and policy makers will participate in training, workshops and public events organized by the project. It will use results to develop new policies and strategies at local level.

Observer 13

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Associazione Nazionale Comuni Italiani
Name of the organisation in English	National Association of Italian Municipalities
Associated to partner	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITC1, Piemonte
NUTS 3	ITC11, Torino
Postcode and City	10125 Torino
Street	Via Palazzo di Città 1
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Ballarè
Legal representative email	anci.piemonte@comune.torino.it
Legal representative telephone	+39 011 537463
Contact person firstname	Marco
Contact person lastname	Orlando
Contact person email	anci.piemonte@comune.torino.it
Contact person telephone	+39 011 4423293
Please describe why the observer institution is interested in the project.	ANCI coordinates the activities of local government and promotes services on issues of territorial planning. In this role, ANCI is interested in applying the results of the project and transferring them to the municipalities.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	ANCI, through its technical representatives, will provide support to the technical implementation and testing WPs and will participate actively in meetings planned.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 26/60

**Observer 14**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Beratungs- und Service Gesellschaft Umwelt GmbH Bundesgeschäftsstelle European Energy Award
Name of the organisation in English	B&SU – acting as the National Office of the European Energy Award
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE30, Berlin
NUTS 3	DE300, Berlin
Postcode and City	10405 Berlin
Street	Saarbrücker Straße 38A
Legal representative firstname	Armand
Legal representative lastname	Dütz
Legal representative email	rlohe@bsu-berlin.de
Legal representative telephone	+49 30 309042 -67
Contact person firstname	Rene
Contact person lastname	Lohe
Contact person email	rlohe@bsu-berlin.de
Contact person telephone	+49 30 309042 -67
Please describe why the observer institution is interested in the project.	B&SU involved in developing CESBA, highly interested in its future, as the national office of the European Energy Award, B&SU is managing an established quality management & certification system for municipalities and regions, enhancing sustainability.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	B&SU can contribute experience on assessing and evaluating climate protection measures on the municipal level. B&SU is willing to participate and contribute in meetings/ conferences that further the development of CESBA. Networking towards European Energy Award.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 27/60

**Observer 15**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Amt der Vorarlberger Landesregierung
Name of the organisation in English	Provincial Government of Vorarlberg
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT34, Vorarlberg
NUTS 3	AT342, Rheintal-Bodenseegebiet
Postcode and City	6900 Bregenz
Street	Römerstraße 15
Legal representative firstname	Christian
Legal representative lastname	Vögel
Legal representative email	christian.voegel@vorarlberg.at
Legal representative telephone	+43 5574 511 26120
Contact person firstname	Christian
Contact person lastname	Vögel
Contact person email	christian.voegel@vorarlberg.at
Contact person telephone	+43 5574 511 26120
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Developing and implementing of an assessment and incentive system for sustainable regions. Testing and developing feasible ways to ensure an ongoing application of regional data for energy monitoring .
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The Provincial Government of Vorarlberg sees following benefits in the project: - Develop solutions for a sustainability assessment of regions. - Transferability of results to other regions in Vorarlberg. - Coordinated process of further activities ongoing in this field in Vorarlberg

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 28/60

**Observer 16**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Ministerium für ein Lebenswertes Österreich BMLFUW, Abt. I/5 Mobilität, Verkehr, Lärm
Name of the organisation in English	Austrian Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Environment and Water Management Division I/5 - Mobility, Transport, Noise
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT13, Wien
NUTS 3	AT130, Wien
Postcode and City	1010 Wien
Street	Stubenbastei 5
Legal representative firstname	Werner
Legal representative lastname	Thalhammer
Legal representative email	werner.thalhammer@bmlfuw.gv.at
Legal representative telephone	+43 1 51522 7208
Contact person firstname	Werner
Contact person lastname	Thalhammer
Contact person email	werner.thalhammer@bmlfuw.gv.at
Contact person telephone	+43 1 51522 7208
Please describe why the observer institution is interested in the project.	To reach long term climate obligations, there is need for structural changes in many ways. One is the topic of „Integrated Spatial and Energy Planning“ which covers the questions of energy, mobility, spatial structures, and climate protection.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	This project can be seen as a follow up of the ÖREK Partnership „Integrated Spatial and Energy Planning“ which was carried out under the lead partnership of our institution. Many of the results of this partnership can be put in practice by the CESBA project.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 29/60

**Observer 17**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Hochschule Rosenheim
Name of the organisation in English	University of Applied Science Rosenheim
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE213, Rosenheim, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	83024 Rosenheim
Street	Hochschulstrasse 1
Legal representative firstname	Heinrich
Legal representative lastname	Köster
Legal representative email	info@fh-rosenheim.de
Legal representative telephone	+49-08031-805-0
Contact person firstname	Wolfgang
Contact person lastname	Alversammer
Contact person email	wolfgang.alversammer@fh-rosenheim.de
Contact person telephone	+49 8031 805-2381
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Hochschule Rosenheim is part of the CESBA movement since its beginning. Following the latest steps of the CESBA movement. Learning and supporting the CESBA movement. Networking in the thematic field of energy and housing.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Supporting the CESBA movement by delivering research results in the field of sustainable housing. Dissemination of project results towards students Co-creation of project approaches and results

Observer 18

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Direction Régionale de l'Environnement, de l'Aménagement et du logement - DREAL
Name of the organisation in English	Regional Government Agency of Environment, urban Planning and Housing
Associated to partner	EnviroBAT-BDM
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
NUTS 3	FR824, Bouches-du-Rhône
Postcode and City	13332 MARSEILLE Cedex 3
Street	Rue Antoine Zattara CS 70248 16
Legal representative firstname	Anne France
Legal representative lastname	DIDIER
Legal representative email	annefrance.didier@developpement-durable.gouv.fr
Legal representative telephone	04 91 00 52 38
Contact person firstname	Perrine
Contact person lastname	PRIGENT
Contact person email	perrine.prigent@developpement-durable.gouv.fr
Contact person telephone	04 91 00 52 38
Please describe why the observer institution is interested in the project.	DREAL PACA evaluates the environmental impact of urban or territory projects. The establishment of assessment tools can help DREAL for this work.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	DREAL PACA follows all urban et territory planning. It evaluates these projects from an environmental point of view and is implementing the French Grenelle Environment. DREAL PACA will provide its expertise in environnemental evaluation.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 30/60

**Observer 19**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Technische Universität Graz - Institut für Materialprüfung und Baustofftechnologie - Nachhaltiges Bauen AG
Name of the organisation in English	Graz University of Technology - Institute of Technology and Testing of Building Materials - Working Group Sustainability Assessment
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT22, Steiermark
NUTS 3	AT221, Graz
Postcode and City	A-8010 Graz
Street	Inffeldgasse 24/I
Legal representative firstname	Markus
Legal representative lastname	KRÜGER
Legal representative email	kruger@tugraz.at
Legal representative telephone	+43 316 873-7150
Contact person firstname	Alexander
Contact person lastname	PASSER
Contact person email	Alexander.Passer@tugraz.at
Contact person telephone	+43 316 873-7153
Please describe why the observer institution is interested in the project.	We consider the goals and contents of the proposal to be of high public interest, in particular the potential for replicability and implementation of the assessment in other regions of the Alpine Space.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	We are available to contribute to your project by identifying experts who will monitor and give feedback on the project progress and achievements, and will take part actively to technical project meetings and related activities.

Observer 20

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Dr Wibmer Development Consulting
Name of the organisation in English	Dr Wibmer Development Consulting
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	ATZZ, Extra-Regio NUTS 2
NUTS 3	ATZZZ, Extra-Regio NUTS 3
Postcode and City	AT 6300 WORGL
Street	Innsbrucker Strasse 26
Legal representative firstname	Daniel
Legal representative lastname	Wibner
Legal representative email	office.wibmer@snw.at
Legal representative telephone	+43 664 2261343
Contact person firstname	Daniel
Contact person lastname	Wibner
Contact person email	office.wibmer@snw.at
Contact person telephone	+43 664 2261343
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Networking and possible expansion of the CESBA approach toward Balkan Region and the Mediterranean Area
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Networking partner towards the Mediterranean Area and reporter of needs from poorer countries

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 31/60

**Observer 21**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	FEDARENE - European Federation of Agencies and Regions for Energy and the Environment
Name of the organisation in English	FEDARENE - European Federation of Agencies and Regions for Energy and the Environment
Associated to partner	Rhône-Alpénergie Environment
NUTS 0	BE, BELGIQUE-BELGIË
NUTS 2	BEZZ, Extra-Regio NUTS 2
NUTS 3	BEZZ, Extra-Regio NUTS 3
Postcode and City	B-1050 Brussels
Street	Rue de Stassart 131
Legal representative firstname	Julije
Legal representative lastname	Domac
Legal representative email	fedarene@fedarene.org
Legal representative telephone	+32 2 646 82 10
Contact person firstname	Dominique
Contact person lastname	Bourges
Contact person email	fedarene@fedarene.org
Contact person telephone	+32 2 646 82 10
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Fedarene will support CESBA Alps partners in the organization of events in Brussels. Fedarene will facilitate access to European institutions such as Committee of regions. Fedarene will attend some events and/or meetings organized by the consortium.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Fedarene will disseminate results through its members, more than 70 regions and regional energy agencies in Europe. Fedarene will make the link with the Covenant of Mayors, Fedarene is member of the Covenant of Mayors office.

Observer 22

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	RARE - Réseau des Agences Régionales de l'énergie
Name of the organisation in English	RARE - Network of Regional Energy Agencies
Associated to partner	Rhône-Alpénergie Environment
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR71, Rhône-Alpes
NUTS 3	FR716, Rhône
Postcode and City	F-93500 Pantin
Street	Avenue du Général Leclerc 90-92
Legal representative firstname	Serge
Legal representative lastname	Nocodie
Legal representative email	rare@rare.fr
Legal representative telephone	+33 01 83 65 37 80
Contact person firstname	Juliette
Contact person lastname	Dixon
Contact person email	rare@rare.fr
Contact person telephone	+33 01 83 65 37 80
Please describe why the observer institution is interested in the project.	RARE is the national network of regional energy agencies in France. RARE will assist RAEE in disseminating results and approach to other French territories. It will support RAEE in organizing national events.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	RARE will disseminate the results of the project through its members and through working groups of French ministries in which it participates.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 32/60



PART C - Project description

C.1 Project relevance

<i>What are the common territorial challenges and/or joint assets that will be tackled by the project?</i>
Decision making processes at territorial scale concerning sustainability issues are hard to manage due to the high number of variables to be taken in account. More, the management of both low density rural areas in the mountain part and dense urban areas in the main valleys and plains provides unique challenges shared across Alpine policy makers. Currently, decision making tools based on objective and quantitative KPI (Key Performance Indicators) at territorial scale are not available, while assessment rating tools at building scale are already well established in the Alpine regions (Protocollo ITACA, KGA, DGNB, BDM, etc.). Some pilot experiences have been carried out at small urban scale to develop tools for the assessment of clusters (CABEE project), while no activity has been carried out up to now in Europe and in the Alpine Space to develop and test assessment/rating tools for territories.
<i>What is the project's approach and why is transnational cooperation needed to address these common challenges and/or joint assets? What is innovative about the project's approach?</i>
CESBA Alps intends to identify the most suitable KPIs (Key performance indicators) at territorial scale addressing all dimensions of sustainability and to develop the first assessment tool at territorial scale. The tool will be based on the common KPIs and will be contextualized to regional specificities. The project will also identify the necessary conditions to implement a regional strategy for "Sustainable and Low Carbon Territories": certification process, policy makers networking, stakeholders' involvement, training, etc. Assessment and rating tools will support decision makers to set reliable, measurable and verifiable performance targets. The framework will support planning activities, evaluation of the actual sustainability of territories, and the involvement of all stakeholders towards the same objectives. The development of a comprehensive assessment toolbox will foster innovative regulations, policies and territorial strategies towards sustainable territories.

C.2 Project focus

C.2.1 Project objectives, expected result and outputs

Programme priority specific objective

Programme priority specific objective	SO2.1 - Establish transnationally integrated low carbon policy instruments
---------------------------------------	--

Project overall objective

<i>What is the overall objective of the project? How does it contribute to the programme's objective?</i>
CESBA Alps objective is to facilitate the development and implementation of policies and strategies at territorial level based on common assessment tools. Assessment tools and labels at territorial level, currently not available, are key instruments for the implementation of innovative low carbon policies that contribute to the advancement toward low carbon and energy sufficient models. CESBA Alps will enhance the institutional potential for the promotion of a more sustainable built environment.

Programme result

<i>Select one programme result indicator your project will contribute to:</i>
Level of Implementation of low carbon policy instruments

Project result(s)

<i>What is/are the project's main result(s) and how do they contribute to the programme result indicator?</i>
The availability of assessment and support to decision tools, will facilitate the implementation of innovative and efficient low carbon strategies and policy instruments. Current policy instruments are generally based on qualitative indicators. The possibility to implement in the policy instruments, by means of the new assessment tools at territorial scale, measurable, verifiable and reliable indicators will increase the quality and level of implementation of low carbon policies.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 33/60



Project specific objectives

<i>Which are the specific objectives the project will be working towards? Define max. 3 project specific objectives.</i>	
Title of specific objective	Please provide a short explanation on the link with the project outputs
To facilitate the implementation of more effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory	CESBA Alps assessment tools will allow to measure the sustainability of a territory in an objective way through quantitative indicators. Their implementation in policies and strategies for sustainable territories will allow to obtain more effective results
To promote an integrated approach for the implementation of policy instruments targeted to improve the sustainability of territories	Assessment tools and territorial labels implemented in policy instruments support the adoption of an integrated process in territorial planning and development activities because they include indicators that address all the sustainability issues.
To promote a common methodology among European regions for the implementation of territorial scale policy instruments.	The development of a common methodology for assessment process at territorial level to be used in future strategies and action plans will strengthen their implementation at local level. This kind of approach will allow to reach more effective results.

C.2.2 Project outputs

<i>What will be the outputs the project will produce?</i>
The project will contribute to the development of the CESBA initiative. The idea is to develop common transnational KPIs and assessment methods that any region in Europe and in the Alpine Space can take, contextualize and use. All outputs and deliverables will be fully transferable because public and open source. All project results are conceived to be easily transferred to any region in the Alpine Space. The diffusion and adoption of the assessment tools and KPIs developed in CESBA Alps by all Alpine regions is the key objective. To reach it, CESBA Local Committees will be implemented in each region initially as informal and collective initiatives with the perspective to evolve in local associations. The whole process will be managed by the association CESBA, originally established in the Alpine Space by the project NENA. CESBA Network will operate at Alpine Space level to promote the adoption of CESBA Alps outcomes in the regions that are not partner in the project. The high number of Regions participating, and some of them very involved in the EUSALP process (Lombardia, Rhône-Alpes) will allow them to disseminate results to their local authorities and to other regions. Transferability will also be ensured by the Fedarene, European association of regions with more than 70 members in the EU. . All outputs will be capitalized in the wiki cesba.eu, developed in Visible ASP project. This approach will ensure the durability of the project beyond the project duration

C.2.3 Target groups

<i>Which are the direct target groups of the project?</i>
All the actors of the building sector are interested by the CESBA Alps project. The main stakeholders are the public organizations that deal with territorial scale planning activities and decision making (i.e. regions). The availability of assessment tools at territorial scale would improve the effectiveness of territorial plans with regards to sustainability issues. Professionals and SMEs would also be benefit, because more focused policies and programs for sustainable territories would create a better business environment. The implementation of a label for sustainable territories would also create the conditions for new training and education activities. The population in general would benefit from a more sustainable and liveable built environment. All target groups will be involved in the project since the beginning and up to the end by means of the CESBA Local Committees that will be implemented in each region.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 34/60



Target groups	Please further specify the target groups	Target value
local public authority	Public organizations dealing with planning activities and policies at a territorial level lower than the regional, as provinces, departments, cities, etc. They can adopt project's results and outcomes in their policies and planning activities.	500,00
regional public authority	Regional public organizations dealing with planning activities and policies at a territorial level. Such organizations can adopt project's results and outcomes in their policies and planning activities at territorial level.	9,00
sectoral agency	Agencies dealing with sustainability issues. They can support public organizations (i.e. regions) to adopt and use the project's results and outcomes in policies and planning activities.	18,00
higher education and research	Universities and research centers can adopt the scientific outcomes of the project (assessment tools, KPIs, ATLAS, toolbox, etc.) for further development and studies.	18,00
education/training centre and school	Training centers and schools can use the project's outcomes to provide courses to professionals and technicians from public institutions. For instance on the use of assessment tools, CESBA Passport, sustainability maps at territorial level.	18,00
International organisation under national law	International organizations in the field of sustainable built environment can disseminate the project's results and outcomes in other regions for replication. The project will involve CESBA, iisBE, UNEP SBCI, WGBC, CIB, FIDIC.	6,00
SME	the new innovative planning will create will offer new business offers for SME, especially in the building sector.	180,00

C.3 Project context

C.3.1 Project contribution to wider strategies and policies

How does the project contribute to the wider strategies and policies?

With regards to the policy cycle, CESBA Alps is dealing with strategic policy development and explorative/piloting activities. CESBA Alps responds to the EC Communication 2014-445, which defines the harmonization of building assessment systems as a crucial strategy in the Roadmap to a Resource Efficient Europe (COM 2011-571) and to the EUSALP action plan (action 9) that encourages the elaboration of harmonised and affordable assessment tools. The participation of CESBA, a long term initiative that goes beyond the life of the project and involves a great number of entities across Europe, responds to the ASP focus on initiatives with a long lasting impact in the territory, with a focus on sustainability and strong regional cooperation.

C.3.2 Macro-regional strategy contribution

Indicate how the project contributes to the EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP).

The EUSALP action plan encourages the elaboration of harmonised, affordable and operational assessment tools. CESBA Alps is clearly linked to the 3rd objective of EUSALP action plan, and fits particularly well in the Action 9. CESBA Alps, focusing on energy efficiency (and sustainability) in the building sector with a territorial approach, is tailored to be part of the "Greening the Alpine infrastructure" topic and will contribute to make the Alpin region a leader in energy efficiency.

C.3.3 Synergies

What are the synergies with past or current EU and other projects or initiatives the project makes use of?

The project will contribute to CESBA initiative, launched in 2011 by a group of Interreg projects, whose overall goal is to pursue a common approach towards European sustainable building assessment. CESBA Alps will be connected with the WG activated by the EC for the harmonization of European assessment systems (COM2014-445). Synergies will be established with the ASP projects GRETA and PEACE. A connection will be established with the Covenant of Mayors via Fedarene (observer).

C.3.4 Knowledge

How does the project build on available knowledge?

The project will capitalize on several related EU projects (ASP: ENERBUILD, CABEE, AlpBC, AlpHouse, ViSiBLE; Central Europe Programme: CEC5; Interreg IVC: CLUE; FP7: OPENHOUSE, SuPerBuildings) and international initiatives (SBTool, developed by 25+ nations). This capitalization will be facilitated by the CESBA initiative that already clusters projects from different research programs.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 35/60

**C.4 Horizontal principles**

Horizontal principles	Description of the contribution	Type of contribution
Sustainable development (environment)	The project contributes to principles related to environmental sustainability by implementing and testing innovative assessment tools allowing a concrete advancement towards low carbon and energy sufficient models to be applied in Alpine Space Territories	positive
Equal opportunity and non-discrimination	Project will contribute to socio-demographic development in Alpine Space territories. The assessment tools to be developed within the project will integrate environmental, economical and social issues. Whole population will benefit.	neutral
Equality between men and women	The assessment tools to measure the Alpine Space Territories performance will take in consideration social issues, included equality between men and women.	neutral

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 36/60

**C.5 Work plan per work packages**

Type: Preparation

WP Nr	WP Title	WP start date	WP end date	WP Budget
P	Preparation	2015-02	2015-12	19.999,99
Partners Involvement				
<i>Summary description and objective of the work package</i>				
- Preparation and submission of the expression of interest; - Preparation and submission of the application form and partnership agreement.				

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 37/60



Type: Management

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
M	Management	2015-12	2018-12	458.017,79
Partners Involvement				
WP responsible partner		REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônâlpénergîe Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
Provide an overview how the project management will be organised: general structure and procedures, share of responsibilities, if project management will be externalised.				
The management will be light and efficient. Decision Making Mechanisms will be put in place for immediate problem solving. Communication will be primarily through e-mail and web-based teleconferencing. An internal Quality Control system will be set-up.				
Please describe activities and deliverables within the work package				
Activity A.M.1	General Project Management	2015.12	2018.12	
Project planning and monitoring in detail, day-to-day management, coordination of: technical, budgeting and administrative issues, periodic reporting, communication among LP,PP and EC bodies. Local project coordination is included as well.				
Deliverable D.M.1.1	Project web-based workspace for internal use			1,00
It will be used as shared workspace by the partners. It offers possibilities for posting and retrieving documents, discussion groups, mailing lists, FAQ, news, calendar, etc. PP-LP will use platform for efficient information exchange and communication.				
Activity A.M.2	Steering Commtee (SC) setting-up and decision making	2015.12	2018.12	
SC consists of the LP and a representative for each PP. SC is responsible for supervising the project. The SC intervenes in project decision making processes mainly for problem handling and corrective actions. SC meetings are contextual to PP meetings.				
Activity A.M.3	Internal Quality Control (IQC)	2015.12	2018.12	
The IQC is responsibility of the Steering Committee. IQC takes in consideration quality of deliverables and outputs, time scheduling, budgeting, PP cooperation. Corrective and improvement actions are carried out immediately and included in periodic report				
Activity A.M.4	Project Meetings Management (preparation, moderation, documentation)	2015.12	2018.12	
Meeting Management includes the preparation and organisation of meetings and contains all meeting-related activity (agenda definition, work documents preparation, results reporting). 8 meetings are planned over the life of the project.				
Activity A.M.5	Project closure	2018.09	2018.12	
The closure step will include the evaluation and reporting of technical and financial coherence of the achieved results. Deviations in project progress will be analyzed. Follow up activities for further results dissemination will be defined.				

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 38/60



Type: Implementation

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget	
T1	Sustainability Assessment Tools for Alpine Space Territories	2015-12	2018-12	737.290,54	
Partner involvement					
WP responsible partner		iiSBE Italia R&D			
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP			
iiSBE Italia R&D		PP			
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP			
Rhônâlpénérge Environment		PP			
Veneto Region		PP			
Regional Development Vorarlberg eGen		PP			
E-Institute		PP			
Munich University of Applied Sciences		PP			
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP			
EnviroBAT-BDM		PP			
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP			
<i>Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.</i>					
The main objective of WP T1 is to develop a set of regional sustainability assessment tools at territorial level. These tools will allow to assign a rating to a territory on the base of its performance with regards to the main sustainability issues (environmental, social and economic). The tools will allow to verify the sustainability of a territory, to support planning activities and to monitor the actual performance through specific indicators. Such kind of tools are currently well established at building level (BREEAM, DGNB, BDM, Protocollo ITACA, KGA, etc.) and recently have been developed for urban areas. Today, no tools based on quantitative indicators are available at territorial scale. The tools developed in CESBA Alps will be the first of this kind in Europe. Nine harmonized assessment tools, named "CESBA STT" (CESBA Sustainable Territories Tool), will be developed and contextualized for each region: Piemonte, Lombardia, Veneto, Voralberg, Rhône Alpes, PACA, Upper Bavaria, Slovenia and Liechtenstein. All the regional versions will derive from a common generic assessment framework (CESBA STT Generic Framework) that will contain the assessment methodology. The CESBA STT Generic Framework will allow to generate regional versions of CESBA STT for any territory of the Alpine Space. A set of common metrics (Key Performance Indicators) will also be defined, the "CESBA Alpine Space Passport", to allow the comparison of the assessment results produced through the regional CESBA STTs. Both CESBA STT Generic Framework and the 9 regional versions of the CESBA STT will be implemented in a software. The technical partners (iiSBE, RAEE, EZVD, MUAS, CESBA, EVBDM, LISD) will carry out the activities related to the tools development. Public organizations (REGPIEM, RLB, VEN, Regio-V) will provide advice in order to obtain operative tools that fit their needs. The ATLAS concept will be developed to dynamically map the territorial sustainability using CESBA STT tools.					
<i>Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.</i>					
Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T1.1	CESBA ST Assessment System	The CESBA ST Assessment System allows to develop harmonized regional tools to evaluate the sustainability of alpine space territories. The comparison at trasnational level of the performance assessed is possible through the common CESBA Alpine Passport.	OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-06

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 39/60



Target groups per outputs	
Who will use the outputs delivered in this work package?	• local public authority • regional public authority • sectoral agency • higher education and research • education/training centre and school • International organisation under national law
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?	CESBA Local Committees will be implemented (WP T2), in order to receive inputs and advice from all target groups. One main target group, regional public institutions, is part of the partnership. Other target groups are involved as observers.
Durability and transferability of outputs	
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.	Public organizations and agencies participating in the project will assume CESBA STT tools to support the regional policies and planning activities. CESBA Local Committees will take care of the diffusion and dissemination of the system at local level.
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.	At the end of the project, CESBA will propose the use of the CESBA Generic Framework to the Alpine Regions not participating in the project and will continue working towards the creation of a network of harmonized territorial assessment tools.

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 40/60



Please describe activities and deliverables within the work package			
Activity A.T1.1	Development of a generic sustainability assessment framework for alpine territories (CESBA Sustainable Territories Tool)	2015.12	2016.12
Deliverable D.T1.1.1	Indicators at territorial level: state of the art		1,00
Report containing the results of the state of the art study about existing indicators systems used in territories (e.g. Kyoto type reporting requirements)			
Deliverable D.T1.1.2	CESBA STT Generic Framework		1,00
Report containing the description of the CESBA STT Generic Framework for the Alpine Territories and the procedure to generate local operative tools. The report will contain the description of the assessment methodology and the list of criteria/indicators.			
Activity A.T1.2	KPIs, CESBA Passport and ATLAS for the Alpine Space territories	2015.12	2016.12
Deliverable D.T1.2.1	CESBA KPIs (Key Performance indicators)		1,00
Report describing the set of Alpine Space KPIs derived from the list of assessment criteria contained in the CESBA STT Generic Framework. The document will contains one card per KPI, describing its specific characteristics and the assessment method.			
Deliverable D.T1.2.2	CESBA Passport		1,00
Report describing the CESBA Alpine Space Passport, based on CESBA KPIs, that will allow to compare the performances of territories in different Alpine Regions. The report will specify the content and appearance of the Passport.			
Deliverable D.T1.2.3	ATLAS (Alpine Territories' Levelised Sustainabilities)		1,00
Report describing the ATLAS concept to comparatively map and graphically record, on the base of CESBA STT, the sustainability performance of a region annually and begin to dynamically chart that over time.			
Activity A.T1.3	Development of regional contextualised assessment tools at territorial scale	2016.09	2018.06
Deliverable D.T1.3.1	Regional CESBA STT		9,00
Report describing 9 regionally contextualized versions of the CESBA STT (Piemonte, Lombardia, Veneto, Upper Bavaria, Voralberg, Rhone Alpes, PACA, Liechtenstein, Slovenia). The report will illustrate for each regional tool the specific characteristics.			
Activity A.T1.4	Implementation of CESBA STT in a software	2017.07	2018.06
Deliverable D.T1.4.1	CESBA STT Generic Framework Software		1,00
Implementation of the CESBA STT Generic Framework in a software. The software will allow to generate contextualized version of Regional CESBA STT for all the alpine regions/territories.			
Deliverable D.T1.4.2	Regional CESBA STT software		9,00
Implementation of the 9 versions of Regional CESBA STT in a software tool. The software is a multi-criteria system that will allow carrying out the sustainability assessment of specific alpine territories.			
Activity A.T1.5	WP Coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T1.5.1	WP T1 Report		1,00
Report that summarize the main activities and results of the T1.			

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 41/60

**Type: Implementation**

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
T2	Pilot testing: territorial assessment and training	2015-12	2018-12	858.827,26
Partner involvement				
WP responsible partner		Rhônalpénergie Environment		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônalpénergie Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
<i>Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.</i>				
The main objective of WP T2 is to create the necessary conditions for the implementation, use and adoption by Target Groups of the Regional CESBA STT tools developed in WPT1. Local CESBA Committees (CLCs) will be implemented in each region, for a total number of 9. Representatives from the Target Groups will be invited to join CLCs by local PPs supporting the implementation of the CESBA STT tool. To reach this objective, CLCs will carry out specific activities, such as public reviews of the project's results, training activities, information, services. All PPs will collaborate in the CLCs implementation. In WP T2 the Regional CESBA STT will be tested by PPs and validated. Pilot test assessment will be carried out on at least 9 pilot territories (1 for each region) in order to verify the assessment criteria, the availability of the data and the meaningfulness of the results. Based of test outcomes, Regional CESBA STTs will be optimized. Part of the pilot activities will be also the test of the "CESBA Alpine Space Passport". All PPs will produce the Passport for the test territories, calculating the common KPIs (Key Performance Indicators) defined in T1. The Passports will allow to compare the performance reached in all pilot territories. The test will also allow to verify the affordability and operability of the common metrics of KPIs. To involve Target Groups in the pilot tests, training activities will be carried out to teach them about CESBA STT use. Training materials will be produced to support such courses. One course will be delivered in each region, for a total of 9. Training activity will be targeted to the technical staff of public organizations, SMEs (Architects, Engineers and Planners) and territorial facilitators (local energy agencies, urban planning and architectural public agencies). All PPs are involved in state of art study, CLCs implementation and test activities. iiSBE, MUAS and EVBDM will lead the technical work on KPIs and training courses.				

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 42/60



Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.

Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T2.1	CESBA Local Committees	The establishment a transnational network of regional working groups will ensure long-term results in the implementation of harmonized policy instruments at the territorial scale.	OI2.2.1 - Number of supported transnational cooperation structures Increasing options for low carbon mobility and transport	1,00	2016-12
O.T2.2	CESBA ST Training system	The establishment of a transnational training system for professionals and technical staff of public organizations on CESBA STT Tools. The system will be regionally contextualized to transfer locally the project's results. Complementary to CESBA LCs.	OI2.1.2 - Number of developed strategic elements aiming at establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-10
Target groups per outputs					
Who will use the outputs delivered in this work package?			• local public authority • regional public authority • sectoral agency • higher education and research • education/training centre and school • International organisation under national law		
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?			CESBA Local Committees are the means to involve directly in the Project the Target Groups. They will validate the perimeter of the assessment area, validate the accuracy of regionally contextualized indicators and will participate to the testing activity.		
Durability and transferability of outputs					
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.			The 9 regional CESBA Local Committees will form an Alpine Space network, coordinated by the association CESBA. They will be open to interested stakeholders, offer training on CESBA STT and support CESBA on CESBA STT updates beyond the life of the project.		
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.			CESBA association, whose mission is to promote assessment harmonization in Europe, will make available all CESBA Alps outputs to any Alpine Space organization interested to locally implement them (including new CLCs), in line with the EUSALP action plan.		

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 43/60



<i>Please describe activities and deliverables within the work package</i>			
Activity A.T2.1	CESBA Local Committees (CLCs)	2015.12	2018.12
Deliverable D.T2.1.1	Local committees MoU		9,00
By the end of the first year, all Local committees will be established with the signing of a Memorandum of Understanding among participants. The MoU will follow a common standard and specify duties and workplan of each CLC.			
Deliverable D.T2.1.2	Local committees activity report		9,00
The local committees will meet at least three times a year, and each meeting will be documented through minutes according to a template defined by the WP leader. The minutes will be collected in a final activity report.			
Activity A.T2.2	Test of the assessment tools on pilot territories	2017.04	2018.04
Deliverable D.T2.2.1	Pilot testing report		9,00
The contextualized assessment tools will be applied in each pilot territory, and the process and its outcomes will be documented by the partners (with the support of the CESBA Local Committees) in a local language report.			
Deliverable D.T2.2.2	Results of pilot testing		1,00
The pilot testing reports will be summarized in English according to a common template and collected in a final results report.			
Deliverable D.T2.2.3	ATLAS Maps		1,00
Report conceptually illustrating the graphic maps that express the levels of sustainability of the different pilot territories.			
Activity A.T2.3	Comparison of KPIs and CESBA Passport validation	2018.01	2018.06
Deliverable D.T2.3.1	Validation and comparison of KPI across pilot cases		1,00
Based on the report produced in T2.2, the KPIs will be reviewed with respects to calculation complexity, data availability, assessment costs. The deliverable will be a report describing this review and comparing the regional results.			
Activity A.T2.4	Training material development and courses	2017.10	2018.10
Deliverable D.T2.4.1	Training material toolkit		1,00
A package of basic training materials (presentations, manuals, etc.) will be developed for contextualization.			
Deliverable D.T2.4.2	Regional training material		9,00
Starting from the toolkit (D.T2.4.1), regional versions of the training material will be developed, adapted to the local tool and language.			
Deliverable D.T2.4.3	Training activity report		1,00
Training courses will be developed and implemented for political representatives, public planners, and professionals. The training activities will be reported according to a common template and collected in a final report.			
Activity A.T2.5	WP coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T2.5.1	WP T2 report		1,00
Report that summarizes the main activities and results of T2.			

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 44/60

**Type: Implementation**

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget	
T3	Innovative policies for sustainable territories	2015-12	2018-12	477.981,74	
Partner involvement					
WP responsible partner		Veneto Region			
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP			
iiSBE Italia R&D		PP			
REGIONAL GOVERNMENT OF LOMBARDY		PP			
Rhônâlpénnergie Environment		PP			
Veneto Region		PP			
Regional Development Vorarlberg eGen		PP			
E-Institute		PP			
Munich University of Applied Sciences		PP			
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP			
EnviroBAT-BDM		PP			
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP			
Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.					
The main objective of WPT3 is to promote and facilitate the use and implementation of assessment tools at territorial level in innovative policies and planning activities. Initially a state of the art study will be carried out to verify the actual use of sustainability indicators in regulations, policies and planning practices at territorial level in the Alpine Space regions. The next step will be to carry out a feasibility study to verify the inclusion of the new assessment tools at territorial scale (CESBA STT) in low carbon policies and planning activities. The CESBA STT tools developed in WPT1 and tested in WPT2, based on objective environmental, social and economic indicators, will allow to set reliable, measurable and verifiable performance targets in policies and territorial plans. This fact will improve the effectiveness of territorial plans, strategies, incentives and policies creating the conditions for the system action needed to improve the sustainability of a territory. CESBA STT will be used to support planning activities, to evaluate the actual sustainability of territories, to involve all construction stakeholders towards clear ambitious sustainable objectives. A guideline will be produced, under the lead of the public PPs involved in the project, for the implementation of CESBA STT in territorial policies and plans. A toolbox mainly addressed to public organizations in the Alpine Space will also be produced for put in place at local level effective strategies to improve the sustainability of territories. The toolbox will also describe a model for the implementation of a CESBA label for sustainable territories. This WP will be lead by the public PPs dealing with policies and planning at territorial level (REGPIEM, RLB, VEN, Regio-V). Universities, agencies and research organizations (iiSBE, RAEE, EZVD, MUAS, CESBA, EVBDM, LISD) will provide their knowledge to support the development of the technical parts of the guideline and toolbox.					
Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.					
Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T3.1	Guideline for the implementation of assessment tools in innovative low carbon policies and strategies	The guideline will facilitate the implementation of effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory throughout the Alpine Space, helping all regions integrate between sectorial policies.	OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-06

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 45/60



Target groups per outputs			
Who will use the outputs delivered in this work package?		• local public authority • regional public authority • SME • International organisation under national law	
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?		CESBA Local Committees are the means to involve directly in the Project the Target Groups. They will contribute in the T3 Outputs development and validation, providing their know-how and practical experience on policy creation and implementation.	
Durability and transferability of outputs			
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.		The guideline and toolbox outputs will be assumed as reference by the public organizations participating in the project for the implementation of new policies and strategies at territorial level beyond the life of the project.	
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.		At the end of the project, the T3 outputs will be proposed by CESBA Association to the Alpine Regions not participating in the project. CESBA will facilitate the knowledge transfer and support in the implementation of the guide and toolbox.	
Please describe activities and deliverables within the work package			
Activity A.T3.1	Policies and plans - State of art in the Alpine Space	2015.12	2016.08
Deliverable D.T3.1.1	State of the art on indicators in policies at the territorial scale		1,00
The report will define the territories for application of policies, and detail the state of the art of the use of indicators in territorial policies, highlighting best practices and common issues in the Alpine Space.			
Activity A.T3.2	Innovative policy implementation feasibility	2016.08	2017.08
Deliverable D.T3.2.1	Feasibility study of the implementation of KPI in regional policies		9,00
9 regional feasibility studies will be carried out to understand obstacles and potential for implementation of assessment tools in policies, regulations, incentives systems. The reports will include recommendations for effective implementation			
Activity A.T3.3	Guide to the adoption of territorial assessment tools	2017.07	2018.06
Deliverable D.T3.3.1	Guide to the adoption of territorial assessment tools		1,00
The report, targeted to policy makers, will explain how to adopt territorial assessment tools in public policies. It will be based on the feasibility studies (T.3.2) and lessons learnt from the pilots, providing suggestions for the Alpine Space and EUSALP			
Activity A.T3.4	Toolbox towards CESBA label	2017.07	2018.06
Deliverable D.T3.4.1	CESBA Methodology & process toolbox		1,00
Package of files including the labeling process specifications, the label template, usage instructions etc. necessary to support the adoption of territorial assessment tools in public policies.			
Activity A.T3.5	WP coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T3.5.1	WP T3 report		1,00
Report that summarizes the main activities and results of T3.			

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 46/60



Type: Communication

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
C	Communication	2015-12	2018-12	266.621,88
Partner involvement				
WP responsible partner		Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônalpénergie Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
Please indicate main objectives of the work package, as well as its linkage to the other work packages and provide a short description of the main activities.				
The main communication objective is to raise public awareness for CESBA Alps results and public support for the project goals and activities. A communication strategy will be developed at the beginning of the project, starting with the logo, website and poster, and detailing the key messages to be delivered through a variety of communication channels (publications, public events, digital channels, and promotional materials). The target groups for the communication activities are key decisionmakers in the field of sustainable territories (ST): ASP bodies (Alpine Convention, EUSALP), EU bodies (DGs, FEDARENE, Covenant of Mayors, Committee of Regions), national/regional authorities, regional/local planning agencies, journalists, SMEs and experts in the field. Students and researchers are contacted via iiSBE international event SBE16Torino. The main strategy for communication is to use existing networks like CESBA and expert networks/energy clusters/trade associations to build up a thematic leadership by involving the key experts in the field of ST. All PP actively leverage these networks, provide contents and organize local and international events under the coordination of CESBA according to the dissemination plan. Each PP invites key actors to participate in the CLCs (CESBA Local Committees) as users of the results. The CLCs are important regional multiplier and organize regional conferences, supported by the PPs. The transnational exchange of the CLCs as well as the cooperation with other EU projects is fostered during transnational-conferences (i.e. CESBA conferences). All PP provide content for newsletters, press releases, CESBA wiki and public events, disseminating all project deliverables publicly according to the communication strategy, and ensuring that the key outputs (the general framework, the CAS Passport, the regional CESBA STT and its training system, the policy guidelines and the label toolbox) reach the appropriate stakeholders.				

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 47/60



Project specific objectives	Communication objectives - What can communications do to reach a specific project objective?	Approach/Tactics - How do you plan to reach the communication objective?
To facilitate the implementation of more effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory	Increase knowledge	The usage and establishment of assessment tools for territories requires the spread of knowledge on sustainability issues at territorial level among technical users and planners. The organization of local events and the presentation of the booklet specifically developed for technical users, together with the dissemination of the deliverables on KPI and assessment tools, will ensure the general increase of knowledge in the target technical users and planners at territorial level.
	Raise awareness	In order to ensure a broad acceptance of the CESBA strategy for sustainable territories, it is necessary to raise the awareness in citizens and local administrations. To do so, light, quick, friendly communication methods are used, through social networks, videos, leaflets, quizzes and giveaways. All material will offer easy overviews on the sustainability assessment approach, letting the reader choose to obtain further detailed information from the other material developed in the project.
To promote an integrated approach for the implementation of policy instruments targeted to improve the sustainability of territories	Influence attitude	In order to ensure the successful application of the guide for assessment-based low-carbon policies, it is necessary to influence the attitude of policy makers to shift towards a sustainability performance approach. Different tiers of policy makers are targeted by CESBA Alps communication, with a booklet targeted at regional/national policy makers, presented as a summary of the project and as an introduction to the in-depth guide, and a strategic policy paper aimed at transnational institutions.
To promote a common methodology among European regions for the implementation of territorial scale policy instruments.	Raise awareness	The use of a unified image and label can be communicated strongly through digital channels and events for the broader public, raising awareness on the existence of a structured transnational approach. The presentation at international events of tools and assessment results unified by the CAS Passport will ensure higher recognizability in a fragmented landscape, ensuring that technical users from other territories will become aware of the available Toolbox and its potential adaptation.
	Change behaviour	In order to ensure that assessment-based policies are effective, targeted communication must ensure that the behavior of the managers of regulations derived from the policies is coherent with the higher strategy through the toolbox. Local language leaflets and events are targeted at policy makers and administrators at the local level, aiming to present the implementation of sustainability labels. The objective of this communication is to support a broad behavior change at the smaller scale.
<i>Please describe activities and deliverables within the work package</i>		
Activity A.C.1	Start-up activities including communication s	2015.12 2017.06
A clear communication strategy (at regional, national and European level) is formulated at the start by capitalizing on previous project outcomes: the cornerstone is the CESBA Wiki, developed in CABEE and ViSiBLE projects. Website and logo are created.		
Deliverable D.C.1.1	Communication strategy and dissemination plan	1,00
Strategy and schedule for communications steps from the beginning to the end, including activities beyond project duration. The first version of the deliverable will be developed by April 2016, and reviewed and updated by June 2017.		
Deliverable D.C.1.2	Project website	1,00
A website will be implemented on the programme website as a sub-site to disseminate relevant project information, results and news to the public. The initial website content will be available by April 2016 and updated until the end of the project.		
Deliverable D.C.1.3	Project logo	1,00
A project logo will be designed at the beginning of the project, based on the programme logo according to the programme guidelines.		
Activity A.C.2	Publication(s)	2017.06 2018.12
Based on the communication strategy, publications support events, disseminate key messages to stakeholders and ensure the knowledge transmission beyond the project duration.		
Deliverable D.C.2.1	EU-Policy paper	1,00

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 48/60



Paper directing on the topic towards transnational institutions like EUSALP and related DG (Regio, Environment, Enterprise) The papers reflect the state of the discussion, proposing the CESBA approach in the Alpine Region and the rest of Europe.			
Deliverable D.C.2.2	Project result booklets		2,00
Two short publications will be produced to present the overall project results, one aimed at policy makers, the other at technical stakeholders.			
Deliverable D.C.2.3	Reports on project results		11,00
Every PP gives at least one regional report in the local language on the project results.			
Activity A.C.3	Public Event(s)	2015.12	2018.12
Public events are held on regional level (in local language by each of the CLCs) and on international level (by the project or by CESBA). All PPs will attend international events and present project results.			
Deliverable D.C.3.1	Regional CESBA Alps events reports		9,00
All CLCs organize a regional CESBA Alps event in their home region in the local language. The events are followed by a regional media information and a report on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.2	CESBA Sprint Workshop Statement		1,00
Learning from CABEE experiences, a 3 day midterm conference using CESBA Sprint Methodology is organized, inviting PP, observers and other EU projects to a creative push for ongoing work. The final result is a joint statement by the participants.			
Deliverable D.C.3.3	CESBA Alps international final conference report		1,00
On the final conference project results are presented to the public. The future perspective is illustrated on dissemination and on the CESBA approach. The event is reported on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.4	International conferences in Brussels reports		2,00
Conferences on project results and needs are organized in Brussels, during open days or Alp Week or Energy week. The events are reported on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.5	Project result presentation		11,00
Each PP presents the project results on at least one international event during the project period. A general project presentation is supplied by the PP CESBA. Participation to the events is reported on CESBA Wiki.			
Activity A.C.4	Digital activities	2015.12	2018.12
Digital activities are one of the key implementation means of the communication strategy. Core items are CESBA Wiki, quarterly newsletters, Facebook and Twitter accounts, videos and Press releases.			
Deliverable D.C.4.1	CESBA Wiki upgrade		1,00
The existing CESBA Wiki (developed in CABEE and VISIBLE) is further enhanced and used as a knowledge hub, discussion and dissemination platform for the project. Other related projects are invited to use the Wiki for networking and dissemination.			
Deliverable D.C.4.2	Newsletters		12,00
Connection with all observers, CLCs, CESBA members, interested parties (including target groups) via quarterly project newsletters.			
Deliverable D.C.4.3	Social media accounts		2,00
A Facebook and a Twitter account will be established on behalf of CESBA, to disseminate key news and events and engage with the public.			
Deliverable D.C.4.4	Press releases		30,00
The project will inform the media about project results and impacts on regional, transnational and EU-level. A list of media contacts will be created. The minimum number of press releases is 1 per PP (regional) and 1 per year at EU level (by PP CESBA).			
Activity A.C.5	Promotional activities	2015.12	2018.12
The visual identity for CESBA Alps is materialized in promotional items for easy dissemination of the key messages, such as postcards, business cards, leaflets, USB pens, mugs, bags and similar giveaways.			
Deliverable D.C.5.1	Project Poster		2,00
An overview roll-up poster and a A3 poster of the project are created to inform on the key messages and results of CESBA Alps. The poster is presented in all dissemination events.			
Deliverable D.C.5.2	Leaflets		5,00
Project leaflets are produced on transnational level in English and on regional level with the local languages. These leaflets will be printed by the PPs and will be available for download on the website and CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.5.3	Video messages		2,00
Short video messages presenting the project and summarizing the key events are produced and available on the website and CESBA Wiki. The videos will be available on regional and transnational events.			
Deliverable D.C.5.4	Project business cards		1.000,00
Project business cards are used by key partners during international events and networking to demonstrate commitment to the project and raise an ongoing awareness effect.			
Deliverable D.C.5.5	CESBA Quiz		1,00

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 49/60



Based on the success of participation in Energy week 2015 in Brussels CESBA Alps adapts the CESBA quiz on the project subject. The quiz is presented during events, on the website and the CESBA Wiki.		
Deliverable D.C.5.6	Promotional material	500,00
The LP supplies the PPs with several different promotional materials (USB sticks, mugs, bags, pins, T shirts, scarf, tie, pens, pointer...) according to the communication strategy.		

C.5.1 Periods

Period Number	Duration (month)	Start Date	End Date
0	10	2015-02-16	2015-12-16
1	6	2015-12-16	2016-06-30
2	6	2016-07-01	2016-12-31
3	6	2017-01-01	2017-06-30
4	6	2017-07-01	2017-12-31
5	6	2018-01-01	2018-06-30
6	5	2018-07-01	2018-12-15

Allegato A1 al Decreto n. 82 del 23 giugno 2017

pag. 50/60

**C.6 Activities outside the Union part of the programme area**

If applicable, please list activities to be carried out outside (the Union part of) the programme area. Describe how these activities will benefit the programme area. What is the added value of activities to be carried out outside (the Union part of) programme area? If applicable, please list the relevant activities and describe how they will benefit the programme area.

Total budget	0,00
ERDF outside	0,00
% of total (indicative)	0,00



C.7 Indicative time plan

Work packages and activities	2015-02	2015-12	2015-12	2016-06	2016-07	2016-12
WP0						
WP1						
Activity1.1						
Activity1.2						
Activity1.3						
Activity1.4						
WP2						
Activity2.1						
Delivery2.1.1						
Delivery2.1.2						
Activity2.2						
Delivery2.2.1						
Delivery2.2.2						
Delivery2.2.3						
Activity2.3						
Activity2.5						
WP3						
Activity3.1						
Activity3.5						
WP4						



Activity4.1		
Delivery4.1.1		
Activity4.2		
Activity4.5		
WP5		
Activity5.1		
Activity5.3		
Activity5.4		
Activity5.5		

Work packages and activities	2017-01	2017-06	2017-07	2017-12
------------------------------	---------	---------	---------	---------

WP1	
Activity1.1	
Activity1.2	
Activity1.3	
Activity1.4	
WP2	



Activity2.3	
Activity2.4	
Activity2.5	
WP3	
Activity3.1	
Activity3.2	
Activity3.4	
Activity3.5	
WP4	
Activity4.2	
Delivery4.2.1	
Activity4.3	
Activity4.4	
Activity4.5	
WP5	



Activity5.1	
Delivery5.1.1	
Delivery5.1.2	
Delivery5.1.3	
Activity5.2	
Activity5.3	
Activity5.4	
Activity5.5	

Work packages and activities	2018-01	2018-06	2018-07	2018-12
------------------------------	---------	---------	---------	---------

WP1				
Activity1.1				
Delivery1.1.1				
Activity1.2				
Activity1.3				
Activity1.4				



Activity1.5	
WP2	
Activity2.3	
Delivery2.3.1	
Activity2.4	
Delivery2.4.1	
Delivery2.4.2	
Activity2.5	
Delivery2.5.1	
WP3	
Activity3.1	
Delivery3.1.1	
Delivery3.1.2	
Activity3.2	
Delivery3.2.1	
Delivery3.2.2	
Delivery3.2.3	
Activity3.3	
Delivery3.3.1	
Activity3.4	



Delivery3.4.1		
Delivery3.4.2		
Delivery3.4.3		
Activity3.5		
Delivery3.5.1		
WP4		
Activity4.3		
Delivery4.3.1		
Activity4.4		
Delivery4.4.1		
Activity4.5		
Delivery4.5.1		
WP5		
Activity5.2		
Delivery5.2.1		
Delivery5.2.2		
Delivery5.2.3		
Activity5.3		



Delivery5.3.1	
Delivery5.3.2	
Delivery5.3.3	
Delivery5.3.4	
Delivery5.3.5	
Activity5.4	
Delivery5.4.1	
Delivery5.4.2	
Delivery5.4.3	
Delivery5.4.4	
Activity5.5	
Delivery5.5.1	
Delivery5.5.2	
Delivery5.5.3	
Delivery5.5.4	
Delivery5.5.5	
Delivery5.5.6	



PART D - Project Budget
D.1 Project budget per co-financing source (fund) - breakdown per partner

Partner		Programme Co-financing		Contribution			Total Budget
Partner Abbreviation	Country	ERDF	ERDF Co-Financing(%)	Public	Private	Total	
REGPIEM	ITALIA	330.122,97	85,00 %	58.257,00	0,00	58.257,00	388.379,97
IISBE	ITALIA	294.669,50	85,00 %	0,00	52.000,50	52.000,50	346.670,00
RLB	ITALIA	182.193,25	85,00 %	32.151,75	0,00	32.151,75	214.345,00
RAEE	FRANCE	206.120,75	85,00 %	36.269,25	0,00	36.269,25	242.495,00
VEN	ITALIA	181.547,25	85,00 %	32.037,75	0,00	32.037,75	213.585,00
Regio-V	ÖSTERREICH	244.229,84	85,00 %	43.099,38	0,00	43.099,38	287.329,23
EZVD	SLOVENIJA	188.304,75	85,00 %	33.230,25	0,00	33.230,25	221.535,00
MJAS	DEUTSCHLAND	268.255,75	85,00 %	47.429,25	0,00	47.429,25	315.595,00
CESBA	ÖSTERREICH	127.551,00	85,00 %	22.509,00	0,00	22.509,00	150.060,00
EVBDM	FRANCE	186.783,25	85,00 %	32.961,75	0,00	32.961,75	219.745,00
Total		2.209.778,31	--	337.945,38	52.000,50	389.945,88	2.599.739,20

Partner		Programme Co-financing		Contribution			Total Budget
Partner Abbreviation	Country	Non-ERDF	Non-ERDF Co-Financing(%)	Public	Private	Total	
LUSD	LIECHTENSTEIN	0,00	0,00 %	0,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00
Total		0,00	--	0,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00



D.2 Project budget - overview per partner/ per budget line

Partner	Staff costs	Office and administration	Travel and accommodation	External expertise and services	Equipment	Budget	Revenues	Total budget
REGPIEM	198.591,30	29.788,69	15.999,98	144.000,00	0,00	388.379,97	0,00	388.379,97
iISBE	33.000,00	4.950,00	2.300,00	306.420,00	0,00	346.670,00	0,00	346.670,00
RLB	100.300,00	15.045,00	12.000,00	87.000,00	0,00	214.345,00	0,00	214.345,00
RAEE	161.300,00	24.195,00	13.000,00	44.000,00	0,00	242.495,00	0,00	242.495,00
VEN	97.900,00	14.685,00	12.000,00	89.000,00	0,00	213.585,00	0,00	213.585,00
Regio-V	46.720,20	7.008,03	3.000,00	230.601,00	0,00	287.329,23	0,00	287.329,23
EZVD	150.900,00	22.635,00	12.000,00	36.000,00	0,00	221.535,00	0,00	221.535,00
MUAS	255.300,00	38.295,00	12.000,00	10.000,00	0,00	315.595,00	0,00	315.595,00
CESBA	24.400,00	3.660,00	12.000,00	110.000,00	0,00	150.060,00	0,00	150.060,00
EVBDM	136.300,00	20.445,00	12.000,00	51.000,00	0,00	219.745,00	0,00	219.745,00
LISD	180.000,00	27.000,00	12.000,00	0,00	0,00	219.000,00	0,00	219.000,00
Total	1.384.711,50	207.706,72	118.299,98	1.108.021,00	0,00	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	49,12 %	7,36 %	4,19 %	39,30 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %

D.3 Project budget - overview per period

	Period 0	Period 1	Period 2	Period 3	Period 4	Period 5	Period 6	Budget	Net revenues	Total budget
Total	19.999,99	383.204,58	487.839,95	486.579,88	555.960,86	597.528,64	287.625,30	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	0,70 %	13,59 %	17,30 %	17,26 %	19,72 %	21,19 %	10,20 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %



D.4 Project budget - overview per partner/ per WP

Partner	WP P	WP M	WP T1	WP T2	WP T3	WP C	Budget	Net revenues	Total budget
REGPIEM	7.579,99	163.150,00	48.550,00	66.950,00	66.650,00	35.499,98	388.379,97	0,00	388.379,97
iISBE	4.370,00	28.900,00	153.000,00	87.000,00	45.000,00	28.400,00	346.670,00	0,00	346.670,00
RLB	1.495,00	30.600,00	40.800,00	60.900,00	64.200,00	16.350,00	214.345,00	0,00	214.345,00
RAEE	1.495,00	30.000,00	43.650,00	100.100,00	42.300,00	24.950,00	242.495,00	0,00	242.495,00
VEN	1.035,00	29.250,00	35.550,00	60.000,00	72.000,00	15.750,00	213.585,00	0,00	213.585,00
Regio-V	0,00	37.727,79	93.600,54	76.582,26	65.236,74	14.181,90	287.329,23	0,00	287.329,23
EZVD	1.035,00	30.600,00	56.400,00	75.150,00	42.000,00	16.350,00	221.535,00	0,00	221.535,00
MUAS	1.495,00	30.600,00	127.200,00	118.800,00	15.300,00	22.200,00	315.595,00	0,00	315.595,00
CESBA	0,00	15.990,00	22.140,00	51.045,00	7.995,00	52.890,00	150.060,00	0,00	150.060,00
EVBDM	1.495,00	30.600,00	51.300,00	98.700,00	21.300,00	16.350,00	219.745,00	0,00	219.745,00
LISD	0,00	30.600,00	65.100,00	63.600,00	36.000,00	23.700,00	219.000,00	0,00	219.000,00
Total	19.999,99	458.017,79	737.290,54	858.827,26	477.981,74	266.621,88	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	0,70 %	16,24 %	26,15 %	30,46 %	16,95 %	9,45 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %

D.5 Equipment list per partner

Partner	Equipment description	Budget
---------	-----------------------	--------

D.6 Flat rates overview per partner

Partner	Staff costs (20 % of direct costs excepted staff costs)	Office and administration (15 % of staff costs)
REGPIEM	no	yes
iISBE	no	yes
RLB	no	yes
RAEE	no	yes
VEN	no	yes
Regio-V	yes	yes
EZVD	no	yes
MUAS	no	yes
CESBA	yes	yes
EVBDM	no	yes
LISD	no	yes

(Codice interno: 348308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 84 del 23 giugno 2017

Indizione gara per affidamento servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32I15000480007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 1. Valore stimato dell'appalto: euro 21.311,48 IVA esclusa. CIG: Z221F16CAE.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento sotto soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps", nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale ha partecipato in qualità di partner alla presentazione di un progetto di cooperazione territoriale europea nell'ambito del Programma Transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino 2014-2020". La Giunta regionale ha preso atto degli esiti positivi della selezione dando avvio con deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 alle attività del Progetto "CESBA Alps" (16 dicembre 2015 - 15 dicembre 2018) - con un budget di Euro 213.585,00 (di cui 85% quota FESR e 15% quota FDR, senza oneri per il bilancio regionale);
- la Direzione Pianificazione Territoriale, considerato l'avvio già in essere delle attività di progetto, con il conseguente sostenimento di spese per le attività progettuali secondo le scadenze definite dal Programma, ha la necessità di individuare un soggetto al quale affidare il servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps";
- il servizio ha per oggetto le seguenti attività da svolgersi a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Pianificazione Territoriale:
- definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino;
- conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative - valutazione delle strategie di sviluppo territoriale;
- le attività dovranno essere svolte secondo le modalità previste dal Programma Spazio Alpino e come specificato e descritto nel Capitolato Speciale d'Oneri (**Allegato A**) e Application Form (**Allegato A1**);
- la prestazione avrà durata parametrata alle attività di chiusura del progetto.

RITENUTO CHE:

- trattandosi di affidamento sotto-soglia comunitaria, rientra per natura e importo, nell'ipotesi normativa individuata dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. e che l'Amministrazione Regionale è tenuta a far ricorso, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche nella legge n. 94/2012, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e agli strumenti messi a disposizione da CONSIP S.p.A;
- l'art. 37, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza
- alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP per tale tipologia di servizio, a cui poter aderire o di cui poter utilizzare i parametri di prezzo-qualità, mentre lo stesso servizio è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel il meta-prodotto - CPV 79411000-8 - Servizi generali di consulenza gestionale "Servizi di supporto alle attività delle pubbliche amministrazioni" - Servizi di supporto direzionale e strategico, di supporto organizzativo e gestionale e di supporto tecnico e merceologico;

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO);

RITENUTO:

- di procedere avvalendosi del mercato elettronico (M.E.P.A.), avviando una richiesta di offerta (RdO) per la fornitura del servizio in oggetto, rivolta ai quattro operatori reperiti nel M.E.P.A., con esperienza in attività e su tematiche coerenti con quelle oggetto dell'affidamento, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello dell'"offerta economicamente più vantaggiosa", ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- di indicare, quale valore stimato a base di appalto, l'importo massimo di Euro 21.311,48 (Euro ventunomilatrecentoundici/48) al netto dell'IVA;

CONSIDERATO CHE:

- le modalità di affidamento e le condizioni della fornitura sono disciplinate, oltre che dalle regole del MEPA (Bando di Abilitazione e relativi Allegati), dal Capitolato Speciale d'Oneri (**Allegato A**) e Application Form (**Allegato A1**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che il responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 a "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";
- il decreto n. 1 del 13 gennaio 2017 della Segreteria della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019".

decreta

1. di indire la procedura per l'affidamento del servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps", a mezzo Richiesta di Offerta rivolta a quattro operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., art. 32, comma 2;
2. di approvare il "Capitolato speciale d'oneri", (**Allegato A**) e allegato Application Form (**Allegato A1**) al presente decreto, che disciplina/regola i contenuti del servizio e le modalità e i criteri di aggiudicazione;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
4. di determinare in Euro 21.311,48 (Euro ventunomilatrecentoundici/48) al netto dell'IVA il valore stimato a base di gara dell'appalto;
5. di stabilire nell'offerta economicamente più vantaggiosa il criterio di aggiudicazione del servizio, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., determinata secondo le modalità previste nel "Capitolato speciale d'oneri";
6. di dare atto che con successivo decreto sarà nominata la Commissione di valutazione delle offerte pervenute su MEPA;
7. di attestare la disponibilità della somma di Euro 26.000,00 (Euro ventiseimila/00) individuata quale importo massimo di contratto) sui capitoli di spesa: 103197 (per 85%) "Programma di Cooperazione Transnazionale (2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA ALPS" - quota comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) e sul capitolo 103199 (per 15%) "Programma di Cooperazione Transnazionale (2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA ALPS" - quota statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299);
8. di prenotare l'importo di Euro 26.000,00, in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, di cui a carico del bilancio di previsione esercizio 2017 Euro

9.477,50 sul capitolo n. 103197 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020 Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) - articolo 025 missione 8 - Programma 08.01.03 ed Euro 1.672,50 sul capitolo n. 103199 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) articolo 025 - missione 8 - Programma 08.01.03, e a carico del bilancio di previsione esercizio 2018 Euro 12.622,50 sul capitolo n. 103197 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2010) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299), Euro 2.227,50 sul capitolo n. 103199 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014 - 2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) - Missione 8 - Programma 08.01.03 che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo prenotazione Anno 2017	Importo prenotazione Anno 2018	Articolo e Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf
U103197 (FESR)	9.477,50	12.622,50	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."
U103199 (FDR)	1.672,50	2.227,50	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."

9. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione della spesa di cui al punto 8;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maurizio De Gennaro

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017

pag. 1/29

REGIONE DEL VENETO*Giunta Regionale*

*DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
Tel. (+39)041 279 2139 - Fax (+39)041279 5206*

**PROGETTO EUROPEO "CESBA ALPS" (CUP H32I15000480007) DEL PROGRAMMA
TRANSNAZIONALE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA "SPAZIO
ALPINO 2014-2020"
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "REALIZZAZIONE DI LINEE GUIDA
TRANSNAZIONALI PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE
DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE REGIONI DELLO SPAZIO
ALPINO"**

Valore massimo stimato dell'affidamento: € 21.311,48 Iva esclusa

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI
Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa



C.I.G. Z221F16CAE

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 2/29

INDICE

PARTE I^A - PREMESSE	3
Descrizione del Progetto	3
Piano di Lavoro della Regione del Veneto	4
PARTE II^A - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE	
DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	6
Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.	6
Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio	12
Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi	16
Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento	16
Art. 5 Obblighi dei contraenti	16
Art. 6 Durata e importo dell'affidamento	18
PARTE III^A - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA	19
Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	19
Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari	20
Art. 9 Cauzione definitiva	20
Art. 10 Inadempienze e penalità	20
Art. 11 Diffida ad adempiere	21
Art. 12 Risoluzione del contratto	22
Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara	23
Art. 14 Periodo di prova	23
Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale	23
Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie	24
Art. 17 Normativa di riferimento	24
Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione	24
Art. 19 Disposizioni finali	28

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 3/29

PARTE I^a - PREMESSE

Descrizione del Progetto

Il Progetto "CESBA Alps" (CESBA Alpine Space – Sustainable Territories), del Programma di Cooperazione territoriale europea "Spazio Alpino", è un progetto transnazionale nell'ambito della pianificazione territoriale che mira alla definizione di linee guida alpine relative alla sostenibilità dei territori e del loro ambiente costruito. CESBA (Common European Sustainable Built Environment Assessment) è un'iniziativa europea collettiva lanciata nel 2011 che mette a disposizione strumenti, esperienze e know-how per definire sistemi di valutazione armonizzati e olistici dell'ambiente costruito (www.cesba.eu).

I sistemi di valutazione dell'ambiente costruito attualmente disponibili o in corso di sviluppo riguardano le scale dell'edificio e di piccole aree urbane (es. in Italia: [protocolli ITACA scala edificio](#) e [protocollo ITACA scala urbana](#)), con nessun supporto per la scala territoriale, ed in particolare per le regioni alpine rurali a bassa densità. Il progetto mira a facilitare lo sviluppo, lo scambio, e l'attuazione di politiche e progetti innovativi a livello territoriale sulla base di strumenti di valutazione comuni sviluppati da CESBA Alps (protocolli CESBA STT a scala territoriale per le regioni dello spazio alpino). Con lo sviluppo di un quadro di valutazione transnazionale e di una strategia per i territori sostenibili a bassa emissione di carbonio, il progetto supporterà il miglioramento della sostenibilità dell'ambiente alpino. Attraverso l'utilizzo di criteri e indicatori oggettivi, gli strumenti sviluppati saranno di supporto nella valutazione ambientale, economica e sociale della sostenibilità di un territorio, nella definizione di obiettivi di performance territoriale oggettivi, nella definizione delle scelte nei processi di pianificazione e nell'attuazione e monitoraggio di efficaci politiche di sostenibilità e riduzione delle emissioni di carbonio, favorendo quindi pratiche innovative a livello territoriale tra tutte le parti interessate.

La durata del Progetto è dal 12 dicembre 2015 al 15 dicembre 2018.

I Partner di progetto sono:

1. Regione Piemonte (Capofila) – ITA
2. iiSBE Italia R&D srl. – ITA
3. Regione Lombardia - ITA
4. Agenzia Rhône-Alpes Energia e Ambiente - FR
5. Regione del Veneto - ITA
6. Agenzia per lo sviluppo Regionale del Voralberg – AT
7. Istituto E-Zavod – SL
8. Università di Scienze Applicate di Monaco – DE
9. Associazione CESBA - AT

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 4/29

10. EnviroBAT-BDM – FR

11. Istituto per lo sviluppo strategico del Lichtenstein - LI

Gli osservatori della Regione del Veneto sono:

- il Comune di Feltre
- il Comune di Cortina d'Ampezzo
- la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – FABD

L' Area pilota della Regione del Veneto è il Comune di Feltre.

Il budget a disposizione della Regione del Veneto è di € 213.585,00 (di cui € 181.547,25 FESR e € 32.037,75 dal Fondo Italiano di Rotazione).

Piano di Lavoro della Regione del Veneto

Il piano di lavoro del progetto CESBA Alps si articola in cinque principali pacchetti di lavoro tematici (WP), dei quali due gestionali (WPM "Gestione del progetto", WPC "Comunicazione") e tre tecnici (WPT1 "Strumenti per la valutazione della sostenibilità dei territori alpini", WPT2 "Sperimentazione pilota: valutazione territoriale e formazione", WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili").

La Regione del Veneto è coinvolta a vario titolo in tutti e cinque i pacchetti tematici di lavoro del progetto ed è Leader del terzo pacchetto WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili".

Gli output principali del Progetto CESBA Alps, alla realizzazione dei quali la Regione del Veneto partecipa, includono in particolare:

- a) un report relativo all'analisi transnazionale degli orientamenti e degli obiettivi prioritari delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle regioni dei Partner di Progetto, finalizzato a identificarne i principali contenuti e il relativo attuale utilizzo di dati spaziali e indicatori;
- b) un report transnazionale basato sugli studi e sulle analisi condotte dagli esperti di progetto che, considerando gli orientamenti e gli obiettivi delle politiche territoriali europee e della macroregione Alpina (i.e. TA2020, Convenzione delle Alpi, EUSALP ecc.), identifichi gli orientamenti e gli obiettivi comuni a questi relazionati contenuti nelle politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto;
- c) un protocollo generico transnazionale per la valutazione della sostenibilità a scala territoriale (CESBA STT generic framework), popolato da un'ampia gamma di criteri e indicatori applicabili in generale ai territori alpini e desunti dagli studi e analisi di cui al punto a);
- d) un core set di criteri e indicatori chiave di performance comune ai territori dello spazio alpino (KPI-key performance indicators) desunti dagli orientamenti e obiettivi comuni identificati dal report di cui al punto b);

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 5/29

- e) un set di strumenti di valutazione regionale (9 CESBA STT regionali, uno per ciascun partner del progetto) derivanti da una selezione e contestualizzazione dei criteri/indicatori contenuti nel protocollo generico transnazionale CESBA STT generic framework di cui al punto b), rilevanti per il territorio in questione e aventi in comune il set indicatori transnazionali di performance (KPI-key performance indicators) di cui al punto d);
- f) una linea guida per i policy makers in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione messi a punto dal progetto nelle politiche e nei piani territoriali delle diverse regioni dello spazio alpino;
- g) una metodologia e un set di strumenti necessari alle amministrazioni regionali e locali per l'adozione di tali strumenti di valutazione territoriale nelle politiche pubbliche e nelle strategie per territori sostenibili a basse emissioni di carbonio (procedure e istruzioni per l'utilizzo del CESBA STT regionali nella certificazione/etichettatura dei territori valutati, il modello di etichettatura, ecc.);
- h) la creazione di un network di comitati CESBA regionali (CLC - CESBA Local Committee) composti dagli attori e dagli stakeholder chiave della gestione del territorio, in grado di supportare l'adozione di protocolli di valutazione della sostenibilità nella definizione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle regioni coinvolte; stabiliti in ogni regione di progetto sono il mezzo per garantire il coinvolgimento diretto dei gruppi target nelle attività di sviluppo e di contestualizzazione degli strumenti di valutazione alle specificità delle regioni coinvolte. I comitati CESBA regionali sono parte di CESBA - "l'iniziativa transnazionale per una nuova cultura dell'ambiente costruito in Europa" - e garantiscono la durabilità e la trasferibilità dei risultati del progetto e delle attività in tutte le regioni dello spazio alpino;
- i) attività di informazione sulle finalità del progetto e promozione dei suoi risultati (comunicazione, organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici a livello internazionale, regionale e locale).

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 6/29

PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.

La presente procedura di gara è finalizzata all'individuazione di un operatore economico cui affidare il servizio di "REALIZZAZIONE DI LINEE GUIDA TRANSNAZIONALI PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE REGIONI DELLO SPAZIO ALPINO", secondo le modalità e condizioni indicate nel presente capitolato speciale d'oneri.

Il servizio riguarda la realizzazione per conto della Regione del Veneto delle seguenti attività:

- A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino;
- A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale

e si dettagliano come di seguito riportate:

A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino.

Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili" e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT1 e WPT2. La Regione del Veneto, oltre a partecipare alle attività, è responsabile del pacchetto di lavoro con il compito di coordinamento e supervisione dei contributi dei singoli partner.

Principale obiettivo del pacchetto di lavoro è quello di fornire input ed elementi utili per il lavoro degli esperti impegnati nello sviluppo degli strumenti di valutazione territoriale previsti dal progetto. A tale scopo, in una prima fase, il pacchetto di lavoro prevede la realizzazione da parte di ciascun partner di studi e analisi in merito agli orientamenti e agli obiettivi delle proprie politiche territoriali a livello regionale (NUTS2). Gli orientamenti e gli obiettivi identificati in questo pacchetto di lavoro saranno utilizzati dai partner per identificare un set di criteri e indicatori di performance di significativa utilità pratica per i decisori e gli amministratori pubblici nella preparazione e nel monitoraggio delle proprie

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 7/29

strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale. In una seconda fase, il pacchetto di lavoro prevede la realizzazione di studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni nelle politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto anche in riferimento ai contesti delineati dalle strategie territoriali EU e della macroregione alpina EUSALP. Tali orientamenti e obiettivi condivisi saranno utilizzati per la definizione di un set di criteri e indicatori chiave di performance comuni a tutti i territori dello spazio alpino. Sul modello dei protocolli di valutazione esistenti a scala edificio e di quartiere, l'insieme dei criteri e degli indicatori individuati da ciascun partner nella prima e nella seconda fase del pacchetto di lavoro, opportunamente pesati e organizzati gerarchicamente, costituirà il protocollo di valutazione a scala territoriale specifico per ciascuna regione di progetto che terrà in considerazione sia gli orientamenti e gli obiettivi territoriali comuni alle diverse regioni (indicatori comuni di performance) che le singole specificità regionali. In una terza fase, il pacchetto di lavoro dovrà indagare le potenzialità di utilizzo di tali strumenti nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale. Gli strumenti sviluppati, sulla base di indicatori ambientali, sociali ed economici oggettivi, consentiranno di fissare obiettivi affidabili, misurabili e verificabili nelle politiche e nei piani territoriali, così da migliorarne l'efficacia e poter definire adeguate politiche incentivanti, creando le condizioni per le azioni di sistema rivolte al miglioramento della sostenibilità di un territorio.

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto la Regione del Veneto ha formulato una bozza di report, a seguito dell'indagine condotta a livello transnazionale, sugli orientamenti e obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle diverse regioni dei Partner di Progetto finalizzate a identificare il relativo attuale utilizzo di dati spaziali e indicatori.

In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'affidatario dovrà:

- A1.1. Verificare ed eventualmente integrare la bozza di report transnazionale relativo agli orientamenti e agli obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale e all'attuale utilizzo di dati spaziali nelle diverse regioni di progetto ed in particolare nella Regione del Veneto. Il report sarà utilizzato dalla Regione del Veneto per l'identificazione di un set di criteri e indicatori di performance di significativa utilità pratica per i decisori e gli amministratori pubblici, che costituirà lo strumento di valutazione a supporto

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 8/29

della preparazione e del monitoraggio delle proprie strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale (CESBA STT Veneto, non oggetto del presente affidamento);

- A1.2. Condurre, in collaborazione con la Regione Lombardia, studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni tra le politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto. Obiettivo di tali analisi è fornire indicazioni alla Regione del Veneto per la definizione di un set di criteri e indicatori chiave di performance comuni ai territori dello spazio alpino (KPI - key performance indicators, non oggetto del presente affidamento); contribuire alla redazione di un report sui risultati transnazionali degli studi e delle analisi.
- A1.3. Formulare uno studio di fattibilità sull'applicazione del protocollo CESBA STT Veneto e dei relativi KPI riferito alla realtà territoriale della Regione del Veneto, al fine di comprenderne le criticità (oneri della valutazione, reperibilità e aggiornamento dei dati, ecc.) e le potenzialità di utilizzo (benchmarking e verifica del raggiungimento degli obiettivi, politiche incentivanti e innovative, ecc.) nell'implementazione delle politiche e dei piani territoriali, e di produrre le necessarie raccomandazioni;
- A1.4. Formulare in collaborazione con la Regione Piemonte una guida in lingua inglese per l'adozione di strumenti di valutazione nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale dello spazio alpino. Il report, rivolto ai policy makers, dovrà indicare come adottare strumenti di valutazione territoriale nelle politiche pubbliche. Sarà basato sull'analisi dei risultati degli studi di fattibilità condotti da tutti i partner e sulle *lesson learnt* dei test condotti in area pilota (vedi attività A2), fornendo suggerimenti per il programma Spazio Alpino e per la strategia EUSALP;
- A1.5. Contribuire, sotto la guida di IISBE Italia R&D, alla definizione di un Toolbox contenente la metodologia e gli strumenti necessari a supportare tecnicamente l'adozione degli strumenti di valutazione regionali nelle politiche pubbliche (metodologia da utilizzare nel processo di certificazione/etichettatura dei Territori CESBA, formati e istruzioni per l'utilizzo di un "marchio" CESBA Alps territori sostenibili, ecc.);
- A1.6. Supportare dal punto di vista tecnico-scientifico (linee guida per l'analisi, formulari, revisione contributi ecc.) il coordinamento transnazionale da parte della Regione del Veneto delle attività degli esperti dei singoli partner coinvolti nella realizzazione degli output del terzo pacchetto di lavoro;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 9/29

- A1.7. Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato e formulare proposte migliorative al fine di adeguare le proposte alla realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- La consegna della versione finale del report transnazionale relativo agli orientamenti e agli obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale e relativo utilizzo di dati spaziali e di indicatori nelle politiche e nei piani territoriali delle regioni partner è prevista nel 3° periodo di rendicontazione (entro giugno 2017);
- La consegna degli studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni tra le politiche territoriali delle diverse regioni dei partner e dello studio di fattibilità è prevista nel 4° periodo di rendicontazione (indicativamente entro agosto 2017);
- La realizzazione della guida e del toolbox per l'adozione di strumenti di valutazione del territorio nelle politiche pubbliche dello spazio alpino è prevista tra il 4° e il 5° periodo di rendicontazione (indicativamente tra luglio 2017 e dicembre 2018);
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale.Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT2 – “Test in area Pilota: valutazione territoriale e formazione” e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT1 e WPT3. La Regione del Veneto partecipa al WPT2 in qualità di partner sotto la guida di Rhonealpe energie, leader del pacchetto di lavoro.

Principale obiettivo della sezione di lavoro è quello di comprendere la prospettiva e le esigenze concrete dei principali attori (soggetti istituzionali ed enti regionali e locali, imprese, agenzie di settore, associazioni della società civile ed osservatori pubblici, gestori di servizi, associazioni di categoria e professionali, università ed enti di formazione, ecc.) coinvolti nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle regioni di progetto, al fine di creare le condizioni necessarie per

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 10/29

l'implementazione, utilizzo e adozione degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto. Tali attori saranno invitati a unirsi in comitati CESBA regionali e parteciperanno alle attività di studio e analisi previsti nell'attività A1, orientando lo sviluppo degli strumenti di valutazione territoriale previsti dal progetto. Inoltre il pacchetto di lavoro prevede la conduzione di un test sulle potenzialità di applicazione degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto nel territorio pilota del Comune di Feltre. I comitati CESBA parteciperanno alle attività di test e, a questo scopo, dovranno ricevere un'adeguata formazione in merito al potenziale utilizzo degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto a supporto delle politiche pubbliche (vedi attività A1).

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto la Regione del Veneto ha dato avvio all'identificazione dei soggetti da coinvolgere nei Comitati CESBA del Veneto e svolto alcuni incontri preliminari. In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'aggiudicatario dovrà:

- A2.1. Supportare l'ulteriore identificazione e il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del Veneto e dell'area Pilota (Comune di Feltre) – interessati dall'implementazione e dall'attuazione delle strategie di sviluppo territoriale – in grado di sostenere il processo di sviluppo e di adozione degli strumenti di valutazione territoriale del progetto quale riferimento nelle politiche e nella pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla sostenibilità dell'ambiente costruito e alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- A2.2. Partecipare alla progettazione e alla conduzione di un test pilota dello strumento di valutazione sviluppato dalla Regione del Veneto (CESBA STT Veneto) per la definizione e per il monitoraggio delle strategie di sviluppo e pianificazione del territorio del Comune di Feltre e contribuire alla redazione di un report sui risultati del test in lingua italiana e in lingua inglese;
- A2.3. Supportare l'implementazione di 3 incontri partecipativi del comitato CESBA Veneto per annualità di progetto, in corrispondenza di step significativi di sviluppo e test dello strumento di valutazione; redigere un report in lingua italiana e inglese relativo agli esiti di ciascuna delle consultazioni;
- A2.4. Contestualizzare un pacchetto formativo (presentazioni, manuali ecc.) creato dal leader del WP sull'adozione e sulle potenzialità di utilizzo dello strumento CESBA STT Veneto a supporto della definizione, dell'attuazione e del monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 11/29

- A2.5. Progettare e implementare un corso di formazione di minimo 1 - massimo 3 giornate formative per il Comitato CESBA Veneto e per altri stakeholder chiave del settore, con riferimento ai contenuti formativi di cui ad A2.4; redigere un report in lingua italiana e in lingua inglese sul corso nel formato fornito dal leader del WP;
- A2.6. Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato e formulare proposte migliorative al fine di calarle nella realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- È prevista l'organizzazione di min. 3 incontri partecipativi del Comitato CESBA Veneto per annualità di progetto in corrispondenza di step significativi di sviluppo e test degli strumenti di valutazione (indicativamente prevista per marzo, giugno, dicembre di ogni anno); entro una settimana dalla conclusione di ciascun evento dovrà essere prodotto un report in italiano e in inglese sui risultati della consultazione.
- Il test pilota degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto nella definizione, implementazione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e pianificazione del territorio del Comune di Feltre è previsto tra il terzo e il quinto periodo di rendicontazione (indicativamente tra giugno 2017 e aprile 2018).
- L'implementazione delle attività formative è prevista tra il quarto e il sesto periodo di rendicontazione (indicativamente tra il luglio 2017 e il giugno 2018; al fine di assicurarne il buon svolgimento, la programmazione del corso dovrà essere avviata già dal terzo periodo (indicativamente nell'aprile 2017).
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

Inoltre il piano di lavoro prevede le seguenti attività:

- Partecipazione, comprese le attività di moderazione e coordinamento ove richiesto, a incontri e workshop tra esperti previsti dal progetto CESBA Alps a livello locale e a livello transnazionale finalizzati allo scambio di risultati e metodologie inerenti le attività e delle indagini previste dal presente piano di lavoro;
- Presentazione delle attività e dei risultati del presente piano di lavoro in occasione degli eventi di diffusione e informazione organizzati dalla Regione del Veneto e dai Partner nel corso del progetto;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 12/29

- Redazione di contributi in lingua italiana e inglese relativi alle attività e ai risultati delle indagini e degli studi oggetto del presente progetto di lavoro nel formato richiesto dalla Regione del Veneto per la redazione di materiale informativo e pubblicazioni dei risultati di progetto.

Il riferimento tecnico per le attività sopra descritte è costituito dall'Application Form del progetto (in particolare nella Parte C – Project Description, WPT3 e WPT2), che si allega alla presente RDO.

La lingua ufficiale di Programma è l'inglese, pertanto è necessario garantire che gli output di tipo documentale siano redatti in lingua inglese e italiana (a parte specifiche relazioni scritte nella lingua del singolo partner di progetto).

Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio

2.1 Modalità Operative

L'affidatario del servizio dovrà integrarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, divenendo parte integrante del Management Team (MT) di progetto - il gruppo di lavoro interno che si comporrà di figure professionali tecniche ed amministrative della Direzione Pianificazione Territoriale e dell'ufficio gestione progetti europei - interagendo con esso e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi di progetto.

L'attività richiesta al soggetto aggiudicatario comporta una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio ed una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento. È pertanto esclusa una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito di un iniziale briefing.

In particolare è di estrema necessità, per l'ottimale conduzione dell'affidamento, che il soggetto aggiudicatario costituisca un gruppo di lavoro, secondo quanto dettagliato al successivo punto 2.2, composto da specialisti laureati di documentata esperienza che copra le due aree di intervento indicate all'art. 1 ovvero: A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino; A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale.

L'affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 13/29

cooperazione. L'affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo però la presenza di un membro nel gruppo di lavoro presso le strutture dell'Ente almeno una volta alla settimana, fatta salva la necessità di una presenza maggiore in funzione di scadenze di rilievo, a garanzia di un ottimale coordinamento con il gruppo di lavoro interno.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti del MT; pertanto l'affidatario non dovrà assolutamente fare sponda sul lavoro del MT o dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'affidatario stesso.

Per tali ragioni il soggetto affidatario non dovrà individuare un numero meramente corposo di persone addette al progetto, ma dovrà garantire la massima copertura delle tre aree di intervento indicate all'art. 1, individuando il personale adeguato in base alle competenze tecniche nel settore di riferimento.

Si precisa che il gruppo di lavoro preposto dovrà garantire lo svolgimento delle attività anche a distanza con impegno giornaliero, e che ogni comunicazione da inoltrare al Lead Partner (LP) del progetto o all'autorità del programma dovrà essere preventivamente concordata nei termini e inviata a nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

L'affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire all'Amministrazione Regionale e al LP tutte le necessarie spiegazioni / integrazioni richieste durante la fase di approvazione dei progress report e del final report, rispondendo in modo puntuale ai cosiddetti "clarification round".

Vista la rilevanza delle attività del progetto, è richiesto un impegno costante da parte dell'affidatario. L'affidatario dovrà garantire l'integrazione e il coordinamento con i soggetti che verranno individuati, diventando parte di un Team Misto di lavoro allargato che dovrà interagire con 3 livelli:

- con il MT
- con il gruppo di lavoro internazionale
- con il gruppo di lavoro costituito dai soggetti/esperti che verranno individuati per le attività di sviluppo e di testing del protocollo di valutazione della Regione del Veneto.

Al fine di garantire il maggior coordinamento possibile, l'affidatario sarà invitato a partecipare a delle riunioni mensili insieme ai rappresentanti degli altri soggetti/esperti tematici individuati, sotto il coordinamento del MT. La finalità degli incontri sarà quella di garantire la massima sinergia possibile tra le ditte in diversa misura e portata incaricate di partecipare al progetto.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 14/29

L'affidatario dovrà da subito interagire con il MT, concordando un calendario di massima degli incontri presso le strutture dell'Amministrazione Regionale e le modalità di interazione giornaliera, anche attraverso il ricorso a strumenti di archiviazione/condivisione on line.

Subito dopo la firma del contratto verrà organizzato un incontro operativo di programmazione degli interventi e di presentazione/chiarimento delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto. In tale occasione saranno definite anche le modalità e le precisazioni operative eventualmente necessarie, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, per allineare i tempi di svolgimento delle attività con la tempistica e le scadenze di progetto.

Al fine di garantire un trasparente rapporto di collaborazione e di reciproca soddisfazione tra il soggetto aggiudicatario e l'Amministrazione regionale, verranno organizzati degli incontri bimestrali alla presenza del referente/referenti aziendale e il Dirigente della struttura regionale responsabile del progetto. Questi incontri bimestrali saranno funzionali al monitoraggio dell'andamento dell'affidamento e alla presentazione/chiarimento di eventuali punti di criticità riscontrati nelle modalità di attuazione dell'affidamento, rispetto a quanto indicato nei termini del Capitolato, nell'offerta tecnica e nel contratto.

Si precisa che tutti i documenti di lavoro dovranno essere redatti in lingua inglese a eccezione dei documenti espressamente richiesti in lingua italiana.

2.2 Gruppo di Lavoro

In considerazione della specificità dei servizi richiesti, ogni proponente è tenuto a costituire un Gruppo di lavoro che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione e realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse dal presente Capitolato.

Il gruppo di lavoro incaricato di realizzare il servizio dovrà essere costituito dalle figure professionali, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-23 (Ingegneria civile), o titoli equivalenti, di seguito indicate:

- n. 1 responsabile del servizio con esperienze documentate:
 - nella valutazione delle risorse e degli impatti ambientali (VIA, VAS, VINCA);
 - nella formulazione di modelli, nell'impiego di strumenti multidisciplinari, nello sviluppo di metodi e tecniche d'indagine del territorio e di analisi dei dati;
 - in attività di pianificazione urbanistico-territoriale;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 15/29

- in programmi/attività di monitoraggio ambientale;
- in attività di docenza e/o formazione presso Università, Istituzioni statali o legalmente riconosciute, Ordini Professionali, Enti pubblici;
- in attività di divulgazione e convegnistiche sui temi di cui sopra (pubblicazioni, contributi scientifico-disciplinari, ecc.).

Il responsabile del servizio deve conoscere la lingua inglese (B2 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue) e la principale normativa statale e della Regione del Veneto in materia urbanistico-edilizia ed ambientale. Il responsabile del servizio dovrà assicurare il coordinamento e la presenza dei componenti il gruppo di lavoro nello svolgimento del servizio, secondo le necessità espresse dall'Amministrazione regionale.

Il responsabile del servizio dovrà inoltre garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione.

• n. 2 esperti, in possesso di titoli di formazione post-universitaria conseguiti presso Università e Istituzioni statali o legalmente riconosciute, su materie inerenti la pianificazione urbanistico-territoriale e la gestione del territorio, dei sistemi urbani e dell'ambiente costruito. I due esperti nel loro insieme devono avere svolto le seguenti attività/esperienze documentate:

- attività di ricerca e/o di docenza presso Università e Istituzioni statali o legalmente riconosciute;
- attività di consulenza tecnico-scientifica a favore di enti pubblici e/o soggetti istituzionali nei seguenti settori disciplinari:
 - pianificazione e gestione sostenibile del territorio;
 - valutazione di progetti, programmi, piani, politiche urbane, territoriali e ambientali;
 - sviluppo locale e governance;
 - progetti finanziati da fondi europei o di cooperazione internazionale.

Almeno uno degli esperti deve inoltre possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese - comprensione, parlato e produzione scritta (C1 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue), anche con riferimento al linguaggio tecnico in uso nei settori disciplinari oggetto del servizio, al fine di garantire la corretta redazione degli output documentali previsti dal progetto, nonché la partecipazione agli incontri transnazionali tra esperti ed alle attività di scambio, condivisione, formazione e diffusione (incontri, workshop, seminari, corsi, ecc.).

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 16/29

Pena l'esclusione, per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto il curriculum vitae (CV) in formato europeo.

Il soggetto aggiudicatario non potrà modificare il gruppo di lavoro, né nel numero complessivo, né nelle persone dei singoli componenti proposti, se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione del Veneto, oppure di comune accordo con quest'ultima.

L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro sarà ammessa a condizione che siano presentati preventivamente i CV dei sostituti e che questi siano di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. È fatta salva, in ogni caso, la valutazione positiva dei CV da parte della Regione.

Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso i quali sono incardinate le attività di progetto (Direzione Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione territoriale strategica e cartografia). Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento

Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Capitolato è la Regione del Veneto. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso una sede propria e/o presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale (Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia - PEC: pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it) laddove fosse necessaria la sua presenza per consentire l'effettuazione delle prestazioni richieste.

Art. 5 Obblighi dei contraenti

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse e ad accollarsi gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato, al disciplinare di gara e all'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara, nell'interesse della Regione del Veneto e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 17/29

- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Regione senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest'ultima, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formali, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Regione;
- mettere a disposizione della Regione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Capitolato;
- fornire esaustive relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Regione;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Capitolato;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile.

Il soggetto aggiudicatario dovrà successivamente concordare e comunicare le fasce orarie di presenza ordinaria, i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC), e il sostituto del responsabile del servizio in assenza di quest'ultimo, che dovrà anch'egli essere persona in possesso dei requisiti professionali richiesti e di adeguata esperienza lavorativa.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante – Regione del Veneto un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto e relative proroghe e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. Nell'espletare i propri compiti il soggetto aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma "Interreg Spazio Alpino 2014-2020", secondo quanto indicato dal LP e/o dalle Autorità di Progetto, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

La Regione si impegna a fornire all'aggiudicatario le proprie dotazioni informatiche, telefoniche e strumentali per l'espletamento delle attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale, la collaborazione del proprio personale, nonché tutti gli atti e documenti di propria competenza necessari per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti il suddetto servizio.

Per le attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale l'aggiudicatario sarà responsabile dell'onestà e dell'idoneità del proprio personale e, comunque, si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni che fossero arrecati, per manchevolezza o trascuratezza, nell'esecuzione delle prestazioni a cose, persone ed immobili sia di proprietà dell'Amministrazione che di terzi.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 18/29

Art. 6 Durata e importo dell'affidamento

Il servizio dovrà svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla conclusione delle attività progettuali ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente estenderanno i tempi e gli obblighi del contratto, senza ulteriori oneri per la Regione. La prestazione del servizio deve in ogni caso ritenersi estesa, senza ulteriori oneri per la Regione, all'avvenuto espletamento di ogni attività tecnica necessaria alla chiusura del progetto.

Ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., il corrispettivo massimo onnicomprensivo a disposizione per l'espletamento dei servizi oggetto della presente gara, riferito alla intera durata contrattuale, è di € 21.311,48 (ventunomilatrecentoundici/48) IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non sussistono oneri per la sicurezza di natura interferenziale che pertanto si intendono pari a zero.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 19/29

PARTE III^A - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

In considerazione del fatto che i servizi e le forniture oggetto di affidamento non risultano – alla data di pubblicazione del presente bando – ancora integralmente determinati né determinabili in riferimento all'individuazione temporale del periodo di effettiva realizzazione, e dato atto che dovrà essere presa visione e accettato, con le eventuali modifiche e precisazioni operative necessarie, dalla Regione del Veneto, la liquidazione delle competenze effettivamente rese verrà effettuata sulla base di stati di avanzamento del servizio complessivo attestati dal Direttore della Struttura Regionale responsabile del Progetto e definiti all'atto della firma del contratto.

Con riferimento all'ultima trince di pagamento (prevista per l'esercizio 2018) si specifica che l'emissione della relativa fattura dovrà avvenire entro i tempi di chiusura del progetto secondo quanto previsto dalle norme di ammissibilità delle spese del programma Spazio Alpino, o non sarà considerata ammissibile.

Si precisa che il contratto definirà modalità, importi e tempi relativi a ogni singola fattura che verrà emessa per ogni periodo di progetto.

La fattura dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013. Dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia e dovrà indicare:

- il CIG (codice identificativo gara) relativo al presente affidamento: Z221F16CAE;
- il Codice Univoco Ufficio: C8UYLY;
- andrà indicata la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto, per effetto dello "split payment", l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore;
- l'importo complessivo del servizio riferito al periodo di progetto/stato di avanzamento, Iva inclusa

L'Amministrazione, verificata l'ammissibilità e la correttezza delle voci fatturate, procederà al pagamento della fattura nei termini di legge mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dall'Appaltatore di cui al successivo articolo 8 del presente Capitolato.

Resta infine inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 20/29

Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) è il seguente Z221F16CAE.

L'Appaltatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato al presente affidamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 Agosto 2010, n. 136.

Al riguardo l'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale; in difetto, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Art. 9 Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo di contratto, da prestare nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Per effetto di quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'ammontare della cauzione è ridotto del 50% per le imprese in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Fatte salve le ulteriori riduzioni previste all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La cauzione sarà restituita alla conclusione delle attività progettuali, ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione.

Art. 10 Inadempienze e penalità

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, l'ente appaltante – Regione del Veneto, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto e dal presente Capitolato, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienza di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'ente appaltante;

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 21/29

- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'ente appaltante;
- inadempienze relative ai doveri di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di una o più di tali circostanze, l'ente appaltante – Regione del Veneto, intimerà in forma scritta all'affidatario di provvedere, entro un termine perentorio ivi indicato, la messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La comunicazione dovrà essere inviata al domicilio dell'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate e saranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione e, in mancanza, dalla cauzione che dovrà poi essere immediatamente reintegrata.

L'ammontare delle singole penali è stabilito in misura giornaliera tra lo 0,5 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non può superare il dieci per cento dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La risoluzione del presente contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione Regionale dopo 10 (dieci) giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente all'affidatario, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida ad adempiere da intimarsi con comunicazione via PEC con le modalità indicate dal successivo articolo 11.

Art. 11 Diffida ad adempiere

Fermo quanto disposto dal precedente articolo, nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte, l'amministrazione provvederà ad inviare formale diffida a mezzo PEC, invitando l'appaltatore ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati entro il termine che verrà fissato caso per caso, precisando in tale comunicazione la gravità degli inadempimenti e l'entità delle sanzioni che si intende applicare.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 22/29

Qualora l'affidatario non proceda ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati ovvero non faccia pervenire all'Amministrazione Regionale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non eseguite o non correttamente eseguite, a spese a carico dell'affidatario inadempiente.

L'invio di due diffide ai sensi del presente articolo nel corso dell'esecuzione del servizio costituirà titolo per la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 12 Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Regionale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi al soggetto aggiudicatario con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- reiterate gravi omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
- periodo di prova di cui all'art. 14 non superato;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- nel caso in cui la Regione accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Regionale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 23/29

1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito del soggetto aggiudicatario con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale dell'affidatario per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 14 Periodo di prova

L'affidatario sarà sottoposto a un periodo di prova collegato alla consegna di una serie di prodotti il cui elenco, unitamente ai termini per la consegna, saranno definiti nel corso di un briefing operativo di coordinamento da organizzare dopo la firma del contratto.

La valutazione qualitativa di questi prodotti verterà sul loro grado di completezza, di rispondenza alle regole gestionali e finanziarie del programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020 e sul grado di innovazione e flessibilità degli strumenti ad essi sottostanti.

Il RUP formalizzerà per iscritto all'affidatario l'eventuale mancato superamento del periodo di prova per il quale l'operatore potrà opporsi entro 2 giorni dalla ricezione della comunicazione con eventuali osservazioni. Decorso tale periodo l'Amministrazione Regionale potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 12 del presente Capitolato.

Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, anche parzialmente, il contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti è regolata, secondo le procedure tassativamente ivi indicate, dall'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dalla norma.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 24/29

Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie

Il contratto stipulato in base al presente capitolato è immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre lo sarà per l'Amministrazione Regionale solo dopo l'esecutività degli atti amministrativi e gli accertamenti previsti dalla normativa.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del contratto verranno affrontati, qualora possibile, mediante ricorso alla transazione o con accordo bonario secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 205 e 206 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

Foro competente è quello di Venezia, anche per gli effetti del Regio Decreto 30 Ottobre 1933, n. 1611.

Art. 17 Normativa di riferimento

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato;
- dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- dal capitolato tecnico del bando MEPA "Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni";
- da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

Al presente affidamento si applicano altresì le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità tra le stazioni appaltanti venete sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione

L'Amministrazione applicherà al presente affidamento le disposizioni e le procedure previste dall'articolo 95, c. 3, lett. b) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con riferimento alle modalità di presentazione delle offerte e dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 25/29

18.1 OFFERTA – PARTE TECNICA ---> max punti 80 attribuiti come di seguito specificato:

CRITERIO	SUB-CRITERIO	FATTORE PONDERALE
A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino	A1.1- Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.1
	A1.2- Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti
A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale	A2.1- Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.1
	A2.2- Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017

pag. 26/29

B-Qualità, esperienza e adeguatezza del gruppo di lavoro (rispetto alla composizione indicata all'art. 2, punto 2.2)	B1-Qualità complessiva del gruppo di lavoro proposto in termini di organizzazione, adeguatezza, completezza ed efficacia rispetto alle attività richieste	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B1
	B2-Grado di esperienza e competenza del personale che verrà dedicato al servizio, in base ai CV dei membri del gruppo di lavoro rispetto alle tematiche del progetto e alle esperienze richieste.	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 30 punti
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA: L'offerta tecnica sarà valutata, in seduta riservata, da una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la quale procederà come segue: • in primo luogo, ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo a ciascuno dei sub-criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate; • in secondo luogo, con riferimento ad ogni singolo criterio, si effettuerà la media dei coefficienti, variabili tra uno e zero, attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Commissione giudicatrice e si procederà al calcolo del punteggio provvisorio assegnato all'offerta del concorrente, ottenuto moltiplicando il predetto coefficiente medio per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio; • in terzo luogo si procederà a riparametrare i punteggi provvisori assegnati a ciascun criterio delle offerte ammesse al fine di ottenere il corrispondente punteggio definitivo. La riparametrazione sarà effettuata attribuendo il coefficiente riparametrato del concorrente che avrà offerto la prestazione massima e proporzionando ad esso i valori dei coefficienti riparametrati delle altre offerte. In particolare il punteggio provvisorio ottenuto da ciascun concorrente, in base alle formule sopra indicate, sarà rapportato al punteggio più elevato tra tutte le offerte ammesse ottenendo, in tal modo, i valori definitivi dei coefficienti riparametrati. Il coefficiente riparametrato di ciascun criterio sarà determinato applicando la formula: coefficiente riparametrato = punteggio provvisorio concorrente ÷ punteggio provvisorio più elevato Il coefficiente riparametrato così ottenuto sarà quindi moltiplicato per il peso corrispondente al criterio in esame ("punteggio max criterio") ai fini del calcolo del punteggio definitivo da attribuire al criterio medesimo. Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei criteri dell'offerta tecnica.		

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 27/29

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L' Offerta Tecnica dovrà essere contenuta in una Relazione descrittiva, articolata in non più di 4 facciate (formato A4) per ciascun criterio, sottoscritta digitalmente da un legale rappresentante del concorrente e suddivisa in paragrafi, organizzati in maniera tale da renderne intellegibile la lettura e la valutazione (con riferimento alle aree di valutazione ed ai criteri riportati nella tabella al punto 18.1), che contengano tutte le indicazioni necessarie per valutare i servizi proposti per ciascuna tipologia d'iniziativa descritta nel Capitolato dal punto di vista metodologico, tecnico e logistico.

Dalla Relazione dovrà in ogni caso emergere il grado di conoscenza e comprensione delle tematiche oggetto nel progetto e l'apporto che l'offerente intende fornire per contribuire insieme all'Amministrazione regionale a raggiungere un grado eccellenza in tutte le fasi di svolgimento del servizio e di avanzamento del progetto.

Nella Relazione Tecnica d'offerta NON possono essere contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla procedura.

18.2 OFFERTA - PARTE ECONOMICA ---> max punti 20 come di seguito attribuiti:

Descrizione	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa	20 punti	Alla migliore offerta, intesa come quella con la più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, verranno attribuiti 20 punti. I restanti punteggi verranno attribuiti applicando la formula seguente: $P = (\% \text{ di ribasso in esame} \times 20) / (\% \text{ di ribasso della migliore offerta})$

18.3 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio riparametrato relativo alla parte tecnica sarà sommato al punteggio relativo alla parte economica ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sarà quella con punteggio complessivo più alto.

In caso di parità nel punteggio complessivo, si procederà ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella che, tra le offerte con pari punteggio complessivo più alto, avrà totalizzato un maggior punteggio nella parte tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio.

L'offerta dovrà indicare i costi della sicurezza per gli eventuali rischi connessi all'esercizio della propria attività aziendale, ai sensi dell'articolo 95 – comma 10 – del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. (c.d. costi interni di sicurezza).

Non saranno accettate offerte incomplete e/o parziali oppure che risultino condizionate a clausole non previste.

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 28/29

L'offerta è vincolante per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

18.4 PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Il concorrente può, eventualmente, specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nella Relazione Tecnica d'offerta ritiene coperta da diritti di privativa relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, l'Amministrazione non consentirà l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul restante della relazione tecnica d'offerta l'Amministrazione consentirà l'accesso.

La procedura di gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- la Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'articolo 77 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., in seduta riservata, esaminerà e valuterà le offerte tecniche dei concorrenti ammessi ed attribuirà, quindi, il punteggio secondo le modalità indicate al punto 18.1: il punteggio tecnico complessivo di ciascuna offerta presentata verrà inserito manualmente nell'apposito applicativo della piattaforma MEPA;
- successivamente, in seduta pubblica telematica, la Commissione procederà all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi ed all'assegnazione del correlato punteggio in base alle formule di cui al precedente punto 18.3;
- l'aggiudicazione della gara avverrà in capo all'Offerta che, sommati i punteggi attribuiti all'Offerta Tecnica e all'Offerta Economica, avrà ottenuto il punteggio più alto;
- l'eventuale anomalia verrà effettuata dal MEPA in base alle prescrizioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto n. 827/1924.

Art. 19 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di affidamento, varranno le condizioni generali di contratto e del capitolato tecnico del bando M.E.P.A. "SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLE PUBBLICHE

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 29/29

AMMINISTRAZIONI" -SERVIZI DI SUPPORTO DIREZIONALE E STRATEGICO, DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE E DI SUPPORTO TECNICO E MERCEOLOGICO".

Ai fini di una più esaustiva e completa comprensione dei contenuti del progetto e delle attività previste, l'Application Form del Progetto è allegato al presente capitolato e ne costituisce parte integrante.

-.-



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017

pag. 1/60



PART A - Project overview

A.1 Project identification

Programme priority	Priority 2 - Low Carbon Alpine Space
Programme priority specific objective	SO2.1 - Establish transnationally integrated low carbon policy instruments
Project acronym	CESBA Alps
Project title	CESBA ALPINE SPACE – SUSTAINABLE TERRITORIES
Project number	151
Name of the lead partner organisation/original language	REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale
Name of the lead partner organisation/English	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
Project duration 36 months 0 days	Start date
	Closure date
	2015-12-16
	2018-12-15

A.2 Project summary

Please give a short overview of the project (in the style of a press release) and describe:

- the common challenge you are jointly tackling in the project;
- the main objective of the project and the expected change the project will make to the current situation;
- what makes the project innovative;
- the main outputs you will produce and who will benefit from them, also after the end of the project;
- the approach you plan to take to tackle the identified challenges;
- the added value of the transnational approach: why do you plan to work at transnational level?

Currently available sustainability assessment tools cover buildings and small urban areas, with no support for the territorial scale, typical in the rural, low density Alpine regions. The project aims to facilitate the development, exchange, and implementation of innovative policies and plans at territorial level based on common assessment tools. By developing a transnational assessment framework and a strategy for sustainable and low carbon territories, the project will improve the sustainability of the Alpine built environment. Through objective criteria and indicators, the tools will support in the sustainability assessment of a territory, the definition of objective performance targets, the decision making in planning processes at territorial level and the implementation and monitoring of effective low carbon policies, therefore fostering innovative practices at the territorial level among all stakeholders. Main outputs include: a generic transnational assessment framework for assessment at territorial scale, a set of harmonized, regionally contextualized assessment tools for territories, a guideline for the implementation of assessment tools in policies and territorial plans, a toolbox for the adoption of strategies for sustainable and low carbon territories, the creation of Local CESBA Committees. The CESBA Alps project will be part of the transnational CESBA initiative, ensuring the durability and transferability of results across Alpine space regions.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 2/60



A.3 Project budget summary

ERDF

Partner		Programme Co-financing		Contribution	Total Eligible Budget
Partner	Country	ERDF	ERDF Co-Financing(%)	Total Contribution	
REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale	ITALIA	330.122,97	85,00 %	58.257,00	388.379,97
iisBE Italia R&D srl	ITALIA	294.669,50	85,00 %	52.000,50	346.670,00
REGIONE LOMBARDIA	ITALIA	182.193,25	85,00 %	32.151,75	214.345,00
Rhône-Alpes Energie Environnement	FRANCE	206.120,75	85,00 %	36.269,25	242.495,00
Regione del Veneto	ITALIA	181.547,25	85,00 %	32.037,75	213.585,00
Regionalentwicklung Vorarlberg eGen	ÖSTERREICH	244.229,84	85,00 %	43.099,38	287.329,23
E-zavod	SLOVENIJA	188.304,75	85,00 %	33.230,25	221.535,00
Hochschule für angewandte Wissenschaften München	DEUTSCHLAND	268.255,75	85,00 %	47.429,25	315.595,00
Common European Sustainable Built Environment Assessment - Verein zur Förderung des Qualitätsbewusstseins für Nachhaltigkeit in der gebauten Umwelt in Europa	ÖSTERREICH	127.551,00	85,00 %	22.509,00	150.060,00
EnviroBAT-BDM	FRANCE	186.783,25	85,00 %	32.961,75	219.745,00
Total		2.209.778,31	---	389.945,88	2.599.739,20

Non-ERDF

Partner		Programme Co-financing		Contribution	Total Eligible Budget
Partner	Country	Non-ERDF	Non-ERDF Co-Financing(%)	Total Contribution	
Liechtenstein Institute for Strategic Development	LIECHTENSTEIN	0,00	0,00 %	219.000,00	219.000,00
Total		0,00	---	219.000,00	219.000,00

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 3/60



A.4 Project outputs

Overview table on project outputs as defined in the work plan					
Programme output indicators	Project output indicator targets	Measurement Unit	Project output quantification (target)	Project output number	Project output (title)
OI2.1.2 - Number of developed strategic elements aiming at establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	Number	1,00	T2.2.1	CESBA ST Training system
OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	2,00	Number	1,00	T1.1.1	CESBA ST Assessment System
			1,00	T3.1.1	Guideline for the implementation of assessment tools in innovative low carbon policies and strategies
OI2.2.1 - Number of supported transnational cooperation structures Increasing options for low carbon mobility and transport	1,00	Number	1,00	T2.1.1	CESBA Local Committees

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 4/60



PART B - Project partners and observers

B.1 Project Partners

Lead partner 1

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 5/60



Partner role in the project	LP
Name of the organisation in original language	REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale
Name of the organisation in English	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
Abbreviation of the organisation	REGPIEM
Department/unit/division in English	Unit Social Housing
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC1, Piemonte
Sub-region (NUTS 3)	ITC11, Torino
Postcode and City	10123 TURIN
Street	LAGRANGE 24
Homepage	http://www.regione.piemonte.it/
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	02843860012
Entitled to recover VAT?	no
Legal representative firstname	GIANFRANCO
Legal representative lastname	BORDONE
Legal representative email	gianfranco.bordone@regione.piemonte.it
Legal representative telephone	+39 011 4325915
Contact person firstname	LAURA
Contact person lastname	SCHUTT SCUPOLITO
Contact person email	laura.schutt@regione.piemonte.it
Contact Person Telephone	+39 011 4323630
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regione Piemonte has specific competences at territorial level that are indicated in the National Italian Constitution. The Region issues laws and regulations at territorial level, also in the field of energy and environment. The Region develops territorial plans and supervises the sustainable development of the territory. Considering its competences, Regione Piemonte is the more appropriated partner for the implementation of CESBA Alps results at territorial level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Regione Piemonte will be the Leader Partner of CESBA Alps and will assume the management of the project. Regione Piemonte will also participate actively to the Implementation and Communication WPs, representing one of the main end users of project's results. Regione Piemonte will collaborate, providing advises and super-visioning the work, in the development of assessment tools and CESBA Passport in WPT1. Regione Piemonte will take care of one of the pilot test of the CESBA STT tools on local territory, will participate to the state of art study and in the training activities in WPT2. Regione Piemonte will carry put the feasibility study for the implementation of the project's results in regional policies at territorial level in WPT3.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Regione Piemonte has participated in various projects in the context of the Alpine Space Program dealing with low carbon and sustainability issues. The most recent are the projects NENA, Enerbuild, CABEE and Visible. In these projects Regione Piemonte carried out activities in the field of building assessment and innovative policies for sustainable buildings. Regione Piemonte is one of the promoters of the CESBA initiative and actively participate to its international activities.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 6/60



Project partner 2

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 7/60



Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	iiSBE Italia R&D srl
Name of the organisation in English	iiSBE Italia R&D
Abbreviation of the organisation	iiSBE
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC1, Piemonte
Sub-region (NUTS 3)	ITC11, Torino
Postcode and City	10144 Torino
Street	Via Livorno 60
Homepage	www.iisbeitalia.org
Type of partner	SME
Legal status	private
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	10932470015
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Moro
Legal representative email	andrea.moro@iisbeitalia.org
Legal representative telephone	+39011257462
Contact person firstname	Andrea
Contact person lastname	Moro
Contact person email	andrea.moro@iisbeitalia.org
Contact Person Telephone	+390112257462
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	iiSBE Italia R&D deals mainly with the following activities: development of sustainability assessment tools (methods, criteria, indicators, frameworks, etc.) at building and urban scale, assessment of buildings and urban areas according to the national rating system "Protocollo ITACA", technical support to public organizations for the use of assessment tools in policies, programs and regulations. iiSBE Italia R&D supports iiSBE Italia association and ITACA (Federal Association of the Italian Regions) in the management of the national Italian public assessment system Protocollo ITACA and in the development of the UNI PdR13:2015 national standard on building sustainability assessment.
What is the partner's role and responsibility in the project?	iiSBE Italia R&D is a company established to provide iiSBE Italia Association with technical support on research and development activities. iiSBE Italia collaborates since 2007 with ITACA in the development of assessment tools for public policies. iiSBE Italia developed the public assessment tool Protocollo ITACA. In CESBA Alps, because of its long term experience in the field of assessment tools, iiSBE Italia R&D will coordinate all the scientific activities targeted to develop the CESBA assessment tools and Key Performance Indicators at territorial level. All project's results will be transferred to ITACA for institutional uses, on the base of existing MOUs. iiSBE Italia R&D will not perform any market activity with the project's results.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	iiSBE Italia R&D is actually partner of the 7th FP Research Program project FASUDIR and of the H2020 project NewTrends. Both projects are dealing with the development of support to decision tools for renovation activities at urban scale based on assessment tools. iiSBE Italia R&D supported iiSBE Italia association in the Alpine Space projects CABEE and Visible and in the Interreg IV C project CLUE. iiSBE Italia is member of the CESBA Association and participates to WG belonging to iiSBE and EC.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 8/60



Project partner 3

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	REGIONE LOMBARDIA
Name of the organisation in English	REGIONAL GOVERNMENT OF LOMBARDY
Abbreviation of the organisation	RLB
Department/unit/division in English	URBAN PLANNING DEPARTMENT
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITC4, Lombardia
Sub-region (NUTS 3)	ITC46, Bergamo
Postcode and City	20124 MILANO
Street	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Homepage	www.regione.lombardia.it
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	12874720159
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	paolo
Legal representative lastname	baccolo
Legal representative email	paolo_baccolo@regione.lombardia.it
Legal representative telephone	+39.02.6765.2075
Contact person firstname	francesca
Contact person lastname	patriarca
Contact person email	francesca_patriarca@regione.lombardia.it
Contact Person Telephone	+39.02.6765.5438
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regione Lombardia has competences at territorial level assigned by the National Italian Constitution. In fact, Regione Lombardia has a role in governance and spatial planning by issuing laws and regulations and developing plans and programmes. These plans are focused on different subjects and give indications about territorial governance on environmental, social and economic matters to promote the sustainable development of the territory.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Regione Lombardia manages Territorial Regional Plans which follow the guidelines of the Main Territorial Regional Plan. Pilot areas will be chosen within Territorial Regional Area Plans in prealpine territory to test and implement CESBA regional assessment tools : those plans contains criteria for environmental, social and economic sustainability. A monitoring system of the assessment tools will be developed, to check sustainability improvements in pilot areas and use the results to support future planning activities.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	RURBANCE (Alpine Space 2012- 2015): integrated policies and inclusive governance in rural-urban areas. URMA (Interreg IVC, 2012-2015) Urban-rural partnership in metropolitan areas GEOMOL (Alpine Space - 2012-2015) Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources SPHERA (Alpine Space 2007-2013) Spatial Planning and Health Systems: enhancing territorial governance in Alpine Space HELIDEM (ITA-CH 2010-2013) – Helvetia Italy Digital

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 9/60



Project partner 4

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Rhônealpiénergie Environnement
Name of the organisation in English	Rhônealpiénergie Environment
Abbreviation of the organisation	RAEE
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	FR, FRANCE
Region (NUTS 2)	FR71, Rhône-Alpes
Sub-region (NUTS 3)	FR716, Rhône
Postcode and City	69100 Villeurbanne
Street	rue Gabriel Péri 18
Homepage	www.raee.org
Type of partner	sectoral agency
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	FR 363114538513
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Serge
Legal representative last name	NOCODIE
Legal representative email	christine.carmona@raee.org
Legal representative telephone	+33 478 37 29 14
Contact person first name	Etienne
Contact person last name	Viénot
Contact person email	etienne.vienot@raee.org
Contact Person Telephone	+33 478 37 29 14
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	RAEE is the energy agency of the Rhône-Alpes Region and supports the Regional Council in developing and implementing sustainable energy policies and projects. It coordinates networks of regional and local stakeholders sharing experiences and joining forces in sustainable energy planning, local energy production, etc. At a national level, RAEE is chairing the RARE network of French regional energy agencies. RAEE is also a founding member of FEDARENE. Competences: Environmental quality of buildings, local and territorial strategies and CESBA initiative; Sustainable energy planning at regional and local levels; Awareness and behaviour changes toward sustainable usage of buildings; Assessment tools and criteria at territorial level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	RAEE will implement the project activities within Rhône-Alpes. It will work with various territories engaged in the Regional Council policy: Positive Energy Territories. It will define KPI and regional criteria to develop the regional tool. It will help developing the internet based tool. It will implement CESBA local Committee, the core group of regional stakeholders. It will organize the test of the tool on three territories, and will be able to adjust it. It will develop new trainings; it will capitalize and disseminate technical results together with policies recommendations at regional, national and EU level (EUSALP).
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	RAEE has a long standing European experience, since the mid 90's, in developing, coordinating and participating in EU funded projects. It has been involved in more than 40 EU funded projects within the following programmes: IEE, H2020, FP7, Interreg IVA,B and C.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 10/60



Project partner 5

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Regione del Veneto
Name of the organisation in English	Veneto Region
Abbreviation of the organisation	VEN
Department/unit/division in English	Urban Planning Sector
Country (NUTS 0)	IT, ITALIA
Region (NUTS 2)	ITH3, Veneto
Sub-region (NUTS 3)	ITH35, Venezia
Postcode and City	30121 Venezia
Street	Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio 99
Homepage	www.regione.veneto.it
Type of partner	regional public authority
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	02392630279
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Vincenzo
Legal representative lastname	Fabris
Legal representative email	urbanistica@regione.veneto.it
Legal representative telephone	+39 041 279 23 37
Contact person firstname	Franco
Contact person lastname	Alberti
Contact person email	franco.alberti@regione.veneto.it
Contact Person Telephone	+39 041 279 23 37
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	It is responsible for urban and landscape planning policies and participate in the definition, implementation and monitoring of the Regional Coordination Territorial Plan. It is a member of the CESBA Network (Association for a Common European Sustainable Built Environment Assessment).
What is the partner's role and responsibility in the project?	Assuring relevance of selected KPI and CESBA STT indicators and advising on feasibility of their use for territorial policies. As responsible for urban planning in Veneto will benefit from the use of results to improve the effectiveness of its territorial plans, strategies and policies.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	10 years experience in EU projects both as PP and LP focusing in the last period on energy and environmental sustainability at building, urban and territorial levels in the Alpine Space (Alphouse, AlpBC, CABEE) and on urban-rural governance (Rurbance).

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 11/60



Project partner 6

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Regionalentwicklung Vorarlberg eGen
Name of the organisation in English	Regional Development Vorarlberg eGen
Abbreviation of the organisation	Regio-V
Department/unit/division in English	Regio-V
Country (NUTS 0)	AT, ÖSTERREICH
Region (NUTS 2)	AT34, Vorarlberg
Sub-region (NUTS 3)	AT341, Bludenz-Bregenzer Wald
Postcode and City	6861 Alberschwende
Street	Hof 19
Homepage	www.regio-v.at
Type of partner	sectoral agency
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	ATU66842125
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Herbert
Legal representative last name	Bitschnau
Legal representative email	herbert.bitschnau@tschagguns.at
Legal representative telephone	+43 5556 72239 12
Contact person first name	Peter
Contact person last name	Steurer
Contact person email	peter.steurer@regio-v.at
Contact Person Telephone	+43 5579 7171 3
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Regio-V has long standing experience in managing EU funded projects as Lead Partner in various EU funding programs (CENTRAL EUROPE, Alpine-Space, LEADER,...). It is organised as a cooperative that includes 50 municipalities, and expert organisations whose aim is to implement structural and regional development projects together with municipalities and stakeholders on regional level in an trans-national context. Regional Development Vorarlberg sees itself as an organization to implement the policy objectives of Vorarlberg in exchange with other partners from other countries for qualitative development of the own region. The organization is performing no economic activities.
What is the partner's role and responsibility in the project?	The benefit is to develop an energy monitoring and incentive system for energy efficient and ecological regions in Vorarlberg, including a harmonization on transnational level together with departments of the State of Vorarlberg. The method to be designed will support a living energy area planning. The developed methods will be tested in the pilot area Leiblachtal (Vlb), which builds on very detailed basic research and data merging from the creation of the energy concept Leiblachtal (EU project: CABEE). The pilot area will benefit from feasible established ways to ensure an ongoing application of desired data within a territory/region needed for the energy monitoring and sustainability assessment.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	In the last years the Regional Development Vorarlberg participated in the following EU Projects as Lead Partner: Alpine-Space: NENA, ENERBUILD, CABEE and VISIBLE; CENTRAL EUROPE: CEC5 Project Partner: Alpine-Space: COMUNIS, recharge:green

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 12/60



Project partner 7

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	E-zavod
Name of the organisation in English	E-institute
Abbreviation of the organisation	EZVD
Department/unit/division in English	n/a
Country (NUTS 0)	SI, SLOVENIJA
Region (NUTS 2)	SI01, Vzhodna Slovenija
Sub-region (NUTS 3)	SI012, Podravska
Postcode and City	2250 Ptuj
Street	Čučkova 5
Homepage	http://www.ezavod.si/
Type of partner	other
Please explain	non-profit institute working in the field of sustainable development
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	SI-46683518
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Darko
Legal representative lastname	Ferčej
Legal representative email	darko@ezavod.si
Legal representative telephone	+38627493225
Contact person firstname	Darko
Contact person lastname	Ferčej
Contact person email	darko@ezavod.si
Contact Person Telephone	+38631214276
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Expertise: sustainable development, sustainability indicators, sustainability/social impact assessment, multicriteria analysis (SHARE; Alpine), public participation in decision making, triple helix management (FP7 UPSIDE), 18 EU projects (2007/14)
What is the partner's role and responsibility in the project?	E-zavod will benefit from using and testing the methodology for sustainable assessments developed within CESBA partnership. The project results could be used also in other Municipalities in Slovenia. Improvement of sustainability and contribution to better environment is mission of E-zavod.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	2007-2013; 18 EU funded projects: Alpine Space: SHARE; Central EU: ENERGYREGION, CENTRALAB; MED: ENERMED, Philoxenia, Philoxenia+, CREATIVEMED; Intelligent Energy Europe: SAVE AGE, URBANSOLPLUS. Slovenia-Austria Cross-borders: MOVE, ENERGY EFFICIENT SMART.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 13/60



Project partner 8

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Hochschule für angewandte Wissenschaften München
Name of the organisation in English	Munich University of Applied Sciences
Abbreviation of the organisation	MUAS
Department/unit/division in English	Department of Architecture
Country (NUTS 0)	DE, DEUTSCHLAND
Region (NUTS 2)	DE21, Oberbayern
Sub-region (NUTS 3)	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	80335 München
Street	Lothstrasse 34
Homepage	http://hm.edu/
Type of partner	higher education and research
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	DE 811335517
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative first name	Michael
Legal representative lastname	Kortstock
Legal representative email	michael.kortstock@hm.edu
Legal representative telephone	0049-89-1265-1312
Contact person first name	Natalie
Contact person lastname	Essig
Contact person email	natalie.essig@hm.edu
Contact Person Telephone	0049-89-1265-2633
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	MUAS is the second largest University of Applied Sciences in Germany. MUAS is involved in building physics, including sustainable aspects. MUAS has competences and experiences in several relevant thematic fields of the project: - Co-developer of the Assessment System for Sustainable Building (BNB) - Developer of the Sustainability Assessment Method for small residential buildings in Germany on behalf of the German Building Ministry.
What is the partner's role and responsibility in the project?	MUAS will support the scientific activities related to the tool development, develop the tool methodology and specify the indicators along with the necessary metrics to calculate the indicators as well as help develop the training courses for the stakeholders. MUAS will also validate and review the result of implanting the developed key performance indicators across the pilot cases.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Munich University of Applied Sciences and Prof. Dr. Natalie Essig are experienced in participating in several EU funded research projects: - OPEN HOUSE (FP7) Benchmarking and mainstreaming building sustainability in the EU - FASUDIR: Friendly and Affordable Sustainable Urban Districts Retrofitting (FP7) - NewTREND: New Integrated Methodology and Tools for Retrofit Design Towards a Next Generation of Energy Efficient and Sustainable Buildings and Districts (H2020)

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 14/60



Project partner 9

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 15/60



Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Common European Sustainable Built Environment Assessment - Verein zur Förderung des Qualitätsbewusstseins für Nachhaltigkeit in der gebauten Umwelt in Europa
Name of the organisation in English	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
Abbreviation of the organisation	CESBA
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	AT, ÖSTERREICH
Region (NUTS 2)	AT34, Vorarlberg
Sub-region (NUTS 3)	AT341, Bludenz-Bregenzer Wald
Postcode and City	6867 Schwarzenberg
Street	Wies 929 929
Homepage	www.cesba.eu
Type of partner	interest groups including NGOs
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	97/1143797
Entitled to recover VAT?	yes
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Willy
Legal representative lastname	Küchler
Legal representative email	president@CESBA.eu
Legal representative telephone	+41-797042944
Contact person firstname	Markus
Contact person lastname	Berchtold-Domig
Contact person email	secretary@CESBA.eu
Contact Person Telephone	+43-6643833792
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	CESBA is a bottom up approach, since April 2015 officially running under name of CESBA association, taking over the structure of NENA network. networking and presenting project results in Brussels, SB14 Barcelona, other international events communicating project results via CESBA network, regular CESBA newsletters and CESBA wiki running CESBA wiki as an online platform and online knowledge storage experienced project partner and responsible for a work package in ASP - CABEE project moderating the bottom up process for harmonizing quality certification of the build environment on European scale since 2010 disseminating project results moderation of the CESBA conferences, CESBA workshops
What is the partner's role and responsibility in the project?	work package responsible for WP communication networking and communication institution, internal and beyond project partnership (additional regions, additional partners) communication towards EU-institutions via participating in working groups (eg. Identifying macro-objectives for the resource efficiency of EU buildings by DG Enterprise and DG Environment) and 3 conferences in Brussels secure the heritage by using CESBA wiki for bringing in knowledge from previous projects (ENERALP, CABEE, VISIBLE, CEC5) and transmit the results to upcoming projects international disseminating project approaches and results like SBE Torino 2015, applied for SBE Zurich 2015 moderation of the CESBA midterm-conference
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	CESBA is a bottom up approach, since April 2015 officially running under name of CESBA association, taking over the structure of NENA network. under the name of NENA: work package responsible in project CABEE (ASP) advisor in projects VISIBLE, ENERBUILD (ASP) and CEC5 (Central Europe)

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 16/60



Project partner 11

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	EnviroBAT-BDM
Name of the organisation in English	EnviroBAT-BDM
Abbreviation of the organisation	EVBDM
Department/unit/division in English	
Country (NUTS 0)	FR, FRANCE
Region (NUTS 2)	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
Sub-region (NUTS 3)	FR821, Alpes-de-Haute-Provence
Postcode and City	13003 MARSEILLE
Street	Rue de Crimée 32
Homepage	www.polebdm.eu
Type of partner	business support organisation
Legal status	public
Co-financing source	ERDF
Co-financing rate (%)	85.00
VAT number	FR21480512201
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Daniel
Legal representative lastname	FAURE
Legal representative email	dfaure@polebdm.eu
Legal representative telephone	+33442200649
Contact person firstname	Daniel
Contact person lastname	FAURE
Contact person email	dfaure@polebdm.eu
Contact Person Telephone	+33687695314
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	BDM is an organization which gathers stakeholders involved in sustainable urban planning, construction and refurbishment within Mediterranean climate: local governments, private or public owners, project managers (engineers, architects...), companies, building industry trade associations, Envirobat-Méditerranée, resource centre for green building. Since 2015 January the first, the 2 associations are now joined.
What is the partner's role and responsibility in the project?	EnvirobatBDM participate in all workshops of the implementation project of a low carbon evaluation tool territories. Our association organizes each month green projects evaluation commissions and training about the environmental projects. Therefore, with RAEE, we will be responsible particularly for the work package 2: organization of local CESBA committees and training.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	EnvirobatBDM participated in the IRHMed project. Retaining the Mediterranean identity and taking into account region specific socio-economic conditions, Innovative Residential Housing for the Mediterranean (IRH-Med) seeks to improve the competitiveness of innovative and sustainable models for housing. EnvirobatBDM with Airpaca participated also in Marie Medstrategic. The aim of MARIE project and 23 partners was to enhance the energy performance of buildings.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 17/60



Project partner 12

Partner role in the project	PP
Name of the organisation in original language	Liechtenstein Institute for Strategic Development
Name of the organisation in English	Liechtenstein Institute for Strategic Development
Abbreviation of the organisation	LISD
Department/unit/division in English	ISD Research
Country (NUTS 0)	LI, LIECHTENSTEIN
Region (NUTS 2)	LI00, Liechtenstein
Sub-region (NUTS 3)	LI000, Liechtenstein
Postcode and City	9490 Vaduz
Street	Josef-Rheinberger-Strasse 6
Homepage	www.eurisd.org
Type of partner	sectoral agency
Legal status	private
Co-financing source	Non-ERDF
Co-financing rate (%)	0.00
VAT number	FL-0002.494.405-2
Entitled to recover VAT?	no
Other national identifying number	
Type of identifying number	
Legal representative firstname	Peter
Legal representative lastname	Droege
Legal representative email	isd@l-isd.li
Legal representative telephone	+423 233 44 52
Contact person firstname	Peter
Contact person lastname	Droege
Contact person email	peter.droege@e-isd.eu
Contact Person Telephone	+423 233 44 52
Which are the partner's thematic competences and experiences relevant for the project? What are the institutional role and policy addressing capacity of the partners?	Sustainability indicators, local, regional and global sustainability measurements and mapping tools, urban development, climate stable development and energy autonomy governance at the territorial / national level.
What is the partner's role and responsibility in the project?	Contributing to indicator systems and mapping, and advising on sustainability tool implementation.
If applicable, describe the organisation's experience in participating in and/or managing EU co-financed projects or other international projects.	Interreg as well as EEA projects, such as Alpine Space (participation in AlpStore and AlpenMat), and Interreg IV Alpine Rhine / Lak Constance projects BAER (lead) and Bodensee 2030, a regional foresight study currently underway (contributor).

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 18/60



B.2 Observers

Observer 1

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Etablissement Public Foncier de Provence Alpes et Côte d'Azur
Name of the organisation in English	Public landed properties establishment for Provence Alpes Côte d'Azur
Associated to partner	EnviroBAT-BDM
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
NUTS 3	FR821, Alpes-de-Haute-Provence
Postcode and City	13001 Marseille
Street	Immeuble Le Noailles 62/64
Legal representative firstname	Claude
Legal representative lastname	Bertolino
Legal representative email	c.bertolino@epfpaca.com
Legal representative telephone	04 96 11 73 18
Contact person firstname	Pierre
Contact person lastname	Quere
Contact person email	p.quere@epfpaca.com
Contact person telephone	04 96 11 73 18
Please describe why the observer institution is interested in the project.	EPF PACA assists local authorities in their planning processes of the territory. The establishing of an evaluation tool CESBA Alps will allow them to assist politicians in their sustainable choice.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The control of landed property is essential for building sustainable territories. EPF PACA will provide its expertise in landed acquisition policies during work Package 1 and 2.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 19/60



Observer 2

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Umweltbundesamt GmbH
Name of the organisation in English	Environment Agency Austria
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT13, Wien
NUTS 3	AT130, Wien
Postcode and City	1090 Wien
Street	Spittelauer Lände 5
Legal representative firstname	Karl
Legal representative lastname	Kienzl
Legal representative email	karl.kienzl@umweltbundesamt.at
Legal representative telephone	+43 1 31304
Contact person firstname	Peter
Contact person lastname	Tramberend
Contact person email	peter.tramberend@umweltbundesamt.at
Contact person telephone	+43 1 31304 5935
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The methodological approach in the project to develop an evaluation framework for sustainable and CO2 reduced energy area planning and finally to test incentives for implementation in the pilot area Leiblachtal is of interest for the agency.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The Environment Agency Austria is very familiar with the theme of energy area planning and contributed to various projects (e.g. Alpine Space project recharge.green) for years. The benefit for the agency is the bring in and to receive new inputs in this field. Participating in the project should enable to consolidate work and to avoid double activities. The Environment Agency Austria is keen to participate with inputs in the following activities: - Actual analysis for field evaluation and energy monitoring, - Developing a system for area assessment, - Training for field assessment and monitoring.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 20/60

**Observer 3**

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Občina Naklo
Name of the organisation in English	Municipality of Naklo
Associated to partner	E-Institute
NUTS 0	SI, SLOVENIJA
NUTS 2	SI01, Vzhodna Slovenija
NUTS 3	SI012, Podravska
Postcode and City	4202 Naklo - Slovenija
Street	Glavna cesta 24
Legal representative firstname	Marko
Legal representative lastname	Mravlja
Legal representative email	glavna.pisarna@obcina-naklo.si
Legal representative telephone	0038642771100
Contact person firstname	Tomaž
Contact person lastname	Pliberšek
Contact person email	tomaz.plibersek@obcina-naklo.si
Contact person telephone	0038642771113
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Sustainable assessment tools covering buildings in small urban areas are of Municipalities high interest. Innovative policies based on assessment tools to improve sustainability would be the most welcomed for the municipality
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Learning about sustainability tools, testing and using the tools, exchanging of knowledge and good practices. Adopting the label of sustainable and low carbon territory.

Observer 4

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Fondazione Architettura Belluno Dolomiti (FABD)
Name of the organisation in English	Belluno Dolomiti Architectural Fundation
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32100 Belluno
Street	Piazza Duomo 37
Legal representative firstname	Francesca
Legal representative lastname	Bogo
Legal representative email	fondazione@fabd.it
Legal representative telephone	+390347950270
Contact person firstname	Francesca
Contact person lastname	Bogo
Contact person email	fondazione@fabd.it
Contact person telephone	+390347950270
Please describe why the observer institution is interested in the project.	FABD organizes training/education activities. It member of the Transnational Network of the AlpHouse Centres created by the AlpBC project (www.alphousecenter.eu). FABD is interested in the CESBA STT training system.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Participate in project trainings, workshops and events. Sharing knowledge at transnational level with others AlpHouse Centres.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 21/60



Observer 5

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Willy A. Küchler Beratung
Name of the organisation in English	Willy A. Küchler Advisory
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	CH, SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA
NUTS 2	CH06, Zentralschweiz
NUTS 3	CH061, Luzern
Postcode and City	6010 Kriens
Street	Zumhofstrasse 24
Legal representative firstname	Willy
Legal representative lastname	Küchler
Legal representative email	willykuechler@gmail.com
Legal representative telephone	+41-797042944
Contact person firstname	Willy
Contact person lastname	Küchler
Contact person email	willykuechler@gmail.com
Contact person telephone	+41-797042944
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Knowledge transfer Involvement in the latest CESBA developments Networking
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Networking toward key players in Switzerland like RegioSuisse, ARE Bundesamt für Raumentwicklung Advisory for the development of the CESBA approach regarding Switzerland Advisory for innovation and CESBA sprint methodology

Observer 6

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Comune di Cortina d'Ampezzo
Name of the organisation in English	Municipality of Cortina d'Ampezzo
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32043 Cortina d'Ampezzo
Street	Corso Italia 33
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Franceschi
Legal representative email	segreteria@comunecortinadapezzo.it
Legal representative telephone	+39 0436 3688
Contact person firstname	Francesca
Contact person lastname	Zonaro
Contact person email	segreteria@comunecortinadapezzo.it
Contact person telephone	+39 0436 3688
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Cortina is interested in tools to evaluate the impact of current policies on its territories. It could apply results for the definition of strategic projects that may arise concerning the organization of the World Cup alpine skiing in 2021.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Technicians, planners and policy makers will participate in training, workshops and public events. The municipality will support dissemination of results in its territory.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 22/60



Observer 7

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Wachau Dunkelsteinerwald Regionalentwicklung
Name of the organisation in English	Regional Development Wachau Dunkelsteinerwald
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT12, Niederösterreich
NUTS 3	AT123, Sankt Pölten
Postcode and City	3620 Spitz
Street	Schlossgasse 3
Legal representative firstname	Michael
Legal representative lastname	Schimek
Legal representative email	schimek@wachau-dunkelsteinerwald.at
Legal representative telephone	+43-2713-30000-0
Contact person firstname	Michael
Contact person lastname	Schimek
Contact person email	schimek@wachau-dunkelsteinerwald.at
Contact person telephone	+43-2713-30000-0
Please describe why the observer institution is interested in the project.	local and regional development while having challenging circumstances regarding energy production, culture heritage, low construction activities
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	bring in the discussion on limitations of the CESBA Alps approach by cultural heritage; solution to overcome bring in the approach, experiences of a Low Austria Region

Observer 8

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Hochschule Luzern – Technik & Architektur
Name of the organisation in English	Lucerne University of Applied Sciences and Arts, Engineering and Architecture
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	CH, SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA
NUTS 2	CH06, Zentralschweiz
NUTS 3	CH061, Luzern
Postcode and City	6048 Horw
Street	Technikumstrasse 21
Legal representative firstname	Peter
Legal representative lastname	Schwehr
Legal representative email	peter.schwehr@hslu.ch
Legal representative telephone	+41413493497
Contact person firstname	Sonja
Contact person lastname	Geier
Contact person email	sonja.geier@hslu.ch
Contact person telephone	+41413493497
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Improvements of the energy and resource efficiency on national and international level Following the CESBA initiative in order to keep track of debates and actions throughout Europe transnational exchange and common understanding beyond national borders
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Experienced research institution in the field of sustainable buildings (HSLU contributed to the IEA SHC Task 40 - Towards Net Zero Energy Solar Buildings) Experienced in ASP Interreg projects: ENERBUILD and CABEE Networking and dissemination towards Switzerland

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 23/60



Observer 9

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Vereinigung freischaffender Architekten Deutschlands e.V. (VfA) Landesgruppe Bayern / ASA - AlexanderSchwab Architekten GmbH
Name of the organisation in English	Association of freelanced architects of Germany e.V. (VfA) in Bavaria / ASA- Alexander Schwab Architects Ltd.
Associated to partner	Munich University of Applied Sciences
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	D-82008 Unterhaching
Street	Witneystraße 1
Legal representative firstname	Alexander
Legal representative lastname	Schwab
Legal representative email	schwab@asa-architekten.com
Legal representative telephone	+49(0)89 66 50 850
Contact person firstname	Alexander
Contact person lastname	Schwab
Contact person email	schwab@asa-architekten.com
Contact person telephone	+49(0)89 66 50 850
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The tool would be used by planners involved in projects in the Alpine space; therefore we would like to reflect to the research team the planers and designer's requirements and expectation from the planed tool.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	As an observer we will help the research team by providing them with suggestions and recommendation on how to improve the sustainability assessment tool and the project results to better fit the planners and urban designer's (end user) requirements.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 24/60



Observer 10

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Regierung von Oberbayern / Bereich 3 - Planung und Bau
Name of the organisation in English	District Government of Upper Bavaria / Department 3 - Design and Construction
Associated to partner	Munich University of Applied Sciences
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE212, München, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	80538 München
Street	Maximilianstraße 39
Legal representative firstname	Bernhard
Legal representative lastname	Wagner
Legal representative email	bernhard.wagner@reg-ob.bayern.de
Legal representative telephone	+49 (89)2176-2568
Contact person firstname	Christian
Contact person lastname	Schiebel
Contact person email	christian.schiebel@reg-ob.bayern.de
Contact person telephone	+49 (89)2176-2216
Please describe why the observer institution is interested in the project.	The tool would help the administrative districts of Upper Bavaria to decide on existing and new project; therefore we would like to reflect to the research team the administrative districts requirements and expectation from the planed tool.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	We will share our experience with the researchers and will provide them with suggestions and recommendations to improving the sustainability assessment tool and the project results to better reflect the administrative districts requirements.

Observer 11

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Assembly of European Wine Regions
Name of the organisation in English	Assembly of European Wine Regions
Associated to partner	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR42, Alsace
NUTS 3	FR421, Bas-Rhin
Postcode and City	F-67000 Strasbourg
Street	Conseil Régional d'Alsace - Place du Wacken 1
Legal representative firstname	Floriano
Legal representative lastname	Luciano
Legal representative email	arev@arev.org
Legal representative telephone	+33 (0) 3 26 26 14 14
Contact person firstname	Floriano
Contact person lastname	Luciano
Contact person email	arev@arev.org
Contact person telephone	+33 (0) 3 26 26 14 14
Please describe why the observer institution is interested in the project.	AREV is particularly interested in the results of the project in order to extend the applicability of the sustainability assessment tool to the European wine territories, in the frame of valorization activities undertaken.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	AREV will contribute to the project, notably by identifying experts who will monitor and give feedbacks on the project progress and achievements, and will take part actively to technical project meetings and related activities

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 25/60



Observer 12

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Comune di Feltre
Name of the organisation in English	Municipality of Feltre
Associated to partner	Veneto Region
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITH3, Veneto
NUTS 3	ITH33, Belluno
Postcode and City	32032 Feltre (BL)
Street	Piazzetta delle biade 1
Legal representative firstname	Paolo
Legal representative lastname	Perenzin
Legal representative email	paolo.perenzin@comune.feltre.bl.it
Legal representative telephone	+39 0439 885205
Contact person firstname	Walter
Contact person lastname	Bonan
Contact person email	valter.bonan@comune.feltre.bl.it
Contact person telephone	+39 0439 885246
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Feltre will test the CESBA STT its territory. Feltre is a front runner in Veneto for the implementation of sustainability policies on environment, energy, sustainable mobility and agriculture. Since 2013 is member of the Covenant of Majors initiative.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Municipality will provide data for the testing of the CESBA STT in its territory. Technicians, planners and policy makers will participate in training, workshops and public events organized by the project. It will use results to develop new policies and strategies at local level.

Observer 13

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Associazione Nazionale Comuni Italiani
Name of the organisation in English	National Association of Italian Municipalities
Associated to partner	PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing
NUTS 0	IT, ITALIA
NUTS 2	ITC1, Piemonte
NUTS 3	ITC11, Torino
Postcode and City	10125 Torino
Street	Via Palazzo di Città 1
Legal representative firstname	Andrea
Legal representative lastname	Ballarè
Legal representative email	anci.piemonte@comune.torino.it
Legal representative telephone	+39 011 537463
Contact person firstname	Marco
Contact person lastname	Orlando
Contact person email	anci.piemonte@comune.torino.it
Contact person telephone	+39 011 4423293
Please describe why the observer institution is interested in the project.	ANCI coordinates the activities of local government and promotes services on issues of territorial planning. In this role, ANCI is interested in applying the results of the project and transferring them to the municipalities.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	ANCI, through its technical representatives, will provide support to the technical implementation and testing WPs and will participate actively in meetings planned.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 26/60



Observer 14

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Beratungs- und Service Gesellschaft Umwelt GmbH Bundesgeschäftsstelle European Energy Award
Name of the organisation in English	B&SU – acting as the National Office of the European Energy Award
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE30, Berlin
NUTS 3	DE300, Berlin
Postcode and City	10405 Berlin
Street	Saarbrücker Straße 38A
Legal representative firstname	Armand
Legal representative lastname	Dütz
Legal representative email	rlohe@bsu-berlin.de
Legal representative telephone	+49 30 309042 -67
Contact person firstname	Rene
Contact person lastname	Lohe
Contact person email	rlohe@bsu-berlin.de
Contact person telephone	+49 30 309042 -67
Please describe why the observer institution is interested in the project.	B&SU involved in developing CESBA, highly interested in its future, as the national office of the European Energy Award, B&SU is managing an established quality management & certification system for municipalities and regions, enhancing sustainability.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	B&SU can contribute experience on assessing and evaluating climate protection measures on the municipal level. B&SU is willing to participate and contribute in meetings/ conferences that further the development of CESBA. Networking towards European Energy Award.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 27/60



Observer 15

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Amt der Vorarlberger Landesregierung
Name of the organisation in English	Provincial Government of Vorarlberg
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT34, Vorarlberg
NUTS 3	AT342, Rheintal-Bodenseegebiet
Postcode and City	6900 Bregenz
Street	Römerstraße 15
Legal representative firstname	Christian
Legal representative lastname	Vögel
Legal representative email	christian.voegel@vorarlberg.at
Legal representative telephone	+43 5574 511 26120
Contact person firstname	Christian
Contact person lastname	Vögel
Contact person email	christian.voegel@vorarlberg.at
Contact person telephone	+43 5574 511 26120
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Developing and implementing of an assessment and incentive system for sustainable regions. Testing and developing feasible ways to ensure an ongoing application of regional data for energy monitoring .
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	The Provincial Government of Vorarlberg sees following benefits in the project: - Develop solutions for a sustainability assessment of regions. - Transferability of results to other regions in Vorarlberg. - Coordinated process of further activities ongoing in this field in Vorarlberg

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 28/60



Observer 16

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Ministerium für ein Lebenswertes Österreich BMLFUW, Abt. I/5 Mobilität, Verkehr, Lärm
Name of the organisation in English	Austrian Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Environment and Water Management Division I/5 - Mobility, Transport, Noise
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT13, Wien
NUTS 3	AT130, Wien
Postcode and City	1010 Wien
Street	Stubenbastei 5
Legal representative firstname	Werner
Legal representative lastname	Thalhammer
Legal representative email	werner.thalhammer@bmlfuw.gv.at
Legal representative telephone	+43 1 51522 7208
Contact person firstname	Werner
Contact person lastname	Thalhammer
Contact person email	werner.thalhammer@bmlfuw.gv.at
Contact person telephone	+43 1 51522 7208
Please describe why the observer institution is interested in the project.	To reach long term climate obligations, there is need for structural changes in many ways. One is the topic of „Integrated Spatial and Energy Planning“ which covers the questions of energy, mobility, spatial structures, and climate protection.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	This project can be seen as a follow up of the ÖREK Partnership „Integrated Spatial and Energy Planning“ which was carried out under the lead partnership of our institution. Many of the results of this partnership can be put in practice by the CESBA project.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 29/60



Observer 17

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Hochschule Rosenheim
Name of the organisation in English	University of Applied Science Rosenheim
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	DE, DEUTSCHLAND
NUTS 2	DE21, Oberbayern
NUTS 3	DE213, Rosenheim, Kreisfreie Stadt
Postcode and City	83024 Rosenheim
Street	Hochschulstrasse 1
Legal representative firstname	Heinrich
Legal representative lastname	Köster
Legal representative email	info@fh-rosenheim.de
Legal representative telephone	+49-08031-805-0
Contact person firstname	Wolfgang
Contact person lastname	Alversammer
Contact person email	wolfgang.alversammer@fh-rosenheim.de
Contact person telephone	+49 8031 805-2381
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Hochschule Rosenheim is part of the CESBA movement since its beginning. Following the latest steps of the CESBA movement. Learning and supporting the CESBA movement. Networking in the thematic field of energy and housing.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Supporting the CESBA movement by delivering research results in the field of sustainable housing. Dissemination of project results towards students Co-creation of project approaches and results

Observer 18

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Direction Régionale de l'Environnement, de l'Aménagement et du logement - DREAL
Name of the organisation in English	Regional Government Agency of Environment, urban Planning and Housing
Associated to partner	EnviroBAT-BDM
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR82, Provence-Alpes-Côte d'Azur
NUTS 3	FR824, Bouches-du-Rhône
Postcode and City	13332 MARSEILLE Cedex 3
Street	Rue Antoine Zattara CS 70248 16
Legal representative firstname	Anne France
Legal representative lastname	DIDIER
Legal representative email	annefrance.didier@developpement-durable.gouv.fr
Legal representative telephone	04 91 00 52 38
Contact person firstname	Perrine
Contact person lastname	PRIGENT
Contact person email	perrine.prigent@developpement-durable.gouv.fr
Contact person telephone	04 91 00 52 38
Please describe why the observer institution is interested in the project.	DREAL PACA evaluates the environmental impact of urban or territory projects. The establishment of assessment tools can help DREAL for this work.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	DREAL PACA follows all urban et territory planning. It evaluates these projects from an environmental point of view and is implementing the French Grenelle Environment. DREAL PACA will provide its expertise in environnemental evaluation.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 30/60



Observer 19

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Technische Universität Graz - Institut für Materialprüfung und Baustofftechnologie - Nachhaltiges Bauen AG
Name of the organisation in English	Graz University of Technology - Institute of Technology and Testing of Building Materials - Working Group Sustainability Assessment
Associated to partner	Regional Development Vorarlberg eGen
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	AT22, Steiermark
NUTS 3	AT221, Graz
Postcode and City	A-8010 Graz
Street	Inffeldgasse 24/I
Legal representative first name	Markus
Legal representative last name	KRÜGER
Legal representative email	kruger@tugraz.at
Legal representative telephone	+43 316 873-7150
Contact person first name	Alexander
Contact person last name	PASSER
Contact person email	Alexander.Passer@tugraz.at
Contact person telephone	+43 316 873-7153
Please describe why the observer institution is interested in the project.	We consider the goals and contents of the proposal to be of high public interest, in particular the potential for replicability and implementation of the assessment in other regions of the Alpine Space.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	We are available to contribute to your project by identifying experts who will monitor and give feedback on the project progress and achievements, and will take part actively to technical project meetings and related activities.

Observer 20

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	Dr Wibmer Development Consulting
Name of the organisation in English	Dr Wibmer Development Consulting
Associated to partner	Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)
NUTS 0	AT, ÖSTERREICH
NUTS 2	ATZZ, Extra-Regio NUTS 2
NUTS 3	ATZZZ, Extra-Regio NUTS 3
Postcode and City	AT 6300 WORGL
Street	Innsbrucker Strasse 26
Legal representative first name	Daniel
Legal representative last name	Wibner
Legal representative email	office.wibmer@snw.at
Legal representative telephone	+43 664 2261343
Contact person first name	Daniel
Contact person last name	Wibner
Contact person email	office.wibmer@snw.at
Contact person telephone	+43 664 2261343
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Networking and possible expansion of the CESBA approach toward Balkan Region and the Mediterranean Area
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Networking partner towards the Mediterranean Area and reporter of needs from poorer countries

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 31/60



Observer 21

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	FEDARENE - European Federation of Agencies and Regions for Energy and the Environment
Name of the organisation in English	FEDARENE - European Federation of Agencies and Regions for Energy and the Environment
Associated to partner	Rhône-Alpénergie Environment
NUTS 0	BE, BELGIQUE-BELGIË
NUTS 2	BEZZ, Extra-Regio NUTS 2
NUTS 3	BEZZ, Extra-Regio NUTS 3
Postcode and City	B-1050 Brussels
Street	Rue de Stassart 131
Legal representative firstname	Julije
Legal representative lastname	Domac
Legal representative email	fedarene@fedarene.org
Legal representative telephone	+32 2 646 82 10
Contact person firstname	Dominique
Contact person lastname	Bourges
Contact person email	fedarene@fedarene.org
Contact person telephone	+32 2 646 82 10
Please describe why the observer institution is interested in the project.	Fedarene will support CESBA Alps partners in the organization of events in Brussels. Fedarene will facilitate access to European institutions such as Committee of regions. Fedarene will attend some events and/or meetings organized by the consortium.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	Fedarene will disseminate results through its members, more than 70 regions and regional energy agencies in Europe. Fedarene will make the link with the Covenant of Mayors, Fedarene is member of the Covenant of Mayors office.

Observer 22

Partner role in the project	OBS
Name of the organisation in original language	RARE - Réseau des Agences Régionales de l'énergie
Name of the organisation in English	RARE - Network of Regional Energy Agencies
Associated to partner	Rhône-Alpénergie Environment
NUTS 0	FR, FRANCE
NUTS 2	FR71, Rhône-Alpes
NUTS 3	FR716, Rhône
Postcode and City	F-93500 Pantin
Street	Avenue du Général Leclerc 90-92
Legal representative firstname	Serge
Legal representative lastname	Nocodie
Legal representative email	rare@rare.fr
Legal representative telephone	+33 01 83 65 37 80
Contact person firstname	Juliette
Contact person lastname	Dixon
Contact person email	rare@rare.fr
Contact person telephone	+33 01 83 65 37 80
Please describe why the observer institution is interested in the project.	RARE is the national network of regional energy agencies in France. RARE will assist RAEE in disseminating results and approach to other French territories. It will support RAEE in organizing national events.
What is the benefit for the organisation from participating in the project?	RARE will disseminate the results of the project through its members and through working groups of French ministries in which it participates.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 32/60



PART C - Project description

C.1 Project relevance

What are the common territorial challenges and/or joint assets that will be tackled by the project?

Decision making processes at territorial scale concerning sustainability issues are hard to manage due to the high number of variables to be taken in account. More, the management of both low density rural areas in the mountain part and dense urban areas in the main valleys and plains provides unique challenges shared across Alpine policy makers. Currently, decision making tools based on objective and quantitative KPI (Key Performance Indicators) at territorial scale are not available, while assessment rating tools at building scale are already well established in the Alpine regions (Protocollo ITACA, KGA, DGNB, BDM, etc.). Some pilot experiences have been carried out at small urban scale to develop tools for the assessment of clusters (CABEE project), while no activity has been carried out up to now in Europe and in the Alpine Space to develop and test assessment/rating tools for territories.

What is the project's approach and why is transnational cooperation needed to address these common challenges and/or joint assets? What is innovative about the project's approach?

CESBA Alps intends to identify the most suitable KPIs (Key performance indicators) at territorial scale addressing all dimensions of sustainability and to develop the first assessment tool at territorial scale. The tool will be based on the common KPIs and will be contextualized to regional specificities. The project will also identify the necessary conditions to implement a regional strategy for "Sustainable and Low Carbon Territories": certification process, policy makers networking, stakeholders' involvement, training, etc. Assessment and rating tools will support decision makers to set reliable, measurable and verifiable performance targets. The framework will support planning activities, evaluation of the actual sustainability of territories, and the involvement of all stakeholders towards the same objectives. The development of a comprehensive assessment toolbox will foster innovative regulations, policies and territorial strategies towards sustainable territories.

C.2 Project focus

C.2.1 Project objectives, expected result and outputs

Programme priority specific objective

Programme priority specific objective	SO2.1 - Establish transnationally integrated low carbon policy instruments
---------------------------------------	--

Project overall objective

What is the overall objective of the project? How does it contribute to the programme's objective?

CESBA Alps objective is to facilitate the development and implementation of policies and strategies at territorial level based on common assessment tools. Assessment tools and labels at territorial level, currently not available, are key instruments for the implementation of innovative low carbon policies that contribute to the advancement toward low carbon and energy sufficient models. CESBA Alps will enhance the institutional potential for the promotion of a more sustainable built environment.

Programme result

Select one programme result indicator your project will contribute to:

Level of Implementation of low carbon policy instruments

Project result(s)

What is/are the project's main result(s) and how do they contribute to the programme result indicator?

The availability of assessment and support to decision tools, will facilitate the implementation of innovative and efficient low carbon strategies and policy instruments. Current policy instruments are generally based on qualitative indicators. The possibility to implement in the policy instruments, by means of the new assessment tools at territorial scale, measurable, verifiable and reliable indicators will increase the quality and level of implementation of low carbon policies.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 33/60



Project specific objectives

<i>Which are the specific objectives the project will be working towards? Define max. 3 project specific objectives.</i>	
Title of specific objective	Please provide a short explanation on the link with the project outputs
To facilitate the implementation of more effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory	CESBA Alps assessment tools will allow to measure the sustainability of a territory in an objective way through quantitative indicators. Their implementation in policies and strategies for sustainable territories will allow to obtain more effective results
To promote an integrated approach for the implementation of policy instruments targeted to improve the sustainability of territories	Assessment tools and territorial labels implemented in policy instruments support the adoption of an integrated process in territorial planning and development activities because they include indicators that address all the sustainability issues.
To promote a common methodology among European regions for the implementation of territorial scale policy instruments.	The development of a common methodology for assessment process at territorial level to be used in future strategies and action plans will strengthen their implementation at local level. This kind of approach will allow to reach more effective results.

C.2.2 Project outputs

<i>What will be the outputs the project will produce?</i>
The project will contribute to the development of the CESBA initiative. The idea is to develop common transnational KPIs and assessment methods that any region in Europe and in the Alpine Space can take, contextualize and use. All outputs and deliverables will be fully transferable because public and open source. All project results are conceived to be easily transferred to any region in the Alpine Space. The diffusion and adoption of the assessment tools and KPIs developed in CESBA Alps by all Alpine regions is the key objective. To reach it, CESBA Local Committees will be implemented in each region initially as informal and collective initiatives with the perspective to evolve in local associations. The whole process will be managed by the association CESBA, originally established in the Alpine Space by the project NENA. CESBA Network will operate at Alpine Space level to promote the adoption of CESBA Alps outcomes in the regions that are not partner in the project. The high number of Regions participating, and some of them very involved in the EUSALP process (Lombardia, Rhône-Alpes) will allow them to disseminate results to their local authorities and to other regions. Transferability will also be ensured by the Fedarene, European association of regions with more than 70 members in the EU. . All outputs will be capitalized in the wiki cesba.eu, developed in Visible ASP project. This approach will ensure the durability of the project beyond the project duration

C.2.3 Target groups

<i>Which are the direct target groups of the project?</i>
All the actors of the building sector are interested by the CESBA Alps project. The main stakeholders are the public organizations that deal with territorial scale planning activities and decision making (i.e. regions). The availability of assessment tools at territorial scale would improve the effectiveness of territorial plans with regards to sustainability issues. Professionals and SMEs would also be benefit, because more focused policies and programs for sustainable territories would create a better business environment. The implementation of a label for sustainable territories would also create the conditions for new training and education activities. The population in general would benefit from a more sustainable and liveable built environment. All target groups will be involved in the project since the beginning and up to the end by means of the CESBA Local Committees that will be implemented in each region.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 34/60



Target groups	Please further specify the target groups	Target value
local public authority	Public organizations dealing with planning activities and policies at a territorial level lower than the regional, as provinces, departments, cities, etc. They can adopt project's results and outcomes in their policies and planning activities.	500,00
regional public authority	Regional public organizations dealing with planning activities and policies at a territorial level. Such organizations can adopt project's results and outcomes in their policies and planning activities at territorial level.	9,00
sectoral agency	Agencies dealing with sustainability issues. They can support public organizations (i.e. regions) to adopt and use the project's results and outcomes in policies and planning activities.	18,00
higher education and research	Universities and research centers can adopt the scientific outcomes of the project (assessment tools, KPIs, ATLAS, toolbox, etc.) for further development and studies.	18,00
education/training centre and school	Training centers and schools can use the project's outcomes to provide courses to professionals and technicians from public institutions. For instance on the use of assessment tools, CESBA Passport, sustainability maps at territorial level.	18,00
International organisation under national law	International organizations in the field of sustainable built environment can disseminate the project's results and outcomes in other regions for replication. The project will involve CESBA, iisBE, UNEP SBCI, WGBC, CIB, FIDIC.	6,00
SME	the new innovative planning will create will offer new business offers for SME, especially in the building sector.	180,00

C.3 Project context

C.3.1 Project contribution to wider strategies and policies

How does the project contribute to the wider strategies and policies?

With regards to the policy cycle, CESBA Alps is dealing with strategic policy development and explorative/piloting activities. CESBA Alps responds to the EC Communication 2014-445, which defines the harmonization of building assessment systems as a crucial strategy in the Roadmap to a Resource Efficient Europe (COM 2011-571) and to the EUSALP action plan (action 9) that encourages the elaboration of harmonised and affordable assessment tools. The participation of CESBA, a long term initiative that goes beyond the life of the project and involves a great number of entities across Europe, responds to the ASP focus on initiatives with a long lasting impact in the territory, with a focus on sustainability and strong regional cooperation.

C.3.2 Macro-regional strategy contribution

Indicate how the project contributes to the EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP).

The EUSALP action plan encourages the elaboration of harmonised, affordable and operational assessment tools. CESBA Alps is clearly linked to the 3rd objective of EUSALP action plan, and fits particularly well in the Action 9. CESBA Alps, focusing on energy efficiency (and sustainability) in the building sector with a territorial approach, is tailored to be part of the "Greening the Alpine infrastructure" topic and will contribute to make the Alpin region a leader in energy efficiency.

C.3.3 Synergies

What are the synergies with past or current EU and other projects or initiatives the project makes use of?

The project will contribute to CESBA initiative, launched in 2011 by a group of Interreg projects, whose overall goal is to pursue a common approach towards European sustainable building assessment. CESBA Alps will be connected with the WG activated by the EC for the harmonization of European assessment systems (COM2014-445). Synergies will be established with the ASP projects GRETA and PEACE. A connection will be established with the Covenant of Mayors via Fedarene (observer).

C.3.4 Knowledge

How does the project build on available knowledge?

The project will capitalize on several related EU projects (ASP: ENERBUILD, CABEE, AlpBC, AlpHouse, ViSiBLE; Central Europe Programme: CEC5; Interreg IVC: CLUE; FP7: OPENHOUSE, SuPerBuildings) and international initiatives (SBTool, developed by 25+ nations). This capitalization will be facilitated by the CESBA initiative that already clusters projects from different research programs.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 35/60



C.4 Horizontal principles

Horizontal principles	Description of the contribution	Type of contribution
Sustainable development (environment)	The project contributes to principles related to environmental sustainability by implementing and testing innovative assessment tools allowing a concrete advancement towards low carbon and energy sufficient models to be applied in Alpine Space Territories	positive
Equal opportunity and non-discrimination	Project will contribute to socio-demographic development in Alpine Space territories. The assessment tools to be developed within the project will integrate environmental, economical and social issues. Whole population will benefit.	neutral
Equality between men and women	The assessment tools to measure the Alpine Space Territories performance will take in consideration social issues, included equality between men and women.	neutral

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 36/60



C.5 Work plan per work packages

Type: Preparation

WP Nr	WP Title	WP start date	WP end date	WP Budget
P	Preparation	2015-02	2015-12	19.999,99
Partners Involvement				
<i>Summary description and objective of the work package</i>				
- Preparation and submission of the expression of interest; - Preparation and submission of the application form and partnership agreement.				

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 37/60



Type: Management

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
M	Management	2015-12	2018-12	458.017,79
Partners Involvement				
WP responsible partner		REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônâlpénergie Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
Provide an overview how the project management will be organised: general structure and procedures, share of responsibilities, if project management will be externalised.				
The management will be light and efficient. Decision Making Mechanisms will be put in place for immediate problem solving. Communication will be primarily through e-mail and web-based teleconferencing. An internal Quality Control system will be set-up.				
Please describe activities and deliverables within the work package				
Activity A.M.1	General Project Management	2015.12	2018.12	
Project planning and monitoring in detail, day-to-day management, coordination of: technical, budgeting and administrative issues, periodic reporting, communication among LP,PP and EC bodies. Local project coordination is included as well.				
Deliverable D.M.1.1	Project web-based workspace for internal use			1,00
It will be used as shared workspace by the partners. It offers possibilities for posting and retrieving documents, discussion groups, mailing lists, FAQ, news, calendar, etc. PP-LP will use platform for efficient information exchange and communication.				
Activity A.M.2	Steering Commteeetee (SC) setting-up and decision making	2015.12	2018.12	
SC consists of the LP and a representative for each PP. SC is responsible for supervising the project. The SC intervenes in project decision making processes mainly for problem handling and corrective actions. SC meetings are contextual to PP meetings.				
Activity A.M.3	Internal Quality Control (IQC)	2015.12	2018.12	
The IQC is responsibility of the Steering Committee. IQC takes in consideration quality of deliverables and outputs, time scheduling, budgeting, PP cooperation. Corrective and improvement actions are carried out immediately and included in periodic report				
Activity A.M.4	Project Meetings Management (preparation, moderation, documentation)	2015.12	2018.12	
Meeting Management includes the preparation and organisation of meetings and contains all meeting-related activity (agenda definition, work documents preparation, results reporting). 8 meetings are planned over the life of the project.				
Activity A.M.5	Project closure	2018.09	2018.12	
The closure step will include the evaluation and reporting of technical and financial coherence of the achieved results. Deviations in project progress will be analyzed. Follow up activities for further results dissemination will be defined.				

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 38/60



Type: Implementation

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget	
T1	Sustainability Assessment Tools for Alpine Space Territories	2015-12	2018-12	737.290,54	
Partner involvement					
WP responsible partner		iiSBE Italia R&D			
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP			
iiSBE Italia R&D		PP			
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP			
Rhônalpénergie Environment		PP			
Veneto Region		PP			
Regional Development Vorarlberg eGen		PP			
E-Institute		PP			
Munich University of Applied Sciences		PP			
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP			
EnviroBAT-BDM		PP			
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP			
<i>Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.</i>					
The main objective of WP T1 is to develop a set of regional sustainability assessment tools at territorial level. These tools will allow to assign a rating to a territory on the base of its performance with regards to the main sustainability issues (environmental, social and economic). The tools will allow to verify the sustainability of a territory, to support planning activities and to monitor the actual performance through specific indicators. Such kind of tools are currently well established at building level (BREEAM, DGNB, BDM, Protocollo ITACA, KGA, etc.) and recently have been developed for urban areas. Today, no tools based on quantitative indicators are available at territorial scale. The tools developed in CESBA Alps will be the first of this kind in Europe. Nine harmonized assessment tools, named "CESBA STT" (CESBA Sustainable Territories Tool), will be developed and contextualized for each region: Piemonte, Lombardia, Veneto, Vorarlberg, Rhône Alpes, PACA, Upper Bavaria, Slovenia and Liechtenstein. All the regional versions will derive from a common generic assessment framework (CESBA STT Generic Framework) that will contain the assessment methodology. The CESBA STT Generic Framework will allow to generate regional versions of CESBA STT for any territory of the Alpine Space. A set of common metrics (Key Performance Indicators) will also be defined, the "CESBA Alpine Space Passport", to allow the comparison of the assessment results produced through the regional CESBA STTs. Both CESBA STT Generic Framework and the 9 regional versions of the CESBA STT will be implemented in a software. The technical partners (iiSBE, RAEE, EZVD, MUAS, CESBA, EVBDM, LISD) will carry out the activities related to the tools development. Public organizations (REGPIEM, RLB, VEN, Regio-V) will provide advice in order to obtain operative tools that fit their needs. The ATLAS concept will be developed to dynamically map the territorial sustainability using CESBA STT tools.					
<i>Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.</i>					
Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T1.1	CESBA ST Assessment System	The CESBA ST Assessment System allows to develop harmonized regional tools to evaluate the sustainability of alpine space territories. The comparison at trasnational level of the performance assessed is possible through the common CESBA Alpine Passport.	OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-06

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 39/60



Target groups per outputs	
Who will use the outputs delivered in this work package?	• local public authority • regional public authority • sectoral agency • higher education and research • education/training centre and school • International organisation under national law
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?	CESBA Local Committees will be implemented (WP T2), in order to receive inputs and advice from all target groups. One main target group, regional public institutions, is part of the partnership. Other target groups are involved as observers.
Durability and transferability of outputs	
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.	Public organizations and agencies participating in the project will assume CESBA STT tools to support the regional policies and planning activities. CESBA Local Committees will take care of the diffusion and dissemination of the system at local level.
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.	At the end of the project, CESBA will propose the use of the CESBA Generic Framework to the Alpine Regions not participating in the project and will continue working towards the creation of a network of harmonized territorial assessment tools.

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 40/60



Please describe activities and deliverables within the work package			
Activity A.T1.1	Development of a generic sustainability assessment framework for alpine territories (CESBA Sustainable Territories Tool)	2015.12	2016.12
Deliverable D.T1.1.1	Indicators at territorial level: state of the art		1,00
Report containing the results of the state of the art study about existing indicators systems used in territories (e.g. Kyoto type reporting requirements)			
Deliverable D.T1.1.2	CESBA STT Generic Framework		1,00
Report containing the description of the CESBA STT Generic Framework for the Alpine Territories and the procedure to generate local operative tools. The report will contain the description of the assessment methodology and the list of criteria/indicators.			
Activity A.T1.2	KPIs, CESBA Passport and ATLAS for the Alpine Space territories	2015.12	2016.12
Deliverable D.T1.2.1	CESBA KPIs (Key Performance indicators)		1,00
Report describing the set of Alpine Space KPIs derived from the list of assessment criteria contained in the CESBA STT Generic Framework. The document will contains one card per KPI, describing its specific characteristics and the assessment method.			
Deliverable D.T1.2.2	CESBA Passport		1,00
Report describing the CESBA Alpine Space Passport, based on CESBA KPIs, that will allow to compare the performances of territories in different Alpine Regions. The report will specify the content and appearance of the Passport.			
Deliverable D.T1.2.3	ATLAS (Alpine Territories' Levelised Sustainabilities)		1,00
Report describing the ATLAS concept to comparatively map and graphically record, on the base of CESBA STT, the sustainability performance of a region annually and begin to dynamically chart that over time.			
Activity A.T1.3	Development of regional contextualised assessment tools at territorial scale	2016.09	2018.06
Deliverable D.T1.3.1	Regional CESBA STT		9,00
Report describing 9 regionally contextualized versions of the CESBA STT (Piemonte, Lombardia, Veneto, Upper Bavaria, Voralberg, Rhone Alpes, PACA, Liechtenstein, Slovenia). The report will illustrate for each regional tool the specific characteristics.			
Activity A.T1.4	Implementation of CESBA STT in a software	2017.07	2018.06
Deliverable D.T1.4.1	CESBA STT Generic Framework Software		1,00
Implementation of the CESBA STT Generic Framework in a software. The software will allow to generate contextualized version of Regional CESBA STT for all the alpine regions/territories.			
Deliverable D.T1.4.2	Regional CESBA STT software		9,00
Implementation of the 9 versions of Regional CESBA STT in a software tool. The software is a multi-criteria system that will allow carrying out the sustainability assessment of specific alpine territories.			
Activity A.T1.5	WP Coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T1.5.1	WP T1 Report		1,00
Report that summarize the main activities and results of the T1.			

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 41/60



Type: Implementation

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
T2	Pilot testing: territorial assessment and training	2015-12	2018-12	858.827,26
Partner involvement				
WP responsible partner		Rhônalpénergie Environment		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit of Social Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônalpénergie Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.				
The main objective of WP T2 is to create the necessary conditions for the implementation, use and adoption by Target Groups of the Regional CESBA STT tools developed in WPT1. Local CESBA Committees (CLCs) will be implemented in each region, for a total number of 9. Representatives from the Target Groups will be invited to join CLCs by local PPs supporting the implementation of the CESBA STT tool. To reach this objective, CLCs will carry out specific activities, such as public reviews of the project's results, training activities, information, services. All PPs will collaborate in the CLCs implementation. In WP T2 the Regional CESBA STT will be tested by PPs and validated. Pilot test assessment will be carried out on at least 9 pilot territories (1 for each region) in order to verify the assessment criteria, the availability of the data and the meaningfulness of the results. Based on test outcomes, Regional CESBA STTs will be optimized. Part of the pilot activities will be also the test of the "CESBA Alpine Space Passport". All PPs will produce the Passport for the test territories, calculating the common KPIs (Key Performance Indicators) defined in T1. The Passports will allow to compare the performance reached in all pilot territories. The test will also allow to verify the affordability and operability of the common metrics of KPIs. To involve Target Groups in the pilot tests, training activities will be carried out to teach them about CESBA STT use. Training materials will be produced to support such courses. One course will be delivered in each region, for a total of 9. Training activity will be targeted to the technical staff of public organizations, SMEs (Architects, Engineers and Planners) and territorial facilitators (local energy agencies, urban planning and architectural public agencies). All PPs are involved in state of art study, CLCs implementation and test activities. iiSBE, MUAS and EVBDM will lead the technical work on KPIs and training courses.				

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 42/60



Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.

Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T2.1	CESBA Local Committees	The establishment a transnational network of regional working groups will ensure long-term results in the implementation of harmonized policy instruments at the territorial scale.	OI2.2.1 - Number of supported transnational cooperation structures Increasing options for low carbon mobility and transport	1,00	2016-12
O.T2.2	CESBA ST Training system	The establishment of a transnational training system for professionals and technical staff of public organizations on CESBA STT Tools. The system will be regionally contextualized to transfer locally the project's results. Complementary to CESBA LCs.	OI2.1.2 - Number of developed strategic elements aiming at establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-10
Target groups per outputs					
Who will use the outputs delivered in this work package?			• local public authority • regional public authority • sectoral agency • higher education and research • education/training centre and school • International organisation under national law		
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?			CESBA Local Committees are the means to involve directly in the Project the Target Groups. They will validate the perimeter of the assessment area, validate the accuracy of regionally contextualized indicators and will participate to the testing activity.		
Durability and transferability of outputs					
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.			The 9 regional CESBA Local Committees will form an Alpine Space network, coordinated by the association CESBA. They will be open to interested stakeholders, offer training on CESBA STT and support CESBA on CESBA STT updates beyond the life of the project.		
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.			CESBA association, whose mission is to promote assessment harmonization in Europe, will make available all CESBA Alps outputs to any Alpine Space organization interested to locally implement them (including new CLCs), in line with the EUSALP action plan.		

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 43/60



<i>Please describe activities and deliverables within the work package</i>			
Activity A.T2.1	CESBA Local Committees (CLCs)	2015.12	2018.12
Deliverable D.T2.1.1	Local committees MoU		9,00
By the end of the first year, all Local committees will be established with the signing of a Memorandum of Understanding among participants. The MoU will follow a common standard and specify duties and workplan of each CLC.			
Deliverable D.T2.1.2	Local committees activity report		9,00
The local committees will meet at least three times a year, and each meeting will be documented through minutes according to a template defined by the WP leader. The minutes will be collected in a final activity report.			
Activity A.T2.2	Test of the assessment tools on pilot territories	2017.04	2018.04
Deliverable D.T2.2.1	Pilot testing report		9,00
The contextualized assessment tools will be applied in each pilot territory, and the process and its outcomes will be documented by the partners (with the support of the CESBA Local Committees) in a local language report.			
Deliverable D.T2.2.2	Results of pilot testing		1,00
The pilot testing reports will be summarized in English according to a common template and collected in a final results report.			
Deliverable D.T2.2.3	ATLAS Maps		1,00
Report conceptually illustrating the graphic maps that express the levels of sustainability of the different pilot territories.			
Activity A.T2.3	Comparison of KPIs and CESBA Passport validation	2018.01	2018.06
Deliverable D.T2.3.1	Validation and comparison of KPI across pilot cases		1,00
Based on the report produced in T2.2, the KPIs will be reviewed with respects to calculation complexity, data availability, assessment costs. The deliverable will be a report describing this review and comparing the regional results.			
Activity A.T2.4	Training material development and courses	2017.10	2018.10
Deliverable D.T2.4.1	Training material toolkit		1,00
A package of basic training materials (presentations, manuals, etc.) will be developed for contextualization.			
Deliverable D.T2.4.2	Regional training material		9,00
Starting from the toolkit (D.T2.4.1), regional versions of the training material will be developed, adapted to the local tool and language.			
Deliverable D.T2.4.3	Training activity report		1,00
Training courses will be developed and implemented for political representatives, public planners, and professionals. The training activities will be reported according to a common template and collected in a final report.			
Activity A.T2.5	WP coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T2.5.1	WP T2 report		1,00
Report that summarizes the main activities and results of T2.			

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 44/60



Type: Implementation

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget	
T3	Innovative policies for sustainable territories	2015-12	2018-12	477.981,74	
Partner involvement					
WP responsible partner		Veneto Region			
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP			
iiSBE Italia R&D		PP			
REGIONAL GOVERNMENT OF LOMBARDY		PP			
Rhônâlpénnergie Environment		PP			
Veneto Region		PP			
Regional Development Vorarlberg eGen		PP			
E-Institute		PP			
Munich University of Applied Sciences		PP			
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP			
EnviroBAT-BDM		PP			
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP			
Summary description and objectives of the work package including explanation of how partners will be involved.					
The main objective of WPT3 is to promote and facilitate the use and implementation of assessment tools at territorial level in innovative policies and planning activities. Initially a state of the art study will be carried out to verify the actual use of sustainability indicators in regulations, policies and planning practices at territorial level in the Alpine Space regions. The next step will be to carry out a feasibility study to verify the inclusion of the new assessment tools at territorial scale (CESBA STT) in low carbon policies and planning activities. The CESBA STT tools developed in WPT1 and tested in WPT2, based on objective environmental, social and economic indicators, will allow to set reliable, measurable and verifiable performance targets in policies and territorial plans. This fact will improve the effectiveness of territorial plans, strategies, incentives and policies creating the conditions for the system action needed to improve the sustainability of a territory. CESBA STT will be used to support planning activities, to evaluate the actual sustainability of territories, to involve all construction stakeholders towards clear ambitious sustainable objectives. A guideline will be produced, under the lead of the public PPs involved in the project, for the implementation of CESBA STT in territorial policies and plans. A toolbox mainly addressed to public organizations in the Alpine Space will also be produced for put in place at local level effective strategies to improve the sustainability of territories. The toolbox will also describe a model for the implementation of a CESBA label for sustainable territories. This WP will be lead by the public PPs dealing with policies and planning at territorial level (REGPIEM, RLB, VEN, Regio-V). Universities, agencies and research organizations (iiSBE, RAEE, EZVD, MUAS, CESBA, EVBDM, LISD) will provide their knowledge to support the development of the technical parts of the guideline and toolbox.					
Please describe project outputs that will be delivered based on the activities carried out in this work package. For each project output a programme output indicator should be chosen. Please note that they need to have the same measurement unit.					
Project output		Describe your project output	Choose a programme indicator to which the project output will contribute	Target	Delivery Date
O.T3.1	Guideline for the implementation of assessment tools in innovative low carbon policies and strategies	The guideline will facilitate the implementation of effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory throughout the Alpine Space, helping all regions integrate between sectorial policies.	OI2.1.3 - Number of developed implementation elements establishing trans-nationally integrated low carbon policy instruments	1,00	2018-06

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 45/60



Target groups per outputs			
Who will use the outputs delivered in this work package?		• local public authority • regional public authority • SME • International organisation under national law	
How will you involve target groups (and other shareholders) in the development of the project outputs?		CESBA Local Committees are the means to involve directly in the Project the Target Groups. They will contribute in the T3 Outputs development and validation, providing their know-how and practical experience on policy creation and implementation.	
Durability and transferability of outputs			
How will the project outputs be further used once the project has been finalised? Please describe concrete measures (including e.g. institutional structures, financial sources etc.) taken during and/or after project implementation to ensure the durability of the project outputs. If relevant, please explain which project partner will be responsible and/or the owner of the output.		The guideline and toolbox outputs will be assumed as reference by the public organizations participating in the project for the implementation of new policies and strategies at territorial level beyond the life of the project.	
How will the project ensure that the project outputs are applicable and replicable by other organisations/regions/countries outside of the current partnership? Please describe to what extent it will be possible to transfer the outputs to other organisations/regions/countries outside of the current partnership.		At the end of the project, the T3 outputs will be proposed by CESBA Association to the Alpine Regions not participating in the project. CESBA will facilitate the knowledge transfer and support in the implementation of the guide and toolbox.	
Please describe activities and deliverables within the work package			
Activity A.T3.1	Policies and plans - State of art in the Alpine Space	2015.12	2016.08
Deliverable D.T3.1.1	State of the art on indicators in policies at the territorial scale		1,00
The report will define the territories for application of policies, and detail the state of the art of the use of indicators in territorial policies, highlighting best practices and common issues in the Alpine Space.			
Activity A.T3.2	Innovative policy implementation feasibility	2016.08	2017.08
Deliverable D.T3.2.1	Feasibility study of the implementation of KPI in regional policies		9,00
9 regional feasibility studies will be carried out to understand obstacles and potential for implementation of assessment tools in policies, regulations, incentives systems. The reports will include recommendations for effective implementation			
Activity A.T3.3	Guide to the adoption of territorial assessment tools	2017.07	2018.06
Deliverable D.T3.3.1	Guide to the adoption of territorial assessment tools		1,00
The report, targeted to policy makers, will explain how to adopt territorial assessment tools in public policies. It will be based on the feasibility studies (T.3.2) and lessons learnt from the pilots, providing suggestions for the Alpine Space and EUSALP			
Activity A.T3.4	Toolbox towards CESBA label	2017.07	2018.06
Deliverable D.T3.4.1	CESBA Methodology & process toolbox		1,00
Package of files including the labeling process specifications, the label template, usage instructions etc. necessary to support the adoption of territorial assessment tools in public policies.			
Activity A.T3.5	WP coordination	2015.12	2018.12
Deliverable D.T3.5.1	WP T3 report		1,00
Report that summarizes the main activities and results of T3.			

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 46/60



Type: Communication

WP Nr	WP title	WP start date	WP end date	WP Budget
C	Communication	2015-12	2018-12	266.621,88
Partner involvement				
WP responsible partner		Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		
PIEDMONT REGION - Directorate of Social Cohesion, Unit fSocial Housing		LP		
iiSBE Italia R&D		PP		
REGIONAL GOVERNEMENT OF LOMBARDY		PP		
Rhônalpénergie Environment		PP		
Veneto Region		PP		
Regional Development Vorarlberg eGen		PP		
E-Institute		PP		
Munich University of Applied Sciences		PP		
Association of Common European Sustainable Built Environment Assessment (CESBA)		PP		
EnviroBAT-BDM		PP		
Liechtenstein Institute for Strategic Development		PP		
<i>Please indicate main objectives of the work package, as well as its linkage to the other work packages and provide a short description of the main activities.</i>				
The main communication objective is to raise public awareness for CESBA Alps results and public support for the project goals and activities. A communication strategy will be developed at the beginning of the project, starting with the logo, website and poster, and detailing the key messages to be delivered through a variety of communication channels (publications, public events, digital channels, and promotional materials). The target groups for the communication activities are key decisionmakers in the field of sustainable territories (ST): ASP bodies (Alpine Convention, EUSALP), EU bodies (DGs, FEDARENE, Covenant of Mayors, Committee of Regions), national/regional authorities, regional/local planning agencies, journalists, SMEs and experts in the field. Students and researchers are contacted via iiSBE international event SBE16Torino. The main strategy for communication is to use existing networks like CESBA and expert networks/energy clusters/trade associations to build up a thematic leadership by involving the key experts in the field of ST. All PP actively leverage these networks, provide contents and organize local and international events under the coordination of CESBA according to the dissemination plan. Each PP invites key actors to participate in the CLCs (CESBA Local Committees) as users of the results. The CLCs are important regional multiplier and organize regional conferences, supported by the PPs. The transnational exchange of the CLCs as well as the cooperation with other EU projects is fostered during transnational-conferences (i.e. CESBA conferences). All PP provide content for newsletters, press releases, CESBA wiki and public events, disseminating all project deliverables publicly according to the communication strategy, and ensuring that the key outputs (the general framework, the CAS Passport, the regional CESBA STT and its training system, the policy guidelines and the label toolbox) reach the appropriate stakeholders.				

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 47/60



Project specific objectives	Communication objectives - What can communications do to reach a specific project objective?	Approach/Tactics - How do you plan to reach the communication objective?
To facilitate the implementation of more effective policies and strategies aimed to improve the overall sustainability of a territory	Increase knowledge	The usage and establishment of assessment tools for territories requires the spread of knowledge on sustainability issues at territorial level among technical users and planners. The organization of local events and the presentation of the booklet specifically developed for technical users, together with the dissemination of the deliverables on KPI and assessment tools, will ensure the general increase of knowledge in the target technical users and planners at territorial level.
	Raise awareness	In order to ensure a broad acceptance of the CESBA strategy for sustainable territories, it is necessary to raise the awareness in citizens and local administrations. To do so, light, quick, friendly communication methods are used, through social networks, videos, leaflets, quizzes and giveaways. All material will offer easy overviews on the sustainability assessment approach, letting the reader choose to obtain further detailed information from the other material developed in the project.
To promote an integrated approach for the implementation of policy instruments targeted to improve the sustainability of territories	Influence attitude	In order to ensure the successful application of the guide for assessment-based low-carbon policies, it is necessary to influence the attitude of policy makers to shift towards a sustainability performance approach. Different tiers of policy makers are targeted by CESBA Alps communication, with a booklet targeted at regional/national policy makers, presented as a summary of the project and as an introduction to the in-depth guide, and a strategic policy paper aimed at transnational institutions.
To promote a common methodology among European regions for the implementation of territorial scale policy instruments.	Raise awareness	The use of a unified image and label can be communicated strongly through digital channels and events for the broader public, raising awareness on the existence of a structured transnational approach. The presentation at international events of tools and assessment results unified by the CAS Passport will ensure higher recognizability in a fragmented landscape, ensuring that technical users from other territories will become aware of the available Toolbox and its potential adaptation.
	Change behaviour	In order to ensure that assessment-based policies are effective, targeted communication must ensure that the behavior of the managers of regulations derived from the policies is coherent with the higher strategy through the toolbox. Local language leaflets and events are targeted at policy makers and administrators at the local level, aiming to present the implementation of sustainability labels. The objective of this communication is to support a broad behavior change at the smaller scale.
<i>Please describe activities and deliverables within the work package</i>		
Activity A.C.1	Start-up activities including communication s	2015.12 2017.06
A clear communication strategy (at regional, national and European level) is formulated at the start by capitalizing on previous project outcomes: the cornerstone is the CESBA Wiki, developed in CABEE and ViSiBLE projects. Website and logo are created.		
Deliverable D.C.1.1	Communication strategy and dissemination plan	1,00
Strategy and schedule for communications steps from the beginning to the end, including activities beyond project duration. The first version of the deliverable will be developed by April 2016, and reviewed and updated by June 2017.		
Deliverable D.C.1.2	Project website	1,00
A website will be implemented on the programme website as a sub-site to disseminate relevant project information, results and news to the public. The initial website content will be available by April 2016 and updated until the end of the project.		
Deliverable D.C.1.3	Project logo	1,00
A project logo will be designed at the beginning of the project, based on the programme logo according to the programme guidelines.		
Activity A.C.2	Publication(s)	2017.06 2018.12
Based on the communication strategy, publications support events, disseminate key messages to stakeholders and ensure the knowledge transmission beyond the project duration.		
Deliverable D.C.2.1	EU-Policy paper	1,00

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 48/60



Paper directing on the topic towards transnational institutions like EUSALP and related DG (Regio, Environment, Enterprise) The papers reflect the state of the discussion, proposing the CESBA approach in the Alpine Region and the rest of Europe.			
Deliverable D.C.2.2	Project result booklets		2,00
Two short publications will be produced to present the overall project results, one aimed at policy makers, the other at technical stakeholders.			
Deliverable D.C.2.3	Reports on project results		11,00
Every PP gives at least one regional report in the local language on the project results.			
Activity A.C.3	Public Event(s)	2015.12	2018.12
Public events are held on regional level (in local language by each of the CLCs) and on international level (by the project or by CESBA). All PPs will attend international events and present project results.			
Deliverable D.C.3.1	Regional CESBA Alps events reports		9,00
All CLCs organize a regional CESBA Alps event in their home region in the local language. The events are followed by a regional media information and a report on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.2	CESBA Sprint Workshop Statement		1,00
Learning from CABEE experiences, a 3 day midterm conference using CESBA Sprint Methodology is organized, inviting PP, observers and other EU projects to a creative push for ongoing work. The final result is a joint statement by the participants.			
Deliverable D.C.3.3	CESBA Alps international final conference report		1,00
On the final conference project results are presented to the public. The future perspective is illustrated on dissemination and on the CESBA approach. The event is reported on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.4	International conferences in Brussels reports		2,00
Conferences on project results and needs are organized in Brussels, during open days or Alp Week or Energy week. The events are reported on CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.3.5	Project result presentation		11,00
Each PP presents the project results on at least one international event during the project period. A general project presentation is supplied by the PP CESBA. Participation to the events is reported on CESBA Wiki.			
Activity A.C.4	Digital activities	2015.12	2018.12
Digital activities are one of the key implementation means of the communication strategy. Core items are CESBA Wiki, quarterly newsletters, Facebook and Twitter accounts, videos and Press releases.			
Deliverable D.C.4.1	CESBA Wiki upgrade		1,00
The existing CESBA Wiki (developed in CABEE and VISIBLE) is further enhanced and used as a knowledge hub, discussion and dissemination platform for the project. Other related projects are invited to use the Wiki for networking and dissemination.			
Deliverable D.C.4.2	Newsletters		12,00
Connection with all observers, CLCs, CESBA members, interested parties (including target groups) via quarterly project newsletters.			
Deliverable D.C.4.3	Social media accounts		2,00
A Facebook and a Twitter account will be established on behalf of CESBA, to disseminate key news and events and engage with the public.			
Deliverable D.C.4.4	Press releases		30,00
The project will inform the media about project results and impacts on regional, transnational and EU-level. A list of media contacts will be created. The minimum number of press releases is 1 per PP (regional) and 1 per year at EU level (by PP CESBA).			
Activity A.C.5	Promotional activities	2015.12	2018.12
The visual identity for CESBA Alps is materialized in promotional items for easy dissemination of the key messages, such as postcards, business cards, leaflets, USB pens, mugs, bags and similar giveaways.			
Deliverable D.C.5.1	Project Poster		2,00
An overview roll-up poster and a A3 poster of the project are created to inform on the key messages and results of CESBA Alps. The poster is presented in all dissemination events.			
Deliverable D.C.5.2	Leaflets		5,00
Project leaflets are produced on transnational level in English and on regional level with the local languages. These leaflets will be printed by the PPs and will be available for download on the website and CESBA Wiki.			
Deliverable D.C.5.3	Video messages		2,00
Short video messages presenting the project and summarizing the key events are produced and available on the website and CESBA Wiki. The videos will be available on regional and transnational events.			
Deliverable D.C.5.4	Project business cards		1.000,00
Project business cards are used by key partners during international events and networking to demonstrate commitment to the project and raise an ongoing awareness effect.			
Deliverable D.C.5.5	CESBA Quiz		1,00

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 49/60



Based on the success of participation in Energy week 2015 in Brussels CESBA Alps adapts the CESBA quiz on the project subject. The quiz is presented during events, on the website and the CESBA Wiki.		
Deliverable D.C.5.6	Promotional material	500,00
The LP supplies the PPs with several different promotional materials (USB sticks, mugs, bags, pins, T shirts, scarf, tie, pens, pointer...) according to the communication strategy.		

C.5.1 Periods

Period Number	Duration (month)	Start Date	End Date
0	10	2015-02-16	2015-12-16
1	6	2015-12-16	2016-06-30
2	6	2016-07-01	2016-12-31
3	6	2017-01-01	2017-06-30
4	6	2017-07-01	2017-12-31
5	6	2018-01-01	2018-06-30
6	5	2018-07-01	2018-12-15

Allegato A1 al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017 pag. 50/60



C.6 Activities outside the Union part of the programme area

If applicable, please list activities to be carried out outside (the Union part of) the programme area. Describe how these activities will benefit the programme area. What is the added value of activities to be carried out outside (the Union part of) programme area? If applicable, please list the relevant activities and describe how they will benefit the programme area.

Total budget	0,00
ERDF outside	0,00
% of total (indicative)	0,00



C.7 Indicative time plan

Work packages and activities	2015-02	2015-12	2015-12	2016-06	2016-07	2016-12
WP0						
WP1						
Activity1.1						
Activity1.2						
Activity1.3						
Activity1.4						
WP2						
Activity2.1						
Delivery2.1.1						
Delivery2.1.2						
Activity2.2						
Delivery2.2.1						
Delivery2.2.2						
Delivery2.2.3						
Activity2.3						
Activity2.5						
WP3						
Activity3.1						
Activity3.5						
WP4						



Activity4.1		
Delivery4.1.1		
Activity4.2		
Activity4.5		
WP5		
Activity5.1		
Activity5.3		
Activity5.4		
Activity5.5		

Work packages and activities	2017-01	2017-06	2017-07	2017-12
------------------------------	---------	---------	---------	---------

WP1	
Activity1.1	
Activity1.2	
Activity1.3	
Activity1.4	
WP2	



Activity2.3	
Activity2.4	
Activity2.5	
WP3	
Activity3.1	
Activity3.2	
Activity3.4	
Activity3.5	
WP4	
Activity4.2	
Delivery4.2.1	
Activity4.3	
Activity4.4	
Activity4.5	
WP5	



Activity5.1	
Delivery5.1.1	
Delivery5.1.2	
Delivery5.1.3	
Activity5.2	
Activity5.3	
Activity5.4	
Activity5.5	

Work packages and activities	2018-01	2018-06	2018-07	2018-12
------------------------------	---------	---------	---------	---------

WP1				
Activity1.1				
Delivery1.1.1				
Activity1.2				
Activity1.3				
Activity1.4				



Activity1.5	
WP2	
Activity2.3	
Delivery2.3.1	
Activity2.4	
Delivery2.4.1	
Delivery2.4.2	
Activity2.5	
Delivery2.5.1	
WP3	
Activity3.1	
Delivery3.1.1	
Delivery3.1.2	
Activity3.2	
Delivery3.2.1	
Delivery3.2.2	
Delivery3.2.3	
Activity3.3	
Delivery3.3.1	
Activity3.4	



Delivery3.4.1	
Delivery3.4.2	
Delivery3.4.3	
Activity3.5	
Delivery3.5.1	
WP4	
Activity4.3	
Delivery4.3.1	
Activity4.4	
Delivery4.4.1	
Activity4.5	
Delivery4.5.1	
WP5	
Activity5.2	
Delivery5.2.1	
Delivery5.2.2	
Delivery5.2.3	
Activity5.3	



Delivery5.3.1	
Delivery5.3.2	
Delivery5.3.3	
Delivery5.3.4	
Delivery5.3.5	
Activity5.4	
Delivery5.4.1	
Delivery5.4.2	
Delivery5.4.3	
Delivery5.4.4	
Activity5.5	
Delivery5.5.1	
Delivery5.5.2	
Delivery5.5.3	
Delivery5.5.4	
Delivery5.5.5	
Delivery5.5.6	



PART D - Project Budget
D.1 Project budget per co-financing source (fund) - breakdown per partner

Partner		Programme Co-financing		Contribution			Total Budget
Partner Abbreviation	Country	ERDF	ERDF Co-Financing(%)	Public	Private	Total	
REGPIEM	ITALIA	330.122,97	85,00 %	58.257,00	0,00	58.257,00	388.379,97
IISBE	ITALIA	294.669,50	85,00 %	0,00	52.000,50	52.000,50	346.670,00
RLB	ITALIA	182.193,25	85,00 %	32.151,75	0,00	32.151,75	214.345,00
RAEE	FRANCE	206.120,75	85,00 %	36.269,25	0,00	36.269,25	242.495,00
VEN	ITALIA	181.547,25	85,00 %	32.037,75	0,00	32.037,75	213.585,00
Regio-V	ÖSTERREICH	244.229,84	85,00 %	43.099,38	0,00	43.099,38	287.329,23
EZVD	SLOVENIJA	188.304,75	85,00 %	33.230,25	0,00	33.230,25	221.535,00
MJAS	DEUTSCHLAND	268.255,75	85,00 %	47.429,25	0,00	47.429,25	315.595,00
CESBA	ÖSTERREICH	127.551,00	85,00 %	22.509,00	0,00	22.509,00	150.060,00
EVBDM	FRANCE	186.783,25	85,00 %	32.961,75	0,00	32.961,75	219.745,00
Total		2.209.778,31	--	337.945,38	52.000,50	389.945,88	2.599.739,20

Partner		Programme Co-financing		Contribution			Total Budget
Partner Abbreviation	Country	Non-ERDF	Non-ERDF Co-Financing(%)	Public	Private	Total	
LUSD	LIECHTENSTEIN	0,00	0,00 %	0,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00
Total		0,00	--	0,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00



D.2 Project budget - overview per partner/ per budget line

Partner	Staff costs	Office and administration	Travel and accommodation	External expertise and services	Equipment	Budget	Revenues	Total budget
REGPIEM	198.591,30	29.788,69	15.999,98	144.000,00	0,00	388.379,97	0,00	388.379,97
iISBE	33.000,00	4.950,00	2.300,00	306.420,00	0,00	346.670,00	0,00	346.670,00
RLB	100.300,00	15.045,00	12.000,00	87.000,00	0,00	214.345,00	0,00	214.345,00
RAEE	161.300,00	24.195,00	13.000,00	44.000,00	0,00	242.495,00	0,00	242.495,00
VEN	97.900,00	14.685,00	12.000,00	89.000,00	0,00	213.585,00	0,00	213.585,00
Regio-V	46.720,20	7.008,03	3.000,00	230.601,00	0,00	287.329,23	0,00	287.329,23
EZVD	150.900,00	22.635,00	12.000,00	36.000,00	0,00	221.535,00	0,00	221.535,00
MUAS	255.300,00	38.295,00	12.000,00	10.000,00	0,00	315.595,00	0,00	315.595,00
CESBA	24.400,00	3.660,00	12.000,00	110.000,00	0,00	150.060,00	0,00	150.060,00
EVBDM	136.300,00	20.445,00	12.000,00	51.000,00	0,00	219.745,00	0,00	219.745,00
LISD	180.000,00	27.000,00	12.000,00	0,00	0,00	219.000,00	0,00	219.000,00
Total	1.384.711,50	207.706,72	118.299,98	1.108.021,00	0,00	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	49,12 %	7,36 %	4,19 %	39,30 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %

D.3 Project budget - overview per period

	Period 0	Period 1	Period 2	Period 3	Period 4	Period 5	Period 6	Budget	Net revenues	Total budget
Total	19.999,99	383.204,58	487.839,95	486.579,88	555.960,86	597.528,64	287.625,30	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	0,70 %	13,59 %	17,30 %	17,26 %	19,72 %	21,19 %	10,20 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %



D.4 Project budget - overview per partner/ per WP

Partner	WP P	WP M	WP T1	WP T2	WP T3	WP C	Budget	Net revenues	Total budget
REGPIEM	7.579,99	163.150,00	48.550,00	66.950,00	66.650,00	35.499,98	388.379,97	0,00	388.379,97
iISBE	4.370,00	28.900,00	153.000,00	87.000,00	45.000,00	28.400,00	346.670,00	0,00	346.670,00
RLB	1.495,00	30.600,00	40.800,00	60.900,00	64.200,00	16.350,00	214.345,00	0,00	214.345,00
RAEE	1.495,00	30.000,00	43.650,00	100.100,00	42.300,00	24.950,00	242.495,00	0,00	242.495,00
VEN	1.035,00	29.250,00	35.550,00	60.000,00	72.000,00	15.750,00	213.585,00	0,00	213.585,00
Regio-V	0,00	37.727,79	93.600,54	76.582,26	65.236,74	14.181,90	287.329,23	0,00	287.329,23
EZVD	1.035,00	30.600,00	56.400,00	75.150,00	42.000,00	16.350,00	221.535,00	0,00	221.535,00
MUAS	1.495,00	30.600,00	127.200,00	118.800,00	15.300,00	22.200,00	315.595,00	0,00	315.595,00
CESBA	0,00	15.990,00	22.140,00	51.045,00	7.995,00	52.890,00	150.060,00	0,00	150.060,00
EVBDM	1.495,00	30.600,00	51.300,00	98.700,00	21.300,00	16.350,00	219.745,00	0,00	219.745,00
LISD	0,00	30.600,00	65.100,00	63.600,00	36.000,00	23.700,00	219.000,00	0,00	219.000,00
Total	19.999,99	458.017,79	737.290,54	858.827,26	477.981,74	266.621,88	2.818.739,20	0,00	2.818.739,20
% of total budget	0,70 %	16,24 %	26,15 %	30,46 %	16,95 %	9,45 %	100,00 %	0,00 %	100,00 %

D.5 Equipment list per partner

Partner	Equipment description	Budget
---------	-----------------------	--------

D.6 Flat rates overview per partner

Partner	Staff costs (20 % of direct costs excepted staff costs)	Office and administration (15 % of staff costs)
REGPIEM	no	yes
iISBE	no	yes
RLB	no	yes
RAEE	no	yes
VEN	no	yes
Regio-V	yes	yes
EZVD	no	yes
MUAS	no	yes
CESBA	yes	yes
EVBDM	no	yes
LISD	no	yes

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 348251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 253 del 23 giugno 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare. Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO). Affidamento diretto del service per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e di esecuzione alla società IQT CONSULTING SRL con sede in via L.Einaudi 24-45100 ROVIGO. Importo netto: euro 3.325,98.CUP: H24H15000400002- CIG : ZED1538F87.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il service coordinamento sicurezza in fase progettuale mediante affidamento diretto secondo quanto disposto dal decr. Leg.vo 18.4.2016, n.50 , art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

PREMESSO che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto.

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715, pari ad Euro 300.000,00;

VISTO il Decreto n. 199 del 28.11.16 del Direttore dell' U.O. GENIO CIVILE di Rovigo che approva il progetto di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto è prevista la voce per: "Service coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecuzione";

CONSIDERATO che con Decreto n.314 del 30/05/2015 la società IQT CONSULTING SRL con sede in via L.Einaudi 24 a Rovigo è stata individuata affidataria dell'incarico di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot n.213748 del 31/05/2017 è stato richiesto un aggiornamento relativamente alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento e una conferma dell'accettazione dell'incarico di coordinatore in fase di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare nei comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle"

VISTA la nota prot.224939 dell'08.06.17 di accettazione dell'incarico, con allegato il piano di sicurezza e coordinamento aggiornato come da nostra richiesta, e con conferma del corrispettivo fissato per l'importo netto di Euro. 3.325,98 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro 133,04 e l'IVA al 22% pari ad Euro.760,98), così articolato:

1. Redazione di piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione:

- Onorario comprensivo di spese Euro 1.430,18
 - CNPAIA (4% su 1.631,82) Euro. 57,21
 - IVA (22% su 1.697,09) Euro. 327,22
- Sommano Euro. 1.814,61

2. Coordinamento della sicurezza in fase progettuale:

- Onorario comprensivo di spese Euro 1.895,80
 - CNPAIA (4% su 2.835,29) Euro. 75,83
 - IVA (22% su 2.948,70) Euro. 433,76
- Sommano Euro. 2.405,39

TOTALE Euro. 4.220,00

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura finanziaria sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il Dlgs. N. 81 del 09.04.2008;

VISTO il Dlgs. N.50 del 18.04.2016;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto dell'incarico professionale alla società IQT CONSULTING SRL, con sede in Rovigo, via L.Einaudi 24 e di determinare l'importo contrattuale netto di Euro.3325,98 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro. 133,04 e l'IVA al 22% pari ad Euro.760,98);

Art. 4 - Di disporre che la spesa per l'incarico in argomento troverà copertura finanziaria sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa;

Art. 5 - Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 348247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 219 del 23 giugno 2017

Affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per escavatore Kubota KX080-3 zona Leogra, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale ditta NICOLETTI srl Via Campagnola, 8 Cornedo Vicentino (VI) partita IVA: 02894950233 importo presunto Euro 8.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/12/2018 CIG: Z671EE79B0

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l' affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per escavatore Kubota KX080-3 zona Leogra, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza ditta NICOLETTI srl Via Campagnola, 8 Cornedo Vicentino (VI) partita IVA: 02894950233 importo presunto Euro 8.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/12/2018 CIG: Z671EE79B0

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 07/06/2017 proposta di affidamento del direttore dei lavori del 09/06/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali della zona Leogra, si rende necessario provvedere all'affidamento del servizio di riparazione e fornitura di ricambi per escavatore Kubota KX080-3;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che è stata invitata la ditta Nicoletti srl di Cornedo Vicentino a produrre un preventivo per la manutenzione ordinaria, riparazione e fornitura di ricambi originali in quanto è l'unica concessionaria Kubota in Provincia di Vicenza;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 8.000,00 + IVA;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z671EE79B0;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per escavatore Kubota KX080-3 zona Leogra, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale alla ditta NICOLETTI srl Via Campagnola, 8 - Cornedo Vicentino (VI) - partita IVA: 02894950233 - importo presunto Euro 8.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/12/2018 - CIG: Z671EE79B0

2. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
3. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 220 del 26 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di stivali in gomma antinfortunistici, alla ditta NICMABOX S.R.L. Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Importo della fornitura Euro 664,80 IVA esclusa. CIG: ZA11E8801A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta NICMABOX S.R.L., l'affidamento della fornitura di stivali in gomma antinfortunistici. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1578259.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 21/04/2017; RDO n. 1578259; Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di stivali in gomma antinfortunistici, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori durante i lavori in acqua;

PRESO ATTO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1578259, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- dalla classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA, la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta NICMABOX S.R.L., con sede in Moncalieri (TO), via Alba n. 36, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi, il corrispettivo di Euro 664,80 IVA esclusa;

DATO ATTO

- in applicazione dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche , riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria, e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG ZA11E8801A;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per gli articoli ancora in vigore;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 - il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
 - la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
 - la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
 - la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
 - la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
 - il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
-
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1578259, codice CIG ZA11E8801A, la fornitura di stivali in gomma antinfortunistici, alla ditta NICMABOX S.R.L., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, per l'importo complessivo di Euro 664,80 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 348436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 269 del 27 giugno 2017

Variazione in aumento in corso di contratto per il servizio di pulizia degli uffici della sede regionale di Corso Milano, 20 Padova a favore dell' Impresa di pulizie Giotto Cooperativa Sociale Via Vigonovese, 111, Padova, C.F. e P. IVA n. 00246620280- CIG 6335670846 per l'importo complessivo di euro 10.568,64 (IVA inclusa) - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone una variazione in aumento dell'appalto principale, nei limiti del quinto d'obbligo previsto dall'art. 311 del DPR n. 207/2010 (ora sostituito dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016) per aumento di mq. 589,77 della superficie del servizio di pulizia per il periodo: 1 luglio 2017 28 febbraio 2018, a seguito di spostamento di uffici e personale regionale dalla sede di Passaggio Gaudenzio, Padova.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto d'appalto prot. n. 57188 del 15/02/2016;Capitolato di gara, art. 3; DDR n. 5 del 19.01.2016 di aggiudicazione definitiva del servizio. R.U.P.: arch. Carlo Canato.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 5 del 19 gennaio 2016 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi è stata affidata alla Impresa di pulizie Giotto Cooperativa Sociale - Via Vigonovese, 111, Padova,, C.F. e P. IVA n. 00246620280 il servizio biennale di pulizia degli uffici della citata sede regionale di Padova per l'importo di Euro 156.021,36 , IVA esclusa;

CONSIDERATO che la superficie in aumento è di mq. 589,77 per aree che riguardano: archivio, scale, servizi igienici, corridoi, ripostigli, terrazza e locale tecnico, ampliamento reso necessario a seguito di spostamento di uffici e personale regionale dalla sede di Passaggio Gaudenzio, Padova;

RITENUTO, quindi, di provvedere a riconoscere una variazione in aumento del servizio agli stessi prezzi e condizioni del contratto principale in essere con la ditta Giotto Cooperativa Sociale, e nei limiti disposti dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 (ora sostituito dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016), e dell'art. 3 del capitolato di gara, corrispondente a Euro 10.568,64, IVA inclusa, per il periodo 01/07/2017 - 28/02/2018;

DATO ATTO che la corrispondente quota di estensione mensile di Euro 1.321,08, IVA inclusa, va ad aggiungersi all'attuale canone mensile di Euro 7.931,09, IVA inclusa, per un totale mensile di Euro 9.252,17 , IVA inclusa, fino alla scadenza contrattuale del 28/02/2018;

VISTO lo schema dell'atto di sottomissione, **Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 311 del DPR 207/2010 ora sostituito dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980; n. 39/2001; n. 36/2004;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 54/2012 modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione è stata perfezionata con il contratto prot. n. 57188 in data 15 febbraio 2016;
2. di riconoscere, per i motivi esposti in premessa, all' Impresa di pulizie Giotto Cooperativa Sociale di Padova, una variazione in aumento, nei limiti di un quinto dell'importo previsto per il servizio di pulizia degli uffici della citata sede regionale di Corso Milano, 20, pari ad Euro 1.321,08 (IVA inclusa) mensili a partire dal mese di luglio 2017 per un totale complessivo dell'estensione contrattuale di Euro 10.568,64 (IVA inclusa) fino alla scadenza contrattuale del 28 febbraio 2018;
3. di integrare conseguentemente con la somma di 1.321,08 (IVA inclusa) il canone mensile di Euro 7.931,09 (IVA inclusa) per un totale complessivo mensile di Euro 9.252,17 (IVA inclusa);
4. di approvare lo schema di atto di sottomissione (**Allegato A**) che si allega al presente provvedimento;
5. di dare atto che trattasi di debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo quanto previsto nel contratto, che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione sarà esigibile in canoni mensili;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che al pagamento dei servizi per l'importo dei corrispettivi mensili così come sopra rideterminati provvederà la struttura regionale periferica U.O. Genio Civile di Padova, corso Milano, 20, Padova, nel rispetto delle normative contabili in materia;
8. di trasmettere il presente atto alla U.O. Genio Civile di Padova alla quale sono demandati i conseguenti adempimenti;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 348506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 272 del 29 giugno 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, in attuazione del piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012. Viene avviata la terza procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, con approvazione dell'avviso e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 3.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10.04.2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, attualmente inutilizzato censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993 e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339 del 24.03.2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- l'art. 16 della L.R. 18.03.2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30.12.2016 n. 30, consente alla Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione mediante il ricorso alternativo a conferimento del bene a fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore; trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D. Lgs. 50/2016; ricorso a trattative dirette, con prezzo non inferiore oltre il 25% del valore di stima;
- con DGR n. 2279 del 30.12.2016, la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stata quindi incaricata di aggiornare, rivedere e armonizzare le valutazioni dei beni immobili compresi nel patrimonio disponibile oggetto di valorizzazione e/o alienazione, con l'obiettivo di stabilire il valore adeguato ai prezzi di mercato da porre a base d'asta;

- l'immobile sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale e risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- la stima in atti dell'Agenzia del Territorio, datata 24.10.2012, ammonta ad Euro 380.000,00;
- con decreto n. 20 del 24.01. 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, approvando l'avviso d'asta avente come scadenza per la presentazione offerte per la prima asta il giorno 15 maggio 2017 ore 12.00, e per seconda scadenza il giorno 12 giugno 2017 ore 12.00;
- con decreto n. 211 del 16 .05.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo esperimento d'asta pubblica, è andato deserto;
- con decreto n. 250 del 13.06.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il secondo esperimento d'asta pubblica, è andato deserto;
- richiamata la DGR n. 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017" con la quale, tra i beni da alienare di cui all'Allegato B, si riconferma l'alienazione dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor 1206/B;

RITENUTO di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 342.000,00;

Tutto ciò premesso

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 31.12.2012 n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art.16, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 2279/2016;

VISTO il decreto n. 20 del 24.01.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 211 del 16.05.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 250 del 13.06.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993, e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia;
2. di approvare il terzo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 348498)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 175 del 28 giugno 2017

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario, Categoria D Posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR). Ammissione con riserva alle prove scritte, esclusione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei candidati ammessi con riserva alle prove scritte del concorso, in quanto in possesso dei requisiti previsti dai bandi di concorso, nonché all'esclusione dei candidati che ne risultano privi, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 120 del 2 maggio 2017 sono stati indetti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 3 unità di personale da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e all'U.O. Fitosanitario, con sede a Buttapietra (VR), in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 704 del 17 maggio 2016, così come integrata dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 2025 del 6 dicembre 2016, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico;
- n. 1 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo agroforestale - Ispettore Fitosanitario;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità per accedervi, come individuati negli allegati "A" e "B", parti integranti del medesimo provvedimento e che i relativi bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 5 maggio 2017, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 38 del 19 maggio 2017, oltre che nel link <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=3> del sito internet della Regione del Veneto, dando così adeguata pubblicità alla selezione e alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Preso atto che alla data di scadenza dei bandi, stabilita al 12 giugno 2017, sono pervenute n. 477 domande di ammissione, di seguito suddivise:

Bando di concorso	Domande pervenute
Categoria D Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio	377
Categoria D Specialista direttivo tecnico ad indirizzo agroforestale - Ispettore Fitosanitario per l'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR)	100

Ultimata la verifica circa il possesso da parte dei candidati dei requisiti generali di ammissione di cui al bandi di concorso in oggetto;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997:

- all'ammissione con riserva alle prove scritte di cui all'art. 9 del bando di concorso dei candidati di cui all'**Allegato A**;
- all'esclusione dei candidati di cui all'**Allegato B**, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun nominativo, in quanto non in possesso dei requisiti generali di ammissione prescritti dal bando di concorso;

Ritenuto quindi di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

Richiamato l'articolo 5 comma 4 della Legge regionale 8.8.1997, n. 31;

Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva, per le motivazioni indicate in premessa, alle prove scritte di cui all'articolo 9 del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario, Categoria D - Posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR), indetto con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 120 del 2.5.2017, i candidati di cui all'**Allegato A**;
3. di escludere dal concorso i candidati di cui all'**Allegato B**, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun nominativo, in quanto non in possesso dei requisiti generali di ammissioni prescritti dal bando di concorso;
4. di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di trasmettere alla Commissione Esaminatrice, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 6.6.2017, gli elenchi dei candidati ammessi con riserva alla prova preselettiva, nonché quello dei candidati esonerati dalla medesima e quindi ammessi con riserva alle prove scritte;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato B**.

Franco Botteon

Allegato "B" (omissis)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 175 del 28/6/2017 pag. 1/3

**CONCORSI PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI 1 POSTO DI
SPECIALISTA DIRETTIVO TECNICO AD INDIRIZZO AGRO-FORESTALE- ISPETTORE FITOSANITARIO CATEGORIA D -
POSIZIONE D1 CON SEDE A BUTTAPIETRA VR**

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
1 AMMANNATI ROBERTA	FIRENZE	28/05/1962
2 AVOGARO NICOLO'	VERONA	28/06/1987
3 BARATTO IVANA	CONSELVE	19/08/1974
4 BARBATO MATTEO	NAPOLI	07/06/1990
5 BIGNOTTO MARCO	VALDOBBIADENE	23/11/1984
6 BOLOGNINI GIULIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	30/10/1988
7 BOMBIERI GIOVANNI	VERONA	06/07/1989
8 BONDESAN DANIEL	CAVARZERE	26/04/1977
9 BORGATO MAURO	PADOVA	08/09/1975
10 BOTTAZIN LUCA	DOLO	10/09/1984
11 BRUSCHETTA MATTEO FRANCESCO	PADOVA	14/04/1985
12 CASARIN MICHELE	ROVIGO	20/02/1987
13 CASTAGNA MARTA	VERONA	17/11/1992
14 CERONI SILVIA	VENEZIA	20/06/1970
15 CHIEREGATO ANDREA	ROVIGO	06/08/1977
16 CILIBERTI NICOLA	RUVO DI PUGLIA	07/06/1984
17 COMPAGNI CATERINA	NEGRAR	03/03/1992
18 COSTANTINI SIMONE DAVIDE	NOGARA	09/10/1975
19 CRISTOFERI KATIA	LONIGO	01/03/1968
20 D'AGOSTINO MONICA	BOLOGNA	12/05/1967
21 DALLA ZUANNA DARIO	PEDEROBBA	29/07/1971
22 DE ANTONI GLORIA	PORDENONE	13/05/1979
23 DE TOGNI GIANNI	LEGNAGO	08/05/1983
24 DE VECCHI MAURO	VICENZA	03/10/1979
25 DI LORETO ANTONELLA	L'AQUILA	27/12/1987
26 DI LUCA DANTE	LANCIANO	31/01/1976
27 DROSGHIG ANDREJ	MONFALCONE	23/01/1989

Allegato A al Decreto n. 175 del 28/6/2017 pag. 2/3

28	FARDIN FRANCESCO	VICENZA	28/11/1990
29	FEO ELENA	PADOVA	27/05/1992
30	FINOZZI VALERIO	BELLUNO	23/03/1976
31	FURLANI ANDREA	ZEVIO	18/03/1989
32	GERI SERENA	PONTEDERA	22/05/1988
33	GIACOMELLO MATTEO	MONSELICE	23/01/1991
34	GLADICH IGOR	PORDENONE	20/10/1983
35	GOATIN NICOLA	PADOVA	23/02/1981
36	GRANDI FABIO	ARZIGNANO	26/08/1990
37	ISCRA CATERINA	VENEZIA	01/09/1987
38	LENZI ANTONELLA	FIRENZE	01/01/1975
39	LOREFICE ENZO	ADRIA	19/03/1976
40	LORENZI ANDREA	TREVISO	23/05/1975
41	MANFRIN FEDERICA	ROVIGO	13/05/1991
42	MANTOAN ANDREA	ADRIA	15/07/1978
43	MARCOLIN MATTEO	VENEZIA	04/07/1988
44	MARIGA LEONARDO	ARZIGNANO	03/12/1984
45	MAROBIN ANTONELLA	NOVENTA VICENTINA	16/01/1977
46	MAROTTO ARIANNA	BELLUNO	03/05/1987
47	MATTEUCCI DANIELE	FIRENZE	09/01/1989
48	MAZZARO MARCO	VENEZIA - MESTRE	17/02/1977
49	MENEGHETTI COSTANZA	PADOVA	13/01/1962
50	MICCOLI DANIELE	CASTELLANETA	09/07/1981
51	MICHELI MARCO	PESCHIERA DEL GARDA	05/01/1989
52	MINETTO GIOVANNI	MESTRE	29/05/1978
53	MOU MARCO	CAGLIARI	07/11/1990
54	MRAD MERIEM	TUNISIA	28/11/1980
55	NALE STEFANO	ROVIGO	06/03/1991
56	PAOLASINI FILIPPO	SENIGALLIA	31/05/1989
57	PASTERIS ROBERTA	PADOVA	22/08/1966
58	PASTORELLO ROBERTA	MONSELICE	28/06/1989
59	PELOSO ALBERTO	SOAVE	30/12/1981
60	PERUCH LAURA	VITTORIO VENETO	18/11/1975
61	PIERANTONI ALBERTO	PADOVA	11/02/1984
62	POLI VITTORIO	MAROSTICA	30/03/1980

Allegato A al Decreto n. 175 del 28/6/2017 pag. 3/3

63	PONTE GILBERTO	GEMONA DEL FRIULI	24/06/1971
64	PRICOCO MARIAGRAZIA	REGGIO CALABRIA	11/01/1987
65	RAINATO ALESSIO	MIRANO	31/07/1979
66	ROCCA GIUSEPPE	ESTE	27/11/1979
67	ROMANO ALESSANDRO	MESSINA	10/04/1975
68	RONCONI ELENA	ROVIGO	13/06/1987
69	SALVATORE LAURA	POMARICO	07/11/1976
70	SANDRINI ELIA	ISOLA DELLA SCALA	22/06/1968
71	SARTORI ALBERTO	PADOVA	17/01/1972
72	SCANTAMBURLO NICOLA	NOALE	17/08/1980
73	SCUTO ROSALIA	CATANIA	21/09/1980
74	SEGNEGHI FRANCESCO	VERONA	01/11/1989
75	SLEMER ALBERTO	VERONA	11/10/1985
76	SOAVI ADA	FERRARA	13/07/1968
77	STEVANATO NICOLA	MIRANO	17/07/19769
78	SUSAN FABIO	SAN DONA' DI PIAVE	25/09/1976
79	TAMIAZZO JESSICA	PIOVE DI SACCO	25/10/1982
80	TARGA ENRICO	TREVISO	18/08/1980
81	TERI FRANCESCO	FIGLINE VALDARNO	09/11/1980
82	TESTA LINO	BERGAMO	24/09/1981
83	TODESCHINI DAVIDE	SOAVE	13/04/1992
84	TONON GIORGIA	CONEGLIANO	01/12/1991
85	TORRESANI LORIS	CLES	11/07/1991
86	VARISCO FEDERICA	CHIOGGIA	08/09/1992
87	VAROTTO DIEGO	PADOVA	04/12/1975
88	VENTURELLI FLAVIA	VERONA	20/02/1992
89	ZAMBERLAN ALESSANDRO	PADOVA	20/03/1973
90	ZANETTI FRANCESCA	BASSANO DEL GRAPPA	03/07/1989
91	ZENI NATALIA ALESSANDRA	MILANO	11/12/1975
92	ZUANETTO SILVIA	PADOVA	25/11/1975

(Codice interno: 348499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 176 del 28 giugno 2017

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 2 posti di Specialista Direttivo Tecnico, Categoria D Posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati, da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Ammissione con riserva, esonero dalla prova preselettiva, esclusione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei candidati ammessi con riserva e di quelli esonerati dalla prova preselettiva, in quanto in possesso dei requisiti previsti dai bandi di concorso, nonché all'esclusione dei candidati che ne risultano privi, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 120 del 2 maggio 2017 sono stati indetti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 3 unità di personale da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e all'U.O. Fitosanitario, con sede a Buttapietra (VR), in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 704 del 17 maggio 2016, così come integrata dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 2025 del 6 dicembre 2016, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico;
- n. 1 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo agroforestale - Ispettore Fitosanitario;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità per accedervi, come individuati negli allegati "A" e "B", parti integranti del medesimo provvedimento e che i relativi bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 5 maggio 2017, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 38 del 19 maggio 2017, oltre che nel link <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=3> del sito internet della Regione del Veneto, dando così adeguata pubblicità alla selezione e alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Preso atto che alla data di scadenza dei bandi, stabilita al 12 giugno 2017, sono pervenute n. 477 domande di ammissione, di seguito suddivise:

Bando di concorso	Domande pervenute
Categoria D Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio	377
Categoria D Specialista direttivo tecnico ad indirizzo agroforestale - Ispettore Fitosanitario per l'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR)	100

Ultimata la verifica circa il possesso da parte dei candidati dei requisiti generali di ammissione di cui al bandi di concorso in oggetto;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997:

- all'ammissione con riserva alla prova preselettiva prevista dall'articolo 8 del bando di concorso dei candidati di cui all'**Allegato A**;
- all'esonero dalla prova preselettiva di cui all'articolo 8 del bando e all'ammissione con riserva alle prove scritte del concorso dei candidati di cui all'**Allegato B**, in quanto in possesso dei requisiti previsti sempre dal succitato articolo 8 lett. a) e b) del bando;
- all'esclusione dei candidati di cui all'**Allegato C**, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun nominativo, in quanto non in possesso dei requisiti generali di ammissioni prescritti dal bando di concorso;

Ritenuto quindi di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

Richiamato l'articolo 5 comma 4 della Legge regionale 8.8.1997, n. 31;

Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva, per le motivazioni indicate in premessa, alla prova preselettiva di cui all'articolo 8 del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 2 posti di Specialista direttivo tecnico, Categoria D - Posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati, da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, indetto con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 120 del 2.5.2017, i candidati di cui all'**Allegato A**;
3. di esonerare dalla prova preselettiva di cui all'articolo 8 del predetto bando di concorso e di ammettere con riserva alle prove scritte del concorso i candidati di cui all'**Allegato B**, in quanto in possesso dei requisiti previsti sempre dal succitato articolo 8 lett. a) e b) del bando;
4. di escludere dal concorso i candidati di cui all'**Allegato C**, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun nominativo, in quanto non in possesso dei requisiti generali di ammissioni prescritti dal bando di concorso;
5. di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di trasmettere alla Commissione Esaminatrice, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 6.6.2017, gli elenchi dei candidati ammessi con riserva alla prova preselettiva, nonché quello dei candidati esonerati dalla medesima e quindi ammessi con riserva alle prove scritte;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato C**.

Franco Botteon

Allegato "C" (omissis)


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 1/7

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI 1 POSTO DI
SPECIALISTA DIRETTIVO TECNICO, CATEGORIA D - POSIZIONE D1, DI CUI UNO RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI
CONGEDATI, DA ASSEGNARE ALL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
1	ACERENZA DANIELE	PADOVA	30/04/1979
2	AGOSTINI DANIEL	CAMPOSAMPIERO	08/02/1990
3	ALBERTIN LINDA	CONSELVE	15/06/1983
4	ALBERTIN SERENA	MONSELICE	23/10/1987
5	AMRI YOUSEF	AMMAN GIORDANIA	26/10/1969
6	ARGIRIADIS ELENA	PADOVA	05/12/1986
7	ARTUSI FILIPPO	PADOVA	21/12/1985
8	BABOLIN PAOLA	PADOVA	26/06/1974
9	BACCHIN LUCREZIA	DOLO	13/11/1989
10	BADAGLIACCA MANILA	PALERMO	20/06/1980
11	BAGLIONI ALESSANDRO	VENEZIA	17/05/1983
12	BALDASSO ELISA	MONTAGNANA	19/08/1983
13	BARBIERI ROBERTO	PORDENONE	03/01/1964
14	BARBINI MATTEO	VENEZIA	13/12/1985
15	BARON NICOLETTA	PIOVE DI SACCO	14/02/1977
16	BATTISTON DAVIDE	CITTADELLA	05/05/1985
17	BELLINELLO MARCO	ROVIGO	21/06/1987
18	BENACCHIO PAOLO	VENEZIA	08/04/1974
19	BENIN RICCARDO	DOLO	05/06/1980
20	BENTIVOGLI SERENA	PORTOMAGGIORE	13/08/1983
21	BERGO FRANCESCO	ADRIA	01/11/1983
22	BERLINGERI KATIA	MESTRE	16/09/1987
23	BERNKOPF VITTORIA	MONTECCHIO MAGGIORE	06/02/1987
24	BERTAIOLA MATTEO	VERONA	22/03/1986
25	BERTAZZOLO GLORIA	SAN DONA' DI PIAVE	25/05/1988
26	BETTELLA ELISA	PADOVA	29/04/1992
27	BIZZOTTO ALBERTO	BASSANO DEL GRAPPA	26/08/1990
28	BOARETTI ERICA	NOVENTA VICENTINA	30/12/1976
29	BOLLINI SABRINA	TREVISO	09/01/1970
30	BONOMO MARIANO	NICOSIA	03/02/1989
31	BORELLA GIULIA	VENEZIA	25/02/1989
32	BORSATO ENRICO	MIRANO	08/07/1988
33	BORSATO NICOLO'	CONEGLIANO	02/07/1986
34	BOSCAINO GIOVANNA	UDINE	18/02/1980
35	BOSSI GIULIA	VENEZIA	17/03/1984
36	BOTTARO NAZZARENO	PONSO	10/07/1969
37	BOZZOLAN SIMONE	ROVIGO	19/11/1975

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 2/7

38	BRANCATI CLAUDIA	FELTRE	17/01/1981
39	BRANDOLISIO MATILDE	VENEZIA	05/03/1967
40	BRUCOLI ANNA LUCIA	TRICARICO	23/10/1991
41	BRUNELLI ANDREA	BRESCIA	07/12/1984
42	BRUSCHETTA MATTEO FRANCESCO	PADOVA	14/04/1985
43	CAGLIANI MICHELE	BELLUNO	02/02/1982
44	CALLEGARIN CLAUDIA	PADOVA	25/01/1975
45	CALLEGARO MATILDE	MIRANO	20/03/1990
46	CAMPAGNARO ENRICO	MIRANO	04/10/1976
47	CAPPELLATO MARCO	ROVIGO	10/04/1976
48	CARLIN SARA	BELLUNO	28/03/1980
49	CARRARO CLAUDIO	PADOVA	28/01/1968
50	CARRARO SANDRO	ADRIA	01/03/1979
51	CASAGRANDE FEDERICO	VERONA	01/03/1981
52	CASSIN MATILDE	VENEZIA	21/12/1978
53	CASTELLINI NICOLA	PADOVA	12/12/1962
54	CATALDI ROBERTA	IVREA	07/02/1985
55	CATERINA GEMMA	VENEZIA	12/02/1964
56	CAVALLO FRANCESCA	ALGHERO	17/09/1987
57	CHIARATO SIMONE	CAVARZERE	10/04/1981
58	CIANI LORENZO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	31/12/1990
59	CIMINO ALODOLFO MASSIMILIANO	PALERMO	30/10/1968
60	CIRIOTTO MICHELE	MESTRE	27/06/1979
61	CISTERNA ANITA	TREVISO	12/11/1985
62	COLOGNESI LUCIA	ROVIGO	03/08/1984
63	COLOMBO AIDA	VENEZIA	06/04/1968
64	COLOMBO MARTINO	CHIOGGIA	23/01/1991
65	COMAR MARCO	GORIZIA	17/12/1972
66	COMINATO RICCARDO	PADOVA	06/04/1991
67	COMITO PAOLA	SIDERNO	07/10/1984
68	CONTE ALESSANDRO	MANTOVA	05/09/1982
69	CORACI ELISA	CONEGLIANO	19/04/1976
70	CORBO ADA	BENEVENTO	21/10/1981
71	CORTELEZZI GIORGIA	BELLUNO	12/12/1983
72	CORVESE ALESSANDRO	CASERTA	16/03/1977
73	COSTANTINI SIMONE DAVIDE	NOGARA	09/10/1975
74	DA ROLD GRAZIANA	BELLUNO	12/01/1981
75	DAL CERO DIEGO	SOAVE	28/02/1980
76	DAL MASCHIO TOMMASO	VENEZIA	21/12/1983
77	DALLA ZUANNA DARIO	PEDEROBBA	29/07/1971
78	DANTE FABIO	VENEZIA	22/09/1990
79	DARU' PAOLO	ESTE	23/07/1979
80	D'AURIA DOMENICO	LATISANA	28/04/1985
81	D'AYALA ANTONIO	PALERMO	15/07/1961
82	DE FUSCO DANILO	ROMA	07/08/1980
83	DE MARCHI MARTA	MONTEBELLUNA	28/07/1984
84	de PANTZ CHIARA	VERONA	19/12/1991

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 3/7

85	DE PIERI STEFANO	VENEZIA	30/01/1971
86	DE ROS ORNELLA	AVIANO	08/09/1970
87	DEGANELLO ALESSANDRA	PADOVA	31/03/1966
88	DEL PRETE LUANA	PESARO	29/04/1983
89	DESTRO ALESSANDRO	DOLO	02/01/1993
90	DI FLAVIA ELENA	VENEZIA	13/04/1989
91	DI TANO GIUSEPPINA ALESSIA	FORMIA	09/04/1986
92	DOLCI NICOLÒ	VERONA	20/10/1990
93	DONA' PAOLO	PADOVA	10/11/1975
94	DONA' STEFANIA	CHIOGGIA	05/01/1971
95	DONADINI CLAUDIA	TREVISO	14/03/1989
96	EDESSA ELISA	PIOVE DI SACCO	23/11/1976
97	EMANUELI SUSANNA	SAN DONA' DI PIAVE	02/03/1978
98	ERBOLATO ENRICO	MONSELICE	22/02/1982
99	ESPOSITO CLAUDIO	VERONA	19/06/1978
100	FALASCONI CRISTIANO	ROMA	01/09/1973
101	FALEZZA DAVIDE	VERONA	15/07/1991
102	FANTATO CLAUDIO	PIOVE DI SACCO	19/04/1975
103	FANTINATI ALBERTO	ROVIGO	14/10/1985
104	FASOL MARGHERITA	ROVIGO	30/10/1989
105	FAVARETTO CHIARA	MIRANO	06/12/1988
106	FERRARA ROBERTO	GENOVA	12/12/1988
107	FERRIAN MELISSA	MONTAGNANA	06/07/1981
108	FERRO VALENTINA	VICENZA	31/03/1979
109	FICOCELLI SALVATORE	TARANTO	01/05/1976
110	FILIPPIN ANNARITA	CITTADELLA	06/04/1986
111	FIORENCIS PAOLO	ROVIGO	02/12/1985
112	FOLEGOT SILVIA	CONEGLIANO VENETO	23/04/1981
113	FORAMITI STEFANO	VENEZIA	26/09/1968
114	FRANCESCHINI CHIARA	TREVISO	28/07/1992
115	FRANZOSO MAURO	PORTO TOLLE	18/04/1959
116	FRASSON GUIDO	DOLO	01/08/1973
117	FRASSON PAOLO	CASTELFRANCO VENETO	28/10/1986
118	FULLIN GIULIO	BELLUNO	14/01/1975
119	FUNGHER GIULIA	DOLO	22/11/1989
120	FURINI MARICA	ROVIGO	02/10/1984
121	FURLANI ANDREA	ZEVIÒ	18/03/1989
122	GABRIELLI GIUDITTA	VENEZIA	27/06/1980
123	GAGLIO COSTANTINO	AGRIGENTO	28/01/1984
124	GALEAZZI LUIGI	CONEGLIANO	31/03/1971
125	GALLO ANTONELLA	PUTIGNANO	28/05/1991
126	GALVAN MANUELE	TREVISO	20/02/1988
127	GARBIN ANDREA	VALDAGNO	21/10/1981
128	GARBIN ARIANNA	CAMPOSAMPIERO	22/08/1974
129	GARDAN MADDALENA	CAMPOSAMPIERO	23/09/1981
130	GARGIULO ALESSANDRA	NEGRAR	20/02/1989
131	GARIPOLI DONATELLA	PALERMO	16/02/1971

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 4/7

132	GATTI FRANCESCO	FAENZA	26/10/1982
133	GHIBELLINI MONICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	16/01/1971
134	GIACOMELLO ELENA	FELTRE	05/04/1979
135	GIARETTA FEDERICO	VICENZA	03/09/1990
136	GIORIO FRANCESCA	MONTAGNANA	12/12/1979
137	GIOVANNINI ENRICO	ROVIGO	07/10/1992
138	GIRALDI SARA	ISOLA DELLA SCALA	03/05/1969
139	GIUBILARO FILIPPO	PALERMO	16/05/1978
140	GIUBILATO CRISTINA	VENEZIA	30/03/1972
141	GOBBI RAFFAELLA	CAMPOLONGO MAGGIORE	13/05/1971
142	GOBBO IRENE	PADOVA	27/04/1981
143	GOLFIERI BRUNO	VERONA	03/03/1984
144	GOTTARDO DANIELA	DOLO	12/03/1965
145	GRANATO ADRIANA	SOVERATO	30/11/1987
146	GRASSO MARIA RAFFAELLA	LAMEZIA TERME	04/04/1991
147	GRIGOLETTO ERIKA	TREVISO	08/06/1983
148	GRUARIN ALICE	MESTRE VENEZIA	10/03/1992
149	GUERRA LUCA	TREVISO	30/03/1976
150	ISALBERTI FRANCESCO	NEGRAR	25/04/1989
151	ISCRA CATERINA	VENEZIA	01/09/1987
152	KADOURI AHMAD	GIORDANIA	22/12/1963
153	LAMBRINI VALENTINA	MILANO	14/05/1972
154	LAMPO CHIARA	VERONA	04/01/1984
155	LANZA STEFANO	CHIOGGIA	08/01/1981
156	LANZELLOTTI ELISA	ROMA	07/09/1988
157	LATERZA MAURIZIO	MOLA DI BARI	30/01/1986
158	LAURI LAURA	PETRITOLI	06/03/1967
159	LAZZARI ROBERTA	DOLO	07/10/1978
160	LAZZARI SALVATORE	SCORRANO	22/07/1983
161	LAZZARIN LORIANNA	MIRANO	04/02/1991
162	LILLO PAMELA	ALBEROBELLO	24/02/1983
163	LONGHI PAOLA	SANDRIGO	31/08/1979
164	LONGO DOMENICO	CINQUEFRONDI	05/10/1977
165	LOTTO MORENO	BELLUNO	11/08/1988
166	LUCCHETTA PIERPAOLO	TREVISO	15/09/1988
167	LUCCI CHIARA	FERRARA	27/07/1979
168	LUVISOTTO GIANLUCA	FELTRE	03/04/1991
169	MAGNONI GIACOMO	TRIESTE	26/07/1993
170	MANCIN RICCARDO	ROVIGO	20/10/1992
171	MANFREDI STEFANIA	CHIOGGIA	10/10/1969
172	MANTOVANI ALESSIO	ADRIA	23/02/1980
173	MANTOVANI ANNA	ROVIGO	25/11/1988
174	MARANGONI FEDERICA	JESOLO	21/03/1973
175	MARCHETTI LUCA	BOLOGNA	18/07/1972
176	MARCHI MICHELE	TREGNAGO	17/08/1979
177	MARIANO MARCO	MAGLIE	17/01/1981
178	MARIGA LEONARDO	ARZIGNANO	03/12/1984

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 5/7

179	MARINI TOMMASO	BELLUNO	12/10/1992
180	MAROBIN ANTONELLA	NOVENTA VICENTINA	16/01/1977
181	MARTINI SARA	VENEZIA	09/09/1978
182	MARTINO EMANUELE	PADOVA	09/04/1979
183	MASCHIO ANTONIO	MONTEBELLUNA	30/03/1966
184	MASCHIO DAVIDE	CONEGLIANO	31/05/1990
185	MASON SILVIA	CAMPOSAMPIERO	14/05/1992
186	MASSIRONI CRISTINA	MONZA	28/09/1976
187	MAZZI VALENTINA	ORVIETO	13/01/1984
188	MAZZUCATO ANNA CHIARA	PIOVE DI SACCO	09/08/1985
189	MEGGIATO ARIANNA	DOLO	28/09/1978
190	MELENA ANTONIO	BITONTO	30/07/1992
191	MENEGALDO MIRCA	TREVISO	21/01/1971
192	MENEGHELLO EMANUELE	PIEVE DI SOLIGO	16/02/1975
193	MENEGHETTI COSTANZA	PADOVA	13/01/1962
194	MENESELLO ELISA	MONTAGNANA	21/10/1986
195	MENNA GIULIA	VERONA	06/03/1983
196	MIETTO ANNA	ARZIGNANO	22/02/1979
197	MILILLO CATERINA PAOLA	MILANO	05/12/1968
198	MIOLO MARCO	CITTADELLA	14/10/1980
199	MIORIN ANTONIO FRANCESCO	TRONZANO LAGO MAGGIORE	24/09/1960
200	MIOTELLO FRANCESCA	PADOVA	03/01/1988
201	MIOTTO ALESSIA	SAN DONA' DI PIAVE	08/07/1989
202	MIRABELLA FRANCESCO	VERONA	15/01/1984
203	MONTOYA CARDONA MONICA MARIA	MEDELLIN COLOMBIA	26/10/1979
204	MORA FEDELE	GAVARDO	09/11/1971
205	MORELLO LUCA	PADOVA	19/11/1986
206	MORO TOMMASO	JESOLO	20/10/1980
207	MOSCA CARMINE	POLLA	05/12/1968
208	MRAD MERIEM	TUNISIA	28/11/1980
209	MUNARI LINDA	VICENZA	05/12/1980
210	MUNERATI ELENA	ROVIGO	09/01/1984
211	MUSSO LINO RENZO	MAZARA DEL VALLO	26/06/1990
212	MUTINELLI DANIELA	BUSSOLENGO	08/08/1970
213	NALON LUCA	DOLO	30/06/1978
214	NANIA GIUSEPPE ANTONINO	MILAZZO	21/11/1989
215	NICOLETTO CHIARA	DOLO	11/07/1984
216	NOVARA DAVIDE	VENEZIA	09/02/1989
217	ONWUTA TARCISIUS OBIAGBOSO AZIKIWE	ENUGU NIGERIA	05/05/1959
218	ORIOLO GIUSEPPE	TRIESTE	03/08/1967
219	PAGANIN STEFANO	PADOVA	19/03/1991
220	PANIN SILVIA	ROVIGO	06/02/1985
221	PANIZZOLO DANIELE	PIOVE DI SACCO	17/03/1987
222	PAROLO ELENA	DOLO	14/11/1981
223	PASINI SARA	SAN DONA' DI PIAVE	05/06/1979
224	PAVAN ENRICO	TREVISO	03/06/1979
225	PEDRONI DAVIDE	THIENE	13/08/1987

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 6/7

226	PELLEGRINI CHIARA	ESTE	14/10/1977
227	PERARO STEFANIA	MONSELICE	07/05/1988
228	PERAZZOLO ANGELA	GHIOGGIA	06/10/1978
229	PERRONI SALVATORE	SAN PAOLO BEL SITO	07/08/1971
230	PICCOLO KATIA	TREVISO	05/04/1971
231	PIETROBON DANIELE	CASTELFRANCO VENETO	21/07/1976
232	PILATI ELISA	MONTAGNANA	22/09/1983
233	PISTOLATO MADDALENA	TREVISO	05/07/1978
234	PITISCI ANTONELLA	PALERMO	10/04/1971
235	PITTANA ILARIA	VENEZIA	05/09/1989
236	PIZZARDINI PAOLA	ARZIGNANO	30/07/1985
237	PLUMITALLO ENRICO	SAN DONA' DI PIAVE	23/03/1974
238	POL SERENA	VENEZIA	01/03/1988
239	POLES UMBERTO	SPILIMBERGO	25/01/1989
240	PONTE GILBERTO	GEMONA DEL FRIULI	24/06/1971
241	POZZATO LUCA	VENEZIA	12/08/1975
242	POZZER GIANFRANCO	SOAVE	24/07/1982
243	QUESTIONI MICHELE	PADOVA	09/10/1973
244	RABACHIN PATRIZIA	MONSELICE	20/03/1963
245	RADO LINDA	SAN DONA' DI PIAVE	21/08/1975
246	RAMPADO LUCA	DOLO	23/04/1979
247	RANIERI MARIA	TREVISO	04/10/1971
248	RAVAGNAN GIANNI	VENEZIA	02/11/1988
249	REA GIUSEPPE	CASALMAGGIORE	06/06/1977
250	RIGHETTO MARIKA	PADOVA	12/09/1977
251	RIGONI TATIANA	MANIAGO	21/12/1983
252	ROMBOLA' GIUSEPPE	MILETO	08/04/1970
253	RONCONI ELENA	ROVIGO	13/06/1987
254	ROSA ELENA	ARZIGNANO	31/05/1978
255	ROSO VALENTINA	SCHIO	29/05/1982
256	ROSSI IRENE	VENEZIA	21/12/1980
257	RUBINO LUCA	PALERMO	15/09/1977
258	SABLONE MATTEO	PESCARA	09/02/1986
259	SADOCCO LORENA	CONSELVE	22/09/1977
260	SALDAN ALBERTO	MONTEBELLUNA	22/07/1987
261	SALVUCCI PAOLO	CAMERINO	14/09/1972
262	SANTORO CARLA	NAPOLI	03/11/1977
263	SARTORI MARGHERITA	VENEZIA	16/06/1980
264	SCALZOTTO AUGUSTO	ARZIGNANO	26/08/1974
265	SCARABEL FRANCESCA	MESTRE VENEZIA	21/11/1984
266	SCARPA ELENA	VENEZIA	18/11/1984
267	SCHIEVANO CESARE	CAMPOSAMPIERO	12/12/1980
268	SCIARRETTA PIETRO	NAPOLI	07/04/1982
269	SCLAFANI GASPARE	PALERMO	20/08/1988
270	SEGATTI SILVIA	TOLMEZZO	26/12/1990
271	SERPANI GIADA	DOLO	02/08/1988
272	SIGOLA GIULIA	CAMPOSAMPIERO	12/02/1984

Allegato A al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 7/7

273	SIMIONATO ELISA	DOLO	17/08/1972
274	SLEMER ALBERTO	VERONA	11/10/1985
275	SOLATI DAMIANO	VENEZIA MESTRE	18/03/1976
276	STEVANATO NICOLA	MIRANO	17/07/1976
277	STRASSOLDI RICCARDO	UDINE	24/12/1974
278	STRAZZABOSCHI LUCA	UDINE	15/06/1985
279	TALLARIGO NORMA	CATANZARO	03/09/1990
280	TARANTINO MARIA NASTASIA	BITONTO	11/02/1988
281	TASINATO ALESSANDRO	ESTE	05/08/1974
282	TIZIANI FRANCESCO	ROVIGO	16/12/1976
283	TOFFANIN FEDERICA	VENEZIA	24/10/1966
284	TOLIN ALESSANDRO	PIOVE DI SACCO	15/08/1979
285	TONOLO FEDERICA	PADOVA	08/09/1992
286	TONON GIORGIA	CONEGLIANO	01/12/1991
287	TOSO CARLOTTA	VENEZIA	23/05/1990
288	TRENTIN DAVIDE	MONSELICE	23/03/1986
289	TRENTIN MIRCO	SCHIO	10/04/1968
290	TRENTO MARIALaura	CITTADELLA	30/07/1991
291	TURCATI NICOLE	VENEZIA	31/03/1987
292	ULTIMINI CHIARA	VENEZIA	03/11/1980
293	VACCARI LUCA	ISOLA DELLA SCALA	13/05/1981
294	VACCHER ANDREA	MESTRE VENEZIA	05/03/1991
295	VALMORBIDA ANGELA	SCHIO	13/09/1987
296	VALOTTO GABRIO	MESTRE	16/01/1980
297	VARISCO FEDERICA	CHIOGGIA	08/09/1992
298	VAZZOLA FEDERICA	VENEZIA MESTRE	23/01/1976
299	VECCHIATO CATERINA	MESTRE VENEZIA	01/02/1989
300	VERONESE MIRKO	MONTAGNANA	19/09/1973
301	VIAN ALESSANDRO	VITTORIO VENETO	22/09/1980
302	VIOLA MATTIA	ESTE	02/12/1991
303	VISENTIN IGOR	SAN DONA' DI PIAVE	07/07/1972
304	VISENTIN LAURA	SAN DONA' DI PIAVE	06/08/1982
305	VOLPATO ELENA	PADOVA	21/04/1979
306	VOLPATO ELISA	CAMPOSAMPIERO	09/02/1977
307	ZAFFANELLA FRANCESCO	NOVENTA VICENTINA	25/08/1991
308	ZAMBELLO RAFFAELLA	PADOVA	27/01/1969
309	ZAMPIERI MARZIA	DOLO	20/04/1968
310	ZANETTI FRANCESCA	BASSANO DEL GRAPPA	03/07/1989
311	ZANOCCO IRENE	CONEGLIANO	15/03/1992
312	ZECCHIN ROBERTA	PIOVE DI SACCO	05/02/1978
313	ZENERE ROBERTA	VENEZIA	10/06/1967
314	ZUCCHETTA ENRICO	VENEZIA	13/07/1985
315	ZULPO MARGHERITA	VALDAGNO	12/09/1989



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 1/2

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI 1 POSTO DI SPECIALISTA DIRETTIVO TECNICO, CATEGORIA D - POSIZIONE D1, DI CUI UNO RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI, DA ASSEGNARE ALL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

ELENCO DEI CANDIDATI ESONERATI DALLA PROVA PRESELETTIVA E AMMESSI CON RISERVA ALLE PROVE SCRITTE

	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
1	ALBANELLO SIMONE PAOLO	VICENZA	22/02/1974
2	AMODIO MARCO	BRINDISI	18/05/1972
3	BERTACCO FRANCESCO	SAN DONA' DI PIAVE	10/03/1976
4	BIN ILARIA	LENDINARA	04/07/1977
5	BOARETTO FABIO	ADRIA	06/03/1975
6	BONACCI ELEONORA	LAMEZIA TERME	25/03/1972
7	BOSCOLO NICOLA	ROVIGO	10/04/1978
8	BROTTO ELISA	CITTADELLA	02/01/1978
9	BRUSADIN FRANCESCO	PORDENONE	31/08/1982
10	BUFFON GIULIA	MONFALCONE	27/01/1984
11	CALZAVARA IRENE	DOLO	14/05/1969
12	CAMPACI SARA	CAVARZERE	13/06/1981
13	CAPPON LISA	VENEZIA	14/03/1978
14	CARNIELLO LUCA	MIRANO	14/07/1975
15	CATALANI SIMONE	BASSANO DEL GRAPPA	19/09/1975
16	CATTELAN MICHELE	DOLO	20/07/1976
17	CHIAPPARINI CLAUDIO	BOLOGNA	01/08/1968
18	CUPOLI FEDERICA	MIRANO	28/09/1970
19	D'AGOSTINO MONICA	BOLOGNA	12/05/1967
20	DALLERA DAVIDE	TORTONA	19/11/1981
21	DE SANTI CATERINA	CAMPOSAMPIERO	08/06/1977
22	ERVAZ BARBARA	MIRANO	02/02/1975
23	FACCO SONIA	MONSELICE	15/10/1973
24	FASSINA SIMONE	CAMPOSAMPIERO	27/09/1975
25	FRANZOSO LAURA	DOLO	18/06/1980
26	GARRAMONE VITO	VENOSA	01/07/1977
27	GASPARETTO DINO	ROVIGO	25/04/1979
28	GOMIERO SILVIA	CONSELVE	11/10/1977
29	LANDO ANNA	VENEZIA	23/09/1975
30	LOREFICE ENZO	ADRIA	19/03/1976
31	MALAGO' ANNA	LEGNAGO	14/01/1982
32	MANGANO MARIA	PADOVA	14/02/1967
33	MION STEFANO	MIRANO	03/02/1968
34	MORETTO MONICA	ROVIGO	17/10/1973
35	MOROSATO CRISTINA	NOGARA	09/04/1971
36	PASTRELLO ELISABETTA	CASTELFRANCO VENETO	09/12/1978
37	PENZO LUCA	VENEZIA	02/04/1972

Allegato B al Decreto n. 176 del 28/6/2017 pag. 2/2

38	PERISSINOTTO MARIA LUISA	SAN DONA' DI PIAVE	20/07/1971
39	PERRONI MARIANNA	SAN PAOLO BEL SITO	24/10/1979
40	PESSINA EMILIO	MILANO	19/07/1967
41	PIAMONTE ALBERTO	VENEZIA	21/01/1972
42	POURNESHAT KIANDOKHT	TEHERAN	30/07/1957
43	PRANOVI LICIA	DOLO	02/09/1970
44	PUSCEDDU MARIA GRAZIA	CAGLIARI	04/09/1977
45	QUAGLIA CHIARA	TOLMEZZO	31/10/1982
46	RAMPAZZO RAFFAELE	THIENE	20/11/1984
47	SACCHETTO NADIA	JUVISY SUR ORGE FRANCIA	09/10/1959
48	SANTON LUISA	TREVISO	12/07/1982
49	SARTORI ALBERTO	PADOVA	17/01/1972
50	SCHIAVON STEFANO	VENEZIA	16/10/1972
51	TERRANOVA LAURA	MILAZZO	28/04/1975
52	VERENI MATTEO	MESTRE	07/01/1971
53	VESCOVO FEDERICO	CAMPOSAMPIERO	11/02/1979
54	VISENTIN VALENTINA	SAN DONA' DI PIAVE	01/07/1973
55	ZAMPIERI SILVIA	CAMPOSAMPIERO	06/08/1972
56	ZAMUNER ANDREA	MESTRE VENEZIA	09/08/1970
57	ZANCO ANGELA LUCIA	SAN DONA' DI PIAVE	07/02/1966
58	ZANELLA LORENZO	VENEZIA	04/11/1985
59	ZANETTI FABIO	MONTAGNANA	22/08/1982
60	ZOPPELLO ENRICO	PADOVA	18/05/1978

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 347730)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 855 del 13 giugno 2017

Presa d'atto ed approvazione dei bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, con il presente provvedimento si prende atto e approva i bilanci preventivi economici annuali redatti dagli Enti del SSR per l'esercizio 2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La normativa nazionale posta a presidio e garanzia del mantenimento dell'equilibrio del SSR (articolo 1, commi 173 e seguenti della L. 311/2004, Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009) prevede che la Regione debba assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione.

Al fine di garantire la sostenibilità del SSR per l'anno 2016, in continuità con le attività poste in essere negli esercizi precedenti, con la DGR 2072/2015 sono state tracciate le linee di indirizzo per il governo del SSR del Veneto attraverso la fissazione di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, in coerenza con gli atti regionali di programmazione (L.R. 23/2012 - PSSR 2012-2016 ed atti attuativi).

Con l'obiettivo di contenere i costi dell'esercizio 2016, con DGR 28/2016, sono stati fissati i tetti di costo per il personale dipendente, la farmaceutica convenzionata, l'assistenza integrativa e i consumi di beni sanitari.

Con DGR n. 649 del 11 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione provvisoria alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2016, nelle more della definizione del riparto del Fondo Sanitario Nazionale.

Il bilancio economico preventivo 2016 è stato richiesto precedentemente all'emanazione dei suddetti atti di programmazione regionale sanitaria ed economico-finanziaria, con nota regionale protocollo n. 485787 del 27 novembre 2015.

Con deliberazione n. 544 del 26 aprile 2016 la Giunta Regionale aveva preso atto che il bilancio economico di previsione per il 2016 del SSR, richiesto alle aziende sanitarie con la citata nota protocollo n. 485787 del 27 novembre 2015, registrava una perdita programmata di 660 milioni di euro. Inoltre la Giunta Regionale aveva dato atto che, in virtù delle stime più aggiornate disponibili sulle risorse finanziarie per il 2016 nonché degli interventi di razionalizzazione dei costi già programmati, l'equilibrio economico - finanziario del SSR veneto richiedeva il miglioramento delle previsioni economiche di almeno 240 milioni di euro, rinviando l'approvazione dei bilanci economici preventivi ad un successivo provvedimento da adottare alla luce delle risultanze di una specifica ricognizione di approfondimento sulla dinamica dei costi.

Con nota protocollo n. 141705 del 12 aprile 2016 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR è stato richiesto alle Aziende Sanitarie l'aggiornamento del BEP 2016. Dai nuovi bilanci preventivi 2016 è emersa una perdita previsionale complessiva delle aziende sanitarie pari a circa 566,8 milioni di euro.

In data 13 luglio 2016, prot. n. 271509, la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha emanato la circolare per la redazione del Bilancio Economico Previsionale aggiornato al secondo semestre 2016. Le nuove previsioni aziendali hanno sostanzialmente confermato la perdita già prevista in sede di aggiornamento del BEP di cui alla nota protocollo n. 141705 del 12 aprile 2016.

Stante l'obbligo della Regione di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione, con DGR n. 1315 del 16 agosto 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'insussistenza dei presupposti per l'approvazione dei bilanci economici preventivi delle Aziende sanitarie del SSR secondo le disposizioni dell'articolo 32 del D.

Lgs. n. 118/2011.

La stessa DGR n. 1315/2016 ha incaricato il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di predisporre un piano di revisione della spesa al fine di produrre un ulteriore aggiornamento del bilancio economico di previsione.

Il perfezionamento dell'iter di richiesta del bilancio economico preventivo è stato possibile solo con l'approvazione del riparto definitivo del Fondo Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie, avvenuto solamente a ridosso della conclusione dell'anno con DGR n. 2269 del 30.12.2016. Con quest'ultimo provvedimento la Giunta Regionale ha acquisito il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare sulla proposta di riparto (DGR n. 51/CR del 22 giugno 2016), trasmesso in data 30 novembre 2016, ja individuato, di conseguenza, in via definitiva l'ammontare delle risorse economiche da attribuire alle aziende ULSS, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e Istituto Oncologico Veneto.

L'aggiornamento del BEP 2016 è stato quindi possibile solo in occasione della richiesta di rendicontazione con la chiusura della quarta trimestrale. Tale richiesta è avvenuta con nota regionale protocollo n. 17398 del 17 gennaio 2017.

Nel rispetto della scadenza fissata dalla precitata circolare tutte le aziende sanitarie hanno provveduto alla trasmissione dei dati del bilancio preventivo economico annuale anno 2016 nella procedura informatica regionale e in quella ministeriale. Il risultato complessivo fatto registrare dalle Aziende sanitarie ammonta a circa 278 milioni di perdita.

Considerando la stima del risultato economico della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché delle risorse da destinare a copertura delle perdite, il risultato economico 2016 consolidato si configura in sostanziale equilibrio. A tal riguarda, il Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 nel verbale relativo all'istruttoria del Conto Economico del IV trimestre 2016 rileva che *"...la Regione Veneto presenta al IV trimestre 2016 un avanzo complessivo (consolidato) di 2,606 mln di euro. Pertanto, essendo presente un avanzo, non si sono verificate le condizioni di cui all'articolo 2, comma 77, della legge n. 191/2009."*

Tutto ciò premesso, si ritiene di prendere atto ed approvare i bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 118/2011, allegati alla presente (**Allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 1, commi 173 e seguenti della L. 311/2004;

CONSIDERATA l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005;

VISTO il Patto per la Salute del 28 settembre 2006; lo

CONSIDERATA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

VISTA la DGR 2072/2015;

VISTA la DGR 28/2016;

VISTA la DGR n. 544/2016;

VISTA la DGR 649/2016;

VISTA la DGR n. 51/CR/2016;

VISTA la DGR n. 1315/2016;

VISTA la DGR n. 2269/2016;

CONSIDERATA la nota regionale protocollo n. 485787 del 27 novembre 2015;

CONSIDERATA la nota regionale protocollo n. 141705 del 12 aprile 2016;

CONSIDERATA la nota regionale protocollo n. 271509 data 13 luglio 2016;

CONSIDERATA la nota regionale protocollo n. 17398 del 17 gennaio 2017;

CONSIDERATA l'articolo 32 del D. Lgs. n. 118/2011

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto ed approvare i bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dalle Aziende ed Enti del SSR, allegati alla presente (**Allegato A**), ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 118/2011;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

pag. 1 / 5

ALLEGATO A alla Dgr n. 855 del 13 giugno 2017



BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 (valori in migliaia di euro)	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103	ULSS 104	ULSS 105
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	288.790	180.008	313.530	327.512	305.663
A.1) Contributi in c/esercizio	245.381	157.894	280.126	296.914	278.625
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-5.000	-5.955	-2.868	-455	-463
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	748	323	973	2.876	884
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	32.888	19.678	20.453	15.277	15.408
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	3.592	1.206	2.390	2.056	1.022
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.919	3.875	4.482	6.812	5.756
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.608	2.736	7.093	3.717	3.455
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
A.9) Altri ricavi e proventi	654	251	881	315	975
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	290.764	174.872	310.655	338.759	299.359
B.1) Acquisti di beni	34.427	21.640	39.343	40.148	31.076
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	32.257	21.011	38.396	38.524	29.130
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.170	628	946	1.623	1.947
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	118.877	73.553	143.143	147.982	146.163
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	14.393	9.402	20.873	23.121	21.567
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	16.307	10.630	20.796	20.467	20.405
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	7.486	5.519	9.994	9.748	13.308
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	1.231	198	958	1.170	483
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	1.530	790	1.801	2.051	2.210
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	1.145	480	1.494	2.281	896
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	34.917	16.245	30.451	32.205	39.266
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	1.492	2.703	3.871	3.754	2.961
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	2.057	3.306	5.662	5.437	8.883
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	210	121	314	342	323
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.166	200	800	453	1.228
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	23.621	17.320	29.705	30.918	20.279
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	2.106	1.830	3.786	1.898	2.356
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	3.961	1.971	3.595	6.847	4.154
B.2.A.15) Consul., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro san. e sociosan.	2.162	1.032	1.954	1.433	2.084
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	5.092	1.806	7.090	5.859	5.761
B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0	0	0
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	17.151	13.731	17.614	27.131	16.458
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	5.401	2.331	5.819	5.657	3.970
B.4) Godimento di beni di terzi	959	515	1.910	14.457	1.294
B.5) Costo del personale	100.401	57.126	87.109	91.576	89.061
B.6) Oneri diversi di gestione	1.432	568	1.359	1.190	1.203
B.7) Ammortamenti	8.175	3.790	9.926	7.897	5.697
B.8) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	700	459	0	200	10
B.9) Variazione delle rimanenze	-180	-287	316	-42	121
B.10) Accantonamenti dell'esercizio	3.421	1.446	4.116	2.565	4.304
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.974	5.136	2.875	-11.247	6.304
C) Proventi e oneri finanziari	-54	-550	-51	3	-182
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.411	-2.198	262	252	324
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	-617	2.388	3.086	-10.993	6.445
Y) imposte e tasse	7.147	4.153	6.478	7.088	6.490
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.764	-1.766	-3.393	-18.081	-45

Allegato A Dgr n. del

pag. 2 / 5

ALLEGATO A alla Dgr n. 855 del 13 giugno 2017

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 (valori in migliaia di euro)	ULSS 106	ULSS 107	ULSS 108	ULSS 109	ULSS 110
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	664.918	376.634	444.560	806.870	384.176
A.1) Contributi in c/esercizio	518.413	339.058	388.905	673.688	343.001
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-11.196	-1.846	-14	-12.326	-5.724
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.985	879	627	2.235	979
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	121.236	23.431	30.164	112.118	32.791
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	13.695	959	10.258	3.929	1.275
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.150	8.024	8.709	13.661	6.002
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	8.068	5.090	5.487	12.528	5.120
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
A.9) Altri ricavi e proventi	2.567	1.039	424	1.037	731
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	662.930	368.814	440.261	807.434	390.123
B.1) Acquisti di beni	114.755	42.438	62.411	129.947	41.149
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	112.527	41.503	61.027	127.491	39.713
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.228	935	1.383	2.457	1.436
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	282.037	166.083	183.065	363.628	202.675
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	34.678	22.942	28.387	44.878	22.857
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	35.662	22.547	28.685	47.285	27.024
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	31.694	12.815	13.905	44.105	27.982
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	3.682	6.178	845	7.519	1.945
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	3.600	2.295	2.506	4.632	2.269
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	4.025	2.888	2.373	6.350	2.310
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	67.294	37.499	39.056	104.313	62.288
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	4.240	3.421	5.338	3.952	2.180
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	8.106	7.188	8.099	7.259	9.954
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	595	315	402	661	2.435
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.860	2.816	250	4.424	249
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	48.950	33.614	33.623	54.417	20.699
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	8.100	2.905	4.093	7.814	4.058
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	8.586	4.325	6.186	14.322	6.439
B.2.A.15) Consul., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro san. e sociosan.	1.863	1.698	1.416	3.876	1.948
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	19.100	2.637	7.901	7.821	8.037
B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0	0	0
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	40.379	27.616	14.746	59.493	17.342
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	15.430	4.799	1.858	12.535	3.702
B.4) Godimento di beni di terzi	3.080	6.069	50.824	8.663	1.681
B.5) Costo del personale	183.010	103.742	113.004	202.882	108.777
B.6) Oneri diversi di gestione	2.705	705	876	1.906	1.206
B.7) Ammortamenti	14.626	9.512	8.423	16.981	8.583
B.8) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	250	125	43	1.080	270
B.9) Variazione delle rimanenze	88	-365	-1.724	-1.432	-887
B.10) Accantonamenti dell'esercizio	6.570	8.091	6.734	11.753	5.624
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.987	7.820	4.299	-565	-5.947
C) Proventi e oneri finanziari	-162	-45	0	0	-2
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	5.158	402	3.420	-722	-1.825
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.984	8.177	7.719	-1.287	-7.773
Y) imposte e tasse	13.372	7.789	7.946	15.370	7.774
RISULTATO DI ESERCIZIO	-6.388	389	-227	-16.657	-15.548

Allegato A Dgr n. del

pag. 3 / 5

ALLEGATO A alla Dgr n. 855 del 13 giugno 2017



BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 (valori in migliaia di euro)	ULSS 112	ULSS 113	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	705.895	455.634	131.716	449.603	953.431
A.1) Contributi in c/esercizio	565.168	415.617	121.933	393.336	822.030
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.877	-1.227	-4.421	-3.552	-5.884
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.327	1.553	494	1.792	3.586
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	99.548	22.135	8.144	39.762	100.207
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	16.077	1.194	512	2.768	9.516
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	11.883	9.227	1.970	10.600	12.078
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	13.691	6.033	2.838	4.736	9.072
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
A.9) Altri ricavi e proventi	2.077	1.101	246	161	2.827
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	745.184	451.923	137.736	442.842	964.933
B.1) Acquisti di beni	110.424	53.103	15.888	57.150	61.882
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	109.139	52.247	15.334	55.668	60.585
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.285	856	554	1.482	1.298
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	325.089	219.319	68.110	203.288	710.619
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	34.618	30.145	8.706	30.528	55.349
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	38.337	31.897	8.162	28.837	58.466
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	38.181	32.055	12.525	19.518	116.368
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	350	718	117	718	4.007
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	2.935	3.241	760	2.665	4.720
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	2.642	2.744	900	3.500	6.242
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	96.230	57.981	17.033	40.347	240.834
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	2.453	2.134	1.576	4.314	5.721
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	7.031	12.969	3.893	13.086	47.594
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	559	1.361	114	616	14.817
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	5.485	290	901	2.761	5.920
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	52.303	22.499	7.736	36.971	79.288
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	5.188	3.212	467	3.907	4.130
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	8.051	7.498	3.080	4.776	43.328
B.2.A.15) Consul., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro san. e sociosan.	1.674	2.922	682	1.853	2.205
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	29.052	7.654	1.459	8.890	21.629
B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0	0	0
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	51.861	33.834	6.978	26.465	34.210
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	25.916	7.578	2.109	9.915	9.019
B.4) Godimento di beni di terzi	7.606	3.658	958	6.607	1.301
B.5) Costo del personale	198.991	121.276	37.100	125.431	128.038
B.6) Oneri diversi di gestione	3.490	1.059	809	866	1.611
B.7) Ammortamenti	16.417	7.536	4.074	8.333	11.500
B.8) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.000	0	0	150	84
B.9) Variazione delle rimanenze	-1.591	-415	-177	-316	639
B.10) Accantonamenti dell'esercizio	5.980	4.974	1.885	4.952	6.029
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	-39.289	3.711	-6.020	6.761	-11.502
C) Proventi e oneri finanziari	-12.981	-362	-7	-163	-763
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.547	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.442	6.005	848	2.604	-2.627
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	-47.281	9.354	-5.180	9.202	-14.892
Y) imposte e tasse	15.160	9.026	2.786	9.176	9.325
RISULTATO DI ESERCIZIO	-62.441	328	-7.965	26	-24.217

Allegato A Dgr n. del

pag. 4 /5

ALLEGATO A alla Dgr n. 855 del 13 giugno 2017

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 (valori in migliaia di euro)	ULSS 117	ULSS 118	ULSS 119	ULSS 120	ULSS 121
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	329.206	386.460	161.534	806.969	284.048
A.1) Contributi in c/esercizio	293.364	313.536	133.983	736.572	250.222
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.478	-5.600	-2.071	-5.072	-2.546
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	983	540	410	2.696	684
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	24.996	61.199	23.237	44.358	25.699
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.075	1.168	459	11.643	990
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.406	6.085	2.346	9.908	4.800
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	6.053	6.814	2.902	5.325	3.228
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	12	0	0	0	0
A.9) Altri ricavi e proventi	794	2.720	268	1.539	970
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	343.040	393.248	159.702	841.618	293.113
B.1) Acquisti di beni	29.466	49.528	12.328	55.134	32.318
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	28.646	48.740	11.946	53.894	31.569
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	820	787	382	1.241	749
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	170.499	184.503	98.665	617.060	135.079
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	23.565	20.766	9.190	52.623	17.823
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	22.819	22.314	9.419	56.574	17.777
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	23.516	23.525	13.970	93.994	11.858
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	362	206	201	7.203	790
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	2.120	1.705	673	5.860	1.603
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	1.062	2.087	752	6.827	2.144
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	40.975	58.742	41.277	244.726	36.910
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	609	1.061	409	11.366	1.357
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	12.514	5.346	3.345	42.431	8.457
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.879	458	134	828	251
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	2.088	1.618	1.382	5.851	2.919
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	20.040	32.804	9.733	67.343	22.305
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	3.259	3.707	611	1.643	2.411
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	4.779	7.110	2.509	11.159	5.130
B.2.A.15) Consul., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro san. e sociosan.	1.004	379	1.667	496	990
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	9.910	2.676	3.392	8.136	2.354
B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0	0	0
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	24.055	23.246	6.638	35.163	18.600
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	4.959	5.572	1.420	10.045	8.581
B.4) Godimento di beni di terzi	8.952	1.652	431	3.694	1.486
B.5) Costo del personale	92.247	112.320	33.749	105.431	86.917
B.6) Oneri diversi di gestione	1.111	1.738	666	2.146	879
B.7) Ammortamenti	7.731	10.593	3.971	9.185	7.008
B.8) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	90	41	51	870	446
B.9) Variazione delle rimanenze	-291	-472	0	-1.114	-112
B.10) Accantonamenti dell'esercizio	4.222	4.526	1.783	4.004	1.911
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	-13.834	-6.787	1.832	-34.649	-9.065
C) Proventi e oneri finanziari	-57	-118	1	-170	-207
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.869	3.131	1.025	187	-223
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	-12.022	-3.774	2.858	-34.631	-9.494
Y) imposte e tasse	6.715	8.402	2.330	8.318	6.477
RISULTATO DI ESERCIZIO	-18.738	-12.176	528	-42.949	-15.971

Allegato A Dgr n. del

pag. 5 / 5

ALLEGATO A alla Dgr n. 855 del 13 giugno 2017



BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 (valori in migliaia di euro)	ULSS 122	A.O. Padova	AOUI Verona	IOV	TOTALE Aziende SSR
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	634.632	573.314	588.306	98.580	10.651.989
A.1) Contributi in c/esercizio	461.926	169.055	125.394	20.773	8.344.915
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-12	-59.434	-11.832	-7.408	-162.261
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	258	2.733	1.270	1.893	32.728
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	161.779	411.353	436.143	77.166	1.959.170
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.252	16.853	3.902	2.295	110.088
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.462	8.953	7.473	532	171.113
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.779	15.147	23.196	3.232	162.947
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	12
A.9) Altri ricavi e proventi	190	8.654	2.759	97	33.278
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	634.113	579.615	570.842	97.946	10.739.827
B.1) Acquisti di beni	29.078	201.766	171.984	44.451	1.481.835
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	28.411	198.676	168.786	44.069	1.449.290
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	667	3.090	3.198	383	32.544
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	495.914	51.919	33.499	9.686	5.150.455
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	32.814	0	0	0	559.224
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	32.727	0	0	0	577.138
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	77.616	856	593	1.860	642.990
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	2.164	0	0	0	41.045
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	3.066	0	0	0	53.032
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	3.440	0	0	0	56.581
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	253.741	0	0	0	1.592.330
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	3.570	0	0	0	68.480
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	32.426	0	0	0	255.044
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	537	0	0	0	27.270
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	2.275	4.988	4.046	78	54.047
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	35.156	0	0	0	699.325
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	1.636	16.818	9.321	1.021	96.278
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	8.765	1.806	2.458	282	171.119
B.2.A.15) Consul., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro san. e sociosan.	2.068	19.752	12.017	4.418	71.591
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	3.914	7.698	5.064	2.027	184.961
B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0	0	0
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	17.045	55.053	65.574	6.195	656.578
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	3.588	19.569	21.427	3.657	194.859
B.4) Godimento di beni di terzi	2.071	4.171	8.318	293	140.652
B.5) Costo del personale	77.117	209.279	221.863	23.572	2.710.019
B.6) Oneri diversi di gestione	1.110	3.576	5.554	831	38.597
B.7) Ammortamenti	4.906	20.223	26.489	4.232	235.807
B.8) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	125	645	341	55	7.036
B.9) Variazione delle rimanenze	-222	545	-1.071	0	-8.989
B.10) Accantonamenti dell'esercizio	3.382	12.869	16.863	4.972	132.979
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	519	-6.301	17.464	634	-87.838
C) Proventi e oneri finanziari	-66	-192	-709	-59	-16.895
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	3.547
E) Proventi e oneri straordinari	1.580	577	247	1.563	24.712
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	2.033	-5.916	17.001	2.138	-76.474
Y) imposte e tasse	5.420	16.320	16.437	2.023	201.525
RISULTATO DI ESERCIZIO	-3.387	-22.236	564	115	-277.999

(Codice interno: 348547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 930 del 23 giugno 2017

Aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale n. 1142/2014 inerente esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016. Decreto MIPAAF 11 novembre 2011.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiorna le linee guida per l'individuazione e la nomina dei presidenti e dei relativi supplenti delle commissioni di degustazione dei vini a DO veneti preposte all'esame organolettico per i vini a DO di cui alla DGR 1142 del 1 luglio 2014.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La legge 12 dicembre 2016, n. 238, all'art. 65, comma 3 prevede che l'esame organolettico dei vini destinati ad essere designati con una denominazione di origine, sia effettuato da apposite commissioni di degustazione (di seguito "commissioni"). L'art. 90 della predetta legge stabilisce che, fino alla adozione dei decreti ministeriali applicativi, restano in vigore quelli attuativi delle disposizioni preesistenti.

Al riguardo, il decreto MIPAAF 11 novembre 2011, stabilisce, tra l'altro, all'art. 5, che la costituzione delle commissioni, incaricate dell'esame organolettico per ciascun vino a DO, nonché la designazione dei relativi presidenti e presidenti supplenti, siano effettuate dalle regioni, alle quali compete inoltre l'incarico di nominare, su indicazione delle strutture di controllo, il segretario ed il relativo supplente.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 sono state emanate le disposizioni inerenti la nomina dei presidenti e presidenti supplenti delle commissioni di degustazione.

Recentemente l'aumento significativo dei volumi dei vini designati con le denominazioni di origine esistenti, cui vanno sommati quelli che in prospettiva deriveranno dal riconoscimento della nuova DOC "Delle Venezie", ha portato ad un incrementato consistente e non previsto dell'attività delle commissioni di degustazione operanti presso gli Organismi di controllo (di seguito "O.d.C.").

In ragione di tale situazione contingente sono pervenute dagli O.d.C. incaricati richieste al fine di adeguare le strutture delle commissioni alle nuove esigenze.

Tenuto conto quindi di quanto sopra evidenziato e delle esperienze maturate durante questo primo triennio di operatività del sistema di certificazione dei vini a denominazione di origine, con il presente provvedimento si intende adeguare alle mutate esigenze le vigenti procedure, adottate con la deliberazione n. 1142/2014, semplificando le modalità ed i criteri per l'individuazione e la nomina dei presidenti e dei relativi presidenti supplenti delle commissioni.

I presidenti e i presidenti supplenti delle commissioni devono essere scelti tra i tecnici degustatori iscritti agli appositi elenchi regionali in esito all'istruttoria di valutazione del possesso dei requisiti previsti all'art. 6 del DM 11 novembre 2011 da parte della competente Direzione Agroalimentare.

Il sistema di gestione e controllo delle produzioni a DO assegna agli O.d.C. un ruolo centrale sia nella fase di verifica delle condizioni di coltivazione e trasformazione che di organizzazione e gestione delle commissioni ai fini della certificazione.

Risulta opportuno che, per porre a frutto in maniera sinergica l'esperienza acquisita, nel corso della prima applicazione delle disposizioni di cui al citato DM 11 novembre 2011 e per ottimizzare la filiera di controllo, i presidenti e i presidenti supplenti siano segnalati dagli O.d.C. tra i tecnici degustatori iscritti negli elenchi regionali ai fini della nomina da parte della Regione del Veneto.

Per quanto sopra indicato si ritiene di modificare l'allegato A alla deliberazione n. 1142/2014, sostituendo il paragrafo 4 con quanto riportato nell'**allegato A** al presente provvedimento e abrogando il "Modello di domanda per incarico a presidente e Presidente supplente delle Commissioni di degustazione dei vini a DOCG e DOC della Regione Veneto".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la legge n. 238/2016 relativa alla disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il decreto ministeriale 11 novembre 2011 relativo alla "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di sostituire, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa che fanno parte integrante del presente provvedimento, il paragrafo 4 "Individuazione e nomina dei presidenti e dei relativi supplenti delle commissioni" dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014, con il testo riportato all'**Allegato A** del presente provvedimento;
2. di abrogare il "Modello di domanda per incarico a Presidente e Presidente supplente delle commissioni di degustazione dei vini a DOCG e DOC della Regione Veneto" di cui all'allegato A alla DGR n. 1142 del 1 luglio 2014;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nei siti regionali.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 930 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 1

4) Individuazione e nomina dei presidenti e dei relativi supplenti delle commissioni

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto ministeriale 11 novembre 2011, la Direzione Agroalimentare provvede alla nomina dei presidenti e supplenti delle commissioni di degustazione sulla base delle esigenze rappresentate dagli Organismi di Controllo per le relative DOP e DOC. Gli OdC possono individuare, attingendo dagli elenchi dei tecnici degustatori, i soggetti che posseggono i requisiti ritenuti idonei al fine di ricoprire l'incarico di presidente o supplente.

Successivamente gli OdC devono inviare formalmente alla Regione Veneto - Direzione Agroalimentare l'elenco dei nominativi individuati motivando la suddetta scelta.

La Regione del Veneto, valutati gli elenchi e le relative motivazioni nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente.

I presidenti e presidenti supplenti incaricati sono tenuti a comunicare alla competente Direzione ogni informazione utile all'aggiornamento degli elenchi regionali, ivi comprese le dimissioni dall'incarico.



c20399fe



(Codice interno: 348513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 945 del 23 giugno 2017

Piano annuale 2017 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano il Piano annuale 2017 degli interventi per la promozione dei diritti umani ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/1999, l'Avviso e le modalità per la concessione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi di promozione dei diritti umani nelle scuole.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali e del diritto internazionale, ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 prevede, quali strumenti di programmazione e attuazione, il Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace e i Piani annuali di attuazione, da approvarsi con specifiche procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 150 in data 14 novembre 2016, ha approvato il Programma triennale 2016-2018 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

In data 31 maggio 2017 si è riunito il Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. n. 55/1999 che ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano annuale 2017 (Allegato A).

A sostegno delle azioni regionali, come definite nel citato Piano annuale, le risorse disponibili sul Bilancio regionale di previsione 2017-2019 ammontano a Euro 100.000,00 sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)".

Relativamente agli interventi previsti dal Piano, sono stati definiti il contesto e gli obiettivi regionali, la tipologia di iniziative, le strategie, le modalità e i settori di intervento, i criteri di ripartizione dello stanziamento regionale rispettivamente per gli adempimenti di legge e per i Voucher educativi.

Nello specifico, il Piano annuale 2017 (Allegato A) disciplina gli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace, come di seguito schematizzato.

1. Adempimenti di legge

Il Piano annuale individua gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999, con la seguente articolazione:

- articolo 2, comma 1, lettera c): cura dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" da parte del Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" dell'Università degli Studi di Padova. Per le attività dell'Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" che saranno oggetto di apposita Convenzione, il presente Piano riconosce il contributo finanziario di Euro 30.000,00;
- articolo 17, comma 1: Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", alla quale la Regione del Veneto, come previsto dalla DGR n. 5540 del 2 ottobre 1991 aderisce in qualità di socio fondatore. In considerazione della necessità di verificare la capacità della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace di rinforzare e ampliare le proprie attività, il presente Piano non prevede per l'anno in corso di sostenerne finanziariamente le attività;
- articolo 2, comma 1, lettera b): conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli", a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo - culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Il presente Piano prevede che l'individuazione del soggetto cui conferire il Premio per l'anno 2017 venga effettuata dalla Giunta regionale, a seguito di proposte di candidature da parte del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace volte ad identificare un giovane del territorio veneto che abbia sviluppato un progetto innovativo nel campo della promozione dei diritti umani e cultura di pace e dello sviluppo sostenibile. Il Premio sarà conferito senza riconoscimento finanziario.

2. Iniziative regionali dirette

Il Piano 2017 non prevede l'attivazione di iniziative dirette.

3. Iniziative a contributo

Il Piano 2017 non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative.

4. Voucher educativi

Per i Voucher educativi il Piano annuale (Allegato A) definisce le modalità di presentazione delle proposte di percorso educativo, i requisiti dei soggetti proponenti e delle scuole richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle proposte educative, i criteri di valutazione delle proposte educative, le modalità di concessione del Voucher e la misura massima di partecipazione finanziaria regionale.

Lo stanziamento complessivo da destinare ai Voucher educativi è quantificato in Euro 70.000,00 a carico del capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)".

Per la presentazione delle proposte di percorso educativo è stato predisposto il relativo Avviso, allegato al presente provvedimento per l'approvazione (Allegato B). Viene altresì allegata al presente provvedimento, per l'approvazione, la modulistica da utilizzare per la presentazione delle proposte educative (Allegato C).

Si propone di demandare a provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione dei percorsi educativi valutati conformi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Riepilogando, il dettaglio di attuazione del Piano 2017 per gli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace con riferimento allo stanziamento disponibile è il seguente:

Descrizione	Importo Euro	Forma di operatività
Interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace	100.000,00	
• Adempimenti di legge	30.000,00	Decreto del Direttore
• Iniziative dirette	0,00	Non attivabili per l'anno in corso
• Iniziative a contributo	0,00	Non attivabili per l'anno in corso
• Voucher educativi	70.000,00	Avviso (Allegati B e C) e successivo Decreto del Direttore di approvazione voucher e impegno di spesa

Si propone di approvare l'allegato Piano annuale 2017 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (Allegato A), lo schema di Avviso (Allegato B) e il modulo per la presentazione delle proposte di intervento educativo (Allegato C), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, capo II;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 in data 14.11.2016, di approvazione del Programma triennale degli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace 2016-2018;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace di cui alla L.R. n. 55/1999 nella seduta del 31 maggio 2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2011, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP 13 gennaio 2017, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR 7 febbraio 2017n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA l'art. 2, comma 2, lett. a, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano annuale 2017 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (**Allegato A**);
3. di approvare lo schema di Avviso (**Allegato B**) e il modulo (**Allegato C**) per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della bozza dello schema di Convezione con il Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" dell'Università degli Studi di Padova per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per le attività connesse alla gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale", alla cui stipula provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
5. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in Euro 100.000,00 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, come di seguito elencato, in base all'esigibilità della spesa:
 - Euro 30.000,00 per l'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale";
 - Euro 70.000,00 per i Voucher educativi, secondo i criteri e le modalità descritte nel Piano annuale;
6. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che le spese a carico del sopracitato capitolo di spesa n. 100635, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Direttore, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento, inclusa la diffusione dell'Avviso finalizzato all'assegnazione di Voucher educativi, l'approvazione della relativa istruttoria e del conseguente impegno di spesa, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
9. di dare incarico al medesimo Direttore di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 19

***Piano annuale 2017 di attuazione
degli interventi regionali per la promozione
dei diritti umani e della cultura di pace***

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II

*GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*



98021f3f



SOMMARIO

PREMESSA	3
PIANO ANNUALE	3
CONTESTO, OBIETTIVI E STRATEGIE.....	3
STANZIAMENTI FINANZIARI	11
A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999.....	11
A1) ARCHIVIO “PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”	11
A2) PREMIO REGIONALE “VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI”	11
A3) FONDAZIONE “VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE”	12
B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE	12
C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE	12
C1) INIZIATIVE A BANDO	12
C2) VOUCHER EDUCATIVI	13
I. Obiettivo	17
II. Stanziamento.....	17
III. Operatività	17
IV. Requisiti dei soggetti	17
V. Requisiti delle proposte di percorso educativo.....	18
VI. Criteri di valutazione delle proposte	18
VII. Concessione del Voucher	18
VIII. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher.....	18
CONSOLIDAMENTO DELLA RETE.....	19



98021f3f



PREMESSA

Il Piano 2017 costituisce la seconda annualità di attuazione del “Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2016-2018” adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 150 del 14 novembre 2016. L’articolo 4 della L.R. n. 55/1999 prevede infatti che il Piano annuale deve individuare gli interventi a finanziamento regionale da realizzare nel rispetto degli obiettivi e delle priorità tematiche definite dal Programma triennale.

Il contesto internazionale in cui si inserisce la programmazione regionale è ancora variabile e caratterizzato da incertezze di carattere politico, sociale, economico e ambientale. La situazione economica continua ad essere difficile e non fornisce ancora segnali costanti di ripresa; la situazione sociale e politica è caratterizzata da diffuse tensioni sociali, conflitti in varie zone del mondo, movimenti migratori che non diminuiscono e che pongono inevitabili interrogativi di gestione a tutti i Paesi europei, fenomeni di natura terroristica purtroppo sempre più frequenti. Infine, i cambiamenti climatici e ambientali influiscono in modo anche consistente sul vivere quotidiano.

La Regione, pur avendo adottato negli ultimi anni una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa, ha sempre inteso confermare la propria presenza e il proprio ruolo nella promozione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e di una cultura di pace, riconoscendo l’alto valore educativo, culturale e sociale delle iniziative promosse grazie alla Legge regionale n. 55/1999.

Per gli interventi in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, la cui realizzazione è prevista dal presente Piano, vengono destinate nell’ambito del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, risorse per complessivi € 100.000,00 sul capitolo 100635 “Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)”, segnando un cambiamento in aumento rispetto agli anni precedenti motivato, tra l’altro, dai positivi risultati delle azioni regionali intraprese e in seguito relazionate.

Il cambiamento in positivo sul dato finanziario, rispetto ai precedenti anni, non esclude tuttavia la realistica necessità di operare delle scelte strategiche che, nel prendere atto della situazione generale, si sforzino di mantenere intatta una efficacia propositiva e di azione che risponda alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche dei diritti umani.

PIANO ANNUALE**CONTESTO, OBIETTIVI E STRATEGIE**

Nell’ambito della promozione dei diritti umani esiste un’ampia normativa internazionale, europea e nazionale che rappresenta il contesto all’interno del quale è stato elaborato il presente Piano. Di seguito vengono elencate alcune linee guida, illustrati gli obiettivi di questo Piano e le strategie mediante le quali si intende operare, in sintonia naturalmente con le indicazioni del Programma triennale degli interventi regionali 2016-2018.

Contesto internazionale

- il *Programma mondiale delle Nazioni Unite per l’educazione ai diritti umani*¹: istituito dall’Assemblea generale il 10 dicembre 2004, prevede un insieme continuativo di azioni, suddivise in tre fasi, volte a promuovere l’affermazione dei diritti umani in tutti i settori della società. Ogni fase è implementata perseguendo allo stesso tempo gli obiettivi della precedente. La prima fase (2004-2009) è stata incentrata sui sistemi educativi nella scuola primaria e secondaria; la seconda fase (2010-2014) si è concentrata sull’educazione ai diritti umani nell’istruzione superiore e nei programmi di formazione per insegnanti, funzionari pubblici, funzionari di polizia e personale militare; la terza fase (2015-2019), attualmente in corso, è rivolta in particolare all’educazione e alla formazione dei giornalisti e dei professionisti del mondo dei media e dell’informazione e prevede che le attività educative siano incentrate sui principi

¹ Risoluzione n. 59/113 del 10 dicembre 2004.



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 19**

dell'uguaglianza e non discriminazione, tolleranza, inclusione sociale, dialogo interculturale e interreligioso, in un'ottica di rispetto della diversità e di consapevolezza dell'universalità, indivisibilità e interdipendenza di tutti i diritti umani;

- la *Dichiarazione sull'educazione e la formazione ai diritti umani*², adottata dall'Assemblea Generale con risoluzione A/RES/66/137 del 19 dicembre 2011 afferma il diritto di ognuno di conoscere, cercare e ricevere informazioni sui diritti e le libertà fondamentali, nella convinzione che l'educazione ai diritti sia il primo strumento di garanzia dei diritti stessi;
- la *Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto alla pace*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2016 (risoluzione A/71/189), dando così luogo al riconoscimento formale del "diritto a godere la pace" quale diritto fondamentale di ogni essere umano;
- l'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 stati membri delle Nazioni Unite che stabilisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs danno seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo;
- il *Piano d'azione dell'UNESCO per la Decade internazionale per il riavvicinamento tra le culture*³ (2013-2022), approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 2014. Esso include 4 priorità: promuovere la reciproca comprensione e conoscenza della diversità culturale, etnica, linguistica e religiosa; costruire framework plurali per la condivisione dei valori comuni; disseminare i principi e gli strumenti del dialogo interculturale attraverso un'educazione di qualità e i media; sostenere il dialogo per lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni etiche, sociali e culturali;
- la *Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore il 1° agosto 2014. L'Italia ha ratificato questo strumento il 10 settembre 2013;
- il *General Comment (GC) n. 23* (E_C-12_GC_23_7937_E-2 dell'08 marzo 2016) *del Comitato sui diritti economici, sociali e culturali* sul diritto di ogni individuo di godere di giuste e favorevoli condizioni di lavoro. Il Comitato sostiene che la crisi economica non può portare ad arretramenti nella tutela dei diritti collegati al lavoro riconosciuti nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1996).

Contesto europeo

In ambito europeo la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (*Carta di Nizza*) ha acquisito valore vincolante diventando così un punto di riferimento comunemente utilizzato, unitamente al Trattato sull'Unione e al Trattato sul funzionamento dell'Unione (cosiddetto *Trattato di Lisbona*), nell'elaborazione della legislazione e delle politiche dell'UE. Tra i più recenti documenti adottati dalle istituzioni dell'Unione e del Consiglio d'Europa, vanno annoverati:

- il *Pilastro europeo dei Diritti Sociali*, presentato dalla Commissione europea con la raccomandazione n. 2017/761 del 26 aprile 2017 con l'obiettivo di costruire un'Europa che combatta l'insicurezza economica e sociale attraverso principi chiari e diritti che assicurino l'equità e il buon funzionamento del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale;
- la *Relazione annuale sull'applicazione della Carta* (COM(2016) 265 final)⁴, presentata il 19 maggio 2016 dalla Commissione in attuazione della "*Strategia per un effettivo rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*" (CDFUE)⁵, che esamina l'applicazione della Carta, nel corso del 2015, da parte delle istituzioni dell'UE e gli Stati membri, sottolineando l'importanza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU);

² Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite A/RES/66/137 del 19 dicembre 2011.

³ UNESCO, Documento 194EX/10 del 3 marzo 2014.

⁴ http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/files/2015_annual_charter_report_en.pdf

⁵ Comunicazione del 19 ottobre 2010, COM(2010) 573 def.



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 5 di 19

- il *Piano d'azione su diritti umani e democrazia per il periodo 2015-2019*⁶, adottato dal Consiglio dell'UE il 20 luglio 2015 e che fa seguito al *Quadro strategico sui diritti umani e la democrazia* adottato nel giugno 2012. Il Piano d'azione identifica cinque aree strategiche di azione: aumentare il coinvolgimento degli attori locali con misure tese a interagire con gli attori esterni governativi e non governativi; affrontare i principali problemi in materia di diritti umani mantenendo il necessario equilibrio tra i diritti civili e politici, da un lato, e quelli economici, sociali e culturali, dall'altro; adottare un approccio globale sui diritti umani in situazioni di conflitto e di crisi, supportando lo sviluppo di strumenti nazionali, regionali e internazionali volti a prevenire, affrontare e contrastare le violazioni dei diritti umani; favorire la coerenza tenendo maggiormente conto dei diritti umani nelle politiche dell'UE, come ad esempio quelle legate a commercio e investimenti, migrazione e asilo, sviluppo e lotta al terrorismo; accrescere l'efficacia e la cultura dei risultati nei diritti umani e nella democrazia sviluppando approcci più strategici e orientati ai risultati;
- le *Linee guida in materia di diritti umani* adottate dal Consiglio dell'UE aventi ad oggetto i seguenti temi: pena di morte (1998, aggiornate nel 2013); tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti (2001, aggiornate nel 2012); promozione e protezione della libertà di religione e di credo (2013); promozione e protezione del godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, intersex (LGBTI - 2013); libertà di espressione online e offline (12 maggio 2014); dialoghi sui diritti umani con i Paesi terzi (2001, aggiornate nel 2008); bambini e conflitti armati (2003 aggiornate nel 2008); difensori dei diritti umani (2004, aggiornate nel 2008); promozione e protezione dei diritti del fanciullo (2008, aggiornate nel 2017); violenza contro le donne e le bambine e lotta a tutte le forme di discriminazione nei loro confronti (2008); promozione della conformità al diritto internazionale umanitario (2005, aggiornate nel 2009);
- la *Convenzione sulla lotta contro la tratta degli esseri umani*⁷ adottata nel 2005 dal Consiglio di Europa cui fanno seguito sia i rapporti elaborati dal GRETA (Gruppo di esperti sulla lotta alla tratta di esseri umani istituito dalla Convenzione) il cui sesto⁸ è stato pubblicato nel gennaio 2017 e il primo *Rapporto sulla lotta alla tratta di esseri umani nel territorio dell'Unione Europea*⁹ pubblicato dalla Commissione europea, volto a monitorare ed implementare la direttiva 2011/36/EU sulla prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani e sulla protezione delle vittime¹⁰;
- la *Carta sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani* adottata nel 2010 dal Consiglio d'Europa, costituisce l'insieme delle pratiche e delle attività promosse dallo stesso al fine di educare i giovani e gli adulti a svolgere un ruolo attivo nella vita civile democratica, nel pieno esercizio dei loro diritti e responsabilità all'interno dei contesti sociali in cui sono inseriti, costituendo in questo modo un punto di riferimento importante per tutti i soggetti interessati allo sviluppo di programmi, politiche e iniziative in materia. Il Consiglio d'Europa ha pubblicato in questo ambito anche il *Manuale COMPASS per l'educazione ai diritti umani con i giovani* (ultima edizione 2015) che è uno strumento pratico e una risorsa per la cittadinanza e per l'educazione ai diritti umani. Si tratta di uno strumento indispensabile per tutti coloro che sono curiosi e interessati a fare dell'educazione ai diritti umani una realtà per tutti. Esso promuove una prospettiva globale sull'educazione ai diritti umani guardando ai giovani come attori per una cultura dei diritti umani universali¹¹;
- le *Linee Guida per un'Educazione Globale - Concetti e metodologie sull'educazione globale per educatori* adottate nel 2008 dal Centro Nord-Sud per l'interdipendenza globale e la solidarietà del Consiglio d'Europa. L'Educazione Globale ricomprende l'educazione allo sviluppo, ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace, alla prevenzione dei conflitti e all'intercultura, mentre le Linee guida costituiscono uno strumento di orientamento della didattica, per aiutare a stabilire approcci di educazione globale dove essi non esistono ancora e arricchire quelli già esistenti. Si tratta dunque di uno strumento indispensabile

⁶ http://eeas.europa.eu/top_stories/2015/200715_human_rights_action_plan_en.htm

⁷ <http://www.coe.int/en/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/197>

⁸ <https://rm.coe.int/16806edf35>

⁹ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP/TEXT+REPORT+A8-2016-0205+0+DOC+XML+V0//IT>

¹⁰ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:101:0001:0011:IT:PDF>

¹¹ In aggiunta, nella nuova edizione gli utenti COMPASS possono beneficiare di oltre sessanta idee concrete e attività pratiche proposte per l'educazione ai diritti umani, così come di nuove metodologie per apprendere e affrontare questioni connesse ai diritti umani.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 6 di 19**

per tutti coloro che sono curiosi e interessati a fare dell'educazione ai diritti umani una realtà per tutti, promuovendo una prospettiva globale sull'educazione ai diritti umani, guardando ai giovani come attori per una cultura dei diritti umani universali;

- la *Strategia sui diritti dell'infanzia 2016-2021* adottata dal Consiglio d'Europa il 5 aprile 2016, al centro della quale è posta la situazione dei bambini con specifico riferimento alla crisi umanitaria dei migranti e il monito agli Stati di tutelare i diritti di persone vulnerabili come i minori anche nei casi di crisi economica. Le cinque aree prioritarie d'azione sono: la tutela delle pari opportunità per i bambini; la partecipazione di tutti i bambini sui temi che li coinvolgono direttamente; la realizzazione di una vita libera dalla violenza; lo sviluppo di una giustizia a misura di bambino; la tutela dei diritti dei minori nel mondo digitale, combattendo il cyber-bullismo e gli abusi di stampo sessuale in rete. L'attuazione di tale Strategia è monitorata dal CAHENF (Ad hoc Committee for the Rights of the Child), Comitato ad hoc costituito all'interno del Consiglio stesso;
- il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio adottato nel dicembre 2013 che istituisce il *Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020*, con l'intento di contribuire al consolidamento di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. Gli obiettivi specifici del Programma sono: promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza; promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili; promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere; prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime; promuovere e tutelare i diritti del minore; contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali; promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione; promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti* (COM (2014)398) e la *Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE*, adottata 19 gennaio 2012 dal Parlamento europeo con l'obiettivo di dimezzare gli sprechi entro il 2025. Lo spreco colpisce tutta la filiera alimentare, dalla produzione alla lavorazione, dalla distribuzione alla ristorazione e al consumo domestico e, secondo la FAO, circa un sesto della popolazione mondiale vive in condizioni di malnutrizione, mentre un terzo del cibo prodotto a livello mondiale per il consumo umano viene buttato o perso. Gettando via il cibo si sprecano le risorse naturali impiegate (suolo, acqua, energia) per produrre, trasformare, distribuire e smaltire e si determinano impatti negativi non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale. La Regione del Veneto ha inteso adoperarsi su questa tematica ed ha sottoscritto nel 2012 la *Carta per una rete di Enti territoriali a spreco zero*: un decalogo di buone pratiche per ridurre lo spreco e la perdita di alimenti. Gli impegni che la Regione si è assunta vanno dalla promozione con i propri mezzi di comunicazione di questa campagna informativa, all'adozione di interventi mirati alla riduzione dello spreco in tutte le attività inerenti alla gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità. La Carta prevede, inoltre, l'istituzione di programmi e corsi di educazione alimentare, di economia ed ecologia domestica per rendere il consumatore consapevole degli sprechi di cibo, acqua ed energia.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 7 di 19****Contesto nazionale**

Infine, sono state prese in considerazione alcune delle disposizioni normative e le iniziative adottate in Italia in materia di promozione della pace e dei diritti umani¹²:

- la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*;
- la legge 52 del 3 ottobre 2014 con cui l'Italia ha ratificato il *Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali*;
- la legge 21 febbraio 2014, n. 10 recante misure urgenti in tema di *Tutela dei diritti fondamentali dei detenuti* e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77 con cui l'Italia ha ratificato la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* e la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93) recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- il *Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani*, adottato il 26 febbraio 2016, finalizzato oltre che a definire strategie di intervento anche azioni di sensibilizzazione, prevenzione sociale, emersione e integrazione sociale delle vittime;
- il *Piano d'azione nazionale su Donne, Pace e Sicurezza 2016-2019*¹³, adottato nel dicembre 2016 dal Ministero degli Affari Esteri in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1325 del 2000¹⁴, che menziona esplicitamente l'impatto della guerra sulle donne e il contributo delle stesse nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole. Gli obiettivi sono quattro: riconoscere il ruolo fondamentale delle donne nella prevenzione e risoluzione dei conflitti; prevedere una maggiore partecipazione nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza nazionale; adottare una "prospettiva di genere"; formare il personale sui diritti delle donne;
- il *Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazione*, istituito nel 2014 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito in collaborazione dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ufficio nazionale Antidiscriminazioni razziali dello stesso Dipartimento;
- le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*¹⁵ emanate nell'aprile del 2015 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca cui ha fatto seguito il *Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017*¹⁶, che ha previsto, tra le varie azioni, la Giornata nazionale contro il bullismo a scuola per il 7 di febbraio con l'annessa campagna nazionale "*Il nodo blu contro il bullismo*";
- l'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*, istituito dal MIUR nel settembre 2014 con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete in grado di adeguare le politiche scolastiche di integrazione alle reali esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante trasformazione. Di settembre 2015 è l'ultima Raccomandazione del MIUR sul tema, collegata al documento *Diversi da chi?* elaborato dall'Osservatorio.

Tra le iniziative di rilievo a livello nazionale si segnala la pubblicazione dell'*Annuario italiano dei diritti umani*, strumento di qualificato servizio all'intero Paese e alla comunità internazionale, redatto a cura del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova e sostenuto dalla Regione del Veneto nell'ambito delle attività dell'Archivio regionale Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. L'Annuario ripercorre i recenti passi compiuti dall'Italia nell'adattare la propria legislazione e le proprie politiche agli obiettivi derivanti dal diritto internazionale dei diritti umani. A completare il quadro, l'Annuario propone una *Agenda italiana dei diritti umani*, il cui scopo è quello di orientare l'azione di

¹² Tra le ultime adottate vanno anche ricordate le seguenti:

- D.L. 23 dicembre 2013, n. 146 (convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10) il cui art. 7 istituisce, presso il Ministero della giustizia, il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

¹³ http://www.cidu.esteri.it/resource/2016/12/49124_f_Piano132520162019.pdf

¹⁴ http://www.difesa.it/Content/Risoluzione1325_2000/Documents/Articolo_su_Donne_Pace_e_Sicurezza.pdf

¹⁵ http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf

¹⁶ http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_azioni_definitivo.pdf



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 8 di 19**

Governo in relazione alle principali iniziative da realizzare sul piano normativo, infrastrutturale e delle politiche.

Contesto regionale

Lo *Statuto regionale* include, così come molti altri statuti di Comuni, Province e Regioni italiane, un richiamo specifico e diretto a norme e principi internazionali in materia di diritti umani. La cosiddetta norma *Pace diritti umani* è infatti contenuta all'articolo 5 dello Statuto, dedicato ai principi fondamentali.

Il 12 giugno 2014 inoltre il Consiglio regionale del Veneto aveva approvato, con una sola astensione, un Ordine del giorno con il quale si "plaude e sostiene l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli".

Dal 2013 opera il *Garante regionale dei diritti della persona* (L.R. 24 dicembre 2013, n. 37), figura istituzionale che ha accorpato le funzioni del Difensore civico regionale, del Pubblico tutore dei minori e del garante delle persone ristrette nelle libertà personali.

L'azione di promozione dei diritti umani della Regione del Veneto è stata sempre sostenuta e rafforzata dalla presenza di Istituzioni universitarie molto attente e attive sui temi dei diritti umani e della cultura di pace.

I dati sull'insegnamento e ricerca sui diritti umani nell'Università italiana pongono il Veneto ai vertici in ambito nazionale ed europeo, grazie ai corsi di Laurea triennale e di dottorato in diritti umani dell'Università degli Studi di Padova e al Master europeo in diritti umani e democratizzazione dell'EIUC (Centro interuniversitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione)¹⁷. Particolare rilevanza riveste anche il Centro Studi sui Diritti Umani (CESTUDIR) presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, impegnato in attività di ricerca e realizzazione di seminari e moduli formativi.

Il mondo universitario italiano ha dimostrato una crescente attenzione alla ricerca e alla formazione in materia di diritti umani. Il tema è ormai presente negli insegnamenti impartiti in molte discipline e nei curricula di numerosi corsi universitari e post-universitari, così come in programmi di ricerca che spaziano tra le diverse aree disciplinari. A livello nazionale risultano attivati 96 insegnamenti in materia di diritti umani in 36 università e di questi 17 insegnamenti (pari al 17,7% del totale), il maggior numero, sono attivi presso l'Università di Padova. Dei 96 insegnamenti, 15 sono in lingua inglese, di cui 8 presso l'Università di Padova.

L'EIUC¹⁸, Centro interuniversitario costituito da 41 Università di tutti i Paesi dell'Unione Europea, gestisce e realizza il Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (E.MA), post laurea, che ha come obiettivo generale formare professionisti di alto livello nel settore dei diritti umani e della democratizzazione, qualificati per lavorare quali funzionari o esperti sul campo presso organizzazioni internazionali, regionali o nazionali governative e non-governative o per accedere a carriere accademiche. Oltre al Master, le attività dell'EIUC si sono nel tempo estese alla *Venice School of Human Rights* che ha come obiettivo di aggiornare sulle tematiche correnti oggetto di dibattito internazionale sui diritti umani e alla *Venice Academy of Human Rights*, forum interdisciplinare per lo scambio di opinioni, idee e per le discussioni con esperti nel settore dei diritti umani.

La realtà veneta è fortemente caratterizzata anche da un elevato numero di associazioni ed enti no profit che operano per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace e il cui dinamismo trova conferma nella numerosa risposta di partecipazione ai Bandi/Avvisi regionali e nella raccolta opinioni, osservazioni e proposte in merito alle attività regionali.

Tra gli stakeholder rilevanti nelle politiche regionali di promozione dei diritti umani, vanno anche annoverati gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche. I Comuni hanno manifestato sin dai primi anni di entrata in vigore della legge n. 55/1999 un crescente interesse e una dinamicità di proposte e azioni su queste tematiche. Negli ultimi anni, tuttavia, la riduzione delle risorse a disposizione ha influito sulla disponibilità ad avviare nuovi progetti, mentre vengono portate avanti alcune iniziative ormai consolidate, grazie alla forte rete di partenariato pubblico – privato che le sostiene.

Per quanto riguarda le Istituzioni scolastiche, al di là dell'insegnamento "cittadinanza e costituzione" che è entrato a far parte dei curriculum scolastici, negli ultimi anni si è rafforzata ancor di più l'interazione con la

¹⁷ Fonte: Annuario italiano dei diritti umani 2015, pp. 58-68.

¹⁸ www.eiuc.org/



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 9 di 19

Regione del Veneto che ha permesso altresì agli studenti di poter fruire di numerosi e diversificati interventi informativi e formativi sui temi dei diritti umani e della cultura di pace, in virtù sia di una accentuata sensibilità da parte del personale dirigente e scolastico sia dello strumento regionale dei *voucher* educativi.

A seguito infatti del decremento della disponibilità finanziaria negli ultimi anni, è stato necessario un riadattamento delle attività regionali che a partire dal 2014 ha portato all'introduzione dello strumento del *voucher* educativo, per il quale dopo il primo triennio di attuazione (2014-2016) che ha registrato un riscontro molto positivo, è stata elaborata un'analisi dei risultati (disponibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>).

Obiettivi

Gli obiettivi per l'azione regionale sono stati delineati nel *Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2016-2018*, di seguito riportati:

- a. rafforzare le reti di coordinamento sulle tematiche di interesse già attive sul territorio, siano esse operanti in ambito scolastico, universitario, associativo, lavorativo o produttivo;
- b. stimolare l'informazione e la condivisione delle migliori pratiche messe in atto dagli attori territoriali, pubblici e privati, in materia di diritti umani e cultura di pace;
- c. incentivare e sostenere la candidatura di progetti espressi dal territorio veneto per il finanziamento nell'ambito di programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- d. valorizzare il ruolo educativo e formativo della cultura dei diritti umani, sia a livello scolastico sia a livello universitario, al fine del rafforzamento della cittadinanza;
- e. rendere maggiormente accessibili e fruibili i temi dei diritti umani allargati a quelli di nuova generazione, non solo in ambito scolastico, ma a tutta la cittadinanza e a ogni età in un quadro di educazione globale ai diritti umani;
- f. valorizzare le diversità, come base per incentivare la convivenza pacifica e la coesione sociale per promuovere una società inclusiva, con particolare riferimento a soggetti e gruppi maggiormente vulnerabili come minori, anziani, disabili e disoccupati;
- g. far emergere e sostenere azioni positive e innovative sperimentate in Veneto che diano attuazione ad un modello di sviluppo coniugato con il rispetto dei diritti umani in una prospettiva di sostenibilità sociale, economica e ambientale;
- h. partecipare a tavoli di coordinamento nazionale e interregionale sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

Strategie

Il citato Programma triennale ha definito un quadro di riferimento in termini strategici al fine di:

- a. consolidare i canali di comunicazione con il territorio per informare sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali, utilizzando anche canali come newsletter e social network, strumenti particolarmente fruibili dalle nuove generazioni;
- b. stimolare la partecipazione regionale ai programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- c. favorire una maggiore condivisione delle linee programmatiche tra le politiche regionali di promozione dei diritti umani e quelle di cooperazione decentrata allo sviluppo e di promozione delle politiche di genere;
- d. ricercare collaborazioni con altre Strutture regionali al fine di definire percorsi di comune interesse e di condividere e massimizzare le specifiche competenze e le proprie disponibilità finanziarie;
- e. focalizzare l'attenzione su alcuni degli obiettivi individuati, da considerare prioritari, alla luce della limitata disponibilità finanziaria, rinviando il perseguimento degli altri a programmazioni successive, più favorevoli.

Con riferimento a tali strategie va segnalata la collaborazione con l'Unità Organizzativa Polizia Locale e Sicurezza Urbana per far interagire la L.R. n. 55/1999 con la L.R. n. 48/2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 10 di 19

corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza” che prevede, tra l’altro, all’articolo 9 “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell’educazione e dell’istruzione”. L’interazione è orientata ad inserire la tematica della cultura della legalità e della cittadinanza tra quelle previste per i *voucher* educativi del presente Piano per l’anno 2017.

Inoltre, è da evidenziare la partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner al progetto “Social day: nuovi cittadini dal locale al globale”, dell’associazione “Fratelli dell’Uomo Onlus”, ammesso a finanziamento nell’ambito del bando promosso dalla AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI - Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro. Il progetto ha preso avvio a maggio 2017 con l’obiettivo generale di contribuire alla promozione dell’educazione allo sviluppo sostenibile ed alla sensibilizzazione alla cooperazione internazionale attraverso l’esercizio di pratiche di cittadinanza attiva. L’obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici: accrescere nei giovani tra i 6 e i 19 anni la consapevolezza del loro ruolo di cittadini del mondo, attivi e responsabili nei confronti dello sviluppo sostenibile del pianeta; accrescere le competenze di insegnanti ed educatori sullo sviluppo sostenibile, la cittadinanza attiva e la cooperazione internazionale; aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni e della cittadinanza del legame esistente tra l’agire locale e le dinamiche globali. La durata del progetto è di 18 mesi.

In termini operativi, il presente Piano considera fondamentale mantenere vivo il dialogo, già avviato negli anni scorsi, con il territorio e i suoi attori, cercando di incentivare ancor più proficue collaborazioni con gli enti - pubblici e del privato sociale - e le istituzioni richiamate nell’analisi del contesto regionale. Questi attori, infatti, giocano un ruolo essenziale nel promuovere le pratiche democratiche e una cultura incentrata sul rispetto della persona. La Regione, anche attraverso la comunicazione istituzionale, può svolgere un importante ruolo di mediatore di conoscenze e catalizzatore di idee e esperienze sulle quali costruire efficaci reti di partenariato.

Accanto al citato ruolo di mediatore di conoscenze e informazioni sui bisogni del territorio, la Regione è chiamata a svolgere l’altra importante funzione di catalizzatore di opportunità di finanziamenti nazionali e internazionali e in primo luogo europei, per iniziative progettuali sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace. Va sottolineato il fatto che le opportunità non devono essere considerate solo finanziarie, bensì quale importante occasione di partecipazione alla realizzazione delle politiche europee negli specifici settori di intervento comunitari, agendo pertanto come *attore* delle politiche comunitarie e non semplice beneficiario di un contributo.

Questo approccio acquista una valenza ancora più rilevante nelle tematiche di tutela dei diritti umani, di promozione di una cultura di pace e di uno sviluppo sostenibile, che esaltano il ruolo e la funzione degli attori (Scuola, Ente locale, Università) chiamati a svolgere il fondamentale compito di formatori ed educatori dei cittadini, sin dalle giovani generazioni.

I documenti internazionali sopra citati ribadiscono con forza il ruolo fondamentale svolto dall’educazione ai diritti umani affinché le giovani generazioni sviluppino una cultura fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle differenze, nell’ottica di favorire la crescita di una cittadinanza piena e consapevole. Per tale motivo speciale attenzione sarà rivolta alle iniziative in ambito scolastico ed educativo.

2) Tipologia di iniziative

La L.R. n. 55/1999 individua specificamente alcune iniziative e dispone che si provveda alla loro realizzazione (i cosiddetti “adempimenti di legge”), mentre assegna alla programmazione annuale il compito di individuare le iniziative da realizzare direttamente o tramite contributo.

Conseguentemente il Piano è strutturato in tre parti:

- A) *Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999*
- B) *Iniziative realizzate direttamente dalla Regione*
- C) *Iniziative realizzate mediante contributo regionale*



98021f3f



STANZIAMENTI FINANZIARI

Per gli interventi in materia di promozione dei diritti umani, la cui realizzazione è prevista dal presente Piano, vengono destinate nell'ambito del Bilancio regionale di previsione 2017-2019 risorse per complessivi € **100.000,00**, disponibili sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16/12/1999 n. 55)".

In riferimento alla tipologia di iniziative previste al precedente paragrafo 2 le risorse risultano destinate come segue:

A. *Adempimenti di legge* per un totale di € **30.000,00** articolati in:

- 1) sostegno all'Archivio Pace Diritti Umani: € 30.000,00;
- 2) Premio regionale "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli": senza dotazione finanziaria;
- 3) adesione alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace": senza dotazione finanziaria.

B. *Iniziative regionali dirette*: non attivabili per l'anno in corso.

C. *Iniziative a contributo* per un totale di € **70.000,00** articolate in:

- 1) Interventi finanziati su bando: non attivabili per l'anno in corso;
- 2) Interventi finanziati con *voucher* € 70.000,00.

A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999

In questa sezione del piano vanno ricondotte le seguenti attività:

- A1) gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" (art. 2, comma 1, lettera c);
- A2) conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" (art. 2, comma 1, lettera b);
- A3) Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 17).

A1) ARCHIVIO "PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE"

L'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la L.R. n. 18/1988, è curato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani sulla base di apposita convenzione. Grazie alle attività dell'Archivio, il Veneto è noto a livello internazionale per le proprie politiche di promozione della cultura dei diritti umani.

Le attività dell'Archivio che saranno oggetto di apposita Convenzione si articolano in tre ambiti principali: informatico, documentale, supporto scientifico. Le attività, tra cui la "bacheca" on line degli eventi specifici realizzati in Veneto, l'invio di newsletter sia in lingua italiana sia in lingua inglese, la catalogazione e messa a disposizione del pubblico di riviste e documenti di carattere locale, nazionale e internazionale, la pubblicazione dell'Annuario italiano dei diritti umani e la realizzazione di dossier tematici, sono tutte orientate alla diffusione, il più possibile capillare anche presso le giovani generazioni, delle tematiche dei diritti umani e della cultura di pace.

La disponibilità finanziaria per la programmazione 2017 riconosciuta all'Archivio Pace Diritti Umani è pari ad € 30.000,00

A2) PREMIO REGIONALE "VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI"

L'articolo 2, primo comma, punto b) della legge regionale n. 55/1999 prevede l'attribuzione del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo-culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Da alcuni anni non è prevista alcuna risorsa finanziaria correlata al conferimento del Premio.

Il presente Piano prevede che l'individuazione del soggetto cui conferire il Premio anche per l'anno 2017 venga effettuata dalla Giunta regionale, a seguito di proposte di candidature da parte del Comitato per i diritti



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 12 di 19

umani e per la cultura di pace volte ad identificare un giovane del territorio veneto che abbia sviluppato un progetto innovativo nel campo della promozione dei diritti umani e cultura di pace e dello sviluppo sostenibile.

A3) FONDAZIONE “VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE”

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione “Venezia per la ricerca sulla pace”, istituita in attuazione dell’articolo 10 della L.R. n. 18/1988. Gli altri enti fondatori sono la Provincia e il Comune di Venezia, l’Università Ca’ Foscari, l’Università degli Studi di Padova, la Fondazione Giorgio Cini, la Società Europea di Cultura, l’Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, la Fondazione Querini Stampalia oltre ad alcune espressioni della cultura religiosa come il Centro Studi Maitreya per i buddisti, la Chiesa Evangelica Luterana ed il Centro di studi teologici “Don Germano Pattaro”. La sede è ubicata presso l'ex-Convento di S. Elena, messo a disposizione dal Comune di Venezia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e ha come fine l’attività di ricerca su questioni relative alla sicurezza, allo sviluppo e alla pace, oltre che la promozione di iniziative, quali ricerche e convegni atti a divulgare i risultati delle ricerche effettuate.

L’articolo 17 della L.R. n. 55/1999 autorizza la Giunta regionale al versamento della quota annuale di adesione alla Fondazione, prevista dallo statuto della medesima. Inoltre la Regione partecipa all’Assemblea della Fondazione con tre propri rappresentanti, attualmente in fase di nuova nomina.

Negli ultimi anni, difficoltà di ordine istituzionale e finanziario hanno condizionato la programmazione e realizzazione delle attività della Fondazione, con una progressiva riduzione della propria capacità di spesa e della conseguente partecipazione finanziaria regionale. Tuttavia, la Fondazione intende consolidare e ampliare le proprie attività.

In considerazione della necessità di verificare la capacità della Fondazione di rinforzare e ampliare le proprie attività, il presente Piano non prevede, anche per l’anno in corso, di sostenere finanziariamente le attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace.

B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Mediante l’adozione diretta di alcune iniziative, la Regione concorre attivamente e in modo mirato alla promozione nel territorio veneto di una cultura dei diritti umani e di promozione della pace, attraverso attività culturali, di informazione, ricerca ed educazione da attuarsi secondo un percorso “partecipato” che recepisca e valorizzi le istanze provenienti da enti pubblici impegnati nel territorio. Questo modello strategico sperimentato e consolidato negli anni, ha consentito di avviare e sostenere la costruzione di reti di collaborazione tra pubblico e privato, qualificando l’azione regionale grazie alle molteplici competenze offerte dal territorio.

Lo stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2017, pur segnando un incremento rispetto alle ultime annualità, non consente tuttavia di procedere, anche per questa annualità, con l’attivazione di iniziative dirette.

C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE

La terza linea di intervento in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace è destinata a progetti presentati e gestiti da enti no profit. A partire dal 2014 questa linea di intervento ha previsto due modalità di realizzazione:

- iniziative a bando
- voucher educativi

CI) INIZIATIVE A BANDO

Il presente Piano non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative, concentrando l’impegno regionale sull’ampliamento dell’offerta dei voucher educativi, come di seguito evidenziato.



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 13 di 19****C2) VOUCHER EDUCATIVI**

I *voucher* educativi sono nati come diverso e più agevole strumento per il finanziamento di iniziative di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, attraverso contributi di limitata entità economica rivolti a enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole.

Attraverso il *voucher*, la Regione interviene nel ruolo oltre che di finanziatore anche e soprattutto, di mediatore di conoscenza, investendo sulla creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell'associazionismo e quello della scuola. La creazione del contatto diretto con gli istituti scolastici, anche a prescindere dalla elargizione del *voucher*, diventa quindi l'occasione di attivazione di nuove reti di partenariato.

Il meccanismo del *voucher* è il seguente: un Avviso pubblico invita gli enti no profit del Veneto a elaborare dei percorsi educativi destinati agli studenti. Le proposte vengono visionate dagli Uffici della struttura regionale e i percorsi vengono pubblicati sul sito regionale e ne viene data apposita informativa a tutte le scuole.

Le scuole interessate ai percorsi educativi possono chiedere alla Regione di fruire di un *voucher* per sostenere i costi del percorso didattico. I *voucher* verranno assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi.

I *voucher* educativi sono stati introdotti per la prima volta nel 2014 e, dopo il primo triennio della loro applicazione, è stato predisposto il primo Report di analisi sul periodo 2014-2016, che include elaborazioni relativamente alla tipologia di scuola richiedente ed assegnataria dei percorsi educativi, alla localizzazione per provincia, alle tematiche prevalenti, alle percentuali di realizzazione e all'impatto sugli studenti. Il report è reperibile al link <http://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>. Di seguito si riportano alcune delle indicazioni evidenziate dal Report.

Nel periodo 2014-2016 sono stati proposti 236 percorsi educativi ed è stata finanziata la realizzazione di 150 percorsi educativi a favore delle scuole.

Le tematiche dei percorsi educativi del triennio 2014-2016 sono raggruppabili in quattro macro ambiti:

- bullismo;
- internet e social network;
- ambiente;
- diritti dei bambini.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

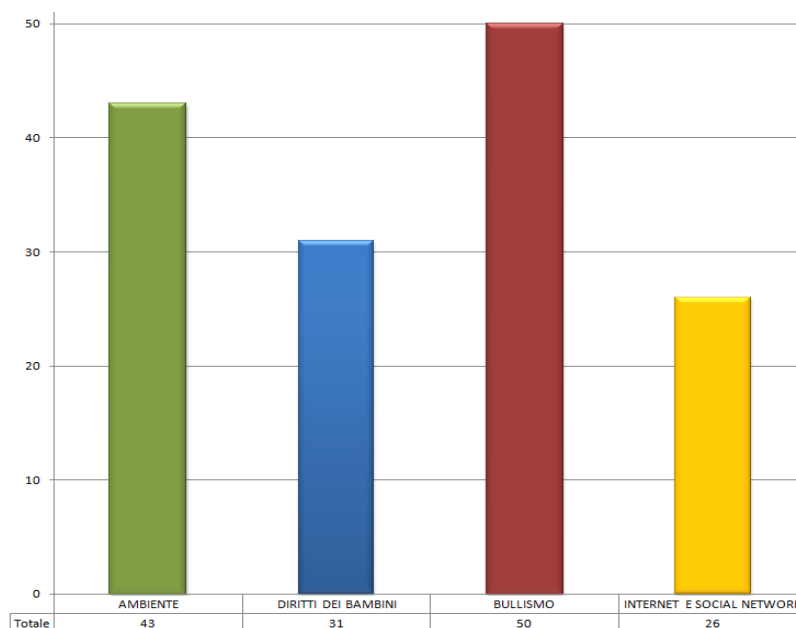
pag. 14 di 19

Nella tabella 1 sono riportati i dati relativi alle province e alla tipologia di scuole assegnatarie dei *voucher*. I dati indicano che il maggior numero di percorsi educativi finanziati sono stati destinati alle scuole secondarie di primo grado (97 percorsi su 150), con una prevalenza significativa della provincia di Padova.

Tabella 1 – voucher finanziati per tipologia di scuola e per provincia

Provincia	primaria	secondaria di 1° grado	Totale complessivo
Belluno	4	3	7
Padova	24	21	45
Rovigo	1	13	14
Treviso	7	18	25
Venezia	9	11	20
Vicenza	5	21	26
Verona	3	10	13
Totale complessivo	53	97	150

Il grafico seguente illustra la tematica prevalente dei percorsi finanziati: appare evidente che il bullismo, con 50 percorsi attivati, è la tematica maggiormente scelta, seguita dal tema dell'ambiente con 43 percorsi finanziati.

Grafico 1 – Tematiche dei percorsi educativi

98021f3f



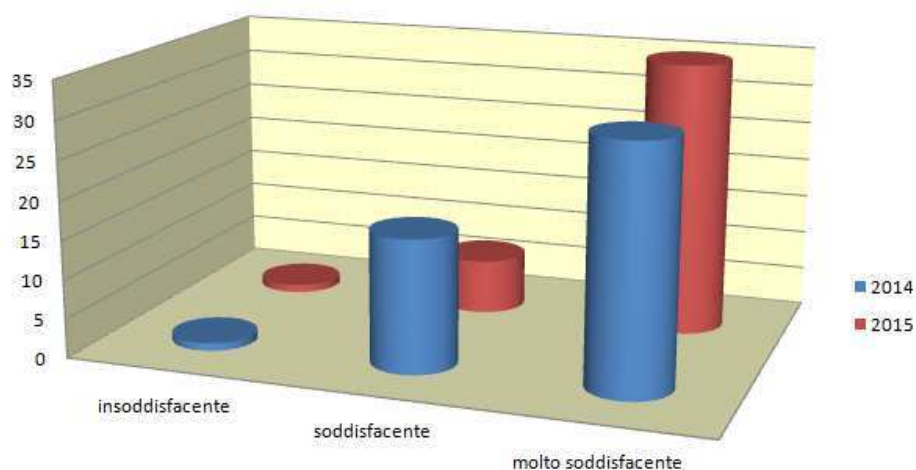
ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 15 di 19

Per quanto riguarda invece la realizzazione dei percorsi (il 2016 non rientra nella analisi in quanto i percorsi educativi al momento della redazione del Report erano ancora in fase di realizzazione), nel **2014** sono stati realizzati 49 percorsi su 50 percorsi finanziati (un percorso non è stato realizzato per rinuncia da parte della scuola), mentre nel **2015** ne sono stati realizzati 43 su 50 finanziati (5 sono stati revocati e 2 sono stati prorogati). Quindi nei primi due anni sono stati realizzati il 92% dei percorsi educativi finanziati con *voucher*.

La valutazione complessiva da parte delle scuole (richiesta alle stesse congiuntamente alla dichiarazione di avvenuto svolgimento) è stata molto positiva: la maggior parte dei giudizi si attesta sulla fascia tra soddisfacente e molto soddisfacente (Grafico 2). Anche l'impatto sugli studenti è stato positivo con la maggior parte dei giudizi che va dal buono all'ottimo (Grafico 3).

Grafico 2 – Valutazione complessiva della scuola sui percorsi realizzati anni 2014 e 2015



	insoddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente
2014	1	17	31
2015	1	7	35

Grafico 3 – Impatto sugli studenti anni 2014 e 2015

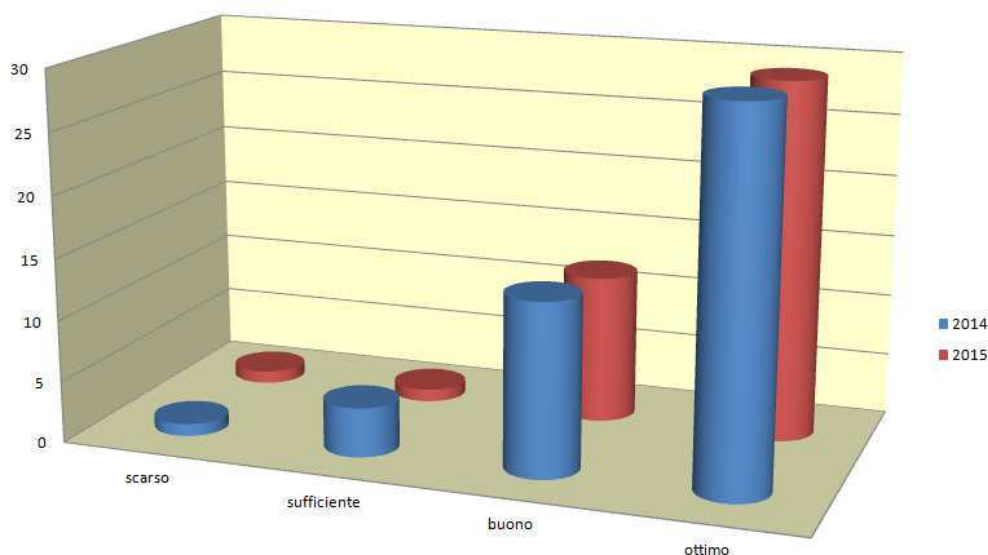


98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 16 di 19



	scarso	sufficiente	buono	ottimo
2014	1	4	14	30
2015	1	1	12	29

A tre anni dalla sperimentazione di questo strumento, alla luce di questa analisi si può concludere che i percorsi educativi sono risultati di interesse e di utilità per le scuole del Veneto. Con il meccanismo della domanda e dell'offerta si è riusciti a far conoscere alla scuole gli enti no profit che lavorano nell'ambito dei diritti umani e quindi favorire nuove opportunità di conoscenza e crescita per gli studenti.

Da punto di vista amministrativo la realizzazione del 92% delle iniziative finanziate è un risultato importante e particolarmente significativo anche in un'ottica di adeguata allocazione delle risorse finanziarie.

Gli esiti positivi segnalati dal Report sono ulteriormente confermati dalle numerose risposte - sia delle scuole sia degli enti no profit - alla consultazione on line sulle tematiche per la programmazione dei percorsi per l'anno 2017. Infatti, con l'obiettivo di rendere l'azione regionale il più rispondente possibile alle reali esigenze delle scuole e degli enti no profit, è stata proposta una consultazione sui *voucher* educativi. Mediante una procedura on line rivolta alle Associazioni realizzatrici e alle scuole fruitrici di tali percorsi è stato richiesto di indicare le loro preferenze fra le tematiche fino ad ora proposte e di segnalare eventuali nuovi temi di interesse. L'obiettivo era quello di consolidare le relazioni con tali attori e incentivare il loro ruolo di soggetti attivi nella valutazione delle azioni intraprese e nella programmazione di quelle future. L'esito della consultazione si riflette nei temi indicati per i *voucher*, anno scolastico 2017-2018, riportati a seguire nel presente Piano.

Conseguentemente, quanto sopra illustrato - in termini di risultati e di proposte - è confluito nel presente Piano 2017, indirizzando a riproporre la modalità di intervento dei *voucher* educativi, ampliandone l'offerta in termini finanziari e coinvolgendo oltre alle scuole primarie e secondarie di primo grado anche, in via sperimentale, le scuole secondarie di secondo grado. Il mondo della scuola, infatti, è la basilare palestra di formazione su temi quali libertà, uguaglianza, diritti fondamentali dell'uomo, tutela delle minoranze, ma anche pace e risoluzione non violenta di conflitti e proietta i giovani verso il futuro che essi stessi dovrebbero contribuire a rendere più rispettoso e attento alle tematiche dei diritti umani e della cultura di pace.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 17 di 19

Come in precedenza indicato, la dotazione per i *voucher* educativi per il 2017 è di € **70.000,00**, importo che consente di finanziare 100 percorsi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, complessivamente nei tre ordini e gradi delle scuole nel Veneto, con un valore di € 700,00 per ciascun *voucher*.

Le scuole, comunque, qualora interessate alle proposte di percorsi educativi pubblicate e che non risultino assegnatarie di *voucher* regionale potranno comunque contattare direttamente gli enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi, sostenendo direttamente i costi.

Al fine di offrire la possibilità a più soggetti (scuole e enti no profit) di accedere all'assegnazione dei *voucher* 2017, i criteri sono i seguenti:

- ogni ente no profit può presentare al massimo n. 2 proposte educative per ogni ordine e grado di scuola (scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado), per un massimo di n. 6 proposte, su tematiche individuate dall'Avviso;
- possono presentare richiesta di *voucher* scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado;
- ogni plesso scolastico potrà presentare al massimo n. 1 richiesta di *voucher*;
- ogni ente no profit potrà ottenere al massimo n. 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 6 voucher;
- il numero di *voucher* assegnabili per ogni ordine e grado è così articolato: n. 40 percorsi educativi per la scuola primaria, n. 40 percorsi educativi per la scuola secondaria di primo grado, n. 20 percorsi educativi (trattandosi di una fase sperimentale per questa tipologia di scuola) per la scuola secondaria di secondo grado.

Di seguito sono elencati gli elementi che saranno contenuti nell'avviso per la presentazione delle proposte da parte degli enti no profit:

I. Obiettivo

Con i *voucher* educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e la cultura di pace e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei *voucher* educativi è previsto uno stanziamento di € 70.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale di previsione 2017-2019.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte potranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi a una o più classi insieme.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di *voucher* per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei *voucher* verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del *voucher* (€ 700,00) previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2017-2018.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Ente no profit (proponenti)**

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: istituzioni private; organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; Onlus;
 2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto.
- Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienze e attività dell'ente proponente.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 18 di 19

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher :

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle aree tematiche, di seguito indicate e individuate anche grazie agli esiti della consultazione on line degli enti no profit e delle scuole. La tematica d) cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, secondo quanto specificato nel paragrafo Strategie, è al centro di una collaborazione con l'Unità Organizzativa Polizia Locale e Sicurezza Urbana: in caso di finanziamento secondo la L.R. n. 48/2012, la tematica seguirà un iter separato e specifico. Le aree tematiche sono:
 - a) terra, aria, acqua,....come essere sostenibili;
 - b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti;
 - c) da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú? ;
 - d) cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;
 - e) il bullismo come violazione dei diritti umani;
 - f) internet e social network: una sfida per i diritti umani;
2. *numero*: massimo due percorsi educativi per ciascun ente no profit per ogni ordine e grado di scuola, per una massimo di n. 6 percorsi educativi;
3. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà avere una durata di minimo 6 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno tre incontri;
4. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: sul territorio regionale, secondo la disponibilità provinciale (dovrà essere garantita l'intera provincia e non singoli comuni) indicata nella proposta dall'ente no profit; dovrà essere garantita la copertura di almeno un intero ambito provinciale.

VI. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. Concessione del voucher

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione, della data di apertura dei termini per la presentazione della richiesta di voucher e delle modalità di presentazione della richiesta, su modulo regionale.

Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher. In caso di indisponibilità dei percorsi richiesti, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

Il valore del singolo voucher è di € 700,00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

I voucher sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi.

Ciascun ente no profit potrà ottenere l'assegnazione di massimo 2 voucher per ogni grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher.

VIII. Modalità di assegnazione e liquidazione del voucher

L'assegnazione del voucher verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del voucher dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal voucher e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali.



98021f3f



ALLEGATO A DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 19 di 19

Il valore del *voucher* verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola : dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo:
- a carico dell'ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo.

Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

CONSOLIDAMENTO DELLA RETE

Il Piano 2017, coerentemente con quanto previsto nel Programma triennale 2016-2018, intende proseguire e rafforzare l'azione di comunicazione istituzionale cercando nuovi possibili sviluppi in linea con l'obiettivo di stimolare l'informazione e la condivisione sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali.

Il progetto di comunicazione istituzionale, "Progetti in rete", avviato da qualche anno, e che consiste nel pubblicare, nell'apposita sezione "diritti umani" del sito web regionale, materiali e strumenti che la Regione del Veneto ha prodotto, direttamente o tramite contributi, richiede una rivisitazione. Negli ultimi anni, infatti, il finanziamento regionale si è indirizzato verso l'attivazione e il sostegno ai *voucher* educativi la cui peculiarità (interventi da effettuarsi solo nelle scuole, di breve durata e su specifiche tematiche) impone una riflessione sulla "scheda progetto", un'analisi del materiale prodotto e reso disponibile e forse una diversa modalità di presentazione dello stesso al fine di rendere più agevole l'informazione ai soggetti interessati.

L'obiettivo rimane quello di intervenire come Regione nel ruolo, oltre che di finanziatore, anche e soprattutto di mediatore di conoscenza, investendo sulla creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell'associazionismo, della scuola e più in generale della società civile.

In questo ambito andranno inoltre ricercate occasioni di collaborazione per la elaborazione di progetti da candidare a finanziamento extra regionale.

Queste iniziative, unitamente allo strumento della newsletter "diritti umani" (834 iscritti) permettono di sviluppare e consolidare un percorso di sensibilizzazione e un movimento di interesse su questi argomenti.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 4

AVVISO PER VOUCHER EDUCATIVI

Anno 2017

**Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
L.R. n. 55/1999 Capo II.**

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la DGR n. del con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2017 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano

*rende noto***I. Obiettivo**

Con i *voucher* educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e la cultura di pace e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Voucher educativi è previsto uno stanziamento di € 70.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale di previsione 2017 - 2019.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte potranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi a una o più classi insieme.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di *voucher* per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei *voucher* verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del *voucher* (€ 700,00) previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2017-2018.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Enti no profit** (proponenti)

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: istituzioni private; organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; Onlus;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa in Veneto.

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle aree tematiche, di seguito indicate e individuate anche grazie agli esiti della consultazione on line degli enti no profit e delle scuole. Le aree tematiche sono:

- a) terra, aria, acqua,....come essere sostenibili;



8ae1cd0d



ALLEGATO B DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 4

- b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti;
 - c) da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?;
 - d) il bullismo come violazione dei diritti umani;
 - e) internet e social network: una sfida per i diritti umani;
 - f) cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;
- 2. numero: massimo due percorsi educativi per ciascun ente no profit per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 6 percorsi educativi, per le tematiche dalla lettera a) alla lettera e); massimo un percorso educativo per ciascun ente no profit per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 3 percorsi educativi, per la tematica lettera f);
 - 3. durata: ciascun percorso educativo dovrà avere una durata di minimo 6 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno tre incontri;
 - 4. localizzazione di svolgimento dei percorsi: sul territorio regionale, secondo la disponibilità provinciale (dovrà essere garantita l'intera provincia e non singoli comuni) indicata nella proposta dall'ente no profit; dovrà essere garantita la copertura di almeno un intero ambito provinciale.

VI. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. Concessione del Voucher

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione, della data di apertura dei termini per la presentazione della richiesta di Voucher e delle modalità di presentazione della richiesta su modulo regionale.

Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher. In caso di indisponibilità dei percorsi richiesti, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

Il valore del singolo Voucher è di € 700.00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

I Voucher sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta e fino ad esaurimento dei fondi.

Ciascun ente no profit potrà ottenere l'assegnazione di massimo 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher per le tematiche dalla lettera a) alla lettera e).

In caso di finanziamento secondo la L.R. n. 48/2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza" ciascun ente no profit potrà inoltre ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher per ogni ordine e grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher per la tematica lettera f).

Non verranno prese in considerazione le richieste presentate prima dell'apertura dei termini o non correttamente compilate.

VIII. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher

L'assegnazione del *voucher* verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del *voucher* dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal *voucher* e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali.

Il valore del *voucher* verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo;
- a carico dell'ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo.

Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:



ALLEGATO B DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 3 di 4

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

IX. Presentazione delle proposte educative

Le proposte educative, formulate sul modulo allegato dovranno pervenire entro il giorno: **8 settembre 2017**.

Le proposte educative dovranno obbligatoriamente essere presentate tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo: relazintercomunicazioneisistar@pec.regione.veneto.it. La proposta educativa dovrà essere obbligatoriamente presentata in uno dei seguenti formati: .pdf, pdf/A .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Di seguito, sono indicate le specifiche opzioni previste per gli enti no profit:

- a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (istanze e comunicazioni trasmesse ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);
- d) trasmesse dal proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In quest'ultimo caso, la trasmissione da PEC costituisce dichiarazione vincolante per il mittente di accettazione dell'invio degli atti e provvedimenti che lo riguardano alla stessa casella PEC.

Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "*Proposta di percorso educativo in materia di diritti umani e cultura di pace – anno 2017*". Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.

X. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.



ALLEGATO B DGR nr. 945 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 4**

Informazioni sui contenuti dell'avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794348-4347-4346;

e-mail: relazintercomunicazione@sistar@regione.veneto.it

palma.ricci@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

stefano.maccarrone@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari



8ae1cd0d





pag. 1 di 5

☐ altro

ALLEGATO C DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 5

REFERENTE*Nome e cognome*

--

*Telefono**fax**e-mail*

--

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Nota: Non è necessario compilare questa parte se l'Ente ha già beneficiato di contributo regionale in base alla L.R. n. 55/1999 negli anni 2014-2016.

--

2. TITOLO DELLA PROPOSTA DI PERCORSO EDUCATIVO

--

3. DURATA**La proposta dovrà avere una durata minima di 6 ore in almeno 3 incontri (punto V – 3 dell'Avviso)***Numero incontri**n. ore per incontro**totale ore*

--	--	--

4. LOCALITÀ**Garantire la copertura di almeno un intero ambito provinciale (punto V – 4 dell'Avviso)**

BELLUNO	☐ in tutta la provincia
PADOVA	☐ in tutta la provincia
ROVIGO	☐ in tutta la provincia
TREVISO	☐ in tutta la provincia
VENEZIA	☐ in tutta la provincia
VERONA	☐ in tutta la provincia
VICENZA	☐ in tutta la provincia

5. AMBITO TEMATICO

☐	a) terra, aria, acqua,....come essere sostenibili
☐	b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti
☐	c) da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?
☐	d) il bullismo come violazione dei diritti umani
☐	e) internet e social network: una sfida per i diritti umani
☐	f) cultura della legalità e della cittadinanza responsabile



f1e5de74



6. CONTENUTI DEL PERCORSO

Contenuti del percorso per la scuola primaria:

Contenuti del percorso per la scuola secondaria di primo grado:

Contenuti del percorso per la scuola secondaria di secondo grado:

7. METODO FORMATIVO E MODALITÀ DIDATTICHE (indicare nel dettaglio come si svolgeranno gli incontri)

Metodo formativo e modalità didattiche per la scuola primaria:

Metodo formativo e modalità didattiche per la scuola secondaria di primo grado:

Metodo formativo e modalità didattiche per la scuola secondaria di secondo grado:



f1e5de74



ALLEGATO C DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 4 di 5

8. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Percorso adatto alla scuola:

- ☐ primaria classi ☐ prima ☐ seconda ☐ terza ☐ quarta ☐ quinta
- ☐ secondaria di primo grado classi ☐ prima ☐ seconda ☐ terza
- ☐ secondaria di secondo grado classi ☐ prima ☐ seconda ☐ terza ☐ quarta ☐ quinta

Numero alunni massimo (*almeno una classe*): n. _____Spazi necessari (es. aula, cortile, etc):
_____Materiali e dotazioni necessarie (*per i quali comunque non è possibile chiedere un contributo ulteriore rispetto al voucher*)

a carico dell'Associazione: _____

a carico della Scuola: _____

Nota: _____



f1e5de74



ALLEGATO C DGR nr. 945 del 23 giugno 2017

pag. 5 di 5

9. PIANO DEI COSTI

Nota: Fornire elementi indicativi del costo del percorso educativo presentato, che dovrà avere un valore di almeno € 700,00.

1. Risorse Umane	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
2. Acquisto di materiale	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
3. Fornitura di Servizi	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
4. Viaggi/Trasporti	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Costi			

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di quanto indicato al punto X dell’Avviso per Voucher Educativi.

Data

Firma del legale rappresentante



f1e5de74



(Codice interno: 348399)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 964 del 23 giugno 2017

Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.09, n. 77. O.C.D.P.C. n. 344 del 09/05/2016. D.P.C.M. 21 giugno 2016 (G.U. del 18/08/2016). Annualità statale 2015.

*[Opere e lavori pubblici]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà avvio a tre linee di finanziamento previste dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 344/16 per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche e private incluse attività produttive, per complessivi Euro. 5.020.928,08, a valere sui fondi dell'annualità statale 2015.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'articolo n. 11 del decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, prevede l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, quantificato nell'importo complessivo di circa 960 milioni di Euro, così ripartiti:

- 44 milioni di euro per l'anno 2010;
- 145,1 milioni per l'anno 2011;
- 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014;
- 145,1 milioni per l'anno 2015;
- 44 milioni per l'anno 2016.

Per quanto riguarda le annualità statali 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, l'attivazione delle iniziative è avvenuta con le O.P.C.M. n. 3907 del 13 novembre 2010 (G.U. 281 del 1.12.2010), O.P.C.M. n. 4007 del 29 febbraio 2012 (G.U. del 7.3.2012), O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 (G.U. 50 del 28.2.2013), O.C.D.P.C. n. 171 del 19 giugno 2014 (G.U. 145 del 25.06.2014) e O.C.D.P.C. n. 293 del 26 ottobre 2015 (G.U. 257 del 04.11.2015), i cui Decreti attuativi hanno assegnato al Veneto, rispettivamente, Euro 1.464.680,82 per il 2010, Euro 5.668.789,76 per il 2011, ed Euro 7.531.392,12 per il 2012, 2013 e 2014.

Per quanto riguarda l'annualità 2015, l'attuazione dell'iniziativa è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. 118 del 21/05/2016, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 344 del 09/05/2016 (di seguito "Ordinanza"), con la quale sono state disciplinate le relative specifiche tecniche.

Con lo specifico provvedimento di assegnazione - il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 21/06/2016 -, sono state ripartite le risorse, destinando alla Regione del Veneto Euro 5.668.789,77, così suddivisi:

- per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, un importo pari a Euro. 647.861,69 [tipologia 1];
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alle lettere b), ossia gli interventi su edifici pubblici [tipologia 2] e c), ossia gli interventi su edifici privati residenziali [tipologia 3], e su edifici privati produttivi/commerciali [tipologia 4] del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza, un importo pari a Euro. 5.020.928,08.

La graduatoria relativa alle indagini di microzonazione sismica è stata già approvata con la D.G.R. n. 1664 del 21/10/2016, disponendo lo scorrimento della graduatoria relativa ai fondi 2014.

Considerato che, con nota DPC/ABI/19631 del 13/03/2017 del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato comunicato alla Regione del Veneto il trasferimento delle risorse, pari ad Euro 5.668.789,77, mediante accreditamento sul conto di tesoreria indicato dalla Regione del Veneto stessa, con il presente provvedimento si intende ora avviare l'iniziativa per le tipologie 2, 3 e 4 di finanziamento.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1876 del 25/11/2016, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 21/06/2016, si è provveduto alla ripartizione delle risorse tra le lettere b) [tipologia 2] e c) [tipologie 3 e 4], da assegnarsi rispettivamente a soggetti pubblici e privati, come di seguito specificato:

- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico in favore di soggetti pubblici di cui alle lettere b) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, un importo pari ad Euro. 3.514.649,66 [tipologia 2], pari al 70% delle risorse destinate ad edifici, e non, come erroneamente indicato nella DGR n. 1876/2016, Euro. 3.516.649,66;
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alle lettere c) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, per edifici privati residenziali, un importo pari ad Euro. 753.139,21 [tipologia 3], pari al 15% delle risorse destinate ad edifici;
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alle lettere c) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, per edifici privati produttivi, un importo pari ad Euro. 753.139,21 [tipologia 4], pari al 15% delle risorse destinate ad edifici.

Qualora per una delle due tipologie 3 e 4 non si dovesse raggiungere un numero di domande ammissibili tali da coprire l'ammontare delle risorse messe a disposizione, la somma residua sarà ridestinata all'altra tipologia riguardante i privati. Qualora per entrambe le tipologie 3 e 4 non si dovesse raggiungere un numero di domande ammissibili tali da coprire l'ammontare delle risorse messe a disposizione, la somma residua sarà ridestinata alla tipologia 2.

La stessa ridestinazione, per pari importo, può essere disposta dalla tipologia 2 alle 3 e 4, qualora non si dovesse raggiungere un numero di domande ammissibili tali da coprire l'ammontare delle risorse messe a disposizione, nei limiti di importo fissati dall'Ordinanza.

1. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI (ART. 2, COMMA. 1, LETT. B) O.C.D.P.C. 344/16) [tipologia 2] - Euro. 3.514.649,66

L'accesso ai contributi è disposto a favore di edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali rilevanti di proprietà dei soli Comuni ai fini dell'esecuzione di soli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici strategici e rilevanti (escluse le demolizioni e ricostruzioni), secondo quanto disposto dagli artt. 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11 e 15 della citata Ordinanza.

Le risorse disponibili complessivamente, pari ad Euro. 3.514.649,66, vengono suddivise, secondo l'ordine di graduatoria, tra interventi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

Le opere ammissibili a contributo dovranno interessare gli edifici di proprietà comunale siti nei territori dei soli Comuni elencati nell'Allegato 7 della citata Ordinanza, caratterizzati da un'accelerazione massima al suolo pari ad almeno 0,125g così come definita dagli allegati al D.M. 14.01.2008 (NTC 08).

Il testo integrale dell'Ordinanza e gli allegati sono pubblicati nel sito del Dipartimento della Protezione Civile nella sezione dedicata al rischio sismico.

L'elenco dei Comuni interessati dall'iniziativa, riprendendo l'Allegato 7 all'Ordinanza, è riportato nell'**Allegato A "Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Elenco comuni"**.

Le richieste di contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, l'**Allegato B "Finanziamento di interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse . Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Istanza"**.

Le richieste di accesso al contributo dovranno essere inoltrate alla Regione, a pena di esclusione, via pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, e via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, specificando nell'oggetto la dicitura "U.O. LAVORI PUBBLICI - SISMICA - INTERVENTI PUBBLICI SISMICA 2015 - [tipologia 2]".

La modalità di trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati deve essere conforme a quanto indicato al link <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La mancata comunicazione dell'**Allegato B** e dei relativi allegati, nei modi e nei tempi previsti, e la mancata sottoscrizione della stessa, comporterà l'esclusione dall'assegnazione dei contributi.

Le domande di contributo devono essere corredate degli allegati descritti in seguito, e di un progetto almeno di fattibilità tecnica ed economica, presentate con le modalità di cui all'**Allegato C "Finanziamento di interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse . Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo"**. In tale **Allegato C** sono indicate le specifiche di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti ed, in particolare, le modalità di assegnazione dei punteggi.

Per quanto riguarda gli allegati all'istanza di cui al capoverso precedente, ferma restando la necessità della completezza del progetto ai sensi della normativa vigente, in sede di domanda di contributo è richiesto l'invio di tutti e soli i seguenti elaborati, firmati digitalmente dal tecnico abilitato:

1. relazione illustrativa;
2. relazione strutturale (qualora essa comprenda anche tutti i contenuti della verifica sismica dello stato di fatto secondo le norme tecniche, l'allegazione della relazione di cui al punto 1 non è necessaria);
3. calcolo sommario della spesa o computo metrico estimativo (eseguiti in base al prezzario regionale) e quadro economico;
4. tavola grafica per l'inquadramento generale ed un estratto progettuale composto al massimo da tre tavole per la rappresentazione dello stato di progetto strutturale (piante, prospetti, sezioni);
5. Atto amministrativo approvativo del progetto da parte del Comune.

Non sono ammesse domande per edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, alla data di pubblicazione nel Bur del presente provvedimento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 27/03.

Non sono ammesse istanze per interventi di messa in sicurezza antisismica su edifici già oggetto di finanziamenti comunitari, statali e regionali, per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

In particolare, qualora la Giunta Regionale disponesse lo scorrimento della graduatoria relativa alla D.G.R. n. 1057 del 29/06/2016, relativa al POR FESR 2014-2020. Asse 5, Rischio sismico e idraulico, Azione 5.3.2 *"Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio"*, si precisa fin d'ora che le amministrazioni pubbliche che abbiano presentato istanza di partecipazione al presente bando, e che risulteranno beneficiarie di contributo comunitario per il medesimo intervento e il medesimo edificio, a seguito dello scorrimento, non verranno istruite.

Nella fase istruttoria e nel provvedimento di approvazione si terrà conto di quanto stabilito all'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza, secondo cui gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo complessivo del 40% della quota destinabile agli interventi sugli edifici.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nella presente Deliberazione, si fa riferimento ai contenuti delle citate Ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015 e 344/2016, alle NTC 08 e alla relativa circolare, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

Le scadenze sono di seguito riportate:

- entro 120 giorni dal provvedimento regionale di approvazione della graduatoria di merito degli interventi i beneficiari provvedono a comunicare alla U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica l'affidamento della progettazione;
- entro i successivi 210 giorni i beneficiari provvedono a comunicare alla U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica l'affidamento dei lavori;
- entro i successivi 365 giorni i beneficiari provvedono a comunicare alla U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica la rendicontazione contabile finale.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria verranno stabiliti gli ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari, in linea con quanto disposto nell'Ordinanza.

2. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI RESIDENZIALI (ART. 2, COMMA. 1, LETT. C) O.C.D.P.C. 344/2016) [tipologia 3] - Euro. 753.139,21

Per questa tipologia di finanziamenti si ritiene di predisporre un nuovo bando regolante l'avvio dell'iniziativa, in quanto risultano esaurite le graduatorie delle annualità precedenti.

L'accesso a tale "tipologia 3" di contributi è disposto a favore di edifici a destinazione residenziale e relative pertinenze (non per sole pertinenze), ai fini dell'esecuzione di soli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (escluse demolizioni e ricostruzioni), secondo quanto disposto dagli artt. 2, 3, 4, 12, 13, 14, 15, Allegati 3 e 4 dell'Ordinanza.

In analogia al bando 2014 per gli edifici privati, gli edifici dovranno essere siti nei territori dei soli Comuni di cui all'**Allegato D "Interventi su edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Elenco comuni"** (desunti dall'Allegato 7 dell'Ordinanza), il cui territorio è caratterizzato, in tutto o in parte, da un'accelerazione massima al suolo pari ad almeno 0,175g, così come definita dagli allegati alle NTC 08 di cui al D.M. 14.01.2008.

Le istanze devono essere presentate presso il Comune competente, secondo le modalità, i punteggi e i criteri di cui all'**Allegato E** "Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo", in modalità cartacea, utilizzando il modulo facsimile di cui all'**Allegato F** "Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza".

Tale documentazione verrà messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto. Considerata anche la limitatezza delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre, i lavori non devono essere iniziati prima della data di pubblicazione del bando.

Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...), nemmeno qualora l'attività produttiva si realizzi nella sola pertinenza.

Le unità immobiliari oggetto di contributo sono destinate a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza. Il rispetto di tale requisito è verificato dal Comune.

In particolare, i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'**Allegato E**, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'**Allegato F** al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune, a pena di esclusione, entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'Art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software indispensabile per l'istruttoria, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione - U.O. Lavori Pubblici, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto -U.O Lavori Pubblici:

1. a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, l'elenco cartaceo (in formato pdf) delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "U.O. LAVORI PUBBLICI - SISMICA - TIPOLOGIA 3 - PRIVATI RESIDENZIALI";
2. via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato (e, successivamente, zippato) dal software appositamente predisposto dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo da utilizzarsi per la tipologia di contributi 4 (produttivi), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla Regione di due database separati. E' pertanto consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dal trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande.

La Regione trasferisce le somme ai Comuni, previa l'assegnazione della relativa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, sulla base di apposita certificazione dei Comuni di avvenuta ultimazione dei lavori e chiusura dell'istruttoria tecnico contabile.

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, avviene mediante la procedura di cui all'Allegato 6 dell'Ordinanza ovvero, nel caso di importi inferiori a Euro. 20.000, mediante

un'unica rata, a saldo.

3. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI AD ESCLUSIVO USO ARTIGIANALE, COMMERCIALE E PRODUTTIVO (ART. 2, COMMA. 1, LETT. C) O.C.D.P.C. 344/2016) - [tipologia 4] - Euro. 753.139,21

Per questa tipologia di finanziamenti si ritiene di predisporre un nuovo bando regolante l'avvio dell'iniziativa, in quanto risultano esaurite le graduatorie delle annualità precedenti.

L'accesso a tale "tipologia 4" di contributi è disposto a favore di edifici a destinazione commerciale, artigianale, produttiva, ai fini dell'esecuzione di soli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (escluse le demolizioni e ricostruzioni), secondo quanto disposto agli artt. 2, 3, 4, 12, 13, 14, 15, Allegati 3 e 4 della citata Ordinanza.

In analogia al bando 2014 per gli edifici privati, gli edifici dovranno essere siti nei territori dei soli Comuni di cui all'**Allegato D "Interventi su edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Elenco comuni"** (desunti dall'Allegato 7 dell'Ordinanza), il cui territorio è caratterizzato, in tutto o in parte, da un'accelerazione massima al suolo pari ad almeno 0,175g, così come definita dagli allegati alle NTC 08 di cui al D.M. 14.01.2008.

Considerata anche la limitatezza delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre, i lavori non devono essere iniziati prima della data di pubblicazione del bando.

Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...), nemmeno qualora l'attività produttiva si realizzi nella sola pertinenza.

Le unità immobiliari oggetto di contributo sono destinate ad attività produttiva e commerciale alla data di pubblicazione dell'Ordinanza. Il rispetto di tale requisito è verificato dal Comune.

In particolare, i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'**Allegato G "Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo"**, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'**Allegato H "Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza"** al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune, a pena di esclusione, entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software indispensabile per l'istruttoria, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione - U.O. Lavori Pubblici, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto - U.O Lavori Pubblici:

1. a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, l'elenco cartaceo (in formato pdf) delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "U.O. LAVORI PUBBLICI - SISMICA - TIPOLOGIA 4 - PRIVATI PRODUTTIVI";
2. via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato (e, successivamente, zippato) dal software appositamente predisposto dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo da utilizzarsi per la tipologia 3 di contributi (residenziali), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla Regione di due database separati. E' pertanto consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dal trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande.

La Regione trasferisce le somme ai Comuni, previa l'assegnazione della relativa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, sulla base di apposita certificazione dei Comuni di avvenuta ultimazione dei lavori e chiusura dell'istruttoria tecnico contabile.

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, avviene mediante la procedura di cui all'Allegato 6 dell'Ordinanza ovvero, nel caso di importi inferiori a Euro. 20.000, mediante un'unica rata, a saldo.

Per gli interventi finanziati di cui ai punti 1, 2 e 3 la Giunta Regionale e i Comuni interessati possono svolgere attività di controllo, anche con il metodo a campione, degli interventi finanziati.

Considerati gli adempimenti a carico dei Comuni e gli artt. 2, 3 e 14 dell'Ordinanza, è risultato necessario acquisire il parere in merito al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3 giugno 1997, n. 20, da parte della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, che si è ottenuto nella seduta del 16/05/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Dlgs 112/98, art.4;

VISTA la Legge 2/2/74, n. 64;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n. 3274;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale del 3.12.2003, n. 67;

VISTA la D.G.R. n. 3645 del 28.11.2003;

VISTE le Norme Tecniche 2008 di cui al D.M. 14.01.08;

VISTA la Circolare del Ministero delle Infrastrutture n. 617 in data 02.02.2009;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2012;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 52 in data 20 febbraio 2013;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 171 in data 19 giugno 2013;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 293 in data 26 ottobre 2015 (GU 257 del 04/11/2015);

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 344 del 09 maggio 2016 (G.U. del 21/05/2016);

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2016 (G.U. n. 192 del 18/08/2016);

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'art.11 della Legge 24.06.09, n.77, secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- **Allegato A** *"Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Elenco comuni"*.
- **Allegato B** *"Finanziamento di interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Istanza"*;
- **Allegato C** *"Finanziamento di interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016 - PUBBLICI [tipologia 2]. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo"*;
- **Allegato D** *"Interventi su edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Elenco comuni"*;
- **Allegato E** *"Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo"*;
- **Allegato F** *"Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza"*;
- **Allegato G** *"Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo"*;
- **Allegato H** *"Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza"*.

2. di incaricare il Direttore della U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;

3. di prendere atto del parere espresso nella seduta del 16/05/2017 in merito al presente provvedimento da parte della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali sulle disposizioni contenute nell'art. 16 e nell'art. 17, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20;

4. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad Euro. 5.020.928,08 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 2

**“ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO
ag>0,125g “ (tratto dall’all.7 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.
52/2013)**

Comuni della Provincia di Belluno

Agordo; Alano di Piave; Arsie'; Belluno; Calalzo di Cadore; Cesiomaggiore; Chies d'Alpago; Cibiana di Cadore; Domegge di Cadore; Feltre; Fonzaso; Gosaldo; Lamon; La Valle Agordina; Lentiai; Limana; Longarone; Lorenzago di Cadore; Lozzo di Cadore; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Perarolo di Cadore; Pieve di Cadore; Ponte nelle Alpi; Alpago; Quero Vas; Rivamonte Agordino; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sappada; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Sovramonte; Taibon Agordino; Tambre; Trichiana; Val di Zoldo; Valle di Cadore; Vigo di Cadore; Voltago Agordino; Zoppe' di Cadore;

Comuni della Provincia di Padova

Campodoro; Camposampiero; Campo San Martino; Carmignano di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio delle Pertiche; San Giorgio in Bosco; San Martino di Lupari; San Pietro in Gu'; Santa Giustina in Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Villa del Conte;

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Breda di Piave; Caerano di San Marco; Cappella Maggiore; Carbonera; Casier; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codogno; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa;Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle;Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant'Urbano; Gorgo al Monticano; Istrana; Loria; Mansue'; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Meduna di Livenza; Miane; Monfumo; Montebelluna; Morgano; Moriago della Battaglia; Motta di Livenza; Nervesa della Battaglia; Oderzo; Ormelle; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponte di Piave; Ponzano Veneto; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Preganziol; Quinto di Treviso; Refrontolo; Resana; Revine Lago; Riese Pio X; Salgareda; San Biagio di Callalta; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Silea; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Treviso; Valdobbiadene; Vazzola; Veduggio; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello; Zero Branco;

Comuni della Provincia di Verona

Affi, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella

Comuni della Provincia di Vicenza

Altavilla Vicentina; Altissimo; Arcugnano; Arsiero; Arzignano; Asiago; Bassano del Grappa; Bolzano Vicentino; Breganze; Brendola ;Bressanvido; Brogliano; Caldogno; Caltrano; Calvene; Camisano Vicentino; Campolongo sul Brenta; Carre'; Cartigliano; Cassola; Castelgomberto;



489e09a3



ALLEGATO A DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 2

Chiampo; Chiuppano; Cismon del Grappa; Cogollo del Cengio; Conco; Cornedo Vicentino; Costabissara; Creazzo; Crespadoro; Dueville; Enego; Fara Vicentino; Foza; Gallio; Gambellara; Gambugliano; Grancona; Grumolo delle Abbadesse; Isola Vicentina; Laghi, Longare; Lonigo; Lugo di Vicenza; Lusiana; Malo; Marano Vicentino; Marostica; Mason Vicentino; Molvena; Montebello Vicentino; Montecchio Maggiore; Montecchio Precalcino; Monte di Malo; Monteviale; Monticello Conte Otto; Montorso Vicentino; Mussolente; Nogarole Vicentino; Nove; Pianezze; Piovene Rocchette; Posina; Pove del Grappa; Pozzoleone; Quinto Vicentino; Recoaro Terme; Roana; Romano d'Ezzelino; Rosa'; Rossano Veneto; Rotzo; Salcedo; Sandrigo; San Nazario; San Pietro Mussolino; Santorso; San Vito di Leguzzano; Sarcedo; Sarego; Schiavon; Schio; Solagna; Sovizzo; Tezze sul Brenta; Thiene; Tonezza del Cimone; Torrebelvicino; Torri di Quartesolo; Trissino; Valdagno; Valdastico; Valli del Pasubio; Valstagna; Velo d'Astico; Vicenza; Villaverla; Zane'; Zermeghedo; Zovencedo; Zugliano;

Comuni della Provincia di Venezia:

Cinto Caomaggiore, Pramaggiore; Scorzè.



489e09a3





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 3

FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE . EDIFICI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA b) DELL' OCDPC 344 DEL 09/05/2016 – PUBBLICI [TIPOLOGIA 2]. ISTANZA.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____ proprietaria riguardo all'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto, per interventi di riduzione del rischio sismico di edifici di cui all'art. 2, comma 3, dell'O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e DGR 3645 del 28/11/2003. A tal fine

DICHIARA

- 1 che l'accelerazione massima al suolo a_g del territorio comunale è _____ (vedi allegato A della O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016);
- 2 che l'edificio/opera oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. _____, frazione _____, Comune di _____;
- 3 che l'intervento da eseguire nell'edificio di cui è di rafforzamento locale/miglioramento sismico (segnalare una delle due opzioni);
- 4 (se rafforzamento locale) che il comportamento della struttura non viene variato in modo significativo dagli interventi locali e l'edificio non ha carenze gravi non risolubili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso;
- 5 (nel caso di rafforzamento locale) che sono rispettate le condizioni di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza;
- 6 (se trattasi di edificio scolastico) che l'edificio scolastico è inserito nei piani di emergenza comunale e provinciale come strategico;
- 7 (se trattasi di edificio scolastico) che la popolazione scolastica interessata dall'intervento è di n. _____ alunni;
- 8 che il volume⁽¹⁾ (o superficie in caso di ponti) dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ m³ (o m² di impalcato nel caso di ponti);
- 9 che sono state eseguite, le verifiche tecniche sullo stato di fatto eseguite in coerenza con le norme tecniche riportate negli allegati 2 e 3 dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e successive modifiche e integrazioni o in coerenza con quanto riportato nei decreti 14/09/05 e 14/01/08 del Min. delle Infrastrutture e trasp. di concerto con il Min. Interno e con il capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- 10 che il valore dell'indice di rischio R_{CD} ⁽²⁾, desunto dai dati di rischio risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente D.G.R., è _____;
- 11 che l'edificio non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, non allo stato di rudere, né risulta che l'edificio non risulta costruito o adeguato alle norme sismiche emanate successivamente al 1984, e per il quale la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o superiore;
- 12 che l'importo dei soli lavori strutturali (lavori strutturali ed opere strettamente connesse) dell'intervento ammonta ad € _____;



b469fa17



ALLEGATO B DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 2 di 3**

- 13 che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, oltre alla propria quota di competenza, con mezzi propri, anche il ____% del contributo concedibile;
- 14 che l'Amministrazione è disponibile a coprire con mezzi propri il costo dell'intervento esposto nel quadro economico dell'intervento, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dell'intervento;
- 15 .che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____⁽³⁾;
- 16 (se trattasi di edificio scolastico) che per l'intervento oggetto della presente istanza l'amministrazione proponente non ha fruito di contributi ai sensi dell'art. 80, comma 21, della Legge 289 del 27 dicembre 2002, di cui alla D.G.R. 602 del 07 Marzo 2006 e succ. modifiche;
- 17 (se trattasi di edificio scolastico) che l'Ente non ha usufruito, nel triennio precedente la data della presente D.G.R., di finanziamenti pubblici per il medesimo edificio scolastico relativi alla L. 23/96, e alla L.R. 59/99 relativamente alle categoria "Interventi di adeguamento strutturale", o "Interventi di miglioramento o adeguamento strutturale di edifici preesistenti", L.R. 3/2003, art. 52, nonché di contributi di cui al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 18 che l'intervento viene realizzato in zona classificata sismica⁽⁵⁾ _____, secondo il provvedimento del Consiglio Regionale n. 67 del 03/12/2003;
- 19 che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data del 21 maggio 2016 (pubblicazione in GU dell'Ordinanza 344 del 09/05/16);
- 20 (per lavori già iniziati, purché dopo il 21/05/2016) che i lavori non sono conclusi alla data della pubblicazione del bando;
- 21 che per l'intervento in oggetto l'amministrazione non ha fruito di ulteriori contributi pubblici (comunitari, statali, regionali);
- 22 che si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite dal bando e a quelle in seguito stabilite d'intesa fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.
- 23 che i lavori che si intendono eseguire, dei quali si attesta la natura strettamente limitata alle tipologie previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016, possono essere così sommariamente descritti:

- 24 che i lavori sono stimati lavori stimati sulla base del prezzario regionale.
- 25 che il tecnico comunale referente per la pratica, a cui verranno indirizzate le comunicazioni è (indicare titolo, nome cognome, telefono/cellulare, fax email e pec): _____

- 26 (nel caso di intervento di miglioramento sismico) che l'intervento raggiunge i valori di sicurezza previsti dall'art. 9 comma 4 dell'OCDPC 344/2016.

Evidenzia, allo scopo, il quadro economico di spesa (lavori, oneri per la sicurezza, spese tecniche, IVA, somme a disposizione) dell'intervento, che si intende realizzare, con riferimento alle sole spese afferenti l'intervento ed opere correlate: _____



b469fa17



ALLEGATO B DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 3 di 3**

li _____

Il legale rappresentante¹

il responsabile Tecnico dell'Ente

NOTE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda
- (2) Indice di rischio $R_{C,D}$ espresso dalla formula $R_{C,D} = \left(\frac{T_{R,C}}{T_{R,D}} \right)^a$ dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono capacità e domanda così come espressi nella OCDPC 344/16 art. 10 comma 2 recante le modalità di attivazione del Fondo in oggetto;
- (3) Indicare se si dispone del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo o esecutivo.
- (4) Barrare la voce corrispondente;
- (5) Indicare se la zona sismica del Comune oggetto dell'edificio, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale n. 67/2003, è 2 o 3;

¹ allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante



b469fa17





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 3

FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE. EDIFICI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA b) DELL' OCDPC 344 DEL 09/05/2016 – PUBBLICI [TIPOLOGIA 2]. ISTANZA. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO.

Il finanziamento previsto nella lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'OCDPC 344 del 09/05/2016 è destinato ad interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, (sono esclusi interventi di demolizione e ricostruzione) degli edifici di proprietà comunale di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC 3274/03 ed alla DGR 3645 del 28/11/03. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche. In ogni caso gli edifici scolastici possono essere ammessi per un totale massimo del 40% delle risorse destinate agli edifici pubblici.

Sono ammissibili le richieste presentate dai Comuni di cui all'Allegato A dell'OCDPC 344 del 09/05/2016, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all'OCDPC 3519 del 28 aprile 2006, recepita con D.G.R. 96/CR del 07 Agosto 2006), è superiore o uguale a 0.125g: Per ogni ulteriore specifica si rimanda al provvedimento statale di attivazione dell'iniziativa O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016.

1) INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento del Fondo interventi su edifici di proprietà comunale che rientrino nelle seguenti categorie:

- a) Interventi di rafforzamento locale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344/2016, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Ricadono nella categoria gli interventi:

- Volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato
- Volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. Per le condizioni di applicabilità del rafforzamento locale, si applicano le ulteriori disposizioni previste nell'Allegato 5 dell'OCDPC 344/16

- b) interventi di miglioramento sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344/2016, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo

l'intervento, e devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Non sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione.

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni dell'art. 11 comma 1 dell'OCDPC 344/2016



25745c00



ALLEGATO C DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 2 di 3****2) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE**

- | | |
|--|----------------|
| a) Accelerazione massima al suolo a_g : | |
| - $0.125 \text{ g} < a_g \leq 0.150 \text{ g}$; | <u>punti 0</u> |
| - $0.150 < a_g \leq 0.175 \text{ g}$; | <u>punti 1</u> |
| - $0.175 < a_g \leq 0.225 \text{ g}$ | <u>punti 2</u> |
| - a_g oltre 0.225 g | <u>punti 3</u> |
| b) Importo dei soli lavori strutturali: | |
| - fino a 50.000 €; | <u>punti 4</u> |
| - da 50.000 € a 100.000 €; | <u>punti 3</u> |
| - da 100.000 € a 250.000 € | <u>punti 2</u> |
| - oltre 250.000 € | <u>punti 1</u> |

Tutte le istanze prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore (secondo l'Allegato 7 all'Ordinanza).

3) ALLEGATI ALLE ISTANZE

All'istanza, ferma restando la necessità della completezza del progetto dichiarato ai sensi della normativa vigente, in sede di domanda di contributo è richiesto l'invio di tutti e soli i seguenti elaborati, firmati digitalmente dal tecnico abilitato:

1. relazione illustrativa;
2. relazione strutturale (qualora essa comprende anche tutti i contenuti della verifica sismica dello stato di fatto secondo le norme tecniche, l'allegazione della relazione di cui al punto 1 non è necessaria);
3. calcolo sommario della spesa o computo metrico estimativo (eseguiti in base al prezzario regionale) e quadro economico;
4. tavola grafica per l'inquadramento generale ed un estratto progettuale composto al massimo da tre tavole per la rappresentazione dello stato di progetto strutturale (piante, prospetti, sezioni);
5. Atto approvativo del progetto da parte del Comune.

4) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Con provvedimento di Giunta Regionale viene approvato un elenco delle richieste presentate ai fini dell'ottenimento delle risorse oggetto del presente provvedimento, con riferimento alle diverse fattispecie di cui al punto 1, lettera a) e b) del presente Allegato C.

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 2).

Ai fini della determinazione dell'entità dei contributi, il costo convenzionale degli interventi è così determinato:

a. rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 375 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

b. miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 562,50 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.



25745c00



ALLEGATO C DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 3 di 3**

c. demolizione e ricostruzione: 200 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 750 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi

Il contributo concesso, sarà così calcolato, sulla base delle verifiche strutturali eseguite:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
- Ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha \leq 0.8$

dove per α si intende α_{SLV} , nel caso di opere rilevanti e il minore tra α_{SLV} e α_{SLD} nel caso di opere strategiche.

5) PROGRAMMA TEMPORALE DEI PIANI DI INTERVENTO

Le domande di richiesta di contributo, e la documentazione richiesta, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato B, devono essere trasmesse via pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it e via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Nell'oggetto dovrà essere indicata la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA – INTERVENTI PUBBLICI SISMICA 2015 – [tipologia 2]"

6) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Verranno stabiliti non appena disponibile il provvedimento di specificazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

La Struttura Regionale competente liquida le risorse, previa l'assegnazione della stessa disponibilità di cassa, da parte della Giunta Regionale, nel relativo capitolo di spesa.



25745c00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 1

“Interventi su edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016. Elenco comuni “

ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO
ag>0,175g – [tipologia 3] e [tipologia 4]

Comuni della Provincia di Belluno

Alano di Piave; Alpago; Belluno; Cesiomaggiore; Chies d'Alpago; Feltre; Fonzaso; Lentiai; Limana; Longarone; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Ponte nelle Alpi; Quero Vas; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Tambre; Trichiana.

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Caerano San Marco; Cappella Maggiore; Castalcucco; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codognè; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa; Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant'Urbano; Istrana; Loria; Mansuè; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Miane; Monfumo; Montebelluna; Moriago della Battaglia; Nervesa della Battaglia; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponano V.to; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Refrontolo; Revine Lago; Riese Pio X; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Valdobbiadene; Vazzola; Veduggio; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello

Comuni della Provincia di Vicenza

Bassano del Grappa; Campolongo sul Brenta; Cassola; Marostica; Mussolente; Pove del Grappa; Romano d'Ezzelino; Rosà; Rossano Veneto; Solagna; Tezze sul Brenta



dcfb68b8





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 4

Interventi su edifici privati ad uso residenziale di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Questa tipologia di finanziamento è prevista alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OCDPC 344 del 09/05/2016 (di seguito "Ordinanza") ed è destinata a proprietari di edifici RESIDENZIALI, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. In analogia alle annualità precedenti, anche per l'annualità 2015 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell'Allegato C, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0.175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici RESIDENZIALI, e relative pertinenze, su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammessi contributi per sole pertinenze.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato, se così non è il progettista definisce l'unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14, secondo il modulo di cui all'Allegato E.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2015

Le risorse disponibili nell'anno statale 2015, per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 3.

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 Euro per ogni unità abitativa e 10.000 Euro per altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 Euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 Euro per altre unità immobiliari.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OCDPC 344/16, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca

[Digitare il testo]



5ac911c



ALLEGATO E DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 4

di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \cdot ag \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

4) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato E), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

6) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Le istanze devono essere presentate presso il Comune competente, secondo le modalità, i punteggi e i criteri di cui all'**Allegato E** "Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo", in modalità cartacea, utilizzando il modulo facsimile di cui all'**Allegato F** "Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza".

Tale documentazione verrà messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto.

Considerata l'esiguità delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre i lavori non devono essere iniziati alla data di pubblicazione del bando.



5ac911c



ALLEGATO E DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 3 di 4

Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...).

Le unità immobiliari oggetto di contributo sono destinate a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'Ordinanza. Il rispetto di tale requisito è verificato dal Comune.

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato D, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'Allegato E al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'Art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software istruttorio, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto:

- 1) a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA - TIPOLOGIA 3 – PRIVATI RESIDENZIALI",
- 2) via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato dal software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo da utilizzarsi per la tipologia di contributi 4 (produttivi), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla regione di due database separati. E' pertanto consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse delle opere rendicontate totalmente con fatture quietanziate, previa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, per l'assegnazione ai beneficiari.

7) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, e verificati i requisiti di cui ai successivi capoversi, avviene mediante un'unica rata, a saldo.

La rendicontazione viene documentata dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione della contabilità redatta dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Si riportano alcune indicazioni per la gestione e liquidazione dei contributi per i Comuni.

- 1) Sono ammissibili le spese tecniche.
- 2) Non sono ammissibili:



5ac911c



ALLEGATO E DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 4**

- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;

- le spese in economia, ad eccezione del materiale. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;

- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata.

La spesa sostenuta per l'IVA non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.



5acf911c





pag. 1 di 4



ALLEGATO F DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 3 di 4

- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380¹¹;
- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

☐	Era classificato sismico
-----------------------	--------------------------

☐	Non era classificato sismico ¹²
-----------------------	--

- 9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune¹³

☐	Si: data piano
-----------------------	---

☐	No o il piano non individua le vie di fuga
-----------------------	--

- 10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

☐	Si: data e protocollo ¹⁴
-----------------------	--

☐	No
-----------------------	----

Il sottoscritto/a _____ acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

¹¹ Art.51 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

¹² Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

¹³ Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

¹⁴ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.



ff5faba0



ALLEGATO F DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 4**FIRMA⁽¹⁾

IL TECNICO INCARICATO⁽¹⁾

⁽¹⁾allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante



ff5faba0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 1 di 4

Interventi su edifici privati ad esclusiva destinazione artigianale, commerciale, produttiva di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016. [TIPOLOGIA 4]. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Il finanziamento previsto è destinato a titolari del diritto di proprietà di edifici a destinazione artigianale, commerciale, produttiva, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Per l'annualità 2015 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni. Analogamente, non sono ammessi edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo,...).

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell'Allegato C, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0.175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici COMMERCIALI/PRODUTTIVI, e relative pertinenze, su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammessi contributi per sole pertinenze.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato, se così non è il progettista definisce l'unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14, e all'Allegato I.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2015

Le risorse disponibili nell'anno statale 2013, destinate agli edifici di cui al punto 1), per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 3.

Il contributo per il singolo edificio produttivo è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 10.000 Euro;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 15.000 Euro.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OCDPC 344/16, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca



11e7a51f



ALLEGATO G DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 4

di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \cdot ag \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

4) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato I), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

6) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Le istanze devono essere presentate presso il Comune competente, secondo le modalità, i punteggi e i criteri di cui all'**Allegato G** "Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo", in modalità cartacea, utilizzando il modulo facsimile di cui all'**Allegato H** Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza".

Tale documentazione verrà messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto.

Considerata l'esiguità delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre i lavori non devono essere iniziati alla data di pubblicazione del bando.



11e7a51f



ALLEGATO G DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 3 di 4**

Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 bis, dell'Ordinanza, i soggetti devono dichiarare di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato".

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato G, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'Allegato I al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'Art. 67 Del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software istruttorio, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto:

- 1) a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "UNITA' OPERATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA - TIPOLOGIA 4 – PRIVATI PRODUTTIVI/COMMERCIALI";
- 2) via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato dal software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Come già specificato per la tipologia 3, considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo che per la tipologia di contributi 3 (residenziali), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla regione di due database separati. E' consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse delle opere rendicontate totalmente con fatture quietanziate, previa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, per l'assegnazione ai beneficiari.

Le tempistiche e le specifiche di dettaglio della gestione dei contributi verranno descritte nel provvedimento di approvazione della graduatoria di merito.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, dell'Ordinanza, i titolari delle attività produttive che risulteranno beneficiari del contributo devono dichiarare di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato" ai sensi e per gli effetti del REGOLAMENTO n. 1407/2013 UE

7) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, e verificati i requisiti di cui ai successivi capoversi, avviene mediante un'unica rata, a saldo.



11e7a51f



ALLEGATO G DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 4**

La rendicontazione viene documentata dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione della contabilità redatta dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Si riportano alcune indicazioni per la gestione e liquidazione dei contributi per i Comuni:

1) Sono ammissibili le spese tecniche.

2) Non sono ammissibili:

- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;

- le spese in economia, ad eccezione del materiale. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;

- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata.

La spesa sostenuta per l'IVA non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.



11e7a51f





pag. 1 di 4

(Modulo per la richiesta di contributo ai sensi dell'articolo 14, comma 5)

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, O.C.D.P.C. n. 344/2016

Fondo per la prevenzione del rischio sismico

Schema di richiesta di incentivo edifici produttivi

per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici privati a destinazione commerciale, artigianale e produttiva (articolo 2, comma 1, lettera c)

data | | | | | | | | Regione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Al Sindaco del Comune di : | | | | | | | | | | | | | | | | prov. | |

classificato sismico dal¹ [] [] [] [] [] [] [] [] declassificato dal [] [] [] [] al [] [] [] [] [] [] [] []

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni, il/la sottoscritto/a

(nome) | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | (cognome) | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ ,

nato a _____ prov. _____, il _____, residente a _____ prov. _____, via/piazza _____ n. _____, CF: _____ in qualità di:

o	Titolare del diritto di proprietà sull'edificio (specificare il titolo di proprietà e la denominazione della ditta):

CHIEDE

di poter accedere agli incentivi previsti dall'articolo 12 dell'ordinanza per interventi strutturali di:

o	rafforzamento locale	o	miglioramento sismico
---	----------------------	---	-----------------------

Relativi all'edificio ubicato in codesto Comune in

[illegible]

via/piazza | n. | | | , censito

Al catasto²

o	fabbricati
o	terreni

¹ La data di prima classificazione sismica del Comune si desume dalla colonna 5 dell'allegato 7, il periodo di eventuale declassificazione dalla colonna 6 dell'allegato 7.



6feb110



ALLEGATO H DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 2 di 4

foglio [____], particelle [____] [____] [____] [____] [____] [____] [____]

foglio [____], particelle [____] [____] [____] [____] [____] [____] [____]

foglio [____], particelle [____] [____] [____] [____] [____] [____] [____]

foglio [____], particelle [____] [____] [____] [____] [____] [____] [____]

DICHIARA che:

- 1) l'edificio è composto dalle unità immobiliari riportate nella seconda colonna del seguente quadro, ospita il numero medio di occupanti giornalmente riportato nella terza colonna³ ed ha una superficie lorda per ciascun uso riportata nella quarta colonna:

Tab. 1: Numero unità immobiliari, numero occupanti stabilmente le medesime, superfici lorde

USO	Numero unità immobiliari	Numero occupanti (⁴)	Superfici lorde (mq)
Eserc. arte	[____]	[____]	[____]
produttivo	[____]	[____]	[____]

- 2) l'edificio per cui si chiede l'incentivo ha le seguenti caratteristiche relative alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione⁵:

Tipologia Costruttiva

o	calcestruzzo armato	o	muratura o mista	o	acciaio
---	---------------------	---	------------------	---	---------

Anno di realizzazione [____]**Epoca di realizzazione** (da compilare solo se non è stato compilato l'anno di realizzazione)

o Prima del 1919	o Tra il 1920 ed il 1945	o Tra il 1946 ed il 1961	o Tra il 1962 ed il 1971	o Tra il 1972 ed il 1981	o Tra il 1982 ed il 1984	o Dopo il 1984
------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	----------------

- 3) la superficie lorda coperta complessiva⁶ di edificio soggetta ad interventi è di: [____] mq
- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),

² Scegliere uno solo dei catasti ed identificare foglio e particelle in coerenza con esso

³ Il numero di occupanti, diviso per l'incentivo richiesto, influenza la posizione in graduatoria

⁴ numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi (allegato 3 punto 3)

⁵ Barrare una sola delle possibili scelte annerendo il corrispondente cerchietto

⁶ Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi.



6fbec110



ALLEGATO H DGR nr. 964 del 23 giugno 2017

pag. 3 di 4

6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380⁷;

7) l'edificio è destinato all'esercizio continuativo ed esclusivo di arte o attività produttiva.

8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

o	Era classificato sismico	o	Non era classificato sismico ⁸
---	--------------------------	---	---

9) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

o	Si: data e protocollo ⁹ ____ / ____ / ____	o	No
---	---	---	----

PER QUANTO RIGUARDA IL REGIME RELATIVO AGLI AIUTI "DE MINIMIS"

OTTENUTI NELL' ARCO DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI FINANZIARI

(AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DEL 15.12 2006)

DIHIARA INOLTRE

che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo in parola, in quanto

☐ non ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti) sino alla data delle presente dichiarazione, dei contributi pubblici concessi in regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

(ovvero)

☐ avendo ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella "RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI":

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI

Ente concedente	Data Concessione	Importo agevolazioni in EURO
_____	____ / ____ / ____	_____

⁷ Art.51 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

⁸ Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

⁹ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.



6fbec110



ALLEGATO H DGR nr. 964 del 23 giugno 2017**pag. 4 di 4**

_____	___ / ___ / ___	_____
_____	___ / ___ / ___	_____
_____	___ / ___ / ___	_____
TOTALE		_____

Le dichiarazioni di cui sopra, formulate sotto la personale responsabilità del dichiarante, è presentata unitamente a fotocopia del documento di identità (specificare il tipo di documento) n. ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.

FIRMA⁽¹⁾

IL TECNICO INCARICATO⁽¹⁾

Il sottoscritto/a _____ acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

⁽¹⁾allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante



6fbec110



(Codice interno: 348794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1003 del 27 giugno 2017

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Deliberazione/CR N. 51 del 16/05/2017. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articoli 7 e 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si disciplina la concessione dei contributi regionali ai Comitati provinciali e ai Consorzi di Pro Loco operanti nel Veneto e si approva lo schema di accordo di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" la Regione ha disciplinato l'intera materia delle attività ed iniziative che caratterizzano le comunità venete, riconoscendo come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, riconoscendo alle stesse il ruolo di importanti strumenti di base per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto.

Il legislatore regionale ha così voluto attribuire alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo locale in quanto svolgono attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

La legge regionale n. 34/2014 rappresenta quindi il nuovo quadro normativo di riferimento per le Pro Loco e le attività da loro svolte, collocandole in un contesto storico, organizzativo e identitario modificato rispetto al passato, per cui con l'articolo 11 il legislatore ha ritenuto di procedere ad una semplificazione normativa abrogando le precedenti norme a cui le Pro Loco facevano riferimento:

- gli articoli 3, comma 1 lettera l), e 4, comma 1 lettera d) della legge regionale n. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
- l'articolo 22 della legge regionale n. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- l'articolo 50, comma 4, lettera h), della legge regionale n. 11/2013 la cui abrogazione è differita al momento dell'istituzione dell'albo regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 34/2014.

Riguardo all'applicazione della legge in parola va precisato che con delibera n. 183 del 23 febbraio 2016 la Giunta regionale ha stabilito le disposizioni operative e gestionali per l'attivazione dell'Albo regionale delle Associazioni delle Pro Loco ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34.

Inoltre con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha dato attuazione, per la prima volta, alla parte della legge regionale n. 34/2014 relativa alla concessione di sostegni finanziari alle Pro Loco per lo svolgimento delle attività e il perseguimento degli obiettivi che la legge stessa attribuisce alle Associazioni.

Infatti l'articolo 8 dispone che la Giunta regionale disciplini i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative proprie, con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale:

- a. ai Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;
- b. alle Pro loco e ai consorzi di Pro Loco iscritti nell'albo regionale, che presentino qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più comuni, o comunque d'interesse regionale.

Si precisa altresì che ai sensi dell'articolo 7, Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI, la Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Tenuto conto della disponibilità finanziaria prevista dal bilancio di previsione per l'anno 2017 si ritiene quindi di poter attivare quanto previsto dalla legge regionale n. 34/2014 all'articolo 8, fissando i criteri per la concessione dei contributi alle loro forme associative delle Pro Loco mediante la procedura del bando regionale che fissa i criteri di selezione dei progetti presentati, ne definisce la graduatoria e ne attribuisce, conseguentemente, il contributo regionale.

Le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai fini del presente bando possono inoltrare la richiesta di contributo esclusivamente i Comitati provinciali e i Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Albo regionale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 dell'8 febbraio 2017 e successive integrazioni avvenute con decreto n. 15 del 6 marzo 2017 e con decreto n. 29 del 23 marzo 2017.

Si ritiene inoltre di dar corso all'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014 in ordine alla attivazione dell'accordo di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 della legge regionale, in particolare per lo sviluppo, nel corso dell'anno 2017, di un programma di attività nelle tematiche relative alla formazione ed informazione dell'associazionismo delle Pro Loco, al turismo e animazione locale, alla storia e cultura, alle produzioni agroalimentari tipiche. Lo schema di accordo di collaborazione con gli impegni reciproci della Regione e del Comitato Regionale UNPLI Veneto è quello di cui all'**Allegato B**.

Si propone inoltre di approvare il modello di domanda di contributo a favore dei Comitati provinciali e i Consorzi di Pro Loco, secondo lo schema di cui all'**Allegato C**, stabilendo che, al fine di uniformare le modalità e procedure di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, il Direttore della Direzione Turismo possa approvare, con proprio decreto, schemi di modulistica per la rendicontazione delle spese quali l'elencazione delle fatture, le spese del personale e il rimborso chilometrico.

In ordine all'aspetto finanziario, considerato che il bilancio di previsione assegna allo specifico capitolo la somma complessiva di euro 350.000,00, si ritiene di riservare la somma di euro 290.000,00 per il sostegno finanziario alle iniziative di promozione e valorizzazione realizzate ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014 e la somma di euro 60.000,00 per le attività del Comitato Regionale UNPLI Veneto stabilite nell'accordo di collaborazione di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale.

La delibera di cui all'oggetto ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare che nella seduta del 13 giugno 2017 ha espresso il proprio parere favorevole senza apportare alcuna modifica al testo proposto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" ed in particolare l'art.10;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016 di attivazione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco e il conseguente Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 dell'8 febbraio 2017 e successive integrazioni avvenute con decreto n. 15 del 6 marzo 2017 e con decreto n. 29 del 23 marzo 2017;

VISTA la delibera n. 1173 del 19 luglio 2016;

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione n. 51/CR del 16 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 13 giugno 2017 ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34;

delibera

1. di approvare il bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro loco, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
2. di stabilire che le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi sono quelle riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riservando alle attività di cui al punto 1 la somma complessiva di euro 290.000,00;
3. di stabilire che possono presentare istanza di contributo esclusivamente i Comitati provinciali e i Consorzi di Pro loco iscritti nell'Albo regionale attivato con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 dell'8 febbraio 2017 e successive integrazioni avvenute con decreto n. 15 del 6 marzo 2017 e con decreto n. 29 del 23 marzo 2017;
4. di attivare, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014, l'accordo di collaborazione, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, con il Comitato regionale UNPLI Veneto per lo svolgimento di un programma di attività nelle tematiche relative alla formazione ed informazione sull'associazionismo delle Pro Loco, al turismo e animazione locale, alla storia e cultura e alle produzioni agroalimentari tipiche, riservando per tale attività la somma di euro 60.000,00;
5. di approvare il modello regionale di domanda di contributo a favore dei Comitati provinciali e dei Consorzi di Pro loco, secondo lo schema di cui all'**Allegato C**, consentendo al Direttore della Direzione Turismo di apportare marginali modificazioni che non alterino le condizioni generali stabilite dal presente provvedimento;
6. di determinare in euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco (art. 7, 8, L.r. 22/10/2014, n. 34)" del bilancio di previsione 2016 - 2018;
7. di stabilire che spetta al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento ivi compresa la possibilità di adottare, con proprio decreto, schemi di modulistica per la rendicontazione delle spese, nonché la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 1 di 7

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE FORME ASSOCIATE DELLE PRO LOCO****CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI***Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8***1. Premessa**

La Regione riconosce le associazioni Pro Loco che, organizzate in modo volontario e prive di finalità di lucro, concorrono, nella destinazione e località in cui operano, alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, mediante iniziative di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione.

Si forniscono quindi i seguenti criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 34/2014.

Il presente allegato alla deliberazione definisce quindi una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34;

Il presente allegato esplicita le condizioni di ammissibilità delle spese per le attività in regime “*de minimis*”, cioè con la concessione del contributo a seguito di dichiarazione del beneficiario di non aver ottenuto nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui il contributo è concesso più i due precedenti) un contributo fino ad un massimo di euro 200.000,00 (euro duecentomila/00) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

2. Destinazione delle risorse

Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base delle specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4. La somma complessivamente messa a bando in termine di contributo è pari a euro 290.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed è così suddivisa: euro 140.000,00 a favore dei Comitati Provinciali; euro 150.000,00 a favore dei Consorzi di Pro Loco.

Qualora le richieste risultino inferiori all'importo complessivamente disponibile in uno dei due gruppi sopra indicati, può essere utilizzato per l'altro gruppo di soggetti beneficiari.

3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del contributo previsto all'articolo 8 della legge regionale n. 34/2014, esclusivamente i seguenti soggetti:

- Comitati provinciali dell'UNPLI iscritti nell'Elenco regionale per qualificati programmi di attività provinciale,
- Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Elenco regionale o che abbiano presentato domanda di iscrizione, a mezzo PEC, che presentano qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più comuni, o comunque di interesse regionale.

Non sono quindi ammissibili istanze presentate da singole Pro Loco.

4. Settori di intervento

In relazione a quanto previsto dalla deliberazione e in considerazione della disponibilità finanziaria che deriva dal bilancio 2017 si ritengono ammissibili al contributo le spese sostenute per i settori di intervento che riguardano la realizzazione di attività ed iniziative riguardanti la promozione, la sensibilizzazione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale.

Nell'ambito delle azioni preventivate dai soggetti aventi titolo, si prevede che almeno il 20% del budget di spesa previsto sia destinato alla realizzazione di iniziative di valorizzazione degli attrattori culturali, naturali e ambientali



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 2 di 7

della destinazione o del territorio di competenza. Per attrattori culturali si devono intendere, a titolo esemplificativo, le Ville Venete (solamente quelle iscritte alla Carta dei Servizi), parchi, manifestazioni culturali, eventi teatrali, musicali, di storia, di tradizione ecc. in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera.

5. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- ✓ l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere locale con riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- ✓ l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati nel corso della manifestazione/evento/convegno a solo scopo promozionale e con eventuale degustazione a titolo gratuito;
- ✓ l'acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione, aggiornamento e restyling di siti Web;
 - acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata;
 - realizzazione di cartellonistica;
 - spazi e servizi radiotelevisivi.
- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria di sentieri, parchi, giardini, e strutture adibite ad attività informativa e didattica inserite nel progetto;
- ✓ l'organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - affitto sala;
 - affitto attrezzature tecniche;
 - stampa inviti e locandine atte a promuovere l'evento nonché la loro distribuzione;
 - compenso a relatori e alle guide abilitate;
 - catering.
- ✓ il personale con riferimento esclusivamente alle seguenti voci di spesa:
 - compenso, determinato in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente o collaboratore alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
 - rimborso spese di viaggio.

6. Limiti e condizioni

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, è ammessa una compensazione nel limite del 20% delle spese complessivamente ammesse fra le diverse voci di costo/azioni del progetto presentato. Eventuali varianti alle singole voci di costo/azioni che comunque non modificano in modo sostanziale il progetto originario devono essere preventivamente comunicate e realizzate non prima della loro autorizzazione.

A giustificazione delle spese per la distribuzione di materiali promozionali dovranno prodursi i documenti attestanti la missione effettuata dalla quale si evinca: il nominativo dell'incaricato, le date, il luogo di partenza e di arrivo, i Km totali percorsi. L'indennità chilometrica viene equiparata all'indennità di trasferta riconosciuta per il personale regionale. Per tali spese è necessario allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art 47 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, che attesti l'economicità e l'efficacia della modalità scelta rispetto ad altre.

Le visite guidate dovranno essere organizzate con il supporto di una guida abilitata. Tale figura professionale dovrà essere scelta dall'elenco provinciale delle Guide Turistiche, ovvero delle Guide Naturalistiche, dell'Accompagnatore Turistico o dell'Animatore Turistico. Il rimborso per la prestazione non potrà essere superiore alle tariffe pubblicate.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti. Le spese relative a servizi o attività previste nel progetto approvato saranno riconosciute qualora supportate da almeno tre preventivi e realizzate utilizzando il preventivo più vantaggioso.



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 3 di 7

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda. Non verranno riconosciute spese realizzate anche parzialmente prima della presentazione della domanda di contributo.

7. Spese generali, personale e coordinamento delle attività

Sono ammissibili le spese generali necessarie allo svolgimento delle azioni del progetto nel limite massimo del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Per quanto concerne le spese per il personale del soggetto richiedente, le stesse risultano ammissibili purché si tratti di personale dipendente adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto, e comunque entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile.

8. Limiti di spesa ammissibili e percentuale di contributo.

Il contributo è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento “*de minimis*” n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il contributo è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell’arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di contributo “*de minimis*”, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Le spese devono considerarsi tutte comprensive di IVA e il limite minimo e massimo di spesa è così fissato:

- da euro 10.000,00 a euro 30.000, 00 per i progetti presentati dai Comitati Provinciali;
- da euro 5.000,00 a euro 15.000,00 per i progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco;

Ciascun Comitato provinciale o Consorzio di Pro Loco può presentare una sola domanda di contributo. La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell’80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata.

La spesa massima prevista per l’affitto di sale non può superare il limite di euro 1.000,00. Analogamente la spesa massima prevista per il servizio di catering per l’organizzazione di seminari, incontri e altri eventi non può superare il limite di euro 1.000,00.

La spesa massima prevista per i consulenti e i relatori non può superare il limite massimo del 5% del costo complessivo del progetto a cui si riferisce.

La quota di co-finanziamento a carico del beneficiario non può essere compensata da altri soggetti sia pubblici che privati. Il materiale pubblicitario oggetto di contributo regionale non può essere veicolo di promozione pubblicitaria da parte di soggetti terzi privati.

Il richiedente allega alla domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il Comitato/Consorzio, l’IVA connessa alle spese indicate nel piano preventivo di spesa costituisce oppure NON costituisce un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio. L’IVA è spesa ammissibile al contributo solo se nella suddetta Dichiarazione essa risulta un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio.

9. Spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- a. interventi che fruiscono di altri contributi pubblici per il medesimo programma;
- b. interventi edilizi;
- c. regalie, beni/oggetti di rappresentanza e omaggistica;
- d. spese di piccolo ristoro (bar, giornali ecc.);
- e. spese inerenti gli immobili e la loro gestione e manutenzione;
- f. l’acquisto di telefonia mobile e fissa, agende elettroniche e PDA (Personal Digital Assistant) e altri strumenti similari;
- g. il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- h. forfettarie;
- i. relative all’I.V.A. se la stessa è un costo recuperabile dal beneficiario;
- j. sostenute prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 4 di 7

- k. rappresentanza;
- l. gli interessi debitori e gli oneri finanziari sostenuti per contrazione di mutui e prestiti, anche se sostenuti esclusivamente per realizzare un progetto operativo;
- m. eventuali spese assicurative non inerenti la copertura dei rischi relativi ai collaboratori che realizzano il progetto.

10. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i Comitati provinciali e i Consorzi di Pro Loco che alla data di presentazione della suddetta domanda siano iscritti o abbiano già presentato, a mezzo PEC, la domanda di iscrizione all'Elenco regionale.

Le domande di contributo vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Giunta regionale – Direzione Turismo – all'indirizzo di posta elettronica turismo@pec.regione.veneto.it.

E' riconosciuto al Comitato regionale UNPLI Veneto il ruolo di intermediario operativo, nel senso che l'UNPLI Veneto può operare, se richiesto, anche per le vie brevi, dal Comitato o dal Consorzio sia il supporto nella predisposizione delle istanze di contributo, sia soprattutto la gestione della eventuale documentazione integrativa ed esplicativa eventualmente richiesta dalla Direzione. Ogni domanda di contributo deve essere trasmessa separatamente al fine di acquisire un proprio numero di protocollo; pertanto non sono ammessi invii di istanze multiple.

Le domande di accesso al contributo, secondo il modello regionale di cui all'Allegato C, devono essere presentate dal Presidente del Comitato provinciale o dal Presidente del Consorzio di Pro Loco, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento.

La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere presentata tramite (PEC) Posta Elettronica Certificata a turismo@pec.regione.veneto.it e l'invio a mezzo PEC dovrà essere effettuato seguendo le indicazioni operative elencate alla pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Al fine di uniformare le modalità e procedure di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, il Direttore della Direzione Turismo approverà, con proprio decreto, schemi di modulistica per la rendicontazione delle spese quali la relazione consuntiva dell'attività svolta, l'elencazione delle fatture, le spese del personale, il rimborso chilometrico.

11. Valutazione delle domande di contributo - Priorità e preferenze

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio decreto, nomina la Commissione tecnica di valutazione composta da tre dipendenti regionali esperti del settore per la valutazione delle domande pervenute ai fini della graduatoria di ammissibilità. La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate attribuendo a ciascuna un punteggio finale e redigendo due distinte graduatorie: una per le domande presentate dai Comitati provinciali per la somma complessiva di euro 140.000,00 e una per i Consorzi di Pro Loco fino al raggiungimento della somma complessiva disponibile di euro 150.000,00. Alle domande ammesse dalla Commissione, ma non finanziate per carenza di risorse disponibili, viene data comunicazione per iscritto dalla Direzione competente.

Per quanto concerne i progetti presentati dai Comitati Provinciali alla Commissione tecnica di valutazione spetta la verifica sulla qualità dei progetti in merito alla coerenza degli stessi con gli obiettivi della Regione e l'ammissibilità delle spese.

Numero di Pro Loco aderenti al Comitato	Pro Loco aderenti
	➤ >20 ≤ 30 punti 1 ➤ >30 ≤ 50 punti 2 ➤ >50 ≤ 70 punti 3 ➤ >70 punti 4
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza oltre il limite minimo del 20%	➤ >20% ≤ 30% punti 1 ➤ >30% ≤ 40% punti 2 ➤ >40% ≤ 50% punti 3 ➤ >50% ≤ 60% punti 4 ➤ >60% punti 5
Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013	punti 3



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 5 di 7

Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 34/2014 – punti da 1 a 4	Esposizione compiuta e articolata del programma	punti 4
	Originalità del settore/tema/manifestazione/evento	punti 2
	Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programma	punti 2

Per l'ammissione al bando il progetto presentato dal Comitato provinciale dovrà raggiungere il punteggio di almeno 4 punti.

Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco, la Commissione tecnica di valutazione esamina i progetti e formula la graduatoria sulla base delle seguenti condizioni di priorità:

Domanda presentata da più Consorzi di Pro Loco per programmi aggregati e qualificati di attività interconsortili	Coinvolgimento di 1 consorzio punti 1 Coinvolgimento di 2 consorzi punti 2 Coinvolgimento di 3 consorzi punti 3 Coinvolgimento di 4 consorzi punti 4
Programma che include anche azioni di valorizzazione di Pro Loco costituitasi nei due anni antecedenti la domanda	Per ciascuna Pro Loco punti 3
Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 34/2014 – punti da 1 a 8	Esposizione compiuta e articolata del programma punti 4 Originalità del settore/tema/manifestazione/evento punti 2 Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programma punti 2
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza	➤ >20% ≤ 30% punti 1 ➤ >30% ≤ 40% punti 2 ➤ >40% ≤ 50% punti 3 ➤ >50% ≤ 60% punti 4 ➤ >60% punti 5
Numero di Associazioni Pro Loco partecipanti al programma, individuate nel progetto allegato alla domanda	Punti 1 ogni 5 Associazioni Pro Loco
Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013	punti 3
Programma da realizzarsi in Comune montano di cui all'Allegato A della legge regionale n. 25/2014	punti 2

Per l'ammissione al bando il progetto presentato dal Consorzio di Pro Loco dovrà raggiungere il punteggio di almeno 6 punti.

La sommatoria dei punti attribuibili alla domanda determina la posizione in graduatoria e, a parità di punteggio, sarà accordata preferenza alla domanda che presenta il più alto numero di Pro Loco associate.

12. Motivi di esclusione dalla graduatoria

Sono escluse dalla graduatoria prevista dal presente bando le domande:

- ◆ prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto esposto all'art. 3 del presente Allegato;
- ◆ non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- ◆ non prodotte sull'apposito modello di domanda, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- ◆ compilate in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- ◆ per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di presentazione della richiesta.

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio Decreto, a seguito delle risultanze dell'istruttoria della Commissione tecnica di valutazione, approva la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.

La concessione dei contributi è oggetto di pubblicazione nel B.U.R.V. nonché, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s. m. i., la concessione del contributo è pubblicata sul sito istituzionale della Regione del Veneto ai seguenti link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>;
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-aperta>



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 6 di 7

13. Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo

Le iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale dovranno essere realizzate successivamente alla presentazione della domanda di contributo e concludersi entro il 31 ottobre 2017. Non sono ammesse proroghe nella realizzazione delle iniziative.

Il Direttore della Direzione Turismo approva con Decreto gli esiti dell'istruttoria definendo la graduatoria delle domande presentate sulla base dei punteggi previsti dal presente bando e lo notifica ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo.

Il contributo sarà erogato in due quote: un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione della graduatoria; il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e di rendicontazione delle spese che siano state positivamente valutate dalla Regione.

14. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle azioni realizzate deve intervenire entro 30 (trenta) giorni dal termine della conclusione del Programma come previsto nel crono programma allegato alla domanda. L'importo delle azioni da rendicontare deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto).

Le rendicontazioni dovranno essere inviate per ciascun beneficiario direttamente a mezzo PEC ed i documenti fiscali dovranno essere ordinati per ciascuna attività realizzata utilizzando la modulistica riepilogativa predisposta dalla Direzione Turismo.

Inoltre dovranno essere allegati:

1. una relazione illustrativa dell'attività svolta. Tale relazione deve contenere in dettaglio e per singola iniziativa anche l'analisi degli obiettivi/risultati raggiunti per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda;
2. i documenti di spesa. Tali documenti devono essere intestati al Beneficiario (Comitato Provinciale o Consorzio di Pro Loco) ordinati per attività realizzata ed essere presentati unitamente alla documentazione comprovante il pagamento; inoltre devono essere ordinati per singola iniziativa e prodotti in copia. La documentazione prodotta dovrà pervenire timbrata e firmata dal legale rappresentante ovvero da suo delegato con delega scritta e riportare le seguenti diciture:
 - spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014;
 - richiamare la delibera di Giunta regionale di approvazione del presente bando;
3. copia di tutto il materiale promozionale prodotto oggetto del progetto eventualmente su supporto informatico in formato PDF;
4. copia dell'estratto conto dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
5. materiale fotografico relativo agli eventi a corredo della relazione (foto dei gazebo, degli stand, degli eventi, dei seminari per il pubblico, delle premiazioni, cerimonie...) eventualmente su supporto informatico;
6. l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
7. per tutto il personale, all'atto della richiesta di saldo dovrà essere prodotto il Curriculum vitae;
8. il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività riportante e, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo e dell'imponibile della relativa fattura; la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
9. l'attestazione dell'avvenuto pagamento. Tale attestazione, dovrà essere costituita: da ricevute dei bonifici bancari effettuati, dall'estratto del conto corrente da cui risultino gli addebiti effettuati, da bollettini di conto corrente postale;
10. qualora la spesa non sia pagabile con il bonifico, è consentito giustificare i pagamenti con assegno bancario non trasferibile o a mezzo carta di credito intestata al beneficiario;
11. schede dati anagrafici e scheda beneficiario in originale, debitamente compilate devono essere timbrate e firmate e non devono recare abrasioni, cancellature od omissioni di dati.
12. copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto presentatore del progetto. Nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente allegare un'unica fotocopia del documento di riconoscimento.



16b04c2e



ALLEGATO A DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017**pag. 7 di 7****15. Loghi sui materiali prodotti**

Il logo della Regione del Veneto deve comparire in tutti i prodotti comunicativi con cui si intende dare visibilità al progetto realizzato (brochure, totem, cartellonistica, leaflet), e sarà accompagnato dalla dicitura: evento, seminario, pubblicazione ecc. *“realizzato con il contributo della Regione del Veneto”*.

Il file del logo istituzionale (logotipo e stemma regionali) è utilizzabile esclusivamente previa autorizzazione consultando la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale> dove si troveranno tutte le informazioni necessarie ad un corretto utilizzo del logo istituzionale.

Sui medesimi materiali prodotti dovrà inoltre essere apposto il logo del Marchio Turistico regionale “Tra la terra e il Cielo” che andrà richiesto con le modalità indicate alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/web/turismo/marchio-turistico-regionale>

16. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Direttore della Direzione Turismo procede con proprio Decreto, qualora sia necessario, procedere alla revoca del contributo nel caso di:

1. mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
2. mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
3. la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici, ai sensi dell'art. 9.a del presente Allegato;
4. qualora il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

La revoca o riduzione del contributo comportano la restituzione alla Regione degli importi del contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s. m. i..

17. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della domanda del saldo del contributo verrà sorteggiato un campione pari al 10% del totale delle domande di contributo che sarà oggetto di verifica in loco della documentazione di rendicontazione e dei materiali prodotti, nonché della veridicità di quanto dichiarato. Il controllo in loco prevede un sopralluogo presso la sede del beneficiario e la sua verbalizzazione.

18. Informativa ai sensi dell'articolo 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati delle domande di contributo saranno diffusi sul BURV e attraverso l'inserimento nel sito istituzionale della Regione. L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del contributo ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 34/2014.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda. Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Turismo, con sede in Venezia, - Cannaregio 168.

Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.



16b04c2e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 1 di 4

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
LA REGIONE DEL VENETO
E
IL COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO**

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal dott., nato a il, il quale interviene al presente atto nella qualità di Direttore pro tempore della Sezione Turismo, ai sensi della L.R. n.54 del 2012, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del

E

Il Comitato regionale UNPLI Veneto con sede in Piazza Squillace n. 2 Miane fraz. Combai (Treviso) codice fiscale P.IVA, rappresentato dal nato a il il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente regionale del predetto Comitato;

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 “Disciplina delle Associazioni Pro Loco” la Regione ha disciplinato l’intera materia delle attività ed iniziative che caratterizzano le comunità venete, riconoscendo come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, ed ha stabilito che la competenza della materia è ora in capo alla Giunta regionale e non più alle singole Province;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 23 febbraio 2016 sono state dettate le disposizioni attuative per l’attivazione dell’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;
- con decreti del Direttore della Sezione Turismo n. 9 del 18 marzo 2016 e n. 13 del 19 aprile 2016 sono state dettate le modalità operative per poter procedere all’istituzione dell’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco e l’approvazione della necessaria modulistica;

CONSIDERATO CHE

- l’articolo 4 - Albo regionale - comma 3 della legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 prevede che le Associazioni Pro Loco iscritte all’Albo regionale possano “fruire dei contributi previsti dalle leggi regionali”;
- ai sensi dell’articolo 7 - Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell’UNPLI Veneto, la Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell’UNPLI Veneto per lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 2 della medesima legge regionale;
- con legge 24 febbraio 2016 n. 8 “Bilancio di previsione 2016-2018” è stata stanziata la disponibilità finanziaria per la concessione di contributi alle Associazioni Pro Loco e alle loro forme associative;



fafcb2b0



ALLEGATO B DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 2 di 4

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo ha per oggetto lo svolgimento di iniziative promozionali e di valorizzazione inerenti in particolare le tematiche del turismo, della cultura, dell'identità veneta e dello sviluppo rurale.

Articolo 2 - Modalità di attuazione della collaborazione

Il Comitato regionale dell'UNPLI provvederà, in attuazione del presente accordo di collaborazione alla realizzazione e gestione delle attività inerenti:

- la promozione della realtà associativa delle Associazioni Pro Loco;
- programmazione di attività nelle tematiche relative alla formazione ed informazione sull'associazionismo delle Pro Loco, al turismo e animazione locale, alla storia e cultura e alle produzioni agroalimentari tipiche.

Il progetto dettagliato delle attività, la tempistica di realizzazione delle azioni, le modalità tecniche e gestionali delle iniziative, nonché i costi dettagliati per ogni specifica attività formeranno oggetto di un Piano Esecutivo che il Comitato Regionale dell'UNPLI è tenuto a presentare alla Direzione Turismo entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Il Piano Esecutivo è esaminato dal Comitato Tecnico di valutazione ed approvato con decreto del Direttore della Direzione Turismo qualora i costi risultino congrui e le azioni, i tempi e le modalità siano pertinenti alle finalità del presente accordo.

Articolo 3 - Obiettivi e risultati

Alla conclusione delle attività di cui al presente accordo di collaborazione saranno valutati dalla Direzione Turismo i risultati ottenuti e l'efficacia delle azioni in relazione, almeno, ai seguenti indicatori di risultato:

- numero delle Associazioni Pro Loco coinvolte;
- numero delle iniziative formative e informative organizzate;
- numero delle iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica locale integrata con le promozioni agroalimentari di qualità organizzate;

Articolo 4 - Contributo

In ordine all'aspetto finanziario si ritiene di riservare la somma di euro 60.000,00 (I.V.A. e oneri finanziari compresi) per il finanziamento delle suddette attività che il Comitato regionale dell'UNPLI Veneto realizzerà.

Tale somma è onnicomprensiva di ogni spesa ed onere sostenuti per lo svolgimento delle attività previste.

Articolo 5 - Durata della collaborazione

Il presente accordo ha la durata di mesi 7 (sette), con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente accordo

Eventuali variazioni alla durata del contratto saranno concordate tra le Parti firmatarie dell'accordo mediante scambio di note scritte.

Articolo 6 - Modalità di pagamento

La Regione del Veneto contribuisce alla realizzazione delle attività indicate all'articolo 2 del presente accordo con la somma di euro 60.000,00, pari all'100% della spesa complessivamente sostenuta dal Comitato Regionale UNPLI Veneto.



ALLEGATO B DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 3 di 4

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio decreto, eroga il contributo in due quote:

- un acconto del 50% successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;
- il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte, copia del materiale promozionale eventualmente realizzato e la rendicontazione delle spese conformi al piano esecutivo, tramite presentazione di copie di fatture quietanzate o di altri idonei documenti giustificativi di spesa.

La rendicontazione delle azioni realizzate deve intervenire entro 30 giorni dal termine delle attività con il rispetto delle regole di rendicontazione riportate nell'Allegato A alla presente delibera.

L'importo delle azioni da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione del Piano esecutivo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A.) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo.

Il Direttore della Direzione Turismo procede alla riduzione del contributo nel caso di una minor spesa rendicontata ritenuta ammissibile a contributo rispetto a quella inizialmente ammessa.

La stessa Direzione procede invece alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del piano esecutivo nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
- la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
- qualora il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Eventuali somme erogate a titolo di acconto eccedenti il contributo effettivamente concedibile e accertato dalla Direzione Turismo a seguito di parziali realizzazioni delle iniziative, vanno restituite alla Regione.

La revoca o riduzione del contributo comportano la restituzione alla Regione degli importi del contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i..

Articolo 7 – Responsabilità della collaborazione

La responsabilità delle attività previste dall'accordo è affidata al Presidente del Comitato regionale dell'UNPLI Veneto

Articolo 8 – Documenti della collaborazione

Il Comitato regionale dell'UNPLI Veneto mette a disposizione degli Uffici regionali i documenti relativi alle attività realizzate.

Articolo 9 – Riservatezza

Il Comitato regionale dell'UNPLI si rende garante che il personale designato allo svolgimento delle attività mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito del presente accordo.

Articolo 10 – Controversie

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento dell'attività, che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal



fafcb2b0



ALLEGATO B DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017**pag. 4 di 4**

Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 11 - Trattamento dei dati

La Regione del Veneto e il Comitato regionale dell'UNPLI si prestano reciproco assenso al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei propri dati, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

Ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 la concessione del contributo è pubblicata sul sito istituzionale della Regione ai seguenti link:

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-aperta>

Articolo 12 - Corrispondenza

La corrispondenza relativa al presente accordo dovrà essere indirizzata alla Direzione Turismo - Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168 - 30124 - Venezia.

Articolo 13 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n 131.

Il presente atto, in duplice originale, viene letto ed approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto.

Venezia,

REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Turismo

COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO
Il Presidente

(allega fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità).



fafcb2b0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017

pag. 1 di 2

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
REGIONALI IN FAVORE DELLE FORME ASSOCIATE DELLE PRO LOCO**

Marca
da bollo
Euro 16,00

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168
30124 – VENEZIA
PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a (.....) il
...../...../....., residente nel Comune di (.....), C.A.P.
....., in Via n., codice fiscale
....., recapito telefonico fax
....., cellulare e-mail
....., in qualità di Legale Rappresentante :

☐ del Comitato Provinciale UNPLI.....

☐ del Consorzio di Pro Loco

con sede nel Comune di (.....),
C.A.P., in Via n., codice
fiscale partita Iva recapito telefonico
..... fax
e-mail Posta Elettronica Certificata (PEC)
.....
sito web

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

CHIEDE

L'ammissione al riparto dei contributi assegnati ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e a tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

- di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nel bando pubblico per la erogazione del contributo di cui alla presente domanda;
- di essere stato iscritto nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco con Decreto del Direttore della Direzione turismo n. del ;



761f89a6



ALLEGATO C DGR nr. 1003 del 27 giugno 2017**pag. 2 di 2**

- che al programma partecipano n.Associazioni Pro Loco individuate nel programma allegato alla presente domanda;
- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda;
- di operare SENZA fini di lucro;
- che il programma di promozione e valorizzazione sarà realizzato in data successiva alla presentazione della domanda secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità al Bando;
- che il Comitato Provinciale/Consorzio è legalmente costituito mediante atto pubblico o scrittura privata registrata;
- di assumersi, in qualità di legale rappresentante del Comitato provinciale o Consorzio di Pro Loco, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando da parte di tutti i partecipanti;

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione:

- 1) Programma dettagliato delle attività da svolgere completo di crono-programma sottoscritto dal dichiarante;
- 2) Piano preventivo di spesa richiesta per il contributo, sottoscritto dal dichiarante;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, attestante che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il Comitato/Consorzio, l'IIVA connessa alle spese indicate nel piano preventivo di spesa ☐ costituisce oppure ☐ non costituisce un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio;
- 4) Fotocopia documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante;
- 5) Scheda anagrafica e posizione fiscale.

Luogo e data

Firma del dichiarante



761f89a6



(Codice interno: 348995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1010 del 27 giugno 2017

Approvazione dell'elenco degli interventi e dello schema di convenzione per l'utilizzo dei fondi destinati alla Regione del Veneto con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 481 del 29 dicembre 2016 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con la presente Delibera si approva l'elenco degli interventi predisposto dalla Regione del Veneto ai fini dell'erogazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del contributo di cui al proprio Decreto Ministeriale n. 481/2016 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Si approva altresì lo schema di convenzione, per la successiva sottoscrizione, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi stessi.

Estremi documenti principali:

D.M. n. 481 del 29 dicembre 2016 - L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 - D.G.R. n. 1128 del 29 giugno 2016 - D.G.R. n. 2000 del 6 dicembre 2016 - D.G.R. n. 656 del 8 maggio 2017

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La legge del 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto legge del 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Economia", ha previsto al comma 1 dell'art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano di Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), istituito dall'art. 32 della L. 144/99, e la revoca, con uno o più decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati.

Nello specifico il comma 2 del citato articolo 20 del D.L. n. 69/2013 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Inoltre, il comma 4 dell'art. 20 del citato Decreto legge n. 69/2013 prevede che le Regioni provvedano alla formulazione delle proposte di interventi da ammettere a cofinanziamento.

Con decreti in data 23 novembre 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha conseguentemente disposto la revoca dei finanziamenti degli interventi non avviati e dei relativi impegni di spesa inerenti il primo e secondo Programma di attuazione del PNSS.

Con decreto n. 440 del 10 novembre 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha quindi destinato la somma complessiva di Euro 12.348.426,00, derivante dalla revoca dei finanziamenti, al cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di itinerari ciclabili e/o pedonali proposti dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

L'art. 2 dello stesso DM n. 440/2016 ha previsto di ripartire l'importo di Euro 12.348.426,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con criterio analogo a quello utilizzato nei programmi di attuazione del PNSS, prevedendo così una quota fissa di Euro 150.000,00 per ciascun ente territoriale ed una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale.

Con successivo DM n. 481 del 29 dicembre 2016 l'importo di cui al citato DM n. 440/2016 è stato suddiviso per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, assegnando, nello specifico, alla Regione del Veneto un importo di Euro 1.036.746,66 per il cofinanziamento, fino ad un massimo del 50%, delle spese di progettazione ed esecuzione di interventi dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e/o pedoni, che fanno parte o consentano la realizzazione, il completamento o l'ampliamento di un itinerario ciclabile o pedonale, anche inseriti in una rete o in un sistema di aree.

L'art. 1 dello stesso DM n. 481/2016 stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano beneficiarie del contributo statale potranno avviare le attività amministrative preordinate alla selezione delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati ad ottenere il finanziamento ed alla formulazione del programma da cofinanziare così come previsto al comma

4 dell'art. 20 della citata Legge n. 69/2013.

Ai sensi dell'art. 4, inoltre, il citato DM stabilisce che il finanziamento statale è erogabile per ciascun programma di interventi presentato dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti del contributo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La rimanente parte delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa dovrà essere assicurata da ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e Bolzano proponente sulla base di un piano di investimenti, che potrà altresì prevedere il concorso alla spesa da parte degli enti attuatori, beneficiari finali dei finanziamenti.

Il programma degli interventi predisposto da ciascuna Regione e Provincia Autonoma costituirà l'oggetto di un'apposita Convenzione che sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le singole Regioni e/o Province Autonome proponenti.

Le procedure selettive per la formale definizione del programma degli interventi delle Regioni e Province autonome, da cofinanziare con il contributo statale, non vengono precisamente definite dal DM n. 481/2016 che si limita invece a definire i criteri sulla base dei quali ogni ente territoriale potrà procedere alla selezione degli interventi da proporre al Ministero.

In sostanza, i criteri sono i seguenti:

- effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità;
- efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
- possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori.

In buona sostanza si tratta di criteri sovrapponibili a quelli sulla base dei quali è stato predisposto il bando, approvato con D.G.R. n. 1128 del 29 giugno 2016, per la selezione di interventi a cui assegnare i contributi di cui all'art. 9 della Legge n. 39 del 30 dicembre 1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale" e pertanto, in ragione di tale aspetto, per la definizione del programma degli interventi da proporre al Ministero, si ritiene di poter attingere dalla graduatoria, predisposta sui criteri del sopracitato bando, delle istanze ammissibili a finanziamento e approvata con successiva D.G.R. n. 2000 del 6 dicembre 2016.

Non da ultimo, tale modalità di scelta degli interventi, è stata individuata al fine del contenimento delle spese che si sarebbero invece rese necessarie con l'indizione di una nuova procedura selettiva, viste anche le limitate disponibilità finanziarie e le scadenze imposte dal citato DM per la predisposizione dei programmi degli interventi.

Si è pertanto provveduto a selezionare gli interventi di messa in sicurezza di percorsi ciclabili e/o pedonali da proporre al Ministero scorrendo la graduatoria degli interventi ammissibili, di cui alla citata D.G.R. n. 2000/2016, a partire da quelli non direttamente ammessi a finanziamento con le risorse allocate sul competente capitolo di spesa n. 45288 per l'annualità 2016. Gli interventi così selezionati sono elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che il cofinanziamento statale è erogabile fino al massimo del 50% dell'importo delle spese di progettazione ed esecuzione di ogni singolo intervento, solo per alcuni interventi, di cui all'allegato elenco, **Allegato A**, la Regione del Veneto dovrà garantire una quota di cofinanziamento, a valere sui fondi regionali di cui al capitolo 45288, qualora l'amministrazione comunale interessata dall'intervento abbia previsto una quota di finanziamento inferiore al 50%. L'importo complessivo a carico della Regione del Veneto risulta pertanto di Euro 63.830,00 a valere sul capitolo 45288 che presenta sufficiente disponibilità.

In data 15 giugno 2017 con nota prot. n. 234884/C101.01.1 è stato informato il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti in merito alle procedure di selezione adottate dall'Amministrazione regionale per l'individuazione degli interventi da ammettere a cofinanziamento statale.

L'elenco degli interventi in tal modo selezionati rappresenta pertanto il programma degli interventi da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per beneficiare dei contributi di cui al Decreto Ministeriale in argomento.

Si ritiene pertanto di procedere all'approvazione dell'allegato elenco degli interventi, **Allegato A**, sottolineando, in particolare, che a seguito dell'accertamento contabile dell'entrata derivante dai fondi statali di cui al DM n. 481/2016 risulta possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con precedente DGR n. 2000/2016 e con successiva DGR n. 656 del 8 maggio 2017 consentendo quindi un'integrazione del numero di interventi ammessi a finanziamento a seguito della copertura garantita da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come sopra descritto.

Nello specifico, la citata DGR n. 656/2017 dispone un ulteriore scorrimento della graduatoria, già approvata con la sopracitata DGR n. 2000/2016, prevedendo altresì la copertura della spesa con le risorse allocate sul capitolo 45288 per l'esercizio finanziario 2017.

Si precisa che lo scorrimento della graduatoria degli interventi di cui alle D.G.R. n. 2000/2016 e n. 656/2017 potrà avvenire successivamente all'avvenuta acquisizione del finanziamento statale di cui al D.M. n. 481/2016 ed ai conseguenti adempimenti contabili adottati da parte della competente Direzione Bilancio e Ragioneria.

Si dà atto altresì che alla copertura finanziaria derivante dallo scorrimento della graduatoria come sopra specificato si provvederà con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 45288 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario e che l'adozione degli atti di impegno di spesa correlati è subordinata all'avvenuta conclusione da parte della competente Direzione Finanza e Tributi delle procedure per l'acquisizione delle risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento e dell'atto di accertamento correlato.

Il programma degli interventi regionali costituirà l'oggetto di un'apposita Convenzione che dovrà essere sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto in base allo schema allegato alla presente deliberazione, **Allegato B**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Nell'atto convenzionale verranno regolamentati i reciproci impegni afferenti lo svolgimento delle attività amministrative attuative del programma stesso e degli adempimenti negoziali finalizzati alla realizzazione degli interventi prospettati, con l'indicazione dei relativi tempi di effettuazione, della disciplina delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie statali nonché delle azioni ministeriali e regionali di monitoraggio e di controllo sull'andamento delle attività.

Si propone infine di approvare gli allegati alla presente, **Allegato A** e **Allegato B**, incaricando il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, della sottoscrizione dello schema di Convenzione per l'attuazione degli interventi di cui al programma degli interventi proposto dalla Regione del Veneto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.M. n. 481 del 29 dicembre 2016;

VISTA la L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991;

VISTA la D.G.R. n. 1128 del 29 giugno 2016;

VISTA la D.G.R. n. 2000 del 6 dicembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 656 del 8 maggio 2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco degli interventi, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di approvare lo schema di convenzione, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi di cui al sopracitato **Allegato A**;
4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato della sottoscrizione del predetto schema di convenzione;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

6. di dare atto che alla copertura finanziaria conseguente al presente provvedimento si provvederà con risorse allocate sul competente capitolo di spesa n. 45288 che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che lo scorrimento della graduatoria degli interventi di cui alle D.G.R. n. 2000/2016 e n. 656/2017 potrà avvenire successivamente all'avvenuta acquisizione del finanziamento statale di cui al D.M. n. 481/2016 ed ai conseguenti adempimenti contabili adottati da parte della competente Direzione Bilancio e Ragioneria;
8. di dare atto che l'adozione degli atti di impegno di spesa correlati agli interventi di cui trattasi è subordinata all'avvenuta conclusione, da parte della competente Direzione Finanza e Tributi, delle procedure per l'acquisizione delle risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento e dell'atto di accertamento correlato;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1010 del 27 giugno 2017

pag. 1 di 1

ELENCO DEGLI INTERVENTI DA PROPORRE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

N. graduatoria DGR 2000/2016 e DGR 656/2017	Comune	Prov.	Nome intervento	Importo	Contributo	Quota finanziamento dell'ente	Quota ammissibile fondi ministeriali	quota a valere sui fondi regionali	descrizione intervento	LIVELLO PROG.
42	COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	Costruzione di un percorso pedonale protetto lungo la strada comunale di via Caiozocco con miglioramento della viabilità	€ 350.000,00	€ 140.000,00	40,00%	140.000,00	0,00	Realizzazione di un esteso percorso pedonale protetto di larghezza pari a 2 m + 0,5 m per una lunghezza pari a 600 m, realizzazione di una piccola rotonda tra via Da Ponte e Caiozocco	PRELIMINARE
48	COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	TV	Percorsi pedonali protetti lungo via Castella, via della Libertà e via Borgo Antiga	€ 155.000,00	€ 60.450,00	39,00%	60.450,00	0,00	L'intervento prevede la realizzazione di marciapiedi lungo le vie Borgo Antiga, via Castella e della Libertà; il tratto tra le vie Castella/della Libertà risulta di raccordo tra due tratti esistenti e posto in prossimità di scuole ed impianti sportivi comunali	DEFINITIVO
49	COMUNE DI CAVAION VERONESE	VR	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra la via Fracastoro e la SP n. 29	€ 128.000,00	€ 50.560,00	39,50%	50.560,00	0,00	sistemazione di una intersezione a T con sovrappavimentazione e realizzazione attraversamento pedonale; contestuale realizzazione di due tratti di marciapiede ove mancanti	DEFINITIVO
51	COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	VR	Percorsi pedonali protetti a servizio delle scuole primarie e materna, degli impianti sportivi, del teatro e del cimitero	€ 287.000,00	€ 169.330,00	59,00%	143.500,00	25.830,00	percorso pedonale protetto in prossimità di scuole/impianti sportivi in frazione Rivalta	DEFINITIVO
55	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	VI	Pista ciclopedonale di Via Roma e Via Cà Cornaro	€ 885.000,00	€ 292.050,00	33,00%	292.050,00	0,00	l'intervento prevede la realizzazione di circa 600 m di pista ciclopedonale e di una passerella metallica lateralmente al viadotto sulla SS 47	DEFINITIVO
59	COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE	RO	Messa in sicurezza stradale via Matteotti Gramsci con percorsi pedonali e ciclabili protetti e adozione di tecniche per la moderazione del traffico	€ 200.000,00	€ 138.000,00	69,00%	100.000,00	38.000,00	realizzazione di dosso per moderazione traffico e di percorso pedonale protetto - adeguamento illuminazione, segnaletica	DEFINITIVO
75	COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	VR	Razionalizzazione di incrocio e pista ciclopedonale con realizzazione di passaggi pedonali protetti	€ 99.800,00	€ 49.900,00	50,00%	49.900,00	0,00	intervento di sistemazione dell'incrocio con n.3 attraversamenti pedonali e marciapiedi ove mancanti	PRELIMINARE
82	COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	VR	Lavori di messa in sicurezza di un incrocio nella frazione di Tombazosana e sistemazione marciapiedi	€ 205.000,00	€ 102.500,00	50,00%	102.500,00	0,00	Sistemazione di incrocio con realizzazione di n. 3 attraversamenti pedonali, allargamento della curva, creazione di isole pedonali	ESECUTIVO
85	COMUNE DI MONSELICE	PD	Messa in sicurezza situazioni viarie critiche a favore dell'utenza debole	€ 145.000,00	€ 72.500,00	50,00%	72.500,00	0,00	realizzazione di interventi a favore dell'utenza debole lungo al rete viaria comunale, nello specifico: attraversamenti pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, marciapiedi	DEFINITIVO
TOTALE							€ 1.011.460,00 fondi Ministero	€ 63.830,00 Fondi regionali		





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1010 del 27 giugno 2017

pag. 1 di 12

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**

E**LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA di**

L'anno duemiladiciassette, il giorno del mese di

TRAil Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580), in seguito denominato
per brevità Ministero, in persona del**E**La Regione/Provincia Autonoma di (C.F.), in seguito denominata per
brevità Regione/Provincia autonoma, in persona del, giusti poteri di
firma conferiti con atto, allegato alla presente sotto la lettera a);**PREMESSO**

- che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
- che il citato articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, al comma 2 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;



ALLEGATO B DGR nr. 1010 del 27 giugno 2017

pag. 2 di 12

- che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016, sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi derivanti dalle revoche dei finanziamenti, in base a valutazioni circa le esigenze attuali e le priorità di intervento, destinando euro 12.348.428,93 alla progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- che con Decreto n. del, registrato dalla Corte dei Conti in data, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando milioni di euro alla Regione/Provincia autonoma di, demandando alla presente Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali ;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del ha espresso parere favorevole sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di convenzione tra Ministero e Regioni/Province autonome;
- che con Decreto Dirigenziale n. del, registrato alla Corte dei Conti in è stato disposto l'impegno delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad € a favore della Regione.....

CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e la Regione(d'ora in poi Regione) riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art.20 della legge 9 agosto 2013 n.98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n.....del, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. La delibera contiene le Schede degli interventi necessarie per la individuazione delle singole opere di cui si compone il programma.

Articolo 3. Responsabile del Procedimento

La Regione/Provincia autonoma nomina un Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione al Ministero. Lo stesso curerà i rapporti con il Ministero ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo l'attuazione della Convenzione.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire della Regione/Provincia autonoma è pari ad €..... e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.7, presso il conto di Tesoreria n.....

Le presenti risorse sono destinate al copertura delle spese per la progettazione e realizzazione del Programma di interventi di cui al precedente art.2 nella misura massima del 50% del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M.del..... (decreto di riparto).

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma proposto, la Regione/Provincia autonoma avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista, anche eventualmente ponendo a carico degli Enti locali beneficiari finali dei finanziamenti, ciascuno per gli interventi che li riguardano, il maggiore fabbisogno finanziario.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

La Regione/Provincia autonoma si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate alla adozione degli atti di sua competenza nonché a richiedere tempestivamente il compimento delle attività di spettanza degli enti attuatori, finalizzate, ove ne sussistano le condizioni ed i requisiti:

-alla completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;

- all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;

- alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;

valorizzando a tal proposito, ove ritenuto opportuno, l'accordo di programma ex art.34 del T.U.E.L.



Articolo 6. Quadro temporale

In particolare la Regione/ Provincia autonoma si impegna e, nel contempo, consegue da parte degli Enti locali interessati l'impegno al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 5 mesi tutte le procedure approvative dei progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle Schede riepilogative degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, in modo da costituirne il programma esecutivo;
- entro 9 mesi tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;
- entro 12 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

Articolo 7. Rimodulazione del Programma

Il Programma degli interventi proposto può essere rimodulato su apposita richiesta della Regione/ Provincia autonoma ed approvata dal Ministero, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

- a) vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati;
- b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegate alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.



Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo della presente Convenzione;
- b) un' ulteriore quota del 30% ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) calcolata sull' importo complessivo del programma finanziato;
- c) un' ulteriore quota del 25%, ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) e b) calcolata sull' importo complessivo del programma finanziato;
- d) il rimanente 5% viene trasferito alla Regione / Provincia autonoma alla certificazione da parte della stessa dell'avvenuto collaudo degli interventi.

Articolo 9. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce oppure a seguito di rimodulazioni potranno essere utilizzate dalla Regione/ Provincia autonoma, procedendo all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il programma adottato mediante la presentazione delle ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero

Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:

- a) verificare lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
- b) censire gli interventi e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dalle Regioni/Provincia autonoma e l' eventuale ulteriore documentazione resa disponibile dalle stesse Regioni/Provincia autonoma;
- c) valutare risultati ed effetti delle misure poste in essere in base ai dati disponibili.

Il Ministero può convocare il "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo" già costituito nell'ambito dei programmi di attuazione del PNSS, al fine di verificare le azioni di monitoraggio e di valutazione adottate.



In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, la Regione/Provincia autonoma:

- a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
- b) adotta le misure più opportune per favorire una analoga forma di collaborazione da parte degli Enti locali.

Articolo 11. Azione di monitoraggio e verifica della Regione/Provincia autonoma

La Regione/Provincia autonoma esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo agli Enti attuatori indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti.

Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione/Provincia autonoma elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi che comprende:

- a. il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- b. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- c. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- d. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato schema. Le Regioni provvederanno alla trasmissione al Ministero dello stesso rapporto alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 7 qualora non coincidenti con tali scadenze.

Articolo 12. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, la Regione/Provincia autonoma intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione al Ministero.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione regionale, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.



Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione comunica alla Regione/Provincia autonoma il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Regione/Provincia autonoma finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari conseguenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle allee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell'esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA

.....



ALLEGATO B DGR nr. 1010 del 27 giugno 2017

pag. 8 di 12

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI****IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il
personale

Direzione generale per la sicurezza stradale

REGIONE/PROVINCIA**Rapporto di monitoraggio e verifica degli interventi (Art. 7 Conv.)****Rapporto del:** - ☐ 31 maggio - ☐ 30 novembre**Rapporto annesso alla richiesta di erogazione del:.....**

Numero totale interventi del programma:

Responsabile del Procedimento per l'attuazione degli interventi

Nome

Cognome

Ufficio

Indirizzo ufficio

Telefono

fax

E-mail



3dede27b



ALLEGATO B DGR nr. 1010 del 27 giugno 2017

pag. 9 di 12

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

Relazione generale sintetica

(sull'azione di monitoraggio operativo, sullo stato e sull'attuazione del complesso degli interventi ammessi ai finanziamenti)



3dede27b



pag. 10 di 12

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

Intervento n. (Denominazione)
1 - Descrizione schematica delle caratteristiche
2 - Stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento
3 - Costi sostenuti dell'Ente beneficiario
4 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

5 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e pedoni

6. - Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento (es: km di pista ciclabile, itinerari e/o percorsi realizzati,.....)

7 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento)

Numero incidenti

Numero morti

Numero feriti

Altro (es: dati di mobilità o Safety Performance Indicators utilizzati)



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

8 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-post, alla data del rapporto)		
Numero incidenti		
Numero morti		
Numero feriti		
Altro (es: dati di mobilità e/o Safety Performance Indicators utilizzati)		
8 - Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona dell'intervento (p.to 9 – p.to 8)		
	differenza	differenza %
incidenti		
morti		
feriti		
9 - Altre tipologie di valutazione dell'intervento effettuate		
10 - Considerazioni finali ed eventuali proposte per successivi finanziamenti di interventi di sicurezza stradale		

AVVERTENZE

Compilare una scheda per ogni intervento



(Codice interno: 349098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1026 del 04 luglio 2017

Modifica del bando di concorso approvato con DGR n. 356 del 22.03.2017 ex Decreto Legislativo 17.08.1999, n. 368 e smi e contestuale riapertura dei termini per gli effetti del Decreto del Ministero della Salute del 7.06.2017 ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale - triennio 2017-2020.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

A seguito della sentenza del TAR Lazio - sezione terza-quater n. 5994 del 21.04.2017 e per gli effetti del successivo Decreto del Ministero della Salute del 7.06.2017, il provvedimento dispone la modifica del bando e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ai fini dell'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale - triennio 2017-2020.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 356 del 22.03.2017 è stato approvato il bando ai fini dell'attivazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2017-2020.

In data 21.04.2017 il TAR del Lazio, Sezione terza-quater con sentenza n. 5994, ha disposto l'annullamento dell'art. 5 del Decreto del Ministero della Salute del 7.03.2006, nella parte in cui stabiliva che i requisiti di partecipazione al concorso relativi ad abilitazione ed iscrizione all'albo devono essere posseduti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Il Ministero della Salute, in sede di ottemperanza, con successivo D.M. del 7.06.2017 ha quindi stabilito:

- la modifica dell'art. 5 del D.M. del 7.03.2006 co. 1 "Requisiti generali di ammissione al concorso", stabilendo espressamente che "i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale di formazione";
- la soppressione dell'art. 6 co. 2 lett. c) "Domanda e termine di presentazione" riguardante l'indicazione dell'iscrizione all'albo professionale nella domanda di partecipazione al concorso.
- Ciò premesso, al fine di evitare disparità di trattamento e non pregiudicare ai soggetti interessati, in attesa del conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione e dell'iscrizione al relativo albo professionale, di poter partecipare al concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale, si rende necessario:
 - procedere alla modifica del bando nelle parti sopra indicate;
 - riaprire contestualmente i termini di partecipazione al concorso in generale a tutti gli aventi diritto, compresi quindi:
 - a. coloro che avevano già conseguito il titolo di laurea nonché l'abilitazione e l'iscrizione all'albo professionale ai sensi del precedente bando, ma che non avevano presentato la domanda nei termini previsti dalla DGR n. 356/2017 (ossia 8.06.2017);
 - b. coloro che conseguiranno la laurea entro il termine di presentazione delle domande ai sensi del presente atto, ma privi di abilitazione all'esercizio della professione in Italia e dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, requisiti da conseguire comunque entro la data di inizio del corso prevista entro il mese di dicembre 2017, pena l'esclusione dal corso stesso.
- approvare, alla luce di quanto sopra esposto, l'**Allegato A)** del presente atto, facente parte integrante dello stesso che comprende anche il fac-simile della domanda.

Facendo seguito anche a quanto rappresentato nel corso dell'incontro convocato dal Ministero della Salute svoltosi in data 19.06.2017 con tutte le Regioni, si dispone in particolare quanto segue:

- e domande già inviate entro la scadenza del bando di cui alla DGR n. 356/2017 (ossia 8.06.2017) da parte dei medici in possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 1 e 2 dell'Allegato A del bando in questione - ed in particolare in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del termine utile di presentazione della domanda (ossia 8.06.2017) - non dovranno essere ripresentate;

- le domande trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) da parte dei medici non ancora abilitati all'esercizio della professione in Italia e/o non iscritti all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, dovranno essere regolarizzate dagli interessati secondo la modulistica e con le modalità previste nel presente atto (Allegato A);
- i requisiti dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana devono essere posseduti entro la data di inizio del corso, prevista entro il mese di dicembre 2017, pena l'esclusione dallo stesso;
- di rinviare alla precedente DGR n. 356/2017 per quanto non espressamente stabilito dal presente provvedimento;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto.

VISTO il decreto legislativo n. 368/1999 e s.m.i..

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 7.03.2006 e s.m.i.

VISTE le DD.G.R. n. 477/2004, n. 2856/2008, n. 2065/2013 e n. 2169/2014.

VISTE le DD.G.R. n. 4174/2008 e n. 14/2011.

VISTA la DGR n. 356/2017.

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 7.06.2017.

VISTA la L. R. n. 39/2001.

VISTO il d.lgs. n. 56/2000.

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012

VISTA la L.R. n. 19/2016

delibera

1) di disporre per le motivazioni descritte in premessa la modifica del bando contenuto nella DGR n. 356/2017, riaprendo contestualmente i termini di partecipazione al concorso in generale a tutti gli aventi diritto e approvando la relativa modulistica, come indicato nell'**Allegato A)** del presente atto, facente parte integrante dello stesso;

2) di stabilire che:

- le domande inviate entro la scadenza del bando di cui alla DGR n. 356/2017 (ossia 8.06.2017) da parte dei medici in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 dell'Allegato A del bando in questione - ed in particolare il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del termine utile di presentazione della domanda - non dovranno essere ripresentate;
- le domande trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto nella GURI da parte dei medici non ancora abilitati all'esercizio della professione in Italia e/o non iscritti all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, dovranno essere regolarizzate secondo la modulistica e con le modalità previste nel presente atto (Allegato A);
- l'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana dovranno essere comunque conseguiti dagli interessati entro la data di inizio del corso, prevista entro il mese di dicembre 2017, pena l'esclusione dallo stesso;

3) di rinviare alla precedente DGR n. 356/2017 per quanto non espressamente stabilito dal presente provvedimento;

- 4) di dare notizia agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto dell'adozione del presente provvedimento trasmettendo, altresì, agli stessi copia del bando di concorso (**Allegato A**) per l'affissione ai rispettivi Albi;
- 5) di dare mandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA per il compimento delle attività connesse all'attuazione del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017**

pag. 1/12

Modifica del bando di concorso approvato con DGR n. 356 del 22.3.2017 ex D. Lgs. 17.08.1999, n. 368 e s.m.i. e contestuale riapertura dei termini per gli effetti del Decreto del Ministero della Salute del 7.06.2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 135 del 13.06.2017) ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale - triennio 2017-2020.

Art. 1 (Contingente)

1. A seguito dell'emanazione del D.M. del 7.06.2017, il bando approvato nella Regione Veneto con DGR n. 356 del 22.03.2017 e relativo al pubblico concorso, per esami, ai fini dell'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto relativo agli anni 2017-2020, di n. 50 (cinquanta) laureati in medicina e chirurgia, viene modificato come segue, e vengono contestualmente riaperti i termini per la presentazione delle domande.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 7.06.2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 135 del 13.06.2017, sono ammessi al concorso anche i medici che acquisiranno l'abilitazione e la relativa iscrizione all'albo professionale in data successiva alla scadenza del presente bando, purché entro l'inizio del corso di formazione.

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino italiano;
 - b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - c) essere cittadino non comunitario in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 3bis del D. Lgs n. 165/2001);
 - d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3bis del D. Lgs n. 165/2001);
 - e) essere cittadino non comunitario titolare dello status di rifugiato politico (art. 38, comma 3bis del D. Lgs. n. 165/2001);
 - f) essere cittadino non comunitario titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3bis del D. Lgs. n. 165/2001);
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
 - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui al punto 1 e al punto 2 lettera a) del presente articolo devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 2/12

4. I requisiti di cui al punto 2, lettere b) e c) , ai sensi del D.M. del 7.6.2017, potranno essere conseguiti successivamente alla proposizione della domanda, ma devono essere posseduti entro la data di inizio del corso, prevista entro il mese di dicembre 2017, pena l'esclusione dal corso stesso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

5. Le domande inviate entro i termini previsti nel bando di cui alla DGR n. 356/2017 (ossia 8.06.2017) da parte dei medici in possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 1 e 2 dell'Allegato A del bando in questione - ed in particolare in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e dell'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del termine utile di presentazione della domanda - **non dovranno essere ripresentate.**

6. Le domande trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) da parte dei medici non ancora abilitati all'esercizio della professione in Italia e/o non ancora iscritti all'albo professionale dei medici di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, dovranno essere regolarizzate dagli interessati ai sensi del presente atto e della relativa modulistica.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al "Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria" c/o Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, Via Terraglio 58, 31022 Preganziol (TV) o a mezzo pec personale nominativa dell'interessato (indirizzata a segcrmedconv.regione@pecveneto.it) , **entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie speciale "Concorsi ed esami"**.

2. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda, in caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. In caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: *"Contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale (2017-2020)"*. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a. cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 3/12

- b. luogo di residenza;
 - c. cittadinanza (italiana, UE o non comunitaria ai sensi dell'art. 7 della L. n. 97 del 6.08.2013);
 - d. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario, oppure in un Paese non comunitario, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
 - e. di non essere / di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame (*n.b. il requisito in questione ai sensi del D.M. del 7.06.2017 deve essere conseguito entro la data di inizio del corso, pena l'esclusione dallo stesso*);
 - f. di non essere / di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 3 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) (*n.b. il requisito in questione ai sensi del D.M. del 7.06.2017 deve essere conseguito entro la data di inizio del corso, pena l'esclusione dallo stesso*);
 - g. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - h. di essere / non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 4/12

12. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Veneto e trattati e/o comunicati a soggetti terzi, anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, esclusivamente per le procedure inerenti la gestione del concorso e del corso stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale “Concorsi ed esami”. Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Veneto.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Veneto.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Veneto.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Veneto, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 5/12

Art. 5 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 17.08.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il Presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il Presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Veneto e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il Presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato, pena l'annullamento della prova.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 6/12

12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti, è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. I plichi sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, tramite il numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 7 (Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 7/12

Art. 8 (Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Veneto.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa, escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Veneto, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Veneto, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Veneto a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Veneto.
7. La Regione Veneto procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.
8. Gli interessati, ai sensi della L. n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BUR.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 (Ammissione al corso)

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione..

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 8/12

2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- o esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- o rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Veneto provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 9/12

Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2017-2020 inizia entro il mese di dicembre 2017, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Veneto. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale, né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.08.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28.12.2001 n. 448.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 10/12

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2017-2020)**(Scrivere a macchina o in stampatello compilando l'allegato in ogni sua parte)**RACCOMANDATA A.R. o PEC (segcrmedconv.regione@pecveneto.it)

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Cure primarie e LEA
Coordinamento regionale per la medicina
convenzionata di assistenza primaria
c/o Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
Via Terraglio 58
31022 Preganziol (TV)

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, anni 2017-2020, di cui al D. Lgs. n. 368 del 17.08.1999 e smi, indetto da codesta Regione con Delibera n. del/2017.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea (*indicare la cittadinanza di Stato membro dell'UE*) _____;
2. di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario ai sensi del comma 1, art. 38, D. Lgs. n. 165/2001 (*specificare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea*) _____;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 11/12

3. di essere in possesso dei requisiti e dello status previsti dal comma 3bis dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 (cittadinanza di Paese non appartenente alla Unione Europea e titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o titolarità di status di rifugiato politico, ovvero status di protezione sussidiaria) *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea _____);*
4. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____ (gg/mm/anno) presso l'Università di _____;
5. di non essere / di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione in Italia, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____
(n.b. il requisito dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia deve comunque essere conseguito entro l'inizio del corso, pena l'esclusione dallo stesso);
6. di non essere iscritto/a / di essere iscritto/a all'albo professionale dei medici dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ **(n.b. il requisito dell'iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana deve comunque essere conseguito entro l'inizio del corso pena l'esclusione dallo stesso);**
7. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;
8. di non essere / essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale _____);*
9. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 e in particolare: _____
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____ (provincia di _____)

in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____

e-mail _____

ALLEGATO A alla Dgr n. 1026 del 04 luglio 2017

pag. 12/12

pec _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 autorizza la Regione Veneto al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Veneto unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

(Codice interno: 349097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1038 del 04 luglio 2017

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso e della Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'Avviso e la Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da avviare come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018. Il presente provvedimento non assume impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A decorrere dall'Anno Formativo 2011-2012, in seguito al riordino degli Istituti Professionali di Stato (IPS), intervenuto con DPR n. 87 del 15/03/2010, all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) n. 4 del 18 gennaio 2011, e all'Accordo territoriale del 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), la Regione del Veneto predispone il Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) attivabili in offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato.

Va evidenziato che il citato Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV prevede che gli IPS realizzino l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione del Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16/12/2010.

In data 4 dicembre 2014 la Regione del Veneto e l'USRV hanno siglato un Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP, di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato e per la definizione delle modalità di programmazione territoriale e articolazione didattica dei percorsi stessi.

L'articolazione didattica prevista nell'Accordo integrativo per il quarto anno in sussidiarietà costituisce un adeguamento alla struttura oraria degli Istituti Professionali del modello approvato nell'Allegato C alla DGR n. 1368 del 30 luglio 2013, definito in accordo con le Parti Sociali dal Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale, istituito con Deliberazione n. 2891/2012.

In base all'art. 4 dello stesso Accordo, i percorsi di quarto anno per il rilascio del diploma professionale di tecnico di IeFP costituiscono la prosecuzione dei percorsi triennali per la qualifica professionale, in quanto strutturati su risultati di apprendimento che costituiscono lo sviluppo delle competenze raggiunte con la qualifica professionale.

Per le modalità di programmazione si fa riferimento all'Accordo Territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV, firmato in data 13 gennaio 2011, che all'art. 4 prevede che gli IPS accreditati possano presentare, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali in materia di definizione del Piano dell'offerta formativa, la propria candidatura presso la Regione del Veneto per attivare percorsi di IeFP configurati secondo la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare, sulla base di specifico avviso regionale.

La tipologia dell'offerta sussidiaria complementare prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IPS, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005.

Le figure di quarto anno, come quelle dei percorsi triennali di IeFP, fanno riferimento al "Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale" approvato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

In merito si precisa che l'attivazione di un percorso di quarto anno in sussidiarietà potrà essere richiesta da un IPS, "esclusivamente in continuità con un percorso triennale sussidiario di IeFP approvato e realizzato per la figura corrispondente, secondo la tabella riportata nell'Appendice 2" all'Accordo Integrativo, e ai sensi dell'art. 1 comma 2 di tale Accordo, con la

finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati.

Una programmazione efficiente ed efficace dell'offerta formativa non deve prevedere infatti una presenza eccessiva della stessa tipologia di corso in realtà formative diverse dello stesso territorio, in quanto la sovrabbondanza di offerta può tradursi nell'impossibilità per tutti gli operatori di avviare gli interventi formativi approvati, a causa dell'impossibilità di raggiungere i numeri minimi richiesti per l'avvio, tanto più se si considera che l'accesso al quarto anno di IeFP è consentito solo a chi è già in possesso di una qualifica di terzo livello EQF (European Qualifications Framework) in una figura coerente.

Per gli IPS accreditati che nell'Anno Formativo 2016/2017 hanno già ottenuto l'approvazione di uno o più percorsi sussidiari di quarto anno di IeFP ed evidenziati nella mappatura di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, è prevista una modalità semplificata della domanda di attivazione, senza necessità di ripresentare il progetto.

Ciò premesso, si propone di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi riguardanti i percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018, **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi e delle domande di attivazione, che include le disposizioni per la gestione dei percorsi, **Allegato B**;
- la mappatura degli Istituti Professionali e delle figure di quarto anno attivabili, che include l'elenco dei corsi di quarto anno attivabili con domanda semplificata, **Allegato C**.

Le domande di ammissione al Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP negli IPS e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it con le modalità e nei termini previsti dalla Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Si precisa che i termini e le modalità per la presentazione dei progetti o delle domande di attivazione per percorsi di terzo anno di Istruzione e Formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli IPS saranno oggetto di successivo provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

VISTA la L. 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 che recepisce l'Intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

RICHIAMATO l'Accordo territoriale del 13/01/2011 siglato tra la Regione del Veneto e l'USRV per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli artt. 17 e 18 del

D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto in data 13.01.2011;

RICHIAMATO l'Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in data 04/12/2014;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 61 ad oggetto "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell' articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell' istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della

L.R. 19/2002 e ss.mm.ii."

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1936 del 29/11/2016 ad oggetto "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012, come modificata con L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018, e la Direttiva, di cui all'**Allegato B**, per la presentazione dei progetti formativi e delle domande di attivazione, che include le disposizioni per la gestione dei percorsi, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di stabilire che le domande di ammissione al Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione;
4. di approvare la mappatura degli Istituti Professionali di Stato con le figure di quarto anno attivabili, che include l'elenco dei corsi di quarto anno attivabili con domanda semplificata, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
6. di precisare che i termini e le modalità per la presentazione dei progetti o delle domande di attivazione per percorsi di terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di

Stato saranno oggetto di successivo provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di ogni ulteriore atto che si rendesse necessario in relazione alle attività del presente provvedimento, anche dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 1 di 1

Presentazione domande per l'offerta sussidiaria
di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato
per l'Anno Formativo 2017/2018
(Delibera Giunta regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di quarto anno di IeFP attuati dagli Istituti Professionali di Stato:

**Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno
di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato
Anno Formativo 2017-2018**

- ➔ Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei percorsi, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.Lgs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- ➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 - 5061 - 5032- 5736;
 - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147.
- ➔ La domanda di ammissione e relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC con **firma digitale** del Dirigente Scolastico o dal legale rappresentante del Soggetto proponente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione.**
- ➔ La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
- ➔ Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IeFP 2017-2018"** e all'inizio del messaggio, la struttura competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione"**.
- ➔ Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva Regionale e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- ➔ La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: <http://www.regione.veneto.it>



2c18719b



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017****pag. 1 di 16**

REGIONE DEL VENETO

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DI
PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

Anno Formativo 2017 - 2018

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI**Decreto MIUR n. 4 del 18.1.2011 di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010****Accordo integrativo tra Regione-Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 04.12.2014**

Giovani in possesso di qualifica professionale coerente



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 2 di 16

A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Obiettivi generali	4
3. Caratteristiche dei progetti formativi	4
4. Destinatari	5
5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
5.a Conseguenze della sospensione dell'accreditamento	6
6. Forme di partenariato	6
7. Aspetti finanziari	7
8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	7
9. Modalità semplificata per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi già approvati	8
10. Procedure e criteri di valutazione	9
11. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	9
12. Comunicazioni.....	10
13. Indicazione del foro competente.....	10
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	10
15. Tutela della privacy	10
B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI.....	11
1. Premesse	11
2. Definizioni	11
3. Adempimenti degli Istituti Professionali.....	11
4. Titolo di accesso al percorso di quarto anno.....	12
5. Avvio dei percorsi	12
6. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi.....	12
7. Gestione delle attività formative.....	12
8. Registrazione delle attività.....	13
9. Prove d'esami finali.....	13
10. Adempimenti conclusivi	14
11. Disposizioni integrative e interpretative	14
12. Attività di vigilanza della Regione Veneto	14
13. Trattamento dei dati personali	14
APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno: articolazione didattica	15
APPENDICE 2 – Figure professionali dei percorsi di quarto anno	16



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 3 di 16

A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Riferimenti legislativi e normativi**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento dell'Intesa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16.12.2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo territoriale del 13.1.2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale del Veneto in data 4/12/2014;
- Decreto interministeriale 11 novembre 2011 di recepimento dell'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 4 di 16

- la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”;
- l’art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 13/4/2017 n. 61 ad oggetto “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma della articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all’istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226” e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l’impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono state approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..

2. Obiettivi generali

La presente Direttiva è riferita alla progettazione di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria negli Istituti Professionali nell’Anno Formativo 2017-2018, in continuità con percorsi triennali di IeFP conclusi nell’AS 2016-2017.

I percorsi di quarto anno per il rilascio del diploma professionale di tecnico di IeFP costituiscono la prosecuzione dei percorsi triennali per la qualifica professionale, in quanto strutturati su risultati di apprendimento che costituiscono lo sviluppo delle competenze raggiunte con la qualifica professionale.

Pertanto, come previsto dall’art 3 dell’Accordo integrativo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l’attivazione di un percorso di quarto anno in sussidiarietà potrà essere richiesta da un Istituto Professionale di Stato, “esclusivamente in continuità con un percorso triennale sussidiario di istruzione e formazione (IeFP) approvato e realizzato per la figura corrispondente, secondo la tabella riportata nell’Appendice 2” all’Accordo Integrativo.

In base all’art. 1 dell’Accordo integrativo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l’attivazione dell’offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) ha la finalità di integrare e differenziare l’offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati.

Una programmazione efficiente ed efficace dell’offerta formativa sconsiglia infatti una presenza eccessiva della stessa tipologia di corso in realtà formative diverse dello stesso territorio, in quanto la sovrabbondanza di offerta può tradursi nell’impossibilità per tutti gli operatori di avviare gli interventi formativi approvati a causa del non raggiungimento dei numeri minimi richiesti per l’avvio.

3. Caratteristiche dei progetti formativi

I percorsi di IeFP proposti devono:

- essere finalizzati al conseguimento di diplomi professionali previsti dal Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 3 all’Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011), e coerenti con le qualifiche di IeFP già realizzate dallo stesso Istituto in offerta sussidiaria, secondo la tabella di raccordo riportata nell’Appendice 2 della presente Direttiva;
- conseguentemente trovare corrispondenza nella mappatura degli Istituti Professionali accreditati e delle figure di quarto anno attivabili nel 2017/2018, riportata in Allegato C alla Deliberazione di approvazione della presente Direttiva;



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017**pag. 5 di 16**

- essere strutturati secondo l'articolazione oraria definita in allegato A dell'Accordo territoriale Regione – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e riportata nell'Appendice 1 della presente Direttiva;
- essere attuati nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal Capo III del Decreto 226/2005, richiamati dal punto 1 dell'Accordo del 29.4.2010¹. In particolare, per i livelli essenziali dei percorsi, essere orientati al raggiungimento dei seguenti standard formativi minimi di base e tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010, del 27.7.2011, relativi agli esiti di apprendimento attesi:
 - per le competenze di base, all'allegato 4 dell'Accordo del 27.7.2011;
 - per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo del 27.7.2011.

Inoltre i percorsi proposti devono essere orientati all'autoimprenditorialità giovanile, e fornire elementi introduttivi utili alla costruzione e allo sviluppo di un'idea imprenditoriale, attraverso:

- la valorizzazione delle proprie competenze e delle proprie caratteristiche individuali;
- la verifica della coerenza del progetto imprenditoriale con il contesto socio-economico di riferimento;
- le modalità di ricerca degli strumenti finanziari (agevolazioni e incentivi) disponibili per l'avvio di un'impresa.

4. Destinatari

Gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale sono rivolti a giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto, secondo la tabella di raccordo riportata nell'appendice 2 della presente Direttiva.

¹ Punto 1 dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

“1. l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione di cui all'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08, riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011, i percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo medesimo. Tali percorsi vengono attuati, sulla base della specifica disciplina definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal citato Capo III, di seguito richiamati:

- articolo 15: livelli essenziali delle prestazioni;
- articolo 16: livelli essenziali dell'offerta formativa;
- articolo 17: livelli essenziali dell'orario minimo annuale e articolazione dei percorsi formativi;
- articolo 18, comma 1, lettera a), b), c) e d): livelli essenziali dei percorsi. Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui agli allegati 1 e 2 al Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Tali risultati di apprendimento costituiscono la base culturale generale di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.
- articolo 20: livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze;
- articolo 21: livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi. Si assume come riferimento in via transitoria quanto previsto dall'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, con particolare riferimento all'articolo 2 del decreto interministeriale 29 novembre 2007, che ne costituisce parte integrante;
- articolo 22: valutazione”.



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 6 di 16

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Istituti Professionali di Stato che abbiano concluso nell'Anno Scolastico 2016/2017 un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale in una qualifica corrispondente al percorso di quarto anno proposto.

La domanda può essere presentata direttamente da:

- gli Istituti Professionali iscritti nell'elenco di cui alla legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati");
- gli Istituti Professionali non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, e ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

Gli Istituti Professionali non accreditati o che non hanno già presentato istanza di accreditamento possono partecipare in qualità di partner di altro soggetto accreditato.

In caso di partecipazione in qualità di partner, deve comunque essere garantito, nei locali di svolgimento delle attività formative, il rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza vigenti, indicati nel modello di accreditamento, dal momento dell'avvio degli interventi.

5.a Conseguenze della sospensione dell'accREDITAMENTO

In caso di sospensione dell'accREDITAMENTO l'Istituto non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da OdF / Istituti sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accREDITAMENTO sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accREDITAMENTO intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accREDITAMENTO del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accREDITAMENTO sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

6. Forme di partenariato

Allo scopo di favorire la coprogettazione dei percorsi di quarto anno è **obbligatorio prevedere un partenariato con almeno un diverso Organismo di Formazione o Istituto Professionale di Stato che eroghi percorsi triennali di IeFP nella qualifica corrispondente al percorso di quarto anno proposto.**



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 7 di 16

La mancata presentazione dei moduli di adesione delle partnership obbligatorie comporta l'inammissibilità del progetto.

Inoltre ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, etc.

Si evidenzia che non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accREDITAMENTO.

7. Aspetti finanziari

Gli Istituti Professionali realizzano l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione del Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16.12.2010.

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo.

Inoltre può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Per il dettaglio degli strumenti/attrezzature o del materiale infortunistico previsto per ciascuna figura si rinvia al "Vademecum delle spese di frequenza" pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale>

in "Gestione" ⇒ "Direttive e Modulistica di gestione".

Sulla base del Vademecum richiamato ciascun IP, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, redigerà una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste.

Ai sensi del Capo V della Linee guida Allegato A all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con il Decreto n. 4/2011, rimangono a carico delle Regioni gli oneri relativi al Presidente di Commissione e ai membri esterni e agli esperti degli esami di qualifica e di diploma professionale.

8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti in tutti i casi in cui non sia possibile utilizzare la modalità semplificata descritta al prossimo punto 9 deve avvenire secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale² con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli organismi di formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata³;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati del progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

² <http://formazione.regione.veneto.it/Approvo/> Applicativo di presentazione progetti

³ <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 8 di 16

- trasmissione della domanda di ammissione **esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico** o del legale rappresentante del Soggetto proponente **entro il ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, **pena l'esclusione**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IFP 2017-2018" e all'inizio del messaggio, la struttura competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione";
- la domanda di ammissione dovrà essere accompagnata da:
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - moduli di adesione in partnership al progetto formativo;
 - eventuale documentazione a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.).I moduli di adesione in partnership e la documentazione a supporto dell'istanza - firmati in originale e conservati agli atti dell'ente per eventuali controlli – devono essere scansionati ed inviati in allegato all'istanza sottoscritta con firma digitale.
- Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC sono ammessi esclusivamente i seguenti **formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml**. Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.
A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto⁴.
- La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Per facilitare l'imputazione on-line dei dati del progetto nel sistema di acquisizione dati, verrà fornita la guida alla progettazione, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 – 5061 – 5026 - 5736;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

9. Modalità semplificata per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi già approvati

Gli Istituti Professionali accreditati che nell'Anno Formativo 2016/2017 hanno già ottenuto l'approvazione di uno o più percorsi sussidiari di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, evidenziati nella mappatura, Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva, possono presentare una semplice domanda di attivazione, senza necessità di ripresentare il progetto.

La domanda di attivazione e la documentazione allegata deve essere spedita **esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico** o del legale rappresentante del Soggetto proponente **entro il ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, **pena l'esclusione**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

⁴ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 9 di 16

Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IeFP 2017-2018" e all'inizio del messaggio, l'ufficio competente per materia, nel caso specifico "Ufficio Formazione Iniziale".

Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC **sono ammessi esclusivamente i seguenti formati: .pdf, pdf/A .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml**.

Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.

A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto⁵.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

10. Procedure e criteri di valutazione**Criteri di ammissibilità**

Ciascun progetto pervenuto verrà istruito in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nella presente Direttiva:

1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'Avviso;
2. articolazione oraria del percorso di quarto anno (vd. Appendice 1);
3. corrispondenza della figura proposta con le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 2 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012), riportate nell'Appendice 2 della presente Direttiva;
4. corrispondenza con le figure triennali di IeFP attivate dall'Istituto Professionale e riportate nella la mappatura degli Istituti Professionali accreditati e delle figure di quarto anno attivabili riportata nell'Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva.
5. sussistenza della finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati, anche in rapporto al bacino di utenza determinato dal numero di studenti che hanno conseguito una qualifica coerente nello stesso territorio.

In caso di articolazione oraria non conforme alle previsioni dell'allegato A all'Accordo integrativo del 4/12/2014, riportato nell'appendice 1, o di progettazione difforme dagli standard previsti per i percorsi di IFP, l'approvazione potrà essere condizionata all'adeguamento del progetto.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti la valutazione di ammissibilità espressa per ciascun progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L'elenco dei progetti approvati sarà comunicato in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

⁵ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

⁶ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/moduli-fi>



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 10 di 16

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Si invitano pertanto tutti gli Istituti Professionali proponenti a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati

13. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

⁷ Vedi nota n. 10



7713232c



B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI**1. Premesse**

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo agli Istituti Professionali accreditati, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione dei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria ai sensi del DPR 87/2010, dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010 e dell'Accordo integrativo tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 04/12/2014.

2. Definizioni

Partner: il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Il rapporto di partenariato si distingue in *operativo* o *di rete*.

Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dall'eventuale relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal **partner di rete** che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

3. Adempimenti degli Istituti Professionali

L'Istituto Professionale è tenuto a:

- a) **realizzare** gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011) e all'articolazione oraria approvata in appendice 1 dell'Accordo integrativo del 04.12.2014 tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. La diffinitività totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste, o all'articolazione oraria prevista nell'appendice all'accordo, comporta l'impossibilità di rilasciare il diploma professionale a conclusione del percorso di quarto anno;
- b) **conformare** l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;
- c) **utilizzare**, per la gestione delle attività e per le comunicazioni previste dalla Direttiva di riferimento e dalle presenti disposizioni, il sistema gestionale informatico che verrà messo a disposizione dalla Regione Veneto, e la modulistica regionale che sarà resa disponibile sul sito regionale;
- d) **produrre**, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale, e su semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto delle presenti disposizioni, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione;
- e) **consentire** l'accesso ai propri locali, o in diretto possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione Veneto, a fini ispettivi e di controllo;
- f) **fornire**, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio delle attività anche con riferimento all'anagrafe allievi secondo quanto indicato in precedenza;
- g) **informare** le famiglie degli allievi potenziale utenza degli interventi circa:
 - la competenza regionale sul percorso di IFP e sul rilascio del diploma professionale a conclusione del percorso;
 - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004;
- h) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- i) **garantire** il possesso, da parte degli allievi, dei requisiti soggettivi di accesso definiti in accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, da conservarsi presso la propria sede;



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 12 di 16

- j) disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade nell'esclusiva responsabilità dell'Istituto Professionale nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede di svolgimento;
- k) disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- l) comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale (denominazione, cariche, sede legale, ecc.) o strutturale (natura dell'Istituto) intervenute nell'Istituto Professionale;
- m) gestire in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento.

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che l'Istituto Professionale conclude con terzi in relazione al progetto approvato. L'Istituto Professionale esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia dovesse insorgere con terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi. I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dall'Istituto Professionale o dai partner.

4. Titolo di accesso al percorso di quarto anno

Possono accedere ai percorsi di quarto anno i giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di istruzione e formazione o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto, secondo la tabella di raccordo riportata nell'appendice 2 all'Accordo integrativo siglato in data 4/12/2014 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5. Avvio dei percorsi

Possono essere attivati esclusivamente i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nell'ambito del Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali, per i quali l'Ufficio Scolastico Regionale abbia confermato la disponibilità di organico.

L'avvio degli interventi è condizionato al rispetto del numero minimo di allievi definito in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e dalla presenza di iscritti in possesso di titolo di studio coerente.

Si rinvia a successive disposizioni la regolamentazione delle modalità di inserimento dei dati anagrafici degli iscritti nel sistema di Monitoraggio A39.

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario scolastico regionale. Il calendario orario delle lezioni dovrà essere caricato nel sistema di Monitoraggio A39.

6. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi

Le iscrizioni successive all'avvio devono intervenire in tempo utile per consentire all'allievo di maturare una percentuale di presenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale, e dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

7. Gestione delle attività formative

La realizzazione degli interventi formativi approvati segue il calendario scolastico regionale e l'organizzazione didattica dell'Istituto Professionale.

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti.

La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 13 di 16

Qualora per ragioni organizzative l'Istituto Professionale ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni. In tal caso il monte ore complessivo di ogni intervento annuale (che potrà essere integrato da lezioni pomeridiane) deve essere comunque riconducibile alla durata prevista di 1056 ore di 60 minuti.

La frequenza delle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.

Nel corso dell'anno formativo possono essere organizzate visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso aziende, ambienti e luoghi di lavoro o fiere e mercati di particolare rilevanza, e visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento del monte ore nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali.

Nel corso dell'attività didattica potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

- competizioni tra diversi istituti scolastici;
- iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
- giornate di scuola aperta;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
- esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
- partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
- saggi di fine anno.

8. Registrazione delle attività

L'Istituto Professionale adoterà un registro di classe annuale, per ogni percorso di IeFP, che sarà vidimato a cura del Dirigente Scolastico e su cui sarà apposto un frontespizio con logo regionale⁸.

Eventuali appositi registri destinati ai percorsi personalizzati devono essere vidimati prima dell'avvio dal Dirigente Scolastico e devono riportare il logo della Regione.

9. Prove d'esami finali

Il Diploma professionale, redatto sul modello Allegato 6 dell'Accordo Stato Regioni del 27.07.2011, si consegue a conclusione del percorso di istruzione e formazione professionale, previo superamento delle prove d'esame finali disciplinate dalle specifiche disposizioni regionali.

L'esame per il diploma professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard della figura di riferimento, e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse.

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (incluso lo stage) al netto delle ore destinate agli esami.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

In analogia al disposto dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'esame in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 70%.

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un Attestato di competenze⁹ valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami.

⁸ Nel sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> in "Gestione" => Modulistica offerta sussidiaria sono reperibili alcuni modelli regionali utili alla gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IFP), nonché una Guida per il loro utilizzo.

⁹ Disponibile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/esami> >>"Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" >>"Attestato_CompetenzeIeFP.doc"



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 14 di 16

10. Adempimenti conclusivi

Entro 30 giorni dal termine degli interventi l'Istituto Professionale presenta alla Direzione Formazione e Istruzione l'originale del verbale delle verifiche finali, accompagnato dalla dichiarazione sulle frequenze degli allievi.

Nei verbali devono essere riportati solo gli studenti che abbiano frequentato la percentuale minima del 75% prevista al precedente paragrafo 10 o che, pur in presenza di percentuali minori (purché non inferiori al 70%), avranno ottenuto deroga dal Consiglio di Classe.

Entro il medesimo termine vengono consegnati anche i diplomi professionali per gli allievi risultati idonei alle prove finali, compilati, da sottoporre alla vidimazione e registrazione da parte della competente struttura regionale.

Dalla data di conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 ed entro il 31 luglio 2018, ai fini del monitoraggio degli esiti formativi richiesto dal MIUR, gli Istituti Professionali provvederanno a caricare le informazioni relative all'esito formativo di ciascun allievo.

11. Disposizioni integrative e interpretative

Gli Istituti Professionali sono tenuti all'osservanza degli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste, ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni.

12. Attività di vigilanza della Regione del Veneto

La Regione svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e delle attività approvate.

Il controllo sul regolare svolgimento delle attività si realizza attraverso le seguenti modalità:

- a) verifiche amministrative e documentali sullo svolgimento delle attività, attraverso l'esame della documentazione presentata e delle comunicazioni trasmesse dall'Istituto Professionale anche on line;
- b) verifiche in loco sulla regolarità delle attività.

13. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 15 di 16

APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno: articolazione didattica

Gli interventi di quarto anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale, con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,
- per la parte tecnico – professionale, con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali, previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo del 27/07/2011.

Quarto anno (1056 ore)

COMPETENZE DI BASE • competenza matematica, scientifico tecnologica • competenza linguistica • competenza storico, socio-economica	Ore 264	Flessibilità didattica-organizzativa rapportata alla durata dello stage fino al raggiungimento di 1056 ore
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI Standard delle competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure relative ai diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell’offerta di IeFP: - project-work - laboratori di impresa simulata	Ore 462	
STAGE	Ore da 264 a 330	
TOTALE (inclusi gli esami finali)	ORE 1056	



7713232c



ALLEGATO B DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 16 di 16

APPENDICE 2 - Figure professionali dei percorsi di quarto anno¹⁰

FIGURE PROFESSIONALI PERCORSI QUADRIENNALI	RACCORDO CON LE FIGURE DEI PERCORSI TRIENNALI
1. tecnico edile	in continuità con la figura dell'operatore edile
2. tecnico elettrico	in continuità con la figura dell'operatore elettrico
3. tecnico elettronico	in continuità con la figura dell'operatore elettronico
4. tecnico grafico	in continuità con la figura dell'operatore grafico
5. tecnico delle lavorazioni artistiche	in continuità con la figura dell'operatore delle lavorazioni artistiche
6. tecnico del legno	in continuità con la figura dell'operatore del legno
7. tecnico riparatore di veicoli a motore	in continuità con la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore
8. tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	in continuità con la figura dell'operatore meccanico
9. tecnico per l'automazione industriale	
11. tecnico dei servizi di sala e bar	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
12. tecnico dei servizi di impresa	in continuità con la figura dell'operatore amministrativo – segretariale
13. tecnico commerciale delle vendite	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di vendita
14. tecnico agricolo	in continuità con la figura dell'operatore agricolo
15. tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
16. tecnico dell'abbigliamento	in continuità con la figura dell'operatore dell'abbigliamento
18. tecnico di cucina	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
19. tecnico di impianti termici	in continuità con la figura dell'operatore di impianti termoidraulici
20. tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
21. tecnico della trasformazione agroalimentare	in continuità con la figura dell'operatore della trasformazione agroalimentare

L'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

La figura del tecnico di IeFP si differenzia dall'operatore di IeFP per:

- la tipologia/ampiezza delle conoscenze,
- la finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche,
- il grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività,
- la tipologia del contesto di operatività,
- la presenza di ulteriori specializzazioni,

oltre che, più in generale, per le modalità di comportamento nei contesti sociali e lavorativi e per l'uso di strategie di autoapprendimento e di autocorrezione.¹¹

¹⁰ Vd. allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

¹¹ Fonte: "Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale" siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010.



7713232c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 1 di 6

OFFERTA SUSSIDIARIA PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO 2017 -2018

Mappatura Istituti Professionali con figure di quarto anno attivabili

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. Carnacina di BARDOLINO	Bardolino	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. Carnacina di BARDOLINO	Bardolino	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03001G	I.P. Alberghiero (St.) L. Carnacina di VALEGGIO SUL MINCIO	Valeggio sul Mincio	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO
BLIS009002	Istituto Superiore (St.) ANTONIO DELLA LUCIA Loc. Vellai di FELTRE	2662	BLRA009012	I.P. per l'Agricoltura (St.) A. Della Lucia Loc. Vellai di FELTRE	Feltre	BL	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO
BLIS00400V	IS POLO	2664	BLRI00401E	I.P. RIZZARDA	Feltre	BL	Operatore Elettrico	2 - Tecnico Elettrico	NO	NO	NO
PDIS00600R	Istituto Superiore (St.) Duca Degli Abruzzi di PADOVA	2676	PDRA00601R	I.P. per l'Agricoltura (St.) Da Norcia (sez. ass.) Duca degli Abruzzi di PADOVA	PADOVA	PD	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO
RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	2679	RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	ADRIA	RO	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO
RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	2679	RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	ADRIA	RO	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO



ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 2 di 6

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di leFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
TVIS018005	Istituto Superiore (St.) Domenico Sartor di CASTELFRANCO VENETO	2684	TVRA018015	I.P. per l'Agricoltura (St.) di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO
TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) GALILEO GALILEI di CASTELFRANCO VENETO	2685	TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. Galilei di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati <i>o in alternativa</i> 9 - Tecnico per l'automazione industriale	SI	NO	SI limitatamente alla figura di "Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati"
TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) GALILEO GALILEI di CASTELFRANCO VENETO	2685	TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. Galilei di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore elettrico	2 - Tecnico elettrico	SI	NO	SI
TVRI02000Q	I.P. Industria e Artigianato (St.) PITTONI di CONEGLIANO	2687	TVRI02000Q	I.P. Industria e Artigianato (St.) Pittoni di CONEGLIANO	Conegliano	TV	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO
TVIS00700P	Istituto Superiore (St.) V. Veneto Città Della Vittoria	2689	TVRI00701A	IS Città della Vittoria di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati <i>o in alternativa</i> 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO
TVIS00600V	Istituto Superiore (St.) Amedeo Voltejo Obici di ODERZO	2696	TVRI00601E	I.P. Industria e Artigianato (St.) Amedeo Voltejo Obici di ODERZO	Oderzo	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati <i>o in alternativa</i> 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO
VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Elena Cornaro di IESOLO	2707	VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Cornaro di IESOLO	Iesolo	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO



ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017**pag. 3 di 6**

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di leFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Elena Cornaro di IESOLO	2707	VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Cornaro di IESOLO	Iesolo	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO
VEIS004007	Istituto Superiore (St.) L.Luzzatti di Mestre-VENEZIA	2709	VERI00401V	I.P. Industria e Artigianato (St.) Edison-Volta Loc. Gazzera di VENEZIA	Venezia	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	SI	NO	SI
VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo	2712	VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo di Mestre - Venezia	Venezia	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO
VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo	2712	VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo di Mestre - Venezia	Venezia	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO
VEIS00800E	Istituto Superiore (St.) Vendramin Corner di VENEZIA	2714	VERM00801N	IPIA G. Marconi di Cavarzere	Cavarzere	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO
VEIS00800E	Istituto Superiore (St.) Vendramin Corner di VENEZIA	2714	VERM00801N	I.P. Industria e Attività Marinare (St.) G. Cini di VENEZIA	Venezia	VE	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	manca figura di tecnico corrispondente	NO	NO	NO
VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	2715	VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	Recoaro Terme	VI	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	SI	SI
VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	2715	VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	Recoaro Terme	VI	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	SI	SI
VIIS014005	Istituto Superiore (St.) Alberto Parolini di BASSANO DEL GRAPPA	2716	VIRA014015	I.P. per l'Agricoltura (St.) Parolini di BASSANO DEL GRAPPA	Bassano del Grappa	VI	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO
VIIS014005	Istituto Superiore (St.) Alberto Parolini di BASSANO DEL GRAPPA	2716	VIRA014015	I.P. per l'Agricoltura (St.) Parolini di BASSANO DEL GRAPPA	Bassano del Grappa	VI	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO



ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 4 di 6

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di leFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VRR101000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.GIORGI di VERONA	2730	VRR101000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. Giorgi di VERONA	Verona	VR	Operatore elettronico	2 - Tecnico elettronico	NO	NO	NO
VRR101000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.GIORGI di VERONA	2730	VRR101000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. Giorgi di VERONA	Verona	VR	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti di VERONA	Verona	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	SI	NO	NO
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti di VERONA	Verona	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	SI	NO	SI
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH020011	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti (sezione associata) di SOAVE	Soave	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	SI	NO	SI
VRIS009002	Istituto Superiore (St.) M.SANMICHELI di VERONA	2732	VRRC009011	I.P. Commerciale (St.) M.Sanmicheli di VERONA	Verona	VR	Operatore dell'abbigliamento	16 - Tecnico dell'abbigliamento	NO	SI	SI
VRIS009002	Istituto Superiore (St.) M.SANMICHELI di VERONA	2732	VRRC009011	I.P. Commerciale (St.) M.Sanmicheli di VERONA	Verona	VR	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	15 - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero o in alternativa 20 - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	NO	SI	SI
VIIIS01100N	Istituto Superiore (St.) di LONIGO	3687	VIRI011019	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. SARTORI di LONIGO	Lonigo	VI	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati o in alternativa 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO



ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 5 di 6

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di leFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VIIIS01100N	Istituto Superiore (St.) di LONIGO	3687	VIRI011019	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. SARTORI di LONIGO	Lonigo	VI	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati <i>o in alternativa</i> 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	15 - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero <i>o in alternativa</i> 20 - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	NO	NO	NO
VEIS013002	ISIS (St.) L. da Vinci di PORTOGRUARO	3901	VERI01301N	ISIS (St.) L. da Vinci di PORTOGRUARO	Portogruaro	VE	Operatore elettrico/Operatore di impianti termoidraulici	2 - Tecnico elettrico / 19 - Tecnico di impianti termici	NO	NO	NO
VEIS021001	IIS (St.) SCARPA-MATTEI di SAN DONA' DI PIAVE	4361	VERI02102N	I.P. Industria e Artigianato (St.) Mattei di SANTO STINO DI LIVENZA	Santo Stino di Livenza	VE	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati <i>o in alternativa</i> 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO
VEIS021001	IIS (St.) SCARPA-MATTEI di SAN DONA' DI PIAVE	4361	VERI02102N	I.P. Industria e Artigianato (St.) Mattei di SANTO STINO DI LIVENZA	Santo Stino di Livenza	VE	Operatore delle produzioni chimiche	manca figura di tecnico corrispondente	NO	NO	NO



ALLEGATO C DGR nr. 1038 del 04 luglio 2017

pag. 6 di 6

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2016-2017	figura di IV anno di leFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di TREVISO	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di TREVISO	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati o in alternativa 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore elettronico	3 - Tecnico elettronico	NO	NO	NO



(Codice interno: 349095)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1054 del 04 luglio 2017

Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 giugno 2017, n. 94: "Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17 maggio 2017 n. 737" ed adeguamento al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 giugno 2017 n. 2640.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 30/06/2017, n. 94 che proroga i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura di ristrutturazione e riconversione viticola annualità 2018, definiti con DGR 737 del 17 maggio 2017, con adeguamento al 15 luglio 2017 come previsto dal Decreto del Ministro per le politiche agricole, agroalimentari e forestali n. 2640 del 30 giugno 2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n.1234/2007, ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione, cioè dalla campagna 2013/2014 alla campagna 2017/2018, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo; in particolare, l'articolo 46 riporta le linee quadro inerenti al regime di aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino.

Con il regolamento delegato (UE) 2016/1149 e il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150, la Commissione europea ha rispettivamente integrato il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 e dato applicazione allo stesso per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 sono state adottate norme a livello nazionale per l'attuazione della misura nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura, prevedendo che le Regioni predispongano ed attuino, nei territori di competenza, specifici piani.

Con DGR 737 del 29 maggio 2017 è stata disposta, tra l'altro, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per l'annualità del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, con una dotazione di 16.224.250,00 Euro.

La stessa deliberazione fissa, in ossequio a quanto stabilito dall'art.4 del citato D.Mipaaf 1411/2017 il 30 giugno 2017 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto.

In esito a richieste formulate da alcune regioni e dalle organizzazioni professionali agricole, stante la sovrapposizione del periodo con quello utile alla presentazione della Domanda Unica e a difficoltà di ordine informatico riscontrate in alcune parti d'Italia, il coordinamento interregionale ha effettuato in data 29 giugno una consultazione telematica per richiedere una procrastinazione del termine del 30 giugno.

La Regione del Veneto, valutando in termini costruttivi le richieste ricevute informalmente dalle organizzazioni professionali agricole del Veneto che evidenziavano, proprio per la sovrapposizione di adempimenti, la necessità di ottenere una proroga del termine, al fine di non vanificare le risorse messe a disposizione, ha prontamente aderito alla proposta di dilazione.

Quindi, sussistendo carattere d'urgenza, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lettera d), è stato adottato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 30/06/2017, che proroga il termine al 10 luglio 2017, come indicato per le vie brevi dagli uffici ministeriali nel corso della stessa mattinata del 30 giugno, nonché adegua conseguentemente i termini endoprocedimentali assegnati ad AVEPA per la gestione delle domande.

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha firmato il 30 giugno il decreto n. 2640 posticipando il suddetto termine al 15 luglio 2017, pubblicato sul sito del Ministero; a tal riguardo, al fine di allineare i termini regionali con quelli massimi stabiliti con tale ultimo atto ministeriale, risulta opportuno modificare la data del 10 luglio indicata nel DPGR 94/2017 con il 15 luglio.

Considerato quanto sopra, si propone la ratifica della proroga del termine del 30 giugno 2017 per la presentazione delle domande di aiuto per la misura di ristrutturazione e riconversione viticola annualità 2018, disposto con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 30/06/2017 e l'adeguamento della data ivi fissata a quella indicata dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2640 del 30 giugno 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione tra l'altro del regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 03 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

VISTA la deliberazione n. 737 del 29 maggio 2017 Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Adeguamento del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola e selezione progetti annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR/CR n. 47 del 08/05/2017;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 30/06/2017, n. 94, con il quale si approvano le proroghe dei termini;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2640 del 30 giugno 2017 "Modifica del Decreto 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto";

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato decreto, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lettera d);

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di ratificare, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lettera d), il decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 giugno 2017 n. 94, "Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17 maggio 2017 n. 737";
3. di prorogare al 15 luglio 2017 la data finale, indicata nella DGR n. 737/2017, per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del PNS - annualità 2018 e, conseguentemente, al 24 luglio 2017 la data per la "ricevibilità" e al 15 novembre 2017 la "finanziabilità" delle domande ammissibili;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 348291)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Pediatria da assegnare all'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n° 201 del 14/03/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Pediatria da assegnare all'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

1 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima delle prove scritta e pratica o 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

I candidati esclusi, o ammessi con riserva, verranno avvisati con raccomandata A.R. circa la motivazione dell'esclusione o dell'ammissione con riserva.

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. **laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **specializzazione nella disciplina di Pediatria** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);
3. **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi;** l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolgerà su cadavere o materiale anatomico ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua Inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I. Verona approvato con deliberazione n. 156 del 19/03/2012.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
 - ♦ i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
 - ♦ i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;
3. iscrizione alle liste elettorali
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice secondo lo schema FAC SIMILE **di domanda allegato 1)**, datata e firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - 37126 Verona, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

1. **a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
2. **a mano**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00. Sabato chiuso.
3. **per via telematica** mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aovr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC:
 - ♦ la dicitura completa "**concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Medico-disciplina di Pediatria da assegnare all'UOC Oncoematologia Pediatrica - Bando n. 34354 del 16/06/2017, Repertorio Concorsi n. 3/2017, diversamente la domanda potrebbe non essere riconosciuta causando l'esclusione dal concorso.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, il codice fiscale;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico (**in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata**). Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il numero di figli a carico;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati sottoposti a tale obbligo);
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa della sede universitaria nella quale gli stessi sono stati conseguiti; per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99 nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione; ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza; **i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;**
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati;

- di essere fisicamente idoneo/a all'impiego o l'appartenenza alla categoria disabili e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- eventuali titoli/elementi che danno diritto ad usufruire di precedenza e/o preferenza nell'assunzione;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento) o eventuali attività di docenza inerenti la materia a concorso;
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente il fac simile Allegato 1: domanda di partecipazione al concorso.

Le autocertificazioni, redatte secondo lo schema inserito nel fac simile Allegato 1), devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.**

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

Si ricorda che l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere a verifiche, anche a campione, delle autocertificazioni. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- **un curriculum formativo e professionale** redatto su carta libera, datato, firmato che contenga informazioni ulteriori rispetto alla domanda di partecipazione (art. 11 D.P.R. 483/1997); il curriculum formativo e professionale sarà oggetto di valutazione solo se datato e firmato e se redatto sotto forma di autocertificazione, sottoscritta e quindi sotto la personale responsabilità del candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- eventuali pubblicazioni **in originale ovvero in copia semplice** con la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. **In alternativa** alla produzione cartacea, i candidati possono avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica **su supporto informatico** (cd, pen-drive) **con contestuale elenco cartaceo** di quanto contenuto sul supporto informatico stesso (solo pubblicazioni, comunicazioni o abstracts). In questo caso il candidato utilizzi l'allegato 2) come **dichiarazione di conformità all'originale.**

L'elenco cartaceo dovrà essere suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia etc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1°

autore, ultimo autore, autore corrispondenza o altro). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. **Le pubblicazioni inserite in siti specializzati verranno valutate solo se presentate in file o copia cartacea.**

- elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia fronte retro, non autenticata, di un documento di identità valido (una sola vale per tutte le autocertificazioni contenute nella domanda).

8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

9 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima le prove scritta e pratica o 20 giorni prima la prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove di esame, come indicato nella prima pagina del presente bando, sono una **prova scritta, una prova pratica ed una prova orale** (in base al profilo professionale a concorso, secondo la normativa del 483/1997).

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

10 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

12 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..

L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato

13 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I. Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

14 RESTITUZIONE DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi i candidati potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati che non si sono presentati alle prove del concorso o che hanno dichiarato per iscritto alla Commissione di rinunciare alla partecipazione al concorso, possono ritirare la documentazione in qualsiasi momento. La documentazione può essere ritirata tramite altra persona munita di apposita delega.

L'Azienda si riserva comunque, esaurito il periodo di validità della graduatoria, e trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria stessa, di procedere all'eliminazione della documentazione allegata alle domande di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro suddetto termine.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1638-1650 o consultare il sito aziendale www.ospedaleuniverona.it.

Dott.ssa Laura Bonato Direttore del Servizio Personale

(seguono allegati)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 1.

ALLEGATO 1)

protocollo.aovr@pecveneto.it

o Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
P.le A. Stefani, 1
37126 - V E R O N A

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico – disciplina **Pediatria da assegnare all'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica**, indetto da codesta Amministrazione con **con bando n° 31354 del 26/06/2017, repertorio concorsi n. 3/2017**.

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

di essere nato/a a (prov.) il
di risiedere attualmente a (prov.) CAP
in Via n.
Codice fiscale :
e-mail
Tel. Cell.

Indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):

Dott. Via
..... n.
Comune Provincia C.A.P.

- di avere figli a carico n.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla)

ovvero

- di essere, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. :
 - familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di rifugiato;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di protezione sussidiaria;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1)
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver riportato le seguenti condanne penali (2)

- di essere in possesso della **laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data
.....presso l'Università di
indirizzo.....

ovvero

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 2.

di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso il seguente Paese estero _____ equiparata all'analogo titolo di studio conseguito in Italia con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

• di essere in possesso del **diploma di specializzazione in:** _____
 conseguito ai sensi del D.Lgs. _____ della durata legale di anni _____
 presso l'Università di _____ in data _____;
 ovvero
 titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

• di essere iscritto al n. _____ dell'**Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi** della Provincia di _____ a decorrere dal _____;
 (se iscritto all'albo di un Ordine dei Medici di altro Paese specificare gli estremi)

– di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

ovvero

- di avere prestato servizio presso **Pubbliche Amministrazioni** con rapporto di lavoro subordinato (dipendente diretto) come di seguito indicato:

Ente: _____
 indirizzo _____
 profilo professionale e disciplina _____
 dal _____ al _____
☐ a tempo determinato ☐ a tempo indeterminato
☐ tempo pieno ☐ tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria mensile)
☐ ore totali _____ se lavoro come convenzionato _____
☐ rapporto cessato per _____
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro pubblico)

– di avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso **privati convenzionati /ospedali privati non convenzionati** – specificare il tipo di ente, il tipo di rapporto di lavoro o il servizio non verrà valutato come di seguito indicato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):

Ente: _____ indirizzo _____
 profilo professionale _____
 date: dal _____ al _____
☐ a tempo determinato ☐ a tempo indeterminato
☐ tempo pieno ☐ tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
☐ rapporto cessato per _____
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

(borse di studio, incarichi libero professionali o co.co.co. svolti presso Enti pubblici vanno indicati nel curriculum specificando la durata – l'impegno orario totale e l'Ente nel quale si è svolto l'incarico o la borsa di studio)

- di avere bisogno del seguente ausilio per partecipare alle prove concorsuali: _____ e della necessità di eventuali tempi aggiuntivi (3);

- di essere in possesso del seguente/dei seguenti titoli di precedenza/preferenza (riguardo i figli oltre il numero specificare se sono a carico): _____;

- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (**dichiarazione obbligatoria**);

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 3.

DICHIARA INOLTRE

ai fini della valutazione di merito di possedere i seguenti ulteriori titoli:

- elenco dei corsi di aggiornamento/formazione professionale o partecipazione a convegni scientifici (specificando per ogni corso/convegno specificare titolo, Ente Organizzatore, data/date, ECM eventualmente conseguiti, partecipazione come uditor o relatore, indirizzo e fax dell'Ente Organizzatore per consentire un eventuale controllo dell'autocertificazione);
- eventuale attività di docenza, specificando corso di studio, ente di indirizzo presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento;
- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (fotocopia documento d'identità, fotocopia di eventuali certificazioni rilasciate da enti privati) sono conformi all'originale in mio possesso:
 ○
- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):
 1,
 2,

Dichiara infine di essere informato che:

- la Commissione esaminatrice provvederà a pubblicare il calendario delle prove d'esame sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "concorsi" senza invio di comunicazione al domicilio;
- oltre al posto messo a concorso, la graduatoria potrà essere utilizzata dalle altre Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale entro i limiti consentiti dalla normativa vigente;
- in caso di assunzione in condizioni di particolare necessità e urgenza la comunicazione dell'assunzione gli potrà essere data, oltre che mediante lettera raccomandata a.r., tramite messaggio di posta elettronica o altro strumento ritenuto idoneo dall'azienda.
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti (D.lgs 196/2003);

Allega curriculum e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia le dichiarazioni nella domanda non hanno valore).

Data
(firma del candidato)

- 1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
- 2) *in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*
- 3) *indicare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame cui ha diritto ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104 ed allegare la documentazione sanitaria probante.*

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 4.

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO
 allegato alla presente domanda
 (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a
 il in relazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un
 Dirigente Medico, disciplina **Pediatria da assegnare all'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica, indetto da**
codesta Amministrazione con bando n° 31354 del 26/06/2017, repertorio concorsi n. 3/2017.

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del
 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti **PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU**
SUPPORTO INFORMATICO, sono conformi agli originali in suo possesso.

- ☐ N. ____ Pubblicazione
☐ N. ____ Comunicazione
☐ N. ____ Abstract
☐ Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Rivista: ☐ Nazionale ☐ Internazionale

Data di pubblicazione

Contributo: ☐ 1° autore ☐ ultimo autore ☐ autore corrispondenza

☐ altro

A tal fine allego la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: n.
 rilasciato da

.....
 (firma)

(Codice interno: 348277)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Neuroradiologia.

In esecuzione della deliberazione del 25/07/2016, n° 636, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico- disciplina di Neuroradiologia.

1 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima delle prove scritta e pratica o 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

I candidati esclusi, o ammessi con riserva, verranno avvisati con raccomandata A.R. circa la motivazione dell'esclusione o dell'ammissione con riserva.

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. **laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **specializzazione nella disciplina di Neuroradiologia** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);
3. **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi;** l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolgerà su cadavere o materiale anatomico ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua straniera scelta e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I. Verona approvato con deliberazione n. 156 del 19/03/2012.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
 - ♦ i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
 - ♦ i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;
3. iscrizione alle liste elettorali
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice secondo lo schema FAC SIMILE **di domanda allegato 1)**, datata e firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - 37126 Verona, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

1. **a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
2. **a mano**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00. Sabato chiuso.
3. **per via telematica** mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aovr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC:
 - ♦ la dicitura completa "**concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Medico-disciplina di Neuroradiologia - n. protocollo 31357 del 26/06/2017 e Repertorio concorsi n. 4/2017** diversamente la domanda potrebbe non essere riconosciuta causando l'esclusione dal concorso.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché

certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, il codice fiscale;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico (**in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata**). Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il numero di figli a carico;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati sottoposti a tale obbligo);
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa della sede universitaria nella quale gli stessi sono stati conseguiti; per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99 nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione; ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza; **i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;**
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati;
- di essere fisicamente idoneo/a all'impiego o l'appartenenza alla categoria disabili e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- eventuali titoli/elementi che danno diritto ad usufruire di precedenza e/o preferenza nell'assunzione;

- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento) o eventuali attività di docenza inerenti la materia a concorso;
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente il fac simile Allegato 1: domanda di partecipazione al concorso.

Le autocertificazioni, redatte secondo lo schema inserito nel fac simile Allegato 1), devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.**

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

Si ricorda che l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere a verifiche, anche a campione, delle autocertificazioni. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- **un curriculum formativo e professionale** redatto su carta libera, datato, firmato che contenga informazioni ulteriori rispetto alla domanda di partecipazione (art. 11 D.P.R. 483/1997); il curriculum formativo e professionale sarà oggetto di valutazione solo se datato e firmato e se redatto sotto forma di autocertificazione, sottoscritta e quindi sotto la personale responsabilità del candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- eventuali pubblicazioni **in originale ovvero in copia semplice** con la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. **In alternativa** alla produzione cartacea, i candidati possono avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica **su supporto informatico** (cd, pen-drive) **con contestuale elenco cartaceo** di quanto contenuto sul supporto informatico stesso (solo pubblicazioni, comunicazioni o abstracts). In questo caso il candidato utilizzi l'allegato 2) come **dichiarazione di conformità all'originale.**

L'elenco cartaceo dovrà essere suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia etc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore, ultimo autore, autore corrispondenza o altro). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. **Le pubblicazioni inserite in siti specializzati verranno valutate solo se presentate in file o copia cartacea.**

- elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia fronte retro, non autenticata, di un documento di identità valido (una sola vale per tutte le autocertificazioni contenute nella domanda).

8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

9 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima le prove scritta e pratica o 20 giorni prima la prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove di esame, come indicato nella prima pagina del presente bando, sono una **prova scritta, una prova pratica ed una prova orale** (in base al profilo professionale a concorso, secondo la normativa del 483/1997).

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

10 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

12 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..

L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato

13 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuta un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

14 RESTITUZIONE DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi i candidati potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati che non si sono presentati alle prove del concorso o che hanno dichiarato per iscritto alla Commissione di rinunciare alla partecipazione al concorso, possono ritirare la documentazione in qualsiasi momento. La documentazione può essere ritirata tramite altra persona munita di apposita delega.

L'Azienda si riserva comunque, esaurito il periodo di validità della graduatoria, e trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria stessa, di procedere all'eliminazione della documentazione allegata alle domande di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro suddetto termine.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1638-1650 o consultare il sito aziendale www.ospedaleuniverona.it.

Dott.ssa Laura Bonato Direttore del Servizio Personale

(seguono allegati)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 1.

ALLEGATO 1)

protocollo.aovr@pecveneto.it

o Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
P.le Aristide Stefani, 1
37126 - V E R O N A

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico – disciplina **Neuroradiologia**, indetto da codesta Amministrazione con **con bando n° 31357 del 26/06/2017, repertorio concorsi n. /2017.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

di essere nato/a a (prov.) il
di risiedere attualmente a (prov.) CAP
in Via n.
Codice fiscale :
e-mail
Tel. Cell.

Indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):

Dott. Via
....., n.
Comune Provincia C.A.P.

- di avere figli a carico n.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla)

ovvero

- di essere, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. :
 - familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di rifugiato;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di protezione sussidiaria;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1)
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver riportato le seguenti condanne penali..... (2)

- di essere in possesso della **laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data.....
.....presso l'Università di
indirizzo.....

ovvero

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 2.

di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso il seguente Paese estero _____ equiparata all'analogo titolo di studio conseguito in Italia con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

• di essere in possesso del **diploma di specializzazione in:** _____
conseguito ai sensi del D.Lgs. _____ della durata legale di anni _____
presso l'Università di _____ in data _____;
ovvero
titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

• di essere iscritto al n. _____ dell'**Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi** della Provincia di _____ a decorrere dal _____;
(se iscritto all'albo di un Ordine dei Medici di altro Paese specificare gli estremi)

– di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

ovvero

- di avere prestato servizio presso **Pubbliche Amministrazioni** con rapporto di lavoro **subordinato (dipendente diretto)** come di seguito indicato:

Ente: _____
indirizzo _____
profilo professionale e disciplina _____
dal _____ al _____
☐ a tempo determinato ☐ a tempo indeterminato
☐ tempo pieno ☐ tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria mensile)
☐ ore totali _____ se lavoro come convenzionato _____
☐ rapporto cessato per _____
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro pubblico)

– di avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso **privati convenzionati /ospedali privati non convenzionati** – specificare il tipo di ente, il tipo di rapporto di lavoro o il servizio non verrà valutato come di seguito indicato **(in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):**

Ente: _____ indirizzo _____
profilo professionale _____
date: dal _____ al _____
☐ a tempo determinato ☐ a tempo indeterminato
☐ tempo pieno ☐ tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
☐ rapporto cessato per _____
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

(borse di studio, incarichi libero professionali o co.co.co. svolti presso Enti pubblici vanno indicati nel curriculum specificando la durata – l'impegno orario totale e l'Ente nel quale si è svolto l'incarico o la borsa di studio)

- di avere bisogno del seguente ausilio per partecipare alle prove concorsuali: _____ e della necessità di eventuali tempi aggiuntivi (3);

- di essere in possesso del seguente/dei seguenti titoli di precedenza/preferenza (riguardo i figli oltre il numero specificare se sono a carico): _____;

- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (**dichiarazione obbligatoria**);

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 3.

DICHIARA INOLTRE

ai fini della valutazione di merito di possedere i seguenti ulteriori titoli:

- elenco dei corsi di aggiornamento/formazione professionale o partecipazione a convegni scientifici (specificando per ogni corso/convegno specificare titolo, Ente Organizzatore, data/date, ECM eventualmente conseguiti, partecipazione come uditor o relatore, indirizzo e fax dell'Ente Organizzatore per consentire un eventuale controllo dell'autocertificazione);
- eventuale attività di docenza, specificando corso di studio, ente di indirizzo presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento;
- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (fotocopia documento d'identità, fotocopia di eventuali certificazioni rilasciate da enti privati) sono conformi all'originale in mio possesso:
 -
- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):
 - 1,
 - 2,

Dichiara infine di essere informato che:

- la Commissione esaminatrice provvederà a pubblicare il calendario delle prove d'esame sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "concorsi" senza invio di comunicazione al domicilio;
- oltre al posto messo a concorso, la graduatoria potrà essere utilizzata dalle altre Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale entro i limiti consentiti dalla normativa vigente;
- in caso di assunzione in condizioni di particolare necessità e urgenza la comunicazione dell'assunzione gli potrà essere data, oltre che mediante lettera raccomandata a.r., tramite messaggio di posta elettronica o altro strumento ritenuto idoneo dall'azienda.
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti (D.lgs 196/2003);

Allega curriculum e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia le dichiarazioni nella domanda non hanno valore).

Data
(firma del candidato)

- 1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
- 2) *in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*
- 3) *indicare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame cui ha diritto ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104 ed allegare la documentazione sanitaria probante.*

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 4.

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO allegato alla presente domanda (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto..... nato a
ilin relazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato
di un Dirigente Medico, disciplina **Neuroradiologia**, indetto da codesta Amministrazione con **con bando n° 31357**
del 26/06/2017, repertorio concorsi n. /2017.

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti **PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO, sono conformi agli originali in suo possesso.**

- ☐ N. ____ Pubblicazione
☐ N. ____ Comunicazione
☐ N. ____ Abstract
☐ Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Rivista: ☐ Nazionale ☐ Internazionale

Data di pubblicazione

Contributo: ☐ 1° autore ☐ ultimo autore ☐ autore corrispondenza

☐ altro

A tal fine allego la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: n.
..... rilasciato da

.....
(firma)

(Codice interno: 345144)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Neurochirurgia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 580 del 25.05.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato, a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

2. fotocopia semplice dell'originale
3. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N.B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: <http://www.funziopubblica.gov.it/> selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli

80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta

30 per la prova pratica

20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10

titoli accademici e di studio: 3

pubblicazioni e titoli scientifici: 3

curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento

di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

1. prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. F. Antonio Compostella -

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a
_____ il _____
CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame,
per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina:**
Neurochirurgia indetto da codesta Azienda ULSS.

**Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque
rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad
essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali
richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza
dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle
dichiarazioni non veritiere,**

DICHARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere
in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza
italiana _____);

- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____
conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione
(specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ____ presso ____ della durata di ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI
NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

- ☐ inglese
- ☐ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data

Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
- ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Neurochirurgia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data.....

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI

**CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI
TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI
RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Neurochirurgia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)

3)

4)

5)

Data

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO
NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI
GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 348173)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di direttore di struttura complessa anestesia e rianimazione, presso la ex ulss n. 17 "Ospedali riuniti Padova sud Madre Teresa di Calcutta".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 422 del 21.06.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE, presso la ex Ulss n. 17, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta".

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI****DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione, presso la ex Ulss n. 17, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta", **come specificato nell'allegato 1** al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97;
4. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8, co. 3, del D.P.R. n. 484/97, integrato dal punto n. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013;
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche alla domanda stessa.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
- il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta l'esclusione dall'avviso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C. protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi.pselettive@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione relativa ai requisiti specifici riferiti al profilo professionale di cui all'allegato 1, alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 5 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione; un'elenco datato e firmato in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- attestato di formazione manageriale;

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR 445/2000) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00;
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale Ulss 6 Euganea, *Casella Postale Aperta, 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare il concorso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) aziendale:

protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.

La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)			3

	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5.

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n.

6 Euganea per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, co.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale, e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (D.G.R.V. n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito, i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Gestione del Personale, ex Azienda ULSS n. 17, Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 - 0429788274, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 - e-mail: concorsi.pselettive@aulss6.veneto.it.

Il bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Gestione del Personale, ex Ulss n. 17, dr. Lorenzo Pavani

(seguono allegati)



**PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
ANESTESIA E RIANIMAZIONE
PRESSO LA EX ULSS N. 17
“OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD MADRE TERESA DI CALCUTTA”**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione, presso la ex Ulss n. 17, “Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta” – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Anestesia della ex Ulss n. 17, “Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta” – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale-scientifica dell'U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Anestesia e Rianimazione è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso la ex Ulss n. 17, “Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta”. La complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero di tipo intensivo, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale ove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso ed i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali Dati dell'UOC (attività riferita all'anno 2016): Posti letto ordinari di Terapia Intensiva: n. 11 Ricoveri ordinari: n. 705 Interventi chirurgici con anestesia: n. 11.342 Prestazioni ambulatoriali: n. 14.262

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito anestesilogico ed interventistico; in particolare deve essere in grado di organizzare l'attività anestesilogica in modo da garantire un efficiente

	utilizzo delle sale operatorie e permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali che necessitano di anestesia/sedazione. • Il Direttore deve dimostrare capacità ed esperienza in anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche della chirurgia (in particolare chirurgia generale, ortopedia, ORL, urologia, ginecologia) e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche. • Deve possedere esperienza nella parto-analgesia nelle diverse metodiche ed in tutte le emergenze anestesiológicas ed interventistiche in ambito ostetrico. • Deve saper organizzare l'assistenza post-operatoria. • Deve saper organizzare le degenze in Terapia Intensiva ed i percorsi in ingresso e uscita. • Il Direttore deve dimostrare di saper organizzare i percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento e per i diversi setting assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente. • Deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	---

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con terapia intensiva e sale operatorie chirurgiche multispecialistiche. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in ambito anestesiológico, nella gestione di pazienti direttamente provenienti da percorsi dell'urgenza-emergenza, nonché deve avere esperienza nella gestione dell'assistenza in ambito ostetrico. Il Candidato deve aver esperienza assistenziale in ambito intensivo. Il Candidato deve dimostrare di avere competenze specifiche nella gestione di un blocco operatorio per garantire l'efficiente utilizzo delle sale operatorie. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento chirurgico e setting assistenziale.

(Codice interno: 347756)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Riapertura termini bando n. A/17/3148 (deliberazione n. 416 del 15.06.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 348042)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 428 del 21.06.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 348171)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (deliberazione n. 431 del 21.06.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi.

La procedura di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione del Personale - ex Ulss n. 17 Monselice - tel. 0429.788274, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 348437)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Amministrativi - categoria "C", da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - Bando n. 26/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 612 del 07.06.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - categoria "C"**, da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - BANDO n. 26/2017.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito www.aulss7.veneto.it.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via Boldrini n. 1 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389429/389224).

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(Codice interno: 348434)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Amministrativi Professionali - categoria "D", da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - Bando n. 27/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 612 del 07.06.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di **COLLABORATORI AMMINISTRATIVI PROFESSIONALI - categoria "D"**, da assegnare ai Coordinamenti, Registri di Patologia, SER e Gruppo di Lavoro per il Sostegno Metodologico Tecnico al SER e sviluppo di una ulteriore linea di lavoro di supporto generale di cui alla DGR 2530/2013 - BANDO n. 27/2017.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito www.aulss7.veneto.it.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (tel. 0445-389429/389224).

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 348192)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina di anatomia patologica.

N. 99029 di prot. Verona, 23 giugno 2017

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della determinazione dirigenziale 16.6.2017, n. 1126, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**disciplina: ANATOMIA PATOLOGICA****(area: medicina diagnostica e dei servizi)**

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

• REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:
 - ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
 - ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
3. idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera prima

dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

4. laurea in medicina e chirurgia.
5. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.
6. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
7. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

• PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera della Regione Veneto, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al **Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona**, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente);
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti (**la presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta comunque l'assenso implicito del candidato al trattamento dei propri dati personali**);
11. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

• DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o del titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997.
Le autocertificazioni relative alle specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368;
3. autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
4. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.;
5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
6. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
7. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
8. copia fotostatica del codice fiscale;
9. copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 4), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (***ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate***) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

• VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 10
2. titoli accademici e di studio: 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
4. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.Lgs. 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere editate a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, (art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483) avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la Sala Riunioni della sede di Via Giovanna Murari Brà, 35/B - Verona di questa Azienda U.L.S.S..

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 7° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

• GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

• UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso costituisce l'assenso implicito da parte del candidato al trattamento dei propri dati personali.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss9.veneto.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

per il Direttore del Servizio Dott. Antonella Vecchi

il Direttore Servizio Affari Generali e Legali Dott. Franco Margonari

(seguono allegati)

1

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'**Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera**
Via Valverde, 42

37122 - V E R O N A

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 DIRIGENTE MEDICO – disciplina di **ANATOMIA PATOLOGICA**, indetto da codesta Amministrazione con bando 23.6.2017. n. 99029 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
 - b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
 - c) di *(barrare la casella interessata)*
 - ☐ essere in possesso della cittadinanza italiana
 - ☐ essere in possesso della cittadinanza _____ (1);
 - d) di *(barrare la casella interessata)*
 - ☐ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (2);
 - e) di avere il seguente codice fiscale _____;
 - f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
 - g) di *(barrare la casella interessata)*
 - ☐ avere riportato condanne penali _____ (3)
 - ☐ non avere riportato condanne penali;
 - h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
 - i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
 - j) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____;
- (barrare la casella interessata)*
- ☐ Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257,

ovvero

☐ Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368,

l) di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio
dei _____ della Provincia/Regione

_____ a decorrere dal _____;

m) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*

☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4):

- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo ☐ indeterminato - ☐ a tempo determinato, con rapporto di lavoro ☐ esclusivo - ☐ non esclusivo - ☐ a tempo pieno - ☐ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la _____ seguente Pubblica Amministrazione:

_____ usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo ☐ indeterminato - ☐ a tempo determinato, con rapporto di lavoro ☐ esclusivo - ☐ non esclusivo - ☐ a tempo pieno - ☐ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la _____ seguente Pubblica Amministrazione:

_____ usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo ☐ indeterminato - ☐ a tempo determinato, con rapporto di lavoro ☐ esclusivo - ☐ non esclusivo - ☐ a tempo pieno - ☐ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la _____ seguente Pubblica Amministrazione:

_____ usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

☐ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

3

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:
di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____ n.
 _____ C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia
 _____ (Tel. _____ - Cell. _____ - e-mail
 _____)

Data _____

_____ firma (5)

- (1) i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria

- n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- (2) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - (3) in caso affermativo specificare quali;
 - (4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
 - (5) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 348593)

COMUNE DI DUEVILLE (VICENZA)

Avviso pubblico di procedura di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di cat. D e pos. giur. D1, profilo "istruttore direttivo amministrativo contabile", da assegnare al servizio segreteria generale.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 dell'11 agosto 2017.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.dueville.vi.it

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale: personale@comune.dueville.vi.it

Il Segretario Generale Giuseppe Zanon

(Codice interno: 348594)

COMUNE DI DUEVILLE (VICENZA)

Avviso pubblico di procedura di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di cat. D e pos. giur. D1 o D3 profilo "istruttore direttivo tecnico" o "funzionario tecnico", settore "lavori pubblici e ambiente", cui assegnare la posizione organizzativa con responsabilità del settore di appartenenza.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 dell'11 agosto 2017.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.dueville.vi.it

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale: personale@comune.dueville.vi.it

Il Segretario Generale Giuseppe Zanon

(Codice interno: 348276)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3) - AREA TECNICA.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3).

Termine presentazione domande: **ore 13.00 del giorno venerdì 28 luglio 2017.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) - tel. 0424578408.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 348448)

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo determinato e pieno Cat C/C1.

Requisiti di ammissione: si rinvia a quanto espressamente indicato nell'avviso di selezione sotto richiamato.

Termine di presentazione delle domande: le domande di ammissione, redatte secondo lo schema, dovranno pervenire alla Casa di Riposo "Comm. A. Michelazzo" via Roma 69 - 36040 Sossano (VI) - entro le **ore 12.00 del giorno 07/08/2017**.

Copia integrale del bando e fac-simile di domanda sono reperibili sul sito www.casaripososossano.it alla sezione Albo Pretorio.

Per informazioni contattare gli Uffici Amministrativi:

tel. 0444/885225,

fax 0444/885950,

mail segreteria@casaripososossano.it.

Il Direttore Boscaro Federica

(Codice interno: 348596)

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di istruttore amministrativo e/o contabile (cat. c.01 - ccnl regioni ed autonomie locali).

Requisiti per l'ammissione: Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo amministrativo e/o contabile o titolo di studio attinente al profilo professionale di cui al presente bando - esperienza lavorativa in settori amministrativo e/o contabili in ambito pubblico o privato (es. uff. acquisti, contabilità) - patente di guida di categoria B o superiori;

Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione per estratto del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;**

Prove d'esame: Preselezione, in presenza di numero elevato di domande - Prova a contenuto teorico-pratico - Prova orale;

Il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo **www.lacasaschio.it/personale**

Tale pubblicazione avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

Per copia integrale del bando ed informazioni consultare il sito internet www.lacasaschio.it.

Il Segretario Direttore Dott. Michele Testa

(Codice interno: 348193)

IPAB ISTITUTO "BON BOZZOLLA", SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B - Posizione Economica B01 - C.C.N.L. Comparto Regioni - Autonomie Locali.

E' indetto concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B - Posizione Economica B01 - C.C.N.L. Regioni - Autonomie Locali.

Titolo di studio: Attestato di Operatore Socio Sanitario o equipollente;

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 24/07/2017**;

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito www.bonbozzolla.it contestualmente alla sede di svolgimento;

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto Bon Bozzolla - Via San Gallo n. 25 - 31010 Farra di Soligo (TV) - Tel. 0438-841311 (int. 3 e 4).

Il bando integrale comprensivo della domanda di partecipazione è pubblicato nel sito dell'Istituto www.bonbozzolla.it nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Il Segretario Direttore dott. Eddi Frezza

(Codice interno: 348245)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di n. 3 posti di "operatore socio sanitario" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. b1- ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.

E' indetta mobilità volontaria per la copertura di N. 3 posti di "OPERATORE SOCIO SANITARIO" categoria contrattuale B1 - tempo pieno- tempo indeterminato - C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE - essere già un pubblico dipendente con inquadramento a tempo indeterminato in categoria B1 (o assimilabile per i dipendenti assunti presso Enti a comparto diverso da quello delle Regioni - Autonomie Locali); - Profilo professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO; - Titolo di studio: Diploma di scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale di "operatore socio sanitario", rilasciato da un istituto professionale di stato o titolo rilasciato da una scuola di formazione, ai sensi della legge della Regione Veneto 20/2001 e della D.G.R. Veneto n. 3911/2001, conseguito dopo non meno di un biennio di corso, o titolo equipollente.

Termine di presentazione delle domande: **04/08/2017** - IL TERMINE E' PERENTORIO. La presente procedura è comunque subordinata all'esito negativo della comunicazione alla Provincia di Verona ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001. L'avviso integrale comprensivo della domanda di partecipazione da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.1).

IL SEGRETARIO-DIRETTORE MARIO FINETTO

(Codice interno: 348458)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di due unità di Dirigente Medico - disciplina di Oncologia.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 385 del 22.6.2017 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di due unità di Dirigente Medico - disciplina di Oncologia da assegnare alle U.O. Oncologiche dell'Istituto.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Per informazioni è possibile rivolgersi alla S.C. Risorse Umane - Piazza Antenore 3 - 35121 Padova tel. 049-8215648.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Patrizia Simionato

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 348610)

REGIONE DEL VENETO**Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.****ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso di proprietà regionale sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor 1206/B, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, n. 1206/B, censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993, e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia. La consistenza catastale è di vani 5,5 e di mq. 116.

L'unità immobiliare, di matrice novecentesca, è sita al piano terreno, con accesso comune dal civico n. 1206/B. L'edificio è caratterizzato complessivamente da tredici unità abitative, distribuite su cinque piani. Il collegamento avviene da un vano scala comune, dotato di ascensore. L'unità oggetto di alienazione è composta da quattro locali, già utilizzati ad uso ufficio, due bagli disimpegnati da un corridoio. L'unità è composta inoltre da un ripostiglio esclusivo, sempre al piano terreno, accessibile dalle parti comuni. I locali si trovano in normali condizioni manutentivo. Presentano pavimentazione in marmo rosso di Verona nel corridoio di ingresso e in una stanza, piastrelle in monocottura nei restanti locali. I serramenti sono in legno con vetrocamera e oscuri; il portone di ingresso è blindato.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di

stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente** e la seguente dicitura **"documentazione amministrativa"**.

Fermo restando che la **mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara**. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B";**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 settembre 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 342.000,00 (trecentoquarantaduemilaeuro/zerocentesimi)**, tasse ed oneri di compravendita esclusi

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 17.100,00 (diciassettemila cento euro / zero centesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B";**

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B".**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 14 settembre 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, la presa atto di asta deserta sarà reperibile nel sito della Regione del Veneto, sezione "Bandi, avvisi e concorsi", in allegato al terzo avviso di asta pubblica.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: **"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B"**. In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART.9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART.10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato

allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al complesso immobiliare** oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Il Direttore F.to Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 272 del 29 giugno 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 348406)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico di trattativa privata per l'alienazione di immobili diversi situati a Mestre e Venezia.

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 1324 del 27.6.2017, si informa di voler procedere all'alienazione a trattativa privata degli immobili di seguito riportati e rimasti invenduti a seguito dell'esperimento di asta pubblica indetta con Deliberazione del Direttore Generale n. 2649 del 25.9.2015 modificata con deliberazione n. 3030 del 30 ottobre 2015 e dell'esito delle procedure a trattativa privata indette con Deliberazione del Direttore Generale n. 549 del 3.3.2016 e con Deliberazione n. 2978 del 6.12.2016 dell'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana:

- LOTTO N. 1: VENEZIA, CANNAREGIO 1868, Sez. VE, foglio 12, mappale 854 sub 4, cat. A/4, classe 5, rendita Euro 614,33, consistenza Dpr 138/98 mq 76,00, superficie Dpr 138/98 mq 95,00. Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 275.400,00.=
- LOTTO N. 2: VENEZIA, CANNAREGIO 3590, Sez. VE, foglio 12, mappale 726 sub 2, cat. A/4, classe 4, rendita Euro 677,77, consistenza Dpr 138/98 mq 137, superficie Dpr 138/98 mq 139. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 392.400,00.=
- LOTTO N. 3: VENEZIA, CANNAREGIO 4403, Sez. VE, foglio 12, mappale 2738 sub 2, cat. A/4, classe 2, rendita Euro 521,31, consistenza Dpr 138/98 mq 94, superficie Dpr 138/98 mq 92. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 232.200,00.=
- LOTTO N. 4: VENEZIA, CANNAREGIO 4424, Sez. VE, foglio 12, mappale 2734 sub 3, cat. A/3, classe 5, rendita Euro 1.713,29, consistenza Dpr 138/98 mq 264, superficie Dpr 138/98 mq 279. Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 573.300,00.=
- LOTTO N. 5: VENEZIA, CASTELLO 1964, Sez. VE, foglio 16, mappale 4116 sub 7, cat. A/4, classe 5, rendita Euro 552,89, superficie Dpr 138/98 mq 132. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 333.000,00.=
- LOTTO N. 6: VENEZIA, DORSODURO 99, Sez. VE, foglio 14, mappale 2475 sub 2; cat. A/3, classe 2, rendita Euro 579,46, superficie Dpr 138/98 mq 138. Prezzo base della trattativa Euro 488.700,00.=
- LOTTO N. 7: VENEZIA, DORSODURO 99, Sez. VE, foglio 14, mappale 2475 sub 3, cat. A/4, classe 3, rendita Euro 446,74, superficie Dpr 138/98 mq 136. Prezzo base della trattativa Euro 378.000,00.=
- LOTTO N. 8: VENEZIA, SAN MARCO 1069, Sez. VE, foglio 15, mappale 1607 sub 19, cat. A/3, classe 5, rendita Euro 811,56, superficie Dpr 138/98 mq 136. Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 407.700,00.=
- LOTTO N. 9: VENEZIA, SAN MARCO 1093/A, Sez. VE, foglio 15, mappale 1607 sub 10, cat. A/4, classe 5, rendita Euro 430,03, superficie Dpr 138/98 mq 79. Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 303.300,00.=
- LOTTO N. 10: VENEZIA, SAN MARCO 2013, Sez. VE, foglio 15, mappale 2902 sub 2, cat. A/10, classe 2, rendita Euro 2.333,04, superficie Dpr 138/98 mq 99. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 471.600,00.=
- LOTTO N. 11: VENEZIA, SAN MARCO 2979, Sez. VE, foglio 15, mappale 2409 sub 1, cat. A/3, classe 3, rendita Euro 818,07, superficie Dpr 138/98 mq 142. Prezzo base della trattativa Euro 357.300,00.=
- LOTTO N. 12: VENEZIA, SAN MARCO 4939, Sez. VE, foglio 15, mappale 1100 sub 5, cat. A/3, classe 3, rendita Euro 545,38, superficie Dpr 138/98 mq 77. Prezzo base della trattativa Euro 397.800,00.=
- LOTTO N. 13: VENEZIA, SAN MARCO 5201, Sez. VE, foglio 15, mappale 1014 sub 3, cat. A/3, classe 3, rendita Euro 818,07, superficie Dpr 138/98 mq 82. Prezzo base della trattativa Euro 361.800,00.=
- LOTTO N. 14: VENEZIA, SAN POLO 849/A, Sez. VE, foglio 13, mappale 405 sub 7, cat. A/4, classe 4, rendita Euro 625,64, superficie Dpr 138/98 mq 103. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 310.500,00.=
- LOTTO N. 15: VENEZIA, SAN POLO 965, Sez. VE, foglio 13, mappale 510 sub 1, cat. A/3, classe 3, rendita Euro 749,90, superficie Dpr 138/98 mq 116. Prezzo base della trattativa Euro 315.900,00.=
- LOTTO N. 16: VENEZIA, SAN POLO 1491, Sez. VE, foglio 13, mappale 1280 sub 3, cat. A/4, classe 4, rendita Euro 573,50, superficie Dpr 138/98 mq 122. Prezzo base della trattativa Euro 347.400,00.=
- LOTTO N. 17: VENEZIA, SAN POLO 1535, Sez. VE, foglio 13, mappale 217 sub 1, cat. A/3, classe 3, rendita Euro 1.158,93, superficie Dpr 138/98 mq 195. Prezzo base della trattativa Euro 549.000,00.=
- LOTTO N. 18: VENEZIA, SANTA CROCE 1893, Sez. VE, foglio 11, mappale 1116 sub /, cat. A/3, classe 4, rendita Euro 1.175,97, superficie Dpr 138/98 mq 162. Prezzo base della trattativa Euro 564.300,00.=
- LOTTO N. 19: VENEZIA, SANTA CROCE 2249, Sez. VE, foglio 11, mappale 1329 sub 1, cat. A/3, classe 1, rendita Euro 886,86, superficie Dpr 138/98 mq 216. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 624.600,00.=
- LOTTO N. 20: VENEZIA, SANTA CROCE 2250, Sez. VE, foglio 11, mappale 1329 sub 2, cat. A/3, classe 1, rendita Euro 985,40, superficie Dpr 138/98 mq 240. Immobile non vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 666.000,00.=

- LOTTO N. 21: VENEZIA, SANTA CROCE 2301, Sez. VE, foglio 11, mappale 1362 sub 1, cat. A/3, classe 5, rendita Euro 1.172,25, superficie Dpr 138/98 mq 149. Prezzo base della trattativa Euro 325.800,00.=
- LOTTO N. 22: Mestre, Calle della Testa 7, Sez. ME, Foglio 135, mappale 115 sub 4, cat. A/4, classe 4, rendita Euro 449,32, superficie Dpr 138/98 mq 82. Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004. Prezzo base della trattativa Euro 131.400,00.=
- LOTTO N. 23: Venezia, Santa Croce 1506, Sez. VE, foglio 11, mappale 910 sub 2, cat. A/4, classe 4, rendita Euro 625,64, superficie Dpr 138/98 mq 112. Prezzo base della trattativa Euro 468.900,00.=
- LOTTO N. 24: Mestre, Via Borsi 10/14, foglio 135, mappale 1986 sub 3, cat. A/2, classe 3, rendita Euro 766,32, superficie Dpr 138/98 mq 114. Prezzo base della trattativa Euro 153.000,00.=

Il lotto sarà aggiudicato al miglior offerente rispetto al prezzo posto a base della trattativa.

A garanzia dell'offerta sarà richiesto il versamento pari al 5% del prezzo posto a base della trattativa e corrispondente agli importi sotto riportati per ciascun lotto:

LOTTO N. 1	Euro 13.770,00	LOTTO N. 13	Euro 18.090,00
LOTTO N. 2	Euro 19.620,00	LOTTO N. 14	Euro 15.525,00
LOTTO N. 3	Euro 11.610,00	LOTTO N. 15	Euro 15.795,00
LOTTO N. 4	Euro 28.665,00	LOTTO N. 16	Euro 17.370,00
LOTTO N. 5	Euro 16.650,00	LOTTO N. 17	Euro 27.450,00
LOTTO N. 6	Euro 24.435,00	LOTTO N. 18	Euro 28.215,00
LOTTO N. 7	Euro 18.900,00	LOTTO N. 19	Euro 31.230,00
LOTTO N. 8	Euro 20.385,00	LOTTO N. 20	Euro 33.300,00
LOTTO N. 9	Euro 15.165,00	LOTTO N. 21	Euro 16.290,00
LOTTO N. 10	Euro 23.580,00	LOTTO N. 22	Euro 6.570,00
LOTTO N. 11	Euro 17.865,00	LOTTO N. 23	Euro 23.445,00
LOTTO N. 12	Euro 19.890,00	LOTTO N. 24	Euro 7.650,00

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, pena l'esclusione dalla trattativa, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 luglio 2017.

La presentazione dei plichi sigillati contenenti le singole offerte, seguendo quanto precisato al punto n. 2 delle "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE", potrà avvenire mediante servizio postale con raccomandata A.R. oppure mediante consegna a mano.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, anche ove per qualsiasi motivo o per tardivo recapito del plico stesso o per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non giunga a destinazione.

Le buste pervenute saranno aperte in seduta pubblica il giorno **31 luglio 2017** alle **ore 10:00** presso la sede legale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via don Federico Tosatto 147 a Mestre - Zelarino.

Si precisa che qualora dovessero pervenire due o più offerte di pari importo per lo stesso LOTTO, verrà chiesto agli offerenti un rilancio sul prezzo offerto in prima istanza.

Il valore a base della trattativa per ogni singolo lotto è stato determinato sulla base della perizia dell'Agenzia delle Entrate ed in applicazione della DGR n. 339 del 24.3.2016.

I beni indicati sono divenuti di proprietà dell'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana in forza delle deliberazioni della Giunta della Regione Veneto n. 2086 del 19.4.1995 e n. 3235 del 6.6.1995. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Di seguito si precisano le modalità per la presentazione dell'offerta.

CONDIZIONI GENERALI

1. Gli immobili vengono venduti a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.
2. Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.
3. Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.
4. L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, oltre ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della trattativa privata;
5. Per i fabbricati dove non è espressamente specificato, qualora in seguito alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e del D.M. 6/02/2004 dovesse essere accertata la sussistenza di vincoli storico-artistici, la stipula del contratto di compravendita avrà luogo solo successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come previsto dall'art. 55 dello stesso D.Lgs. n. 42/2004;
6. Per i fabbricati dov'è espressamente specificato il vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004, la stipula del contratto di compravendita avrà luogo solo successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come previsto dall'art. 55 dello stesso D.Lgs. n. 42/2004 e sarà soggetta all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti competenti;
7. In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il lotto, l'alienazione avverrà per quote indivise;
8. L'aggiudicazione in sede di trattativa, si intende provvisoria essendo la stipula del contratto di compravendita subordinata al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Azienda previa acquisizione e verifica della documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni mendaci l'aggiudicazione sarà revocata e l'acquirente perderà la somma versata a titolo cauzionale;
9. La partecipazione alla trattativa implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso;
10. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla trattativa privata;
11. Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente avviso potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e/o dell'ex Azienda ULSS 12 Veneziana in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;
12. La trattativa sarà valida anche con il ricevimento di una unica offerta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I partecipanti alla trattativa, che non rientrano tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ai sensi dell'art. 1471 del codice civile, dovranno predisporre l'offerta con le seguenti modalità:

- redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;
- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;
- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul prezzo base della trattativa privata, ovvero il prezzo complessivo offerto;
- data e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante.

L'offerta, formulata secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura, recante all'esterno la scritta "Offerta per il lotto n. _____".

La busta contenente l'offerta dovrà quindi essere inserita in un plico al cui interno dovranno essere altresì inseriti i seguenti documenti:

- a. assegno circolare non trasferibile intestato all'**Azienda ULSS n. 3 Serenissima**, per la somma posta a garanzia dell'offerta;
- b. nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la trattativa privata;
- c. certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

- a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;
- a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

- d. in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

In luogo dei certificati di cui ai punti b) e c), l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per le offerte proposte in base a procura speciale l'attestazione prefettizia e la dichiarazione sostitutiva dovranno riferirsi al mandante (o ai legali rappresentanti).

Il plico sopra descritto dovrà esser chiuso, sigillato, controfirmato lungo i lembi di chiusura e riportare in modo visibile la seguente dicitura: "Offerta per la trattativa privata per l'alienazione di immobili di proprietà dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Contiene Offerta per il lotto n. . Riservata non aprire".

Le suddette modalità vanno scrupolosamente osservate a pena di esclusione dalla trattativa.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E AMMISSIBILITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Non possono procedere all'acquisto degli immobili posti in vendita dall'Azienda i soggetti:

- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo le ipotesi di concordato con continuità aziendale di cui al primo comma dell'art. 186 bis, r.d. 267/1942) o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che si trovano in stato di interdizione giudiziale, legale, inabilitazione, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra può essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni ovvero di atto notorio in conformità alle prescrizioni del D.P.R. n. 445/2000.

A tal fine, sono predisposte, da parte dell'Azienda, schede-tipo per l'accettazione da parte dei soggetti destinatari dell'offerta di vendita.

L'Azienda potrà richiedere chiarimenti e integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento, ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati tramite le dichiarazioni medesime.

Nel caso in cui dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni false, l'Azienda, fatto salvo le segnalazioni dell'illecito alle Autorità competenti, provvederà in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dei soggetti dichiaranti.

Ai sensi dell'art. 1471 del Codice Civile: "*Non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona 1) gli amministratori dei beni dello Stato, dei comuni, delle province o degli altri enti pubblici, rispetto ai beni affidati alla loro cura; 2) gli ufficiali pubblici, rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero; 3) coloro che per legge o per atto della pubblica autorità amministrano beni altrui, rispetto ai beni medesimi; 4) i mandatari, rispetto ai beni*

che sono stati incaricati di vendere, salvo il disposto dell'articolo 1395. Nei primi due casi l'acquisto è nullo; negli altri è annullabile".

ESPLETAMENTO DELLA TRATTATIVA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, purché superiore al prezzo base della trattativa privata, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Azienda da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Azienda che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo PEC o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Azienda, di presentare una nuova e superiore offerta entro un termine non superiore a 10 giorni, fissato dall'Azienda.

Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite sopra.

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo a seguito di apposito atto deliberativo di recepimento da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente procedura di vendita qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria, salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.

Qualora per causa imputabile all'aggiudicatario, non si pervenga alla stipulazione nei termini stabiliti o non vengano rispettate le condizioni contenute nel presente avviso, l'Azienda ULSS procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta; inoltre si riserva il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle spese sostenute a causa dell'inadempimento.

Ai concorrenti che saranno presenti durante l'apertura delle buste in seduta pubblica ed avranno presentato l'offerta senza risultare aggiudicatari o che non saranno ammessi alla trattativa, verrà immediatamente restituito l'assegno circolare non trasferibile presentato a garanzia dell'offerta.

Con i concorrenti che non saranno presenti durante l'apertura delle buste in seduta pubblica ed avranno presentato l'offerta senza risultare aggiudicatari o che non saranno ammessi alla trattativa, verrà concordata telefonicamente la data in cui presentarsi (comunque entro e non oltre sette giorni lavorativi dalla data di apertura delle buste) presso la sede legale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via don Federico Tosatto 147 per la restituzione dell'assegno circolare non trasferibile inviato a garanzia dell'offerta.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo.

L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere alla firma del contratto al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita oltre alle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della procedura a trattativa privata.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O.C. Servizi Amministrativi del Territorio e dell'Ospedale, Patrimonio e Monitoraggio Concessioni di Finanza di Progetto, dott. Luca Del Ninno.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

SOPRALLUOGHI DEGLI IMMOBILI

Si comunica che le eventuali richieste di visita degli immobili presenti in trattativa seguiranno le seguenti condizioni:

- sarà possibile visionare gli immobili solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari indicati dall'Azienda, che verranno pubblicati entro tre giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione del presente avviso;
- non saranno concesse deroghe e/o spostamenti delle visite;
- le visite dovranno essere preventivamente prenotate nei giorni fissati tramite l'invio di un e-mail al seguente indirizzo: patrimonio@aulss3.veneto.it entro e non oltre le ore 14:00 di due giorni lavorativi precedenti;
- l'e-mail di prenotazione si intenderà recepita senza necessità di risposta di conferma da parte dell'Azienda;
- le visite saranno organizzate con partenza da luogo ed orario prefissati che verranno pubblicati insieme alle date fissate per i sopralluoghi;
- le persone che saranno presenti al sopralluogo dovranno sottoscrivere apposita liberatoria che solleva l'Azienda da eventuali incidenti durante la visita, allegando anche una fotocopia di un documento di identità;
- l'incaricato dall'Azienda si recherà nel luogo e nell'orario prefissato se riceverà almeno una e-mail di richiesta di visita;
- la persona che prenoterà la visita non potrà essere sostituita da altro soggetto se non comunicato preventivamente;
- la persona incaricata sarà riconoscibile da apposito cartello con scritta "ULSS n. 3 Serenissima".

Nessuna eccezione potrà essere rilevata circa lo stato dei fabbricati in caso di mancata visione degli stessi.

PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Si darà pubblicità nelle forme previste dalla normativa fino al giorno di scadenza della presentazione delle offerte.

In particolare l'avviso pubblico, con i relativi allegati saranno scaricabili dal sito ufficiale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

L'avviso sarà inoltre pubblicato, secondo quanto disposto dall'art. 5 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 24.3.2016, all'Albo Pretorio del Comune di Venezia, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@aulss3.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. SERVIZI AMM.VI TERR/OSP, PATRIMONIO MONITORAGGIO CONCESSIONE

F.P. Dott. Luca Del Ninno

(Codice interno: 348456)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Bando asta pubblica, per l'alienazione di immobili.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 1325 del 27.6.2017, il giorno 2 agosto 2017 alle ore 14:00, presso la sede legale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima sita in Via Don Tosatto n. 147 - 30174 Venezia Mestre, avanti al Dirigente appositamente delegato, avrà luogo l'apertura delle buste contenenti le offerte dell'Asta Pubblica, per l'alienazione dei seguenti immobili:

LOTTO N. 1 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1859, terreno edificabile Superficie m²: 6.444. **Prezzo base d'asta Euro 702.000**; prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa

LOTTO N. 2 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1860, Superficie m²: 27.085. **Prezzo base d'asta Euro 214.000**; prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa

LOTTO N. 3 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1858, Superficie m²: 19.814. **Prezzo base d'asta Euro 157.000**; prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa

LOTTO N. 4 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1863, Superficie m²: 4.405. **Prezzo base d'asta Euro 35.000**; prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa

LOTTO N. 5 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 161 Mappale 12, Superficie m²: 13.140. **Prezzo base d'asta Euro 104.000**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 6 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 161 Mappale 105, Superficie m²: 850. **Prezzo base d'asta Euro 6.650**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 7 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1039, Superficie m²: 847. **Prezzo base d'asta Euro 6.600**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 8 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1040, Superficie m²: 170. **Prezzo base d'asta Euro 1.350**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 9 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1041, Superficie m²: 31.657. **Prezzo base d'asta Euro 247.000**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 10 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1042, Superficie m²: 753. **Prezzo base d'asta Euro 5.900**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 11 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 35, Superficie m²: 5.140. **Prezzo base d'asta Euro 40.000**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 12 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1043, Superficie m²: 16.788. **Prezzo base d'asta Euro 131.000**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 13 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1044, Superficie m²: 330. **Prezzo base d'asta Euro 2.600**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 14 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1045, Superficie m²: 205. **Prezzo base d'asta Euro 1.600**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

LOTTO N. 15 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1046, Superficie m²: 27. **Prezzo base d'asta Euro 200**, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa;

I beni indicati sono divenuti di proprietà dell'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana (ora Azienda ULSS n. 3 Serenissima) in forza della deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 2086 del 19.4.1995. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento di una caparra pari al 5% del prezzo posto a base d'asta e corrispondente all'importo sotto riportato per ciascun lotto:

LOTTO N. 1	Euro	35.100,00.=	LOTTO N. 9	Euro	12.350,00.=
LOTTO N. 2	Euro	10.700,00.=	LOTTO N. 10	Euro	295,00.=
LOTTO N. 3	Euro	7.850,00.=	LOTTO N. 11	Euro	2.000,00.=
LOTTO N. 4	Euro	1.750,00.=	LOTTO N. 12	Euro	6.550,00.=
LOTTO N. 5	Euro	5.200,00.=	LOTTO N. 13	Euro	130,00.=
LOTTO N. 6	Euro	333,00.=	LOTTO N. 14	Euro	80,00.=
LOTTO N. 7	Euro	330,00.=	LOTTO N. 15	Euro	10,00.=
LOTTO N. 8	Euro	68,00.=			

Tale deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima che si dovrà allegare alla documentazione da presentare.

Si precisa che attualmente i LOTTI N. 1 e 2 sono materialmente occupati da terzi, ancorché i relativi contratti di affitto per fondo rustico in deroga alle norme previste dalla legge n. 203/1982 ed ai sensi dell'art. 45 della legge n. 203/1982 siano scaduti al 31 maggio 2016.

Si evidenzia, inoltre che il LOTTO N. 1, pari a m² 6.444, risulta edificabile, mentre i restanti terreni sono da considerarsi agricoli.

CONDIZIONI GENERALI

- 1) Gli immobili vengono venduti a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all' Azienda ULSS n. 3 Serenissima, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.
- 2) Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'ULSS n. 3 Serenissima nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R con preavviso di almeno 30 giorni.
- 3) Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.
- 4) L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato;
- 5) L'aggiudicazione verrà caducata in caso di eventuale legittimo esercizio del diritto di "prelazione agraria" da parte di coltivatori diretti, affittuari, mezzadri o coloni e categorie affini, ai sensi dell'art. 8 della L. 26/05/1965 n. 590 e successive modifiche ed integrazioni o dei proprietari coltivatori diretti dei fondi confinanti, ai sensi dell'art. 7 della L. 14/08/1971 n. 817 e dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001.
- 6) In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il lotto, l'alienazione avverrà per quote indivise.
- 7) Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente bando potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;

MODALITA' DELL'ASTA

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'Avviso d'Asta, ai sensi dell'art. 73 - lettera c) - del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Non verranno prese in considerazione eventuali offerte ricevute per valori inferiori e/o uguali al prezzo base d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà ad incanto unico e definitivo e avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo base d'asta.

Nel caso in cui due o più concorrenti facciano offerte di pari importo, ed esse siano accettabili, si procederà come segue:

- a) se i concorrenti sono presenti, si procederà seduta stante ad una licitazione tra loro per un miglioramento dell'offerta. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario";
- b) se i concorrenti non sono presenti, l'Azienda li inviterà a presentare, entro e non oltre 48 ore, un'offerta migliorativa. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario".

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla gara.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1) L'offerta dovrà essere predisposta con le seguenti modalità :

- redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;
- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;
- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul prezzo base d'asta, ovvero il prezzo complessivo offerto;
- datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante.

2) L'offerta, formulata secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura, recante all'esterno la scritta "Offerta per il lotto n. _____".

3) In caso di partecipazione a più lotti dovrà essere presentata una offerta per ogni lotto.

La busta contenente l'offerta dovrà quindi essere inserita in un plico al cui interno dovranno essere altresì inseriti i seguenti documenti:

- a) assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, comprovante l'eseguito deposito della somma posta a garanzia dell'offerta;
- b) nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;
- c) certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

- a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;
- a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

d) in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

In luogo dei certificati di cui ai punti b) e c), l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per le offerte proposte in base a procura speciale l'attestazione prefettizia e la dichiarazione sostitutiva dovranno riferirsi al mandante (o ai legali rappresentanti).

In caso di offerenti stranieri, riguardo alle certificazioni di cui ai punti b) e c), dovranno essere presentati i certificati rilasciati dalle amministrazioni competenti, in base alla legislazione vigente nello stato di appartenenza; nel caso in cui nessun documento o certificato di cui sopra venga rilasciato dallo stato di appartenenza, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata solenne rilasciata dall'interessato innanzi ad una autorità giudiziaria, amministrativa, notaio o pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base all'ordinamento del paese di residenza.

Il plico sopra descritto dovrà esser chiuso, sigillato, controfirmato lungo i lembi di chiusura e riportare in modo visibile la seguente dicitura: "Offerta per l'asta del giorno 2 agosto 2017 per l'alienazione di immobili di proprietà dell' Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Contiene Offerta per il lotto n. _____. Riservata non aprire".

Il plico contenente la busta sigillata con l'offerta e gli allegati sopra indicati dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via Don Tosatto 147 - 30174 Venezia Mestre, pena l'esclusione dalla gara, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 1 agosto 2017**, unicamente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata A.R.;
- con recapito a mano, anche a mezzo di Agenzia autorizzata.

L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Le suddette modalità vanno scrupolosamente osservate a pena di esclusione della gara stessa.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, purché superiore al prezzo base d'asta, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di gara deserta, l'Azienda ULSS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di individuare le procedure più convenienti, fra quelle previste dalle leggi in vigore, per riproporre, eventualmente, la vendita dell'immobile, ovvero di ritirare il bene dall'asta stessa.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria verrà redatto secondo quanto previsto dalla vigente normativa e sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per l'Azienda solo dopo la formale approvazione degli atti di gara.

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo a seguito di apposito atto di recepimento, da parte dell'Azienda, dell'aggiudicazione provvisoria risultante dal verbale d'asta.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente gara qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria, salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non stipulasse l'atto nel termine determinato dall'Amministrazione, si procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta.

Ai concorrenti che avranno presentato l'offerta senza essere aggiudicatari o che non saranno ammessi alla gara, verrà immediatamente restituito l'assegno circolare non trasferibile presentato.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo.

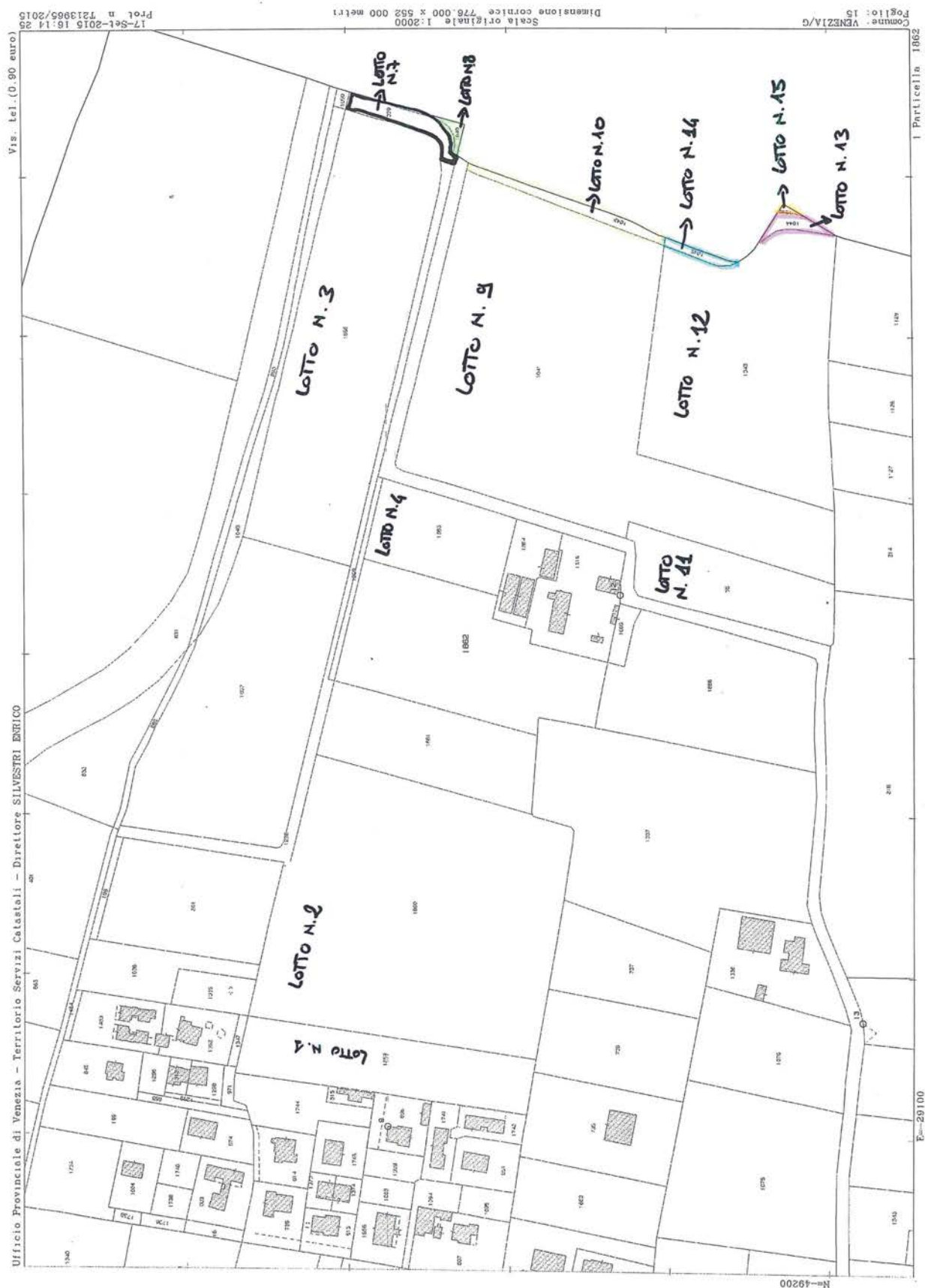
L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita, entro la firma del contratto.

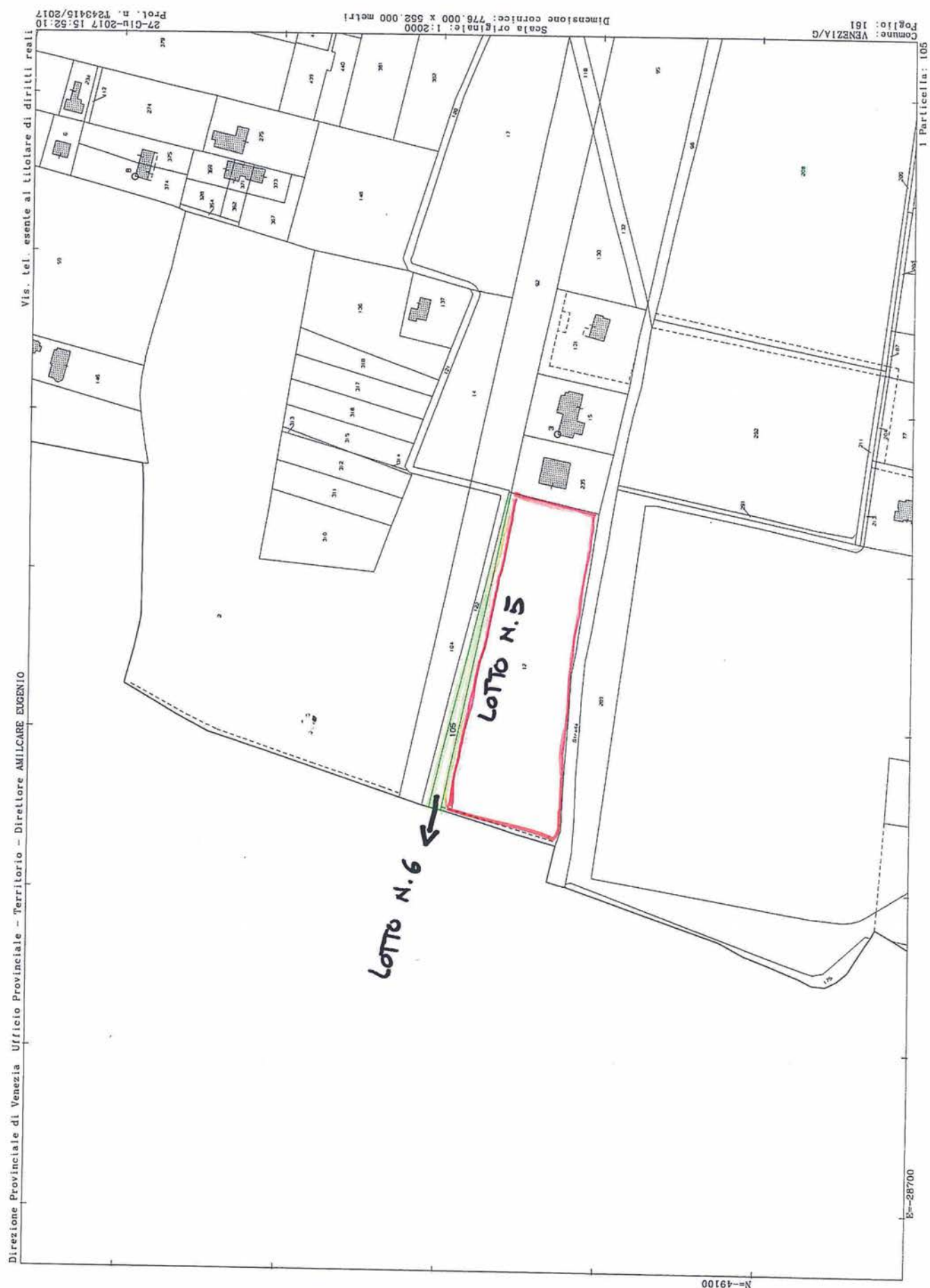
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18/11/1923 n. 2440 e 23/05/1924 n. 827 e successive modifiche e integrazioni, se ed in quanto applicabili ed alla L.R. 20/03/1980 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

Al presente Bando verrà data ampia pubblicità mediante pubblicazione all'Albo online dell'Azienda e sul sito dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima (sotto la sezione "Bandi di gara") e, per estratto e su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale. L'avviso del bando verrà pubblicato inoltre presso il Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo Pretorio del Comune dove il bene è ubicato.

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@aulss3.veneto.it.





AVVISI

(Codice interno: 349024)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 5 luglio 2017. Proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di un rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 4 del Regolamento del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia - adottato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Studi umanistici n. 318/2013 prot. n. 29727-I/3 del 19/06/2013 dell'Università Cà Foscari di Venezia, il quale prevede che il Comitato scientifico sia composto da:

- (a) tre rappresentanti designati dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Cà Foscari Venezia;
- (b) tre rappresentanti dell'Università di Padova designati dai competenti organi;
- (c) un rappresentante di ogni altra Università aderente, designato dai competenti organi;
- (d) un rappresentante della Regione del Veneto;
- (e) un rappresentante dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti;
- (f) esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle ricerche che rientrano nei programmi scientifici del Centro, cooptati dal Comitato scientifico, fino a un massimo di tre;
- (g) membri onorari (italiani o stranieri) con funzioni consultive, cooptati dal Comitato scientifico perché studiosi autorevoli nei campi di ricerca afferenti al Centro, fino a un massimo di tre;

VISTO l'art. 4, co. 2, del Regolamento sopra citato, il quale prevede che il Comitato scientifico sia nominato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Cà Foscari di Venezia e duri in carica tre anni accademici;

RILEVATO che la data di scadenza del Comitato scientifico del Centro interuniversitario di Studi Veneti è il 31/10/2017;

VISTO l'art. 2, co. 1, della L.R. 22/07/1997, n. 27, il quale stabilisce che la competenza ordinaria in materia di nomine e designazioni è del Consiglio regionale;

RILEVATO che occorre pertanto procedere alla designazione del nuovo rappresentante della Regione nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti, da parte del Consiglio regionale;

VISTO che l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi, anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso, per consentire la presentazione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTO il Regolamento del Centro Interuniversitario di Studi Veneti adottato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Studi umanistici n. 318/2013 prot. n. 29727-I/3 del 19/06/2013 dell'Università Cà Foscari di Venezia;

VISTA la L.R. n. 27/1997, la quale disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

VISTO il D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, co. 63, della L. 06/11/2012, n. 190;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale del Veneto entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 01/09/2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
5. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
6. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 1. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 2. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
7. che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
8. che alle proposte di candidatura in questione si applica la L.R. n. 27/1997;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali - Tel . 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di Proposta di Candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura per la designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia.
(art. 4 del Regolamento del Centro Interuniversitario adottato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Studi umanistici n. 318/2013 prot. n. 29727-1/3 del 19/06/2013 dell'Università Cà Foscari di Venezia).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il, residente
a..... in via/piazza n. recapito telefonico
.....e-mail.....

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:.....
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:.....
3. di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. 27/1997.

(Codice interno: 348611)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile. Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale"**1. PREMESSA**

Il Servizio Civile Regionale visto con gli occhi dei giovani. I giovani, attraverso la loro espressività creativa, racconteranno il Servizio Civile Regionale: momenti, attività, esperienze, immagini.

Usando lo strumento del disegno e l'arte della grafica, l'obiettivo di questo contest è quello di riuscire a raccontare, comunicare e rappresentare il servizio civile attraverso delle illustrazioni e un logo più fresco e comunicativo l'esperienza del Servizio Civile.

2. DESTINATARI E AMBITO PROGETTUALE

Il presente contest è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni residenti e/o domiciliati in Veneto da almeno tre anni ai quali viene richiesto di presentare, come opere prime, illustrazioni utili alla promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale.

I requisiti di età e di residenza o domicilio si intendono posseduti alla data di scadenza del bando.

I progetti, inediti e originali, non dovranno essere legati a case editrici e l'autore dovrà essere, a pena esclusione, pienamente in possesso di tutti i diritti.

Ogni autore può presentare una sola illustrazione.

Il progetto dovrà contenere:

- Quattro illustrazioni che raccontino tramite i loro contenuti l'esperienza di servizio civile, cosa rappresenta e in che cosa consiste. Di queste quattro illustrazioni, una deve essere inviata entro il 9 settembre 2017, le restanti tre devono essere realizzate e inviate entro il 10 Novembre 2017 solo dal vincitore in seguito alla pubblicazione della graduatoria.

3. VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti del Direttore dell'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, e composta dal dirigente della Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo, o suo delegato, e da esperti in materia (illustratori, grafici ecc.).

Viene prevista, a garanzia della fattibilità e veridicità dell'illustrazione, in relazione alla valenza anche formativa che vuole rivestire il bando, la presenza della figura del tutor che affiancherà l'autore a seguito della prima fase di selezione e per tutta la durata del progetto di realizzazione delle illustrazioni.

La valutazione avverrà in due fasi:

Prima fase: la commissione valuterà i progetti pervenuti e, a suo insindacabile giudizio, selezionerà il/la migliore che verrà ammesso/a alla fase successiva.

In questa fase della selezione si terrà conto dei seguenti elementi del progetto:

- qualità artistica;
- originalità dell'illustrazione;
- contenuti dell'illustrazione;

Seconda fase: l'autore/autrice selezionato/a sarà affiancato/a dal tutor e dovrà presentare, improrogabilmente entro 10 Novembre 2017, il progetto completo in forma cartacea e digitale contenente i suddetti materiali:

- le quattro illustrazioni definitive.

4. MODALITÀ D'INTERVENTO

La Regione mette a disposizione un premio pari ad Euro 1.200,00 per l'autore/autrice dell'opera vincitrice.

Questo premio dovrà essere utilizzato per:

- l'acquisto di strumenti tecnici (pc, stampanti, programmi ecc.)
- corsi/ Master nell'ambito della comunicazione/grafica/illustrazione o settori affini;
- spese di viaggio e partecipazione a convegni/corsi in Italia e all'estero;
- la pubblicazione/realizzazione di un libro e/ portfolio personale;
- spese per la partecipazione a fiere/mostre di illustrazione o settori affini;

La scelta del premio dovrà essere comprovata dall'invio dell' apposita documentazione (preventivi, prenotazioni ecc.) in seguito alla prima fase di valutazione.

5. EROGAZIONE DEL PREMIO

L'erogazione del premio è prevista con le seguenti modalità:

- 60% successivamente alla pubblicazione della graduatoria contenente il nome del vincitore e all'invio da parte di esso di documento nel quale si dichiara l'impegno ad ultimare il progetto;
- 40% a seguito di presentazione del progetto nella sua interezza e a rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto del premio scelto.

6. PRESENTAZIONI DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, scaricabili sul sito <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/servizio-civile>,

stampate e sottoscritte in originale, dovranno pervenire a mano o per raccomandata alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile - Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 - Venezia , o tramite pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, complete in ogni parte improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12,00 del 9 Settembre 2017**. Fa fede la data del timbro postale e l'ora di invio della pec. Per invio tramite posta certificata si raccomanda di allegare file in formato PDF, onde evitare ripudio da parte del protocollo.

Il progetto dovrà, qualora inviato tramite raccomandata o consegnato a mano, essere inviato, entro lo stesso termine, al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio.civile@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "Contest Illustra!".

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore dell'Unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 38 del 12 giugno 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	
ALLEGATO B DDR n. 38 del 12 giugno 2017 pag. 1/3	

 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale	
Fondo Nazionale per azioni di informazione e formazione sul Servizio Civile Nazionale	
D.G.R. 2679 del 29 dicembre 2014	

Domanda di partecipazione al contest:

“Illustraci! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale”

PROPONENTE:

Nome:

Cognome:

TITOLO DEL PROGETTO

Max. 150 caratteri

.....

ALLEGATO B DDR n. 38 del 12 giugno 2017	pag. 2/3	
--	-----------------	--

SEZIONE 1 – PROPONENTE

Nome	
Cognome	
Sesso	☐ M ☐ F
Data di Nascita	
Luogo di Nascita	
Età (alla data di scadenza del bando)	
Residenza in Veneto da almeno 3 anni alla data di scadenza del bando	☐ SI ☐ NO
Indirizzo	
Cap	
Comune	
Provincia	
Telefono	
E - Mail	
Codice Fiscale	
Doc. di Identità	N°
	Emesso da:
	In data:
Sintesi del proprio curriculum vita	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELL'OPERA**2.1 Come è nato il progetto?**

--

2.2 Che fonti avete utilizzato per decidere i contenuti del progetto?

--

ALLEGATO B DDR n. 38 del 12 giugno 2017	pag. 3/3
--	----------

SEZIONE 3 – LIBERATORIA

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere nel pieno possesso di tutti i diritti dell'opera e dichiara che il progetto è inedito ed originale e non legato a case editrici.

Il/la sottoscritto/a dichiara di possedere i requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai contributi pubblici.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni presenti all'interno del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga a comunicare le variazioni che dovessero intervenire in relazione a quanto attestato.

Luogo e data, _____

Nome e cognome e firma _____

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n.196: l'utilizzo dei dati ha come finalità la gestione del presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il titolare del trattamento è Regione Veneto/Giunta Regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali.

Per quanto riguarda invece le illustrazioni inviate, il sottoscritto autorizza la Regione del Veneto – Giunta Regionale ad un loro utilizzo come base per comunicazioni a mezzo stampa.

Il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Veneto-Giunta Regionale ad utilizzare e rendere disponibili tutti i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione del presente bando. I dati, su supporto cartaceo e elettronico, saranno comunque utilizzati nel rispetto della privacy del singolo individuo.

Data _____

Nome e cognome e firma

(Codice interno: 348168)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U. 1775/1933 art. 7-. Avviso relativo istruttoria Domanda di concessione di derivazione d'acqua in Comune di Caorle (VE) ad uso igienico assimilato antincendio e scambio termico da moduli 0,006 medi a moduli 0,05 massimi. Prat N. PDPZa.01953

La Ditta Condominio Ca' dell' Angelo, con sede in viale L. dal Moro n.10 del Comune di Caorle (VE) c.a.p.30021, ha presentato domanda in data 28.01.2010 prot.n.50231, tendente ad ottenere la concessione per derivare dalla falda sotterranea, da (pozzo) da medi moduli 0,006 (l/s 0,6) a massimi moduli 0,05 (l/s 5,00) d'acqua ad uso igienico assimilato antincendio e scambio termico relativo ad un pozzo sito nel fg. 43 mapp. 269/278/268/270/271/287/413/414/546, in Comune di Caorle (VE). È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali opposizioni, ai sensi del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto, con sede in via Longhena,6 - 30175 Marghera (Venezia),

IL DIRETTORE dott. ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 348239)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: COMUNE DI NOALE PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO AREE VERDI IN COMUNE DI NOALE LOCALITA' Via Tigli, da moduli medi 0,0037 a moduli 0,022 massimi. PRATICA N° PDPZa03588

La Ditta COMUNE DI NOALE, con sede Legale in Via Piazza Castello n° 18 del Comune di NOALE C.A.P. 30033 (VE), ha presentato domanda in data 12/05/2017 ns. protocollo n. 186950, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da moduli medi 0,0037 (l/s 0,37) a moduli 0,022 (2,2 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO AREE VERDI sito nel Fg. 16 Mapp.li 1422 del Comune di NOALE Loc. Via Dei Tigli.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la U.O. GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 23 giugno 2017

Il DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 348244)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Marini Daria per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso scambio termico. Pratica n. 5522

Si rende noto che la Ditta Marini Daria con sede in via dell'Aviere n. 17/5 in comune di Vittorio Veneto, in data 16.06.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00053 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea nel foglio 9 mappale 713 nel Comune di Cappella Maggiore.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 348440)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Pedassi Massimiliano Rif. pratica D/12676 Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda.

In data 26/01/2016 (prot. n. 28565) Pedassi Massimiliano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale n. 1439) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0039 e massimi 0,0234 ad uso irriguo in comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 348439)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione per utilizzo di uno specchio d'acqua (bene demaniale) Richiedente: Società Al Maglio snc di Garonzi Ester e Nordera Michele Rif. pratica D/12533 Uso: pesca sportiva - Comune di San Martino Buon Albergo

In data 2/12/2014 (prot. n. 515336) la Società Al Maglio snc di Garonzi Ester e Nordera Michele ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per utilizzo di uno specchio d'acqua (bene demaniale) di superficie di mq. 7.500 ad uso pesca sportiva in comune di San Martino Buon Albergo (foglio 39 - mappali 1477 e 1480).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 348175)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Altissimo, Arzignano, Montorso Vicentino, Montebello Vicentino, Zermeghedo, Gambellara e San Pietro Mussolino - Protocollo n.246955 del 23/06/2017

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Altissimo, Arzignano, Montorso Vicentino, Montebello Vicentino, Zermeghedo, Gambellara e San Pietro Mussolino è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza dal giorno 05/07/2017 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

Comune di Altissimo							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
224	Chiampo	Bocchese Luigi Oriano	Altissimo	industriale	0.38	Altissimo	1; 1071

Comune di Arzignano							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
388	Chiampo	Acque del Chiampo spa	Arzignano	industriale	24,70	Arzignano	14; 17-18

Comune di Montorso Vicentino							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
380	Chiampo	Stocchiero Franco	Montorso Vicentino	ass-igienico	0.06	Montorso Vicentino	7; 255
363	Chiampo	Tecnopelli srl	Montorso Vicentino	industriale	0.25	Montorso Vicentino	3; 457- 433
298	Chiampo	Caseificio Albiero srl	Montorso Vicentino	industriale	0.88	Montorso Vicentino	2; 156
293	Chiampo	Dal Maso Mirca e Daniela	Montorso Vicentino	industriale	0.85	Montorso Vicentino	7; 563

Comune di Montebello Vicentino							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
356	Chiampo	Conceria Europa sas	Montebello Vicentino	industriale	7.50	Montebello Vic.no	3; 56

Comune di Zermeghedo							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
356	Chiampo	Conceria Europa sas	Montebello Vicentino	industriale	8.00	Zermeghedo	3; 212

Comune di Gambellara							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
378	Chiampo	Feroli spa	Gambellara	industriale antincendio	2.40	Gambellara	17; 226
529	Chiampo	Siliconi Commerciale srl	Gambellara	antincendio	0.006	Gambellara	11; 320

Comune di San Pietro Mussolino							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
240	Chiampo	Bocchese G. Vittorio e C. snc	San Pietro Mussolino	industriale	0.23	San Pietro Mussolino	5 ; 442/b
232	Chiampo	Miramarmi s.s. di Bocchese Giancarlo e C.	San Pietro Mussolino	industriale	1.92	San Pietro Mussolino	4; 177

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 348595)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di rettifica Comunicato relativo all'Ordinanza n. 212103 del 30.5.2017 del Direttore della Unità organizzativa Genio civile Vicenza n. 212103 del 30 maggio 2017 "R.D. 11.12.1933, n. 1775 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di rinnovo di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Isacchina Superiore nel comune di Nove (VI) della ditta ATLANTIDE di Munari Enrico & C. S.a.s. di Bassano del Grappa (VI) - Prat. n. 491/BR ".

Nel Bollettino ufficiale n. 56 del 9 giugno 2017 è stata pubblicata l'ordinanza del Direttore della Unità organizzativa Genio civile Vicenza n. 212103 del 30 maggio 2017, nel presente atto viene riportato: "La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. n. 1775/1933 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13 luglio 2017 con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Nove, sito in piazza de Fabris, 4."

Si comunica che, per mero errore materiale, il testo pubblicato contiene degli errori e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicato:

"La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. n. 1775/1933 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20 luglio 2017 con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Nove, sito in piazza de Fabris, 4."

Il Direttore Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 348505)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Luglio 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Luglio 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone
normale	ridotta	montane
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Lug-17	3,12	1,010000	3,00	2,478351	6,455297

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam					
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Luglio 17	89,62	2,48	0,648	80,81	2,21	0,577

Belluno, 29/06/2017

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 348290)

COMUNE DI QUERO VAS (BELLUNO)

Piano di assetto del territorio (p.a.t.) del comune di quero vas - avviso di deposito del p.a.t. e della v.a.s.

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 14 E 15 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 NR. 11 E DELLA D.G.R.V. N. 791/2009

si A V V I S A

CHE presso il Comune di QUERO VAS, durante il normale di apertura al pubblico, sono depositati, a disposizione del pubblico, dal giorno 27/06/2017 e **per trenta giorni** consecutivi gli atti relativi al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e **per sessanta giorni** consecutivi gli elaborati relativi al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, adottati dal Consiglio Comunale di Quero Vas nella seduta del 21/06/2017 con deliberazione nr. 19.

Gli elaborati del P.A.T. sono consultabili anche on-line

sul sito istituzionale dell'Ente (<http://www.comune.querovas.bl.it/web/querovas>)

nella sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.L. 33/2013 e ss.mm. ed int..

CHE sensi della L.R. n. 11/2004 e della DGRV 791 del 31.03.2009 (allegato B1), il piano adottato dal Consiglio Comunale è depositato presso la Sede Municipale di Quero Vas, la Provincia di Belluno e la Regione del Veneto **per 60 (sessanta) giorni consecutivi**.

CHE i cittadini possono presentare osservazioni, in carta semplice, a decorrere dal trentunesimo giorno dal deposito del PAT ovvero a decorrere dal 28/07/2017 fino al 27/08/2017 per gli aspetti urbanistici, mentre a partire dal primo giorno di deposito sul B.U.R. (previsto per il 07/07/2017), per gli aspetti ambientali connessi alla VAS, ovvero fino al 05/09/2017.

CHE le osservazioni devono essere presentate , in duplice copia, con le seguenti modalità:

- Deposito direttamente all'ufficio protocollo sito presso il Municipio di Quero in P.zza Marconi nr. 1;
- Tramite il servizio postale, mediante raccomandata A/R;
- Per via telematica mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: querovas.bl@cert.ip-veneto.net:

L'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo Informatico Comunale e affisso nelle bacheche.

IL SINDACO Ing. Bruno Zanolla

(Codice interno: 348597)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

Avviso di adozione del piano di assetto del territorio (p.a.t.) e della proposta di rapporto ambientale (ai sensi del d. lgs. n°152/2006) (art. 14 e seguenti della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.) .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - INTERVENTI DIRETTI

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 23/06/2017, resa immediatamente esecutiva, è stato adottato il PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) e la VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 e s.m.i.

SONO DEPOSITATI In libera visione al pubblico presso: - Comune di San Pietro in Cariano - Via Chopin n°3, 37029, presso l'ufficio tecnico edilizia privata; - Sito Web ufficiale del Comune di San Pietro in Cariano; - Regione Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Urbanistica - Calle Priuli 99, 30121 VENEZIA; - Regione Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS, VINCA, NUVV - Calle Priuli 99, 30121 VENEZIA; - Provincia di Verona via delle Franceschine n°10, 37122 Verona;

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. chiunque potrà prendere visione dello strumento urbanistico depositato e presentare le proprie osservazioni: queste potranno essere presentate sin dall'avvio della pubblicazione se attinenti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), o decorsi 30 (Trenta) giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni per la parte urbanistica.

Le osservazioni con eventuali contributi conoscitivi e valutativi dovranno: - Essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di San Pietro in Cariano, l'inoltro potrà essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta, ovvero inviate per posta elettronica certificata all'indirizzo: sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net; - Essere presentate in carta libera, contenente i dati personali (nome, cognome, indirizzo ecc....) accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura.

Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n°11/2004 e ss.m.ii. e della DGRV n°791/2006, n° 384/2013 e n° 1717/2013.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata - Urbanistica - Interventi Diretti
Arch. FAUSTINI MATTEO

(Codice interno: 348384)

COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di San Polo di Piave. Avviso di deposito Prot. nr. 6548 del 27 giugno 2017

Prot. 6548/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 23/6/2017 con cui è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di San Polo di Piave, ai sensi della L.R. 23/04/2004, n. 11 (nonchè la proposta di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152);

Precisato che, con riferimento all'art. 14 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e della D.G.R. 31/3/2009 n. 791, il Comune di San Polo di Piave è il proponente il Piano e l'autorità procedente;

Visto l'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11; Visto il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e le D.G.R.V. n. 791/2009 e 229/2014;

R E N D E N O T O

che tutti gli elaborati inerenti il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), nonché la proposta di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale, unitamente alla delibera di adozione, sono depositati in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Veneto (data prevista 7/7/2017), presso: . la segreteria del Comune di San Polo di Piave - Via Mura, n.1 . la segreteria della Provincia di Treviso - Via Cal di Breda, n. 116 - Treviso . la Regione Veneto - Sezione coordinamento Commissioni VAS - VINCA - NUVV - Via C. Baseggio, n. 5 - Mestre (VE) . il sito internet del Comune di San Polo di Piave, al seguente indirizzo: www.comune.sanpolodipiave.tv.it

A V V E R T E

Che chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi all'ufficio protocollo del Comune di San Polo di Piave, con le seguenti modalità:

- per le osservazioni relative agli aspetti urbanistici del P.A.T., entro 30 giorni successivi al periodo di deposito e della relativa pubblicazione;
- per le osservazioni attinenti la proposta di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;

Che dell'avvenuto deposito viene data notizia mediante affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di San Polo di Piave, sul sito web del Comune, su due quotidiani a diffusione locale e sul B.U.R. della Regione Veneto.

Le eventuali osservazioni potranno essere redatte su apposito modello scaricabile dal sito internet comunale e redatte in carta semplice.

Dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune durante l'orario di apertura al pubblico, oppure tramite raccomandata A/R o trasmesse per via telematica mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.sanpolodipiave@legalmail.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - Geom. Cinzia CAMILOTTO

(Codice interno: 348457)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGRV n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Possono presentare domanda di aiuto: a) microimprese e piccole imprese; b) persone fisiche.

L'importo finanziario messo a bando è pari ad euro 860.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.montagnavicentina.com.

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI) tel. 042463424, email: info@montagnavicentina.com, pec: info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

(Codice interno: 348438)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il GAL Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" nell'ambito del Progetto Chiave n. 1 "Paesaggi per emozionare Slow Revolution" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGRV n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Possono presentare domanda di aiuto: a) microimprese e piccole imprese; b) persone fisiche.

L'importo finanziario messo a bando è pari ad euro 100.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.montagnavicentina.com. Per informazioni rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI) tel. 042463424, email info@montagnavicentina.com, pec: info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

(Codice interno: 348454)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il GAL Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" nell'ambito del Progetto Chiave n. 2 "Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGRV n. 1547 del 10.10.2016.

Possono presentare domanda di aiuto: a) microimprese e piccole imprese; b) persone fisiche.

L'importo finanziario messo a bando è pari ad euro 120.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.montagnavicentina.com. Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI) tel. 042463424, email info@montagnavicentina.com, pec. info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

(Codice interno: 348455)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "Acqua, ferro e fuoco" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Possono presentare domanda di aiuto: a) microimprese e piccole imprese; b) persone fisiche.

L'importo a bando è pari ad euro 120.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.montagnavicentina.com. Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI) tel. 042463424, e-mail info@montagnavicentina.com, pec. info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

(Codice interno: 348553)

PROVINCIA DI BELLUNO

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua superficiale dal Torrente Val d'Alvis (Val Canzoi) in Comune di Cesiomaggiore, ad uso igienico sanitario a servizio delle casere Prà di Faibon, per una portata di 0,5 l/s i.

Il sig. Bardin Diego, in qualità di rettore del Seminario Vescovile di Feltre, con sede in Piazza Beato Bernardino n. 3 Feltre (BL), ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 24993 del 24.05.2017 per derivare acqua dal torrente Val d'Alvis (Val Canzoi) in comune di Cesiomaggiore alle coordinate Gauss-Boaga N 5.114.418 E 1.727.265, per un quantitativo di moduli massimi 0,005 (0,5 l/s) di acqua ad uso igienico ed assimilati. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 29 giugno 2017

Il Dirigente dott. Gianni De Bastiani

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 348500)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da Zincatura Nazionale S.r.l. per l'installazione di un cogeneratore alimentato a gas metano da 854 KWE in Comune di Vigonovo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale prot. n. del 56651 del 27.06.2017 di non assoggettamento alla procedura di VIA con prescrizione in merito all'installazione di un cogeneratore alimentato a gas metano da 854 KWe in Comune di Vigonovo.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito:

http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html

Il dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 348238)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Società agricola Fattorie del Summano s. s. di Milan Luca e Rasotto Sabrina. Tipologia attività: aumento della potenzialità di un centro avicolo. Localizzazione intervento: comune di Zanè, via Galvani n. 65. Determina n. 473 del 8 giugno 2017

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 24/02/17 , prot. n. 14275, ed integrata in data 02/03/17, prot. n. 15538, da parte della ditta Società Agricola Fattorie del Summano S. S. di Milan Luca e Rasotto Sabrina, con sede legale in via Galvani n. 65 in Comune di Zanè (VI), relativa all'"Aumento della potenzialità di un centro avicolo", nel sito di via Galvani n. 65 , in Comune di Zanè;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIE DEL SUMMANO S. S. DI MILAN LUCA E RASOTTO SABRINA

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.15/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Il Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 348174)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2017 del 14 giugno 2017**Estratto di decreto di esproprio. Espropriazione per pubblica utilità.**

Si rende noto che è stato emesso decreto di espropriazione n. 1/2017 del 14/06/2017 nei confronti di:

- Bovi Giovanna C.F. BVOGNN65T44E2800 prop.1/3; Bovi Massimo C.F. BVOMSM73L02L364A prop.1/3; Bovi Nicoletta C.F. BVONLT70P44L364E prop.1/3; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 12 particella n. **755**;
- Taioli Flavio C.F. TLAFLV84R16L364G prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 12 particella n. **761, 753**;
- Zanderigo Vittoria C.F. ZNDVTR51H65L810V prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 12 particella n. **747, 750, 759**;
- Tibaldi Enea C.F. TBLNEE74A08L364P prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **631**;
- Grisi Rosa C.F. GRSRSO46T50L364Z prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **643**;
- Germani Giuseppe C.F. GRMGPP69D24I775F prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **641**;
- Ogliani Anna C.F. GLNNNA29A49A540H prop.3/15; Filippozzi Maddalena C.F. FLPMDL36M51A540H prop.1/15; Ogliani Giancarlo C.F. GLNGCR60E29Z103X prop.1/15; Ogliani Graziella C.F. GLNGZL58B56Z103D prop.1/15; Ogliani Besse Leonina C.F. GLNLNE35C54A540A prop.1/15; Ogliani Maria Luisa C.F. GLNMLS48D50A540Y, prop.3/15; Ogliani Renzo C.F. GLNRNZ45C24A540A prop.3/15; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **639, 629, 627**;
- Iorio Virginia C.F. RIOVGN28E71C470U prop.8/60; Baldo Bruna Albina C.F. BLDBNL27E62A540W prop.12/60; Ferragù Margherita C.F. FRRMGH35B43A540J prop.3/60; Baldo Franco C.F. BLDFNC66A30H783G prop.3/60; Baldo Enrico Giuseppe C.F. BLDNCG63D12H783I prop.3/60; Baldo Loretta C.F. BLDLTD69H44H783J prop.3/60; Baldo Livia C.F. BLDLVI30S64A540V prop.12/60; Marana Gilberto C.F. MRNGBR64L57Z103Z prop.3/60; Marana Gino C.F. MRNGNI62D14Z103Z prop.3/60; Marana Lisiana C.F. MRNLSN53H59Z103A prop.3/60; Marana Renato C.F. MRNRNT56S04Z103B prop.3/60; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **637**;
- Bellomo Lina C.F. BLLLNI46A54G981P prop.1/6; Rugolotto Luigi C.F. RGLLGU39P06A540M prop.5/6; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **635**;
- Germani Carla C.F. GRMCRL64H67A540S prop.250/1000; Germani Claudia C.F. GRMCLD60A70A540X prop.250/1000; Germani Fernanda C.F. GRMFNN62E58A540A prop.250/1000; Germani Giuseppe C.F. GRMGPP69D24I775F prop.240/1000; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 13 particella n. **633**;
- Anselmi Adriano C.F. NSLDRN36H13A540S prop.1/2; Anselmi Angela C.F. NSLNGL67P50H783V prop.1/2; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 12 particella n. **757**, al foglio n. 6 particella n. **422**;
- Tanara Maria Teresa C.F. TNRMTR42D63A540X prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 6 particella n. **424**;
- Piazzola Angelo C.F. PZZNGL48S18L722S prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 6 particella n. **426**;
- Trettene Maria C.F. TRTMRA49R69E284O prop.1/2; Trettene Teresa C.F. TRTTRS49R69E284N prop.1/2; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **413**;
- Torneri Luigino C.F. TRNLGN52P26A540N prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **411, 409**;
- Aldegheri Gabriella C.F. LDGGRL59R55L781B prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **407, 388**;

- Anselmi Emanuela C.F. NSLMNL67P54H783H prop.14/108; Anselmi Massimo C.F. NSLMSM76H21L364X prop.14/108; Anselmi Valeria C.F. NSLVLR68S63H783P prop.14/108; Disconzi Bertilla C.F. DSCBTL38D64A236M prop.66/108; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **418, 419, 390**;
- Turra Bruna C.F. TRRBRN49B68I594N prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **405, 401**;
- Stoppele Claudina C.F. STPCDN55E52A540H prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **393**;
- Stoppele Anna C.F. STPNNA76L66L364S prop.1/27; Stoppele Nicoletta C.F. STPNLT71A43L364D prop.1/27; Stoppele Martina C.F. STPMNT74L66L364W prop.1/27; Stoppele Guido C.F. STPGDU46T02A540P prop.6/27; Stoppele Annalisa C.F. STPNLS59R63A540A prop.9/27; Stoppele Carmela C.F. STPCML45A71A540B prop.9/27; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **421, 398**;
- Carpenè Vito C.F. CRPVTI63E06A540Y prop.1/1; l'espropriazione dei terreni identificati catastalmente al foglio n. 2 particella n. **386, 381, 383, 378**;

Responsabile Area Tecnica: Zambotto Geom. Monica. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione di questo estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità definitiva resta fissata nella somma determinata.

geom. Zambotto Monica

(Codice interno: 348237)

COMUNE DI PRESSANA (VERONA)

Estratto ordinanza ufficio espropri n. 7 del 5 giugno 2017**Lavori per la bitumatura di strade comunali - programma "6000 campanili". Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con ordinanza **è stato ordinato** il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 23.080,58, secondo l'importo in grassetto indicato**, a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto e di seguito elencati:

A) Comune di Pressana: CT: sez U fgl 12 part 827 di ha 00.00.21; Fortuna Beatrice, prop. per 1/2 Euro 210,00; Fortuna Lino, prop. per 1/2 Euro 210,00;

B) Comune di Pressana: CT: sez U fgl 12 part 829 di ha 00.00.05; Marcolongo Rosa, prop. per 1/1 Euro 100,00;

C) Comune di Pressana: CT: sez U fgl 4 part 1154 di ha 00.06.95; Quaglio Roberto, prop. per 1/2 Euro 6.950,00; Conte Graziella, prop. per 1/2 Euro 6.950,00;

D) Comune di Pressana: CT: sez U fgl 4 part 1152 di ha 00.00.71; Baldisserotto Giovanni, prop. per 1/1 Euro 8.660,58;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Girlanda geom. Valentino

(Codice interno: 348394)

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Determina del Responsabile dell'area tecnica n. 230 del 26 giugno 2017**Liquidazione dell'indennità di esproprio terreni catastalmente identificati alla sezione B del foglio 19, particelle 1086 (ex 473), 1084 (ex 435), 1082 (ex 436), 1073 (ex 208), 207, 206, 1071 e 1072 (ex 205), 1076 (ex 212), 1078 (ex 211), 1080 (ex 213) in comune di Val di Zoldo (art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327).****D E T E R M I N A**

1. **DI APPROVARE** le premesse che si intendono integralmente trascritte nonché le motivazioni del presente atto;
2. **DI DISPORRE** il pagamento diretto della somma complessiva di **Euro 1.885,00***, dovuti a seguito dell'intervenuta accettazione dell'indennità, a favore delle seguenti ditte:
 - CHANDLER RICHARD PETER, nato in Gran Bretagna-Irlanda il 04/04/1952 codice fiscale CHNRHR52D04Z114T, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080;
 - CHANDLER SARA, nata a Genova il 11/05/1984 codice fiscale CHNSRA84E51D969Q, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080;
 - CHANDLER STEVEN, nato a Genova il 23/04/1988 codice fiscale CHNSVN88D23D969L, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080;
 - DE MARCO MAURO, nato a Genova il 08/06/1957 codice fiscale DMRMRA57H08D969Y, comproprietario per la quota di 1/2 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080;
 - DE MARCO ARTURO, nato a Zoldo Alto (BL) il 25/03/1951 codice fiscale DMRRT51C25I345L, comproprietario per la quota di 1/2 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073 e proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 207;
 - DE MARCO CESARINA LETIZIA, nata a Zoldo Alto (BL) il 09/11/1951 codice fiscale DMRCRN51S49I345D, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073;
 - DE MARCO DOREANO PIERINO, nato a Zoldo Alto (BL) il 25/11/1953 codice fiscale DMRDNP53S25I345K, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073;
 - DELLA MARTA GEMMA, nata a Teglio (SO) il 30/11/1938 codice fiscale DLLGMM38S70L084S, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073;
 - DE MARCO BRUNO, nato a Zoldo Alto (BL) il 12/05/1946 codice fiscale DMRBRN46E12I345H, proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 206;
 - GRAETZ REINHARD, nato in Germania il 02/08/1952 codice fiscale GRTRHR52M02Z112K, proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1078;
3. **DI LIQUIDARE E PAGARE** l'indennità di esproprio al sig. CHANDLER RICHARD PETER, nato in Gran Bretagna-Irlanda il 04/04/1952 codice fiscale CHNRHR52D04Z114T, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080, la somma di Euro 48,33*;
4. **DI LIQUIDARE E PAGARE** l'indennità di esproprio alla sig.ra CHANDLER SARA, nata a Genova il 11/05/1984 codice fiscale CHNSRA84E51D969Q, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080, la somma di Euro 48,33*;
5. **DI LIQUIDARE E PAGARE** l'indennità di esproprio al sig. CHANDLER STEVEN, nato a Genova il 23/04/1988 codice fiscale CHNSVN88D23D969L, comproprietario per la quota di 1/6 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080, la somma di Euro 48,33*;
6. **DI LIQUIDARE E PAGARE** l'indennità di esproprio al sig. DE MARCO MAURO, nato a Genova il 08/06/1957 codice fiscale DMRMRA57H08D969Y, comproprietario per la quota di 1/2 dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1084, 1082, 1076, 1080, la somma di Euro 145,00*;
7. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio al sig. DE MARCO ARTURO, nato a Zoldo Alto (BL) il 25/03/1951 codice fiscale DMRRT51C25I345L, comproprietario per la quota di 1/2 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073 e proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 207, la somma di Euro 1.010,00*;
8. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio alla sig.ra DE MARCO CESARINA LETIZIA, nata a Zoldo Alto (BL) il 09/11/1951 codice fiscale DMRCRN51S49I345D, comproprietario per la quota di 1/12 del bene

- identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073, la somma di Euro 91,67*;
9. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio al sig. DE MARCO DOREANO PIERINO, nato a Zoldo Alto (BL) il 25/11/1953 codice fiscale DMRDNP53S25I345K, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073, la somma di Euro 91,67*;
10. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio alla sig.ra DELLA MARTA GEMMA, nata a Teglio (SO) il 30/11/1938 codice fiscale DLLGMM38S70L084S, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073, la somma di Euro 91,67*;
11. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio al sig. DE MARCO BRUNO, nato a Zoldo Alto (BL) il 12/05/1946 codice fiscale DMRBRN46E12I345H, proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 206, la somma di Euro 290,00*;
12. **DI LIQUIDARE E PAGARE** la indennità di esproprio al sig. GRAETZ REINHARD, nato in Germania il 02/08/1952 codice fiscale GRTRHR52M02Z112K, proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1078, la somma di Euro 20,00*;
13. **DI DISPORRE** il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di **Euro 435,00*** alle seguenti ditte che non hanno dato riscontro alla comunicazione precedentemente notificata: GASPERINI GIOVANNI, nato a Zoldo Alto (BL) il 23/06/1935 codice fiscale GSPGNN35H23I345P, proprietario per la quota di 1/1 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1086 e dei beni identificati alla Sezione B Foglio 19 particelle 1071 e 1072, comproprietario per la quota di 1/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073 per Euro 251,67* e DE MARCO MARCO, nato a Zoldo Alto (BL) il 10/04/1913 codice fiscale DMRMRC13D10I345P, comproprietario per la quota di 2/12 del bene identificato alla Sezione B Foglio 19 particella 1073 per Euro 183,33*;
14. **DI DARE ATTO** che la spesa complessiva di **Euro 2.320,00*** di cui **Euro 1.885,00*** da liquidare direttamente alle ditte che hanno condiviso l'indennità provvisoria ed **Euro 435,00*** da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore delle ditte che non hanno dato riscontro alla comunicazione precedentemente notificata, trova imputazione alla scheda di bilancio n. 428000, Mis. 10 - Prog. 05 - Tit. 2 - Mac. 02, con all'oggetto: "Realizzazione allargamento stradale e parcheggio con isola ecologica in loc. Brusadaz" del Bilancio di Previsione 2017/2019 per l'annualità 2017, tra le somme a disposizione del quadro economico di progetto;
15. **DI DARE ATTO CHE** tale somma ha esigibilità nell'anno 2017;
16. **DI DARE ATTO CHE** il Responsabile del Procedimento l'arch. Francesco Pancotto, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Val di Zoldo;
17. **DI PRECISARE CHE** avverso il provvedimento medesimo potrà essere presentata opposizione da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia e che qualora l'opposizione riguardi beni le cui indennità sono state accettate, i relativi importi saranno depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti;
18. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nell'intesa che di esso verrà data notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto reale sui beni e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero dalla data in cui si sarà perfezionata (data di ricezione) l'ultima delle comunicazioni inviate ai terzi;
19. **DI DARE ATTO CHE** i proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Servizio Cassa Depositi e Prestiti con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora manchino diritti di terzi sul bene, ovvero in relazione alle quali non siano state presentate opposizioni da parte di terzi, producendo all'Autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi.

Il Responsabile dell'Area Tecnica - arch. Francesco Pancotto

(Codice interno: 348502)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 7/2017 prot. n. 8496 del 1 giugno 2017**"Interventi di sistemazione dei canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in comune di Rosà e Tezze sul Brenta (VI)". INTERVENTO N. 4 "Installazione di uno sgrigliatore automatico sulla Roggia Civrana a monte del manufatto di attraversamento sulla S.S. n. 47 "Valsugana". Ordinanza di pagamento saldo di esproprio (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche)**

IL DIRETTORE

Omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore della ditta concordataria della somma complessiva di **Euro 3.191,24 (tremilacentonovantuno/24 euro)** secondo l'importo, in grassetto indicato, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea accettata per i terreni stabilmente occupati a seguito dei lavori, sotto specificati:

Ditta n. 1:

FRIGHETTO PIERANTONIO - omissis - , C.F. FRG PNT 49C18 Z614K - proprietario per 1/1

Comune di Rosà Fg. 12 Mapp.li n. 2393 (ex 2123) - 2395 (ex 2130) superficie da espropriare mq 192,00 e mq 30,00 - Indennità totale Euro 7.713,64 -Indennizzo a saldo Euro 3.191,24

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità di esproprio ed occupazione temporanea non dovrà operarsi la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991, poiché le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono in zona urbanistica omogenea "E" ai sensi del D. M. n. 1444/1968.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

Il Direttore dott. Ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 348504)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 8/2017 prot. n. 9077 del 27 giugno 2017**Riordino idraulico/ambientale e creazione di un bacino di laminazione a monte dell'ex molino Pillan". Ordinanza di pagamento indennità di esproprio (artt. 20 comma 6 e 26 d.p.r. n. 327/2001 e successive modifiche).**

IL DIRETTORE

Omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie della somma complessiva di **Euro 4.809,51 (quattromilaottocentonove/51 euro)** secondo gli importi, per ognuna in grassetto indicati, a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettate per l'occupazione dei terreni sotto specificati:

Ditta n. 1:**Pillan Luciano** - omissis - c.f. PLLLCN58C08B485T - propr.1/3

Camisano Vicentino - Fg. 7 Mapp. 1447 Indennità totale 1.603,17

Ditta n. 2:**Pillan Augusto** -omissis - c.f. PLLGST54B05B485M - propr.1/3

Camisano Vicentino - Fg. 7 Mapp. 1447 Indennità totale 1.603,17

Ditta n. 3:**Pillan Enzo** - omissis -C.F. PLLNZE61A08B485V - propr.1/3

Camisano Vicentino - Fg. 7 Mapp. 1447 Indennità totale 1.603,17

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità d'esproprio non dovrà operarsi la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991, poiché le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono in zona urbanistica omogenea "E" ai sensi del D. M. n. 1444/1968.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

IL DIRETTORE dott. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 348160)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 526 del 23 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (vi). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 18: Canale Annamaria.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Canale Annamaria della somma complessiva di Euro 22.388,98 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 22.388,98

a favore della ditta:

CANALE ANNAMARIA nato a Caldogno (VI) il 28/02/1941 c.f. CNLMRA41B68B403S (per 100/100);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Dite	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
18	Canale Annamaria nata a Caldogno (VI) il 28/02/1941 c.f. CNLNMR41B68B403S (per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mappale 376	554 (ex 376/b)	1.215	7,47	0%	9.076,05	553 (ex 376/a)	3.596	7,47	0%	17.908,08	5.372,42	8.575,87	8.580,96
	Totale					9.076,05					17.908,08	5.372,42	8.575,87	8.580,96
	Acconto 80% indennità di esproprio erogato €										7.260,84			
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento erogato €										14.326,46			
	Acconto 80% indennizzo per scavo erogato €										6.860,70			
	Totale acconto erogato €										28.448,00			
	Saldo indennità di espropriazione €										1.815,21			
	Saldo indennità di asservimento €										3.581,62			
	Saldo indennizzo per scavo										1.715,17			
	SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa colturale)										12.484,42			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità (dal 23/07/2013 al 28/08/2014)										819,37			

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Indennità di occupazione temporanea d’urgenza preordinata esproprio su saldo (dal 28/08/2014 al 15/12/2017)									504,23				
	Totale indennità occupazione temporanea d’urgenza preordinata esproprio									1.323,60				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire									8.580,96				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE									22.388,98				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 348162)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 527 del 23 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (vi). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa culturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Canale Gemma.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Canale Gemma della somma complessiva di Euro 34.012,82 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per soprassuoli, dell'indennizzo per ripresa culturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 34.012,82

a favore della ditta:

CANALE GEMMA nata a Caldogno (VI) il 28/12/1947 c.f. CNLGMM47T68B403A (per 1/1);

3. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore del sig. Campagnolo Vito della somma complessiva di Euro 1.094,04 a saldo dell'indennità aggiuntiva per fittavolo ex art. 42 del D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 1.094,04

a favore della ditta:

CAMPAGNOLO VITO nato a Montebelluna (VI) il 19/10/1943 c.f. CMPVTI43R19F465I;

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e al fittavolo e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.

Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento (quota proprietario)	Rimborso forfettario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
Canale Gemma nata a Caldogno (VI) il 28/12/1947 c.f. CNLGMM47T68B403A (per 1/1)															
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	374	/					374	2.927	7,47	0%	14.163,33	4.372,94	5.769,12	6.984,55
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 377/b	552	477	7,47	0%	3.563,19	/	551 (ex 377/a)	1.407	7,47	0%	6.808,33	2.102,06	3.513,04	3.357,45
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	28	/					28	2.516	7,47	20%	9.739,65	3.007,12	75,48	4.803,04
	Totale					3.563,19	/					30.711,31	9.482,12	9.357,64	15.145,04
Acconto 80% indennità di esproprio erogato €											2.850,55				
Acconto 80% quota parte spettante al proprietario dell'indennizzo servitù di allagamento erogato €											24.569,05				
Acconto 80% indennizzo per scavo erogato €											7.486,11				
Totale acconto erogato €											34.905,71				
Saldo indennità di espropriazione €											712,64				
21	Saldo indennità di asservimento €										6.142,26				
	Saldo indennizzo per scavo										1.871,53				
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 1 gelso)										100,00				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, saldo indennizzo per scavo, indennizzo per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)										18.308,55				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento (quota proprietario)	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'esproprio su intera indennità (dal 23/07/2013 al 13/10/2014)											371,17			
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'esproprio su saldo (dal 13/10/2014 al 15/12/2017)											188,06			
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'esproprio											559,23			
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire											15.145,04			
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE											34.012,82			
	Fittavolo: Campagnolo Vito nato a Montecchio Precalcino (VI) il 19/10/1943 c.f. CMPVTI43R19F465I														

	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	374	/					374	2.927	7,47	0%	413,13	
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 377/b	552	477	7,47	0%	/	4.574,43	551 (ex 377/a)	1.407	7,47	0%	198,53	
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	28	/					28	2.516	7,47	20%	284,09	
	Totale					/	4.574,43					895,75	
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 erogato €											3.659,54	

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento (quota proprietario)	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Acconto 80% della quota parte indennità di asservimento spettante al fittavolo erogato										716,60				
	Totale acconto liquidato €										4.376,14				
	Saldo indennità aggiuntiva fittavolo										914,89				
	Saldo della quota parte indennità di asservimento spettante al fittavolo										179,15				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE										1.094,04				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 348246)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 537 del 26 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 26: Comberlato Antonio e Comberlato Bruno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Comberlato Antonio e Comberlato Bruno della somma complessiva di Euro 63.996,34 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 63.996,34

a favore della ditta:

Comberlato Antonio nato a Caldogno (VI) il 12/07/1949 c.f. CMBNTN49L12B403Y (proprietario per ½ somma da liquidare Euro 31.998,17);

Comberlato Bruno nato a Caldogno (VI) il 04/05/1953 c.f. CMBBRN53E04B403M (proprietario per ½ somma da liquidare Euro 31.998,17).

3. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta "Comberlato Giobatta e figli" Società agricola S.S. della somma complessiva di Euro 11.700,78 a saldo dell'indennità aggiuntiva per fittavolo ex art. 42 del D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 11.700,78

a favore della ditta:

"Comberlato Giobatta e figli" Società Agricola S.S. c.f. 03277520247 con sede in Caldogno (VI)

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e al fittavolo e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato o seminativo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79 €/mq 8,45		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
26	Comberlato Antonio nato a Caldogno (VI) il 12/07/1949 c.f. CMBNTN49L12B403Y (per ½); Comberlato Bruno nato a Caldogno (VI) il 04/05/1953 c.f. CMBBRN53E04B403M (per ½)														
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 212/a	537	141	7,47	20%	842,62	/	538 (ex 212/b)	4.385	7,47	20%	17.469,84	5.240,95	78,93	8.370,97
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 199/a	543	4.117	7,47	20%	24.603,19	/	544 (ex 199/b)	4.890	7,47	20%	19.481,76	5.844,53	660,19	9.335,01
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 82/a	534	108	7,47	20%	645,41	/	535 (ex 82/b)	3.253	7,47	20%	12.959,95	3.887,99	1.990,84	6.209,98
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 82/c	536	1.159	7,47	20%	6.926,18	/								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	81	276	7,47	0%	2.061,72	/		/						
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	197	657	7,47	0%	4.907,79	/		/						
	Totale					39.986,91	/					49.911,55	14.973,47	2.729,96	23.915,96
	Acconto 80% indennità di esproprio erogato €										31.477,98				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento erogato €										40.270,27				

[illegible]

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato o seminativo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79 €/mq 8,45		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
Fittavolo: “Comberlato Giobatta e figli” Società Agricola S.S. c.f. 03277520247 con sede in Caldogno (VI)															
	MAPP. N.		Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (prato o seminativo)								
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79 €/mq 8,45								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 212/a	537	141	7,47	20%	/	1.191,45								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 199/a	543	4.117	7,47	20%	/	34.788,65								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 82/a	534	108	7,47	20%	/	912,60								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 mapp 82/c	536	1.159	7,47	20%		9.793,55								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	81	276	7,47	0%	/	2.426,04								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	197	657	7,47	0%	/	5.775,03								
	Totale					/	54.887,32								

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato o seminativo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79 €/mq 8,45		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 erogato €						43.186,54								
	Saldo indennità aggiuntiva fittavolo €						11.700,78								
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE €						11.700,78								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 348302)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 542 del 27 giugno 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17 A: Canale Alessandro e Varo Angela.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Canale Alessandro e Varo Angela della somma complessiva di Euro 84.838,98 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 84.838,98

a favore della ditta:

Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K, (proprietario per ½ quota da corrispondere Euro 40.620,71);

Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B (proprietaria per ½ quota da corrispondere Euro 44.218,27);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.**
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo o seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 10,74 €/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K (per 1/1 in comunione dei beni con Varo Angela); Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B (per 1/1 in comunione dei beni con Canale Alessandro)															
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 384/b	558		1.309	7,47	20%	7.822,58	12.553,31	557 (ex 384/a)	12.973	7,47	20%	51.684,43	15.505,33	5.033,41	24.765,46
			84	7,47	0%	627,48	805,56		836	7,47	0%	4.163,28	1.248,98		1.994,91
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 308/a	563		431	7,47	0%	3.219,57	4.628,94	564 (ex 308/b)	2.569	7,47	0%	8.838,94	3.838,09	21.494,73	6.130,28
Totale						11.669,63	17.987,81					64.686,65	20.592,40	26.528,14	32.890,65
Acconto 80% indennità di esproprio erogato €											9.335,71				
Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento erogato €											51.749,32				
Acconto 80% indennizzo per scavo erogato €											21.222,51				
Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 c. 4 (spettante esclusivamente a Varo Angela) erogato €											14.390,25				
Totale acconto liquidato di cui € 41.153,77 a Canale Alessandro e € 55.544,02 a Varo Angela											96.697,79				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo o seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 10,74 €/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
I7 A	Saldo indennità di espropriazione €										2.333,92				
	Saldo indennità di asservimento €										12.937,33				
	Saldo indennizzo per scavo €										5.305,63				
	Saldo indennità aggiuntiva art. 40 c. 4 (spettante esclusivamente a Varo Angela) €										3.597,56				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, saldo indennizzo per scavo, indennità aggiuntiva art. 40 comma 4 e intero rimborso per ripresa culturale) €										44.766,84				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità (dal 22/07/2013 al 13/10/2014) €										1.215,59				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo (dal 13/10/2014 al 15/12/2017) €										615,90				
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio €										1.831,49				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire €										32.890,65				
	Indennizzo per soprassuoli: mapp 308 1 melo, 2 albicocchi, 6 peri, 7 peschi, 4 ciliegi, 5 piante di prugne, 2 noci, 2 fichi, 1 pioppo, filare di vite ml 30; mapp 384 lungo il confine con il mappale 85 corre un filare di vite per circa 180 m dove i vitigni sono molto radi e si sviluppano seguendo il filare di 26 aceri campestri)										5.350,00				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo o seminativo irriguo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettivo 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 10,74 €/mq 9,59		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE											84.838,98				
Di cui € 40.620,71 a Canale Alessandro e € 44.218,27 a Varo Angela															

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 348431)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2017 del 23 giugno 2017**Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e successiva alienazione.**

Il Responsabile Area Tecnica rende noto che l'Amministrazione Comunale di Santa Giustina (BL) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23/06/2017 ha approvato la declassificazione sdemanializzazione e successiva alienazione dell'area così individuata:

- Foglio 24, mappale 1188, della superficie totale di mq. 94, classificata reliquato stradale.

Tale area è stata trasferita dal demanio al patrimonio comunale disponibile.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale negli orari d'ufficio.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - LL.PP. ing. Sebastiano Bogo

(Codice interno: 348410)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23 giugno 2017

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e successiva permuta.

Il Responsabile Area Tecnica rende noto che l'Amministrazione Comunale di Santa Giustina (BL) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23/06/2017 ha approvato la declassificazione sdemanializzazione e successiva alienazione dell'area così individuata:

- foglio 25 mappale n. 874 del Catasto Terreni - mq 50, classificata a viabilità e parcheggio pubblico.

Tale area è stata trasferita dal demanio al patrimonio comunale disponibile.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale negli orari d'ufficio.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - LL.PP.

Urbanistica

(Codice interno: 348310)

PROVINCIA DI BELLUNO

Estratto verbale di deliberazione del Consiglio provinciale n. 19 del 23 maggio 2017**Comune di Comelico Superiore. Variante 2/2015 al prg. realizzazione di viabilità pedonale tra via Milano e via p.f. Calvi a Padola- art. 48 c.1 della l.r.11/2004. Approvazione.**

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 48 c.1 della L.R. 11/2001 la Variante al PRG del Comune di Comelico Superiore n. 2/2015 finalizzata alla realizzazione di un percorso pedonale tra via Milano e via P.F. Calvi in località Padola, conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 1 del 03/05/2017, depositata agli atti d'ufficio, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 6 del 03/05/2017;

(omissis)

Il testo integrale è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente della Provincia Daniela Lares Filon

(Codice interno: 348313)

PROVINCIA DI BELLUNO

Estratto verbale di deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 del 30 maggio 2017**Variante 1/2015 al prg vigente per la realizzazione di percorsi pedonali ai lati della via Milano in frazione Padola-
art.48 c.1. della l.r.11/2004. Approvazione.**

IL CONSIGLIO

DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 48 c.1 della L.R.11/2004 la Variante al PRG del Comune di Comelico Superiore n. 01/2015 finalizzata alla realizzazione di percorsi pedonali ai lati della via Milano in Frazione di Padola, conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 3 del 26/05/2017, depositata agli atti d'ufficio, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 8 del 26/05/2017;

(omissis)

Il testo integrale è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente Daniela Larese Filon

(Codice interno: 348447)

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 61 del 23 giugno 2017

Parziale modificazione della deliberazione del Presidente 172 del 30 novembre 2016 avente a oggetto: "Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Bonifacio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28 maggio 2015", per la parte che concerne la disciplina delle grandi strutture di vendita.

delibera

- 1) di modificare in autotutela la deliberazione del Presidente della Provincia di Verona numero 172 del 30 novembre 2016, avente a oggetto: "Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Bonifacio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28 maggio 2015", nella parte che contiene la decisione sull'articolo 35 ("Grandi strutture di vendita") delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio;
- 2) di ratificare la modificazione al Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Bonifacio, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della legge regionale del Veneto n. 11/2004, nella versione adeguata al parere della conferenza di servizi del 17 marzo 2017, che consiste nella revisione dei due elaborati dell'elaborato riportati nella tabella allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento, unitamente alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 2 marzo 2017 e al verbale della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune in data 17 marzo 2017;
- 3) di dare atto che tutti gli elaborati elencati nella tabella allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento sono depositati in atti presso la Provincia di Verona, servizio urbanistica, e presso il Comune di San Bonifacio;
- 4) di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
- 5) di dare atto che può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso il Comune di San Bonifacio e presso il servizio urbanistica della Provincia di Verona, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo numero 152/2006 e successive modificazioni.

Il Presidente della Provincia di Verona Antonio Pastorello